EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 98 Numero 164

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. 55.31... 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 25 - Martedì 26 Luglio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 55-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posta, e data prestabilita sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi e partecip. tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) le linea - Econ. vedi rubriche - Estero numeric tariffe 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aeree Paesi contr. con asterisco)): *Argentina per. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 3; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.00; *USA cents 25; *Venezuela Bs 1,25

Dopo 37 ore di dibattito a Bruxelles

Completo accordo sul Mec agricolo

Il risultato raggiunto attraverso una serie di compromessi sulla libera circolazione degli ortofrutticoli e dello zucchero - Rimborsi agli agricoltori in caso di caduta dei prezzi - Per vigilare i mercati sarà necessario creare in Italia le «associazioni dei produttori» come già funzionano in Olanda - La produzione dello zucchero fissata per l'Italia a 1.230.000 tonnellate l'anno

A Bruxelles: il ministro degli Esteri francese Couve de Murville stringe la mano al ministro degli Esteri Fanfani (Telef. «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Bruxelles, lunedì mattina.

Dopo mesi di discussione, dopo un'ultima sessione durata tre giorni (due notti in bianco, trascorse tra di sedute la complesso), i ministri del Mec ieri alle cinque del mattino hanno raggiunto l'accordo sui regolamenti comunitari per la libera circolazione dei prodotti ortofrutticoli e dello zucchero, praticamente gli ultimi anelli che mancavano per realizzare totalmente il Mercato comune agricolo.

La lunghezza delle discussioni, i contrasti fra i giudizi di questo o di quel ministro sugli accordi, le prime reazioni raccolte negli ambienti agricoli e industriali riveiano il travaglio e la fatica che è costata la decisione e anticipano le difficoltà dell'applicazione: non ci sono stati, obiettivamente, né vinti né vincitori. «E' stato un negoziato duro e molto difficile — ha detto il presidente di turno del Consiglio al drappello di giornalisti che hanno seguito le svolgimento dei lavori —, soprattutto per due paesi, Italia e Olanda, i quali hanno accettato dei sacrifici nell'interesse dell'Europa e della nostra Comunità». E' con tutta franchezza il ministro olandese Bisheuvel ha dichiarato: «*La regola approvata stanotte sono inaccettabili per noi e costeranno sacrifici al mio paese*».

Lo stesso giudizio è, a grandi linee, valido per tutti i sei paesi, ma per l'Italia gli accordi di Bruxelles rappresentano soprattutto la grande occasione per dare finalmente alla nostra agricoltura una struttura moderna e razionale. Essa potrebbe togliere il nostro contadino dalla schiavitù di un mercato troppo spesso violato ed oppresso da speculazioni, sottoposto all'alea di una concorrenza a volte artificiale e in definitiva tale da non dare a chi lavora nelle campagne sicurezza e giusto reddito.

Ortofrutticoli — Frutta e verdure prodotta nei paesi del Mec (l'Italia soddisfa oltre il 50 per cento del consumo dell'intera area comunitaria) potranno circolare liberamente nei sei Stati agli stessi prezzi. Se, sotto la spinta di una produzione eccessiva o di una concorrenza provenienta dall'esterno i prezzi di mercato (non di produzione) crollano al di sotto del 70 per cento dei livelli fissati, il Mercato comune provvede a ritirare il prodotto rimborsando al contadino una somma che gli esperti giudicano remunerativa. Tale rimborso (accettati i primi tre anni in cui potrà ammontare anche al 70 per cento del prezzo di mercato) sarà compreso fra il 40 e il 45 per cento per cavolfiori e pomidori, fra il 50 e il 55 per cento per mele e pere, fra il 60 e il 70 per cento per tutti gli altri prodotti.

Il fondo finanziario del Mec per questa operazione ha stanziato una somma che, per la sola Italia, ammonterà a venticinque miliardi di lire all'anno. Il sistema entrerà in funzione a partire dal 1° gennaio prossimo. Per realizzarlo, dovranno essere costituite delle «Associazioni di produttori» — sorta di cooperative sul tipo di quelle già esistenti e ottimamente funzionanti da anni in Olanda — che vigileranno sui mercati e interverranno non appena i prezzi scenderanno per ritirare i prodotti, rimborsare i contadini e impedire la vendita a prezzi troppo bassi.

La costituzione di queste associazioni di produttori entro il 1° gennaio prossimo, evidentemente rappresenta la difficoltà maggiore che l'Italia dovrà affrontare: il ministro Restivo ha tuttavia mostrato, ieri mattina, un certo ottimismo. Per gli ortofrutticoli destinati all'esportazione nei paesi che non fanno parte del Mec, è stato deciso che, quando un governo ritenga indispensabile sostenere i prezzi per ragioni di concorrenza, il Mec interverrà finanziariamente versando delle «restituzioni».

Zucchero — Per evitare di scorre i coltivatori di barbabietole e gli industriali saccariferi ad una indiscriminata libera circolazione dello zucchero all'interno del Mec (che potrebbe avere conseguenze funeste in Italia e Germania, dove si produce a prezzi sensibilmente più alti) sono stati fissati dei quantitativi di produzione per ogni paese. Il prezzo dello zucchero che rientra in questi quantitativi sarà protetto dal Mec, se sarà il caso, con interventi finanziari. Inoltre i governi potranno dare aiuti a produttori e industrie. Questo regime eccezionale — che apparentemente contrasta con il principio del Mercato comune — dovrà permettere al settore saccarifero di migliorare impianti, aumentare se possibile il rendimento delle bietole e sostituire eventualmente a poco a poco le colture, per prepararsi alla libera circolazione e alla libera produzione dello zucchero che sarà attuata fra otto anni. Il contingente di produzione a prezzi tutelati assegnato all'Italia ammonta a 1.230.000 tonnellate all'anno (ne avevamo chieste 1.250.000). Gli industriali saccariferi italiani avevano chiesto un periodo transitorio di dieci anni e un prezzo leggermente più alto di quello fissato dai ministri.

Restivo, Fanfani e Colloy — i ministri italiani che guidavano la nostra delegazione a Bruxelles e che si sono pubblicamente complimentati a vicenda per la tenacia con cui hanno difeso le tesi del nostro governo — hanno sottolineato ieri mattina il carattere positivo dell'accordo. Quando, al termine di una esasperante discussione — la delegazione italiana aveva presentato ventiduenne emendamenti all'ultimo progetto di compromesso della Commissione del Mec — il ministro Restivo si è alzato per dire che l'Italia accettava gli accordi, i rappresentanti degli altri paesi lo hanno applaudito calorosamente, rendendo merito alla sua combattività, alla sua onestà e al suo spirito comunitario. Ed Hallstein, presidente della Commissione di Bruxelles, ha potuto commentare: «*La Comunità ha nuovamente dato una dimostrazione della sua forza vitale e indistruttibile*».

Domani a Bruxelles ci sarà un nuovo appuntamento di ministri: deve infatti essere precisata, sulla base degli accordi della notte scorsa, la posizione che il Mercato comune assumerà nei negoziati tariffari mondiali del «Kennedy round», a Ginevra. Non dovrebbero ormai esserci più difficoltà per raggiungere l'intesa. Sono stati rinviati in autunno, invece, il problema della fusione dei tre attuali esecutivi comunitari e la nomina del presidente della futura Commissione centrale del Mec.

Sandro Doglio

Fischi (e pomodori) per gli azzurri

Mazzola e Salvadore (alla guida) lasciano in auto l'aeroporto mentre alcuni tifosi accorrono minacciosi

All'aeroporto di Genova alle quattro del mattino

Minacciosa gazzarra di tifosi all'arrivo della Nazionale da Londra

I giocatori e il c. t. Fabbri avevano scelto un volo notturno ed inconsueto proprio per evitare incidenti, ma la precauzione non è valsa - Centinaia di persone hanno accolto la comitiva con urla, invettive, lancio di sassi e pomodori - I carabinieri intervenuti per sbloccare l'auto sulla quale Fabbri, rannicchiato sotto il cruscotto, si stava allontanando

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì matt.

I giocatori azzurri, eliminati dai Campionati del Mondo ad opera dei modesti calciatori della Nord Corea, sono rientrati in Italia nella notte fra giovedì e venerdì. Nonostante l'ora tarda, all'aeroporto di Genova, per attendere il commissario tecnico Edmondo Fabbri ed i suoi giocatori, c'erano molti tifosi, che hanno accolto la comitiva con urla, fischi, grida ostili, accompagnando poi la colonna di macchine, che si allontanavano in tutta fretta, con un nutrito lancio di sassi e di pomodori ben maturi, evidentemente portati sul posto con premeditazione per una clamorosa protesta.

Ha accompagnato i giocatori italiani in tutto il loro peregrinare attraverso l'Inghilterra, ho seguito i loro allenamenti, ho visto le loro partite, ed altresì ho potuto viaggiare sullo stesso aereo al rientro in patria, vivendo così la loro avventura. Già prima di partire da Londra qualcuno aveva avvertito un senso di disfacimento. Leggendo i giornali italiani che portavano notizie di clamorose proteste per la sconfitta subita dagli azzurri ad opera dei modesti ma coraggiosi atleti nord-coreani, alcuni giocatori avevano intuito che le accoglienze al loro rientro in Italia sarebbero state tutt'altro che festose. Fabbri, che forse si considerava non colpevole, ma piuttosto vittima di una congiura (tanto di riferire ad un amico influente d'essere stato tradito non dai giocatori ma da una società), che poi sarebbe l'Inter la quale non soltanto avrebbe mai voluto i suoi giocatori ma avrebbe inoltre raccomandato loro di non «gettarsi troppo nella mischia», aveva lanciato la proposta di rimanere alla spicciolata. Ognuno sarebbe potuto partire quando e come voleva; la camicia, cioè, si sarebbe ufficialmente sciolta a Londra. La proposta del c.t. è stata respinta da Roma, dove si trovava il presidente della Federcalcio dott. Pasquale, che ha imposto il ritorno del gruppo al completo.

Stabilito che bisognava tornare tutti assieme, si è giunti alla scelta del mezzo di viaggio e specialmente dell'aeroporto per l'atterraggio. Milano è stata scartata perché si temevano incidenti; l'Inter ha sede a Milano e proprio i tifosi dell'Inter paravano più scalmanati per protestare contro l'allontanamento di Corso, deciso da Fabbri pochi giorni prima di partire per l'Inghilterra. Per Roma non è stato trovato un aereo comodo, anche perché necessitavano trenta posti liberi, e da Londra a Roma il tragitto è sempre intenso. Londra è collegata a Genova con un «Caravelle» che atterra all'aeroporto ligure alle 2,30 di notte. Niente di più scomodo, ma niente di più utile, perché — si pensava — nessuno avrebbe atteso sino a quell'ora per una semplice protesta. Nella scelta di giovedì il «fort» dell'Alitalia era in notevole ritardo

Il giudizio di Picchi

I calciatori non avevano voglia di parlare; Fabbri, accompagnato dall'amico Valcareggi, che con lui divide le responsabilità dirette del fallimento dell'impresa, c'era rannicchiato in un angolo cercando un po' di tranquillità e di solitudine. Ho incontrato proprio qui Picchi, il capitano dell'Inter, che si considera un escluso, e giudica per giunta la decisione di Fabbri nei suoi confronti assolutamente ingiusta. Picchi mi ha detto: «E' facile capire l'errore di Fabbri; bisognava scegliere una difesa completa, e Fabbri di quella. Se al c.t. non piaceva il gioco dell'Inter poteva preferire gli uomini della Juventus. Ma tutti in blocco però. Voler fare uno schieramento mosaico è stato un grave sbaglio. E poi, come si può impiegare Facchetti come difensore puro? Il nostro Facchetti è forte perché gioca in difesa ed all'attacco, perché mette in difficoltà gli avversari con il suo continuo movimento. Impiegato a controllare un uomo, serve poco o niente».

Intanto le ore passavano e Fabbri era sempre «nascosto», i giocatori bivaccavano su un divano all'altro, finché l'era passata la mezzanotte (è comparso sul video l'annuncio che il «volo Alitalia n. AZ 313» era pronto per la partenza.

Viaggio ottimo, senza scosse, ad oltre 9 mila metri di quota, con velocità superiore a 850 km all'ora. Nonostante fossero oramai le 2, la bellissima hostess ha servito il pranzo. Fabbri non ha toccato cibo, gli altri si sono accontentati di pochi succhi di frutta. Il contrabbando spicciolo di ogni calibro — una stecca di sigarette ed una bottiglia di liquore — ha avuto pochi cultori. Di calcio nessuno parlava. Poi, quasi per rompere il ghiaccio, sono stati distribuiti i giornali della sera; giornali italiani, che riportavano le interrogazioni dei parlamentari per un'inchiesta sulla disastrosa spedizione, qualcuno parlava di danari e di stipendi. La tensione aumentava man mano avvicinarsi dell'ora di atterraggio. Rivera, che è il più pratico, diceva: «Io penso alle vacanze». Mazzola aveva un'altra preoccupazione: «Mi fermerò a Milano per discutere con i miei dirigenti il premio d'ingaggio ed un supplemento di ferie. Voglio stare a riposo almeno sino a settembre. Herrera prima di partire quasi me lo ha promesso». Albertosi, sentendo parlare di quattrini, ha detto con tutta sincerità: «Adesso viene il bello. Come si fa a discutere di ingaggio dopo la magra che abbiamo rimediato? Temo che ci costerà parecchio questa eliminazione».

Nessun rammarico

Non una sola parola di rammarico per quanto era successo, non un pensiero per coloro che, come tifosi, avevano sofferto per le brutte prove della squadra italiana.

Il «Caravelle» ha iniziato la manovra per l'atterraggio. I crocchi lungo lo stretto corridoio si sono sciolti al primo invito di allacciare le cinture. Esattamente alle 2,30 l'aereo ha fermato i «jet» davanti all'aerostazione genovese. E proprio mentre la grande portiera del velivolo si apriva, nel buio della notte è venuto acceso e solenne un urlo: «Bidoni! Bidoni!». Eravamo ancora tutti a bordo e lo sconcerto tra i giocatori è stato evidente. Sono scesi dietro a Sandro Mazzola. Altrove e noi agenti in divisa ed in borghese, e, sbloccati tutti attorno al velivolo, decine e decine di carabinieri. Il servizio d'ordine era imponente, ma non ostante tutto, alcuni tifosi hanno potuto rompere i cordoni. Uno è giunto a pochi metri da Mazzola gridando: «Hai fatto schifo e lo hai fatto apposta!».

Sbrigate in fretta le pratiche doganali e di polizia, bisognava uscire dal recinto e, per evitare guai maggiori, il comandante del servizio d'ordine ha deciso di formare una colonna di macchine che, preceduta e protetta da «pantere» dei carabinieri, avrebbero dovuto superare l'assembramento a velocità sostenuta. Contro ogni logica Fabbri ha tentato la fuga isolata. Dopo aver telefonato con molta effusione Burgnich, l'ultimo azzurro incontrato sulla sua strada, il c.t. è salito su una macchina (targata Ravenna e guidata da un suo amico e compaesano. Era pallido, tremava. Ascoltando i consigli di un ufficiale dei carabinieri, Fabbri si è nascosto sotto il cruscotto. Con il favore delle tenebre la vettura ha cercato di forzare il blocco. Era ancora nel recinto dell'aeroporto quando un nuovo ordine via radio invitava una macchina di servizio a raggiungere l'automezzo bloccato in una corsa dei dimostranti. Un tenente è corso sul posto ed ha fatto strada all'automobilista che ha potuto liberarsi dall'assedio e correre nel buio della notte verso l'autostrada.

Poi la sfilata della colonna che trasportava i resti della comitiva, con la gente che urlava e agitava pugni, con fischi laceranti e con il lancio perfetto e calibrato di alcuni sassi e di molti pomodori maturi, che si schiacciavano sulle macchine inondandole di liquido rosso.

Giulio Accatino

Cartelli e pugni tesi per «salutare» la comitiva azzurra (Telefoto)

Il ministro degli Esteri oggi in Polonia

Fanfani a Varsavia

La crisi nel Vietnam rende più difficile il dialogo Est-Ovest I colloqui italo-polacchi consentiranno di accertare se esiste la possibilità di uscire rapidamente dall'attuale irrigidimento

DAL NOSTRO INVIATO

Varsavia, lun. matt.

Se le condizioni meteorologiche non muteranno all'ultimo momento, il ministro degli Esteri Fanfani, arrivando qui a Varsavia alle 17,30 di oggi, troverà un caldo eccezionale per queste latitudini, aria ferma, atmosfera soffocante e pesante. E troverà la città angusta interamente pavesata dalle bandiere bianco-rosse apposte per la festa nazionale del 22 luglio.

Quella di venerdì scorso è stata una giornata fuori del comune anche per Paesi come questo, che alle grandi manifestazioni di massa sono abituati da più di vent'anni. Con una sfilata interminabile (che poteva anche essere interpretata come un deliberato contrattare alle imponenti manifestazioni cattoliche dei mesi scorsi) il governo ha inteso celebrare contemporaneamente il ventennale della Repubblica Popolare e il primo millennio dello Stato polacco, nato appunto nel 966.

Ma l'eccezionale vitalità del paese non si limita a questi spettacoli popolari: è altrettanto evidente sul piano politico, soprattutto nella politica estera. I sintomi sono ormai innumerevoli dal piano Rapacki per la neutralizzazione dell'Europa centrale (due Germanie, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria) al piano Lacha per la «non proliferazione atomica» nella stessa zona; dalla iniziativa del gerarca scorso per un coordinamento degli aiuti al Vietnam (mossa da interpretarsi soprattutto in chiave filosovietica e anticinese) al fallito tentativo di gettare un ponte verso l'Albania.

Purtroppo in questi nove mesi la situazione internazionale si è fatta più tesa. Il dilagare della guerra nel Vietnam ha irrigidito entrambi gli schieramenti.

Ciononostante la Polonia non cessa di essere quel «passaggio obbligato» per ogni trattativa di distensione che è sempre stata in questo dopoguerra; anzi, appunto perché la situazione internazionale si è aggravata, la via di Varsavia diventa inevitabile per chi ha a cuore le sorti della pace mondiale. Il ministro Fanfani viene qui appunto per sondare fino a che punto la Polonia condivida davvero l'intransigenza di Tschino e di Hanoi, e per vedere se e fino a che punto sia disposta a riprendere i colloqui sulla sicurezza europea e sul problema tedesco.

Gaetano Tumiati

Stasera in tv Urss - Germania

Le squadre semifinaliste al campionato mondiale di calcio sono Inghilterra, Germania, Urss e Portogallo.

Stasera, a Liverpool, avrà luogo il primo incontro tra Urss e Germania (trasmesso per tv alle 20,25 sul Programma Nazionale). Domani, a Londra, la gara Inghilterra-Portogallo designerà la seconda finalista.

ULTIMA ORA

Attentato in Alto Adige contro tre finanzieri

Uno è stato ucciso e due feriti

BOLZANO, lunedì mattina.

Tre finanzieri di stanza a San Martino in Casies (circa cento chilometri da Bolzano), mentre stavano rientrando in caserma dalla libera uscita, sono stati colpiti stanotte da una scarica di arma da fuoco automatica sparata da distanza ravvicinata. E' stato ucciso il finanziere Salvatore Gabitta, di 23 anni; il finanziere Giuseppe D'Ignoti è stato ferito gravemente ed è ora ricoverato nell'ospedale di San Candido; il terzo finanziere, del quale si conosce per il momento soltanto il cognome — Guzzo — è stato colpito di striscio al torace.

Nei boschi della Val Casies è in corso una battuta della polizia e dei carabinieri per rintracciare gli attentatori. Sul posto si sono recati il vice commissario di governo dott. Masci, i comandanti delle legioni dei carabinieri e della guardia di finanza di Bolzano e il questore di Bolzano.

boutique
Rejane
VIA VIOTTI 1
La boutique di Nina Ricci
SALDI FINE STAGIONE

I francesi scherzano sulla loro sconfitta

Parigi, lunedì mattina.

Anche la Nazionale francese di calcio, come quella italiana, non ha avuto fortuna ai campionati mondiali ed è stata subito eliminata. Ecco un commento in proposito di André Frossard pubblicato da *Le Figaro*.

«I francesi nel corso di secoli hanno tentato con ogni mezzo di limitare le attribuzioni del potere statale.

«Ora hanno cambiato umore, e come. Non possono neppur più giocare a calcio senza mettere la necessità di un'assistenza, da parte dei loro ministri. E' stato infatti scritto dai colleghi specializzati in materia, che le disavventure della nostra squadra nazionale in Inghilterra sono dovute alla negligenza di governo "che non fa della politica per il football".

«Niente politica per il football! Si ha idea d'una simile carenza? La tutela dello Stato deve estendersi alla natura intera e a tutte le attività del cittadino dopo la sua nascita (e anche prima come suggerisce il programma anti-concezionale proposto dalla sinistra).

«Che cos'è un calciatore francese privato del sostegno dello Stato? Un povero ragazzo depoliticizzato e abbandonato a se stesso».

CRONACA CITTADINA

Ultimi giorni di ansia per 7000 candidati

Maturità e abilitazione stamane i primi risultati

Inizio soddisfacente: su 74 periti soltanto uno è stato respinto - Quanti saranno quest'anno i rimandati a settembre?

Con un leggero anticipo rispetto agli altri studenti, i periti tessili, chimici tintori, grafici e fotografi conoscono oggi i risultati degli esami di abilitazione. Sono 74 candidati in tutto, una piccola parte dei 7000 aspiranti alla maturità e all'abilitazione, i quali dovranno attendere ancora alcuni giorni prima di conoscere la loro sorte.

Tutte le commissioni costituite dal ministero per la provincia di Torino hanno terminato le interrogazioni e concluderanno nei prossimi giorni le valutazioni dei candidati. Le commissioni sono 79: 11 per la maturità classica, 7 per la maturità scientifica, 23 per l'abilitazione tecnica e 9 per la magistrale. Gli allievi sono stati esaminati da un complesso di oltre 600 professori. Da domani — giorno per giorno — si conosceranno i risultati nei vari istituti.

Come abbiamo detto, alcune commissioni per i periti hanno comunicato i primi esiti. Sono votazioni soddisfacenti, con una buona percentuale di promossi e un solo respinto. Quasi tutti i rimandati hanno fallito nelle materie letterarie ed hanno buona possibilità di riparare a settembre. Ecco i risultati.

Istituto per tessili e chimici tintori. Periti chimici tintori: 24 candidati; 20 promossi (83,66 per cento); 13 rimandati (54,20 per cento); 1 respinto (4,14 per cento). Periti tessili: 29 candidati; 10 promossi (38,63 per cento); 9 rimandati (47,37 per cento); nessun respinto.

Istituto arti grafiche e fotografiche. Periti fotografi: 15 candidati; 7 promossi (46,66 per cento); 8 rimandati (53,34 per cento); nessun respinto. Periti grafici: 15 candidati; 8 promossi (50 per cento); 8 rimandati (50 per cento); nessun respinto.

Gli iscritti agli esami, che nell'63 in Torino e provincia erano 6340, erano quest'anno 7004, così suddivisi: 547 del liceo classico, 431 del liceo scientifico, 878 dell'istituto magistrale, 734 futuri ragionieri, 561 geometri, 879 periti, 85 del liceo artistico, 28 segretarie d'azienda e corrispondenti esteri, 23 provenienti dall'istituto tecnico femminile. Altri 1917 candidati provengono da istituti legalmente riconosciuti o parificati; i privatisti sono 1761.

Si prevede, confrontando con le medie degli ultimi anni, che oltre i mille avranno una sessione definitiva: circa 3500 dovrebbero essere i promossi e qualche centinaio i respinti. Gli altri 2 mila — rimandati a settembre — hanno ormai poco più di un mese per prepararsi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 28
MINIMA	+ 18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 30; pressa. 729,9; umid. 70%. Cielo sereno. Previsioni: nuvoloso, temperatura invariata. Temperatura a Cuneo: massima 29,6; minima 16; media 22,8.

Straccivendolo annega mentre cerca rottami

Un uomo è annegato in una fossa a Cirié. Si chiamava Santo Pellinghelli, 64 anni, carabiniere in pensione. La moglie era stata ricoverata in ospedale. Lui era rimasto solo nella sua abitazione di via Simonda 21. Carovana di guadagnare qualcosa ripulendo i pozzi neri e rivendendo i rottami che riusciva a trovare durante il suo lavoro. Da alcuni giorni i vicini non lo vedevano più: hanno avvertito i carabinieri e si è accertato che era scomparso dopo avere detto che andava alla ricerca di rifiuti.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dragato i pozzi neri della zona. Il cadavere è stato recuperato nella notte tra sabato e domenica, in una fossa per lo scarico dell'acqua, piovana in località Banna profonda cinque metri.

Rotta la saracinesca prendono elettrodomestici per quasi due milioni

Attilio Bonzi, titolare del negozio di elettrodomestici di via Accademia delle Scienze angolo piazza Carignano, ha denunciato un furto avvenuto sabato alle 8 di notte. Tra un passaggio e l'altro delle guardie notturne, ignoti hanno tagliato con cesoie le maglie della saracinesca. Sfondato con un grande schianto il cristallo, hanno ripulito la vetrinetta: un mangiano 3 televisori, 1 televisore portatile, 3 registratori, 2 radio, 1 transistor, 1 giradischi per quasi due milioni.

Un dirigente della Michelin muore d'infarto mentre guida

L'ing. Lussiana era molto noto tra gli sportivi

E' l'ing. Alessandro Lussiana, 56 anni, capo del personale - Tornava dal mare con la giovane moglie - A Cerialе s'accascia sul volante: l'auto sbanda e ferisce un motociclista

Un alto dirigente industriale, il dott. ing. Alessandro Lussiana, di 56 anni, capo del personale alla Michelin, è stato colto da infarto cardiaco mentre era al volante della sua auto, sulla riviera ligure ed è morto pochi minuti dopo il ricovero all'ospedale di Albenga.

Stava rientrando a Torino, dove abitava in corso Re Umberto 6, dopo essersi concesso una breve vacanza a Cervo San Bartolomeo con la moglie Fausta Brocoli, di 26 anni. Si erano sposati un anno fa e non avevano figli.

Alessandro Lussiana era molto noto a Torino, oltre che per la sua attività di dirigente industriale, come presidente del circolo «Michelin Sport Club», Seguiva da vicino tutte le manifestazioni sportive e, fino a qualche anno fa, aveva partecipato a competizioni ippici ed a gare di motonautica. Sembra che in questi ultimi tempi avesse accusato qualche malanno di natura cardiaca.

L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno, sulla via Aurelia, nei pressi di Cerialе. L'ing. Lussiana si è accasciato all'improvviso sul volante: non ha neppure avuto il tempo di frenare. La moglie ha cercato di sostenerlo, e la macchina, che trainava una «roulotte», è sbandata verso sinistra.

Un motociclista che veniva in direzione opposta, Marco Conti, di 28 anni, non è riuscito a frenare ed ha urtato a tutta velocità contro la fiancata della «roulotte». E' stato proiettato sull'asfalto, ma senza gravi conseguenze. Fausta Lussiana è rimasta illesa. Vincendo l'emozione e lo «choc», ha cercato ancora di aiutare il marito ed il motociclista ferito. Entrambi, con auto di passaggio, sono stati portati all'ospedale di Albenga. Purtroppo per Alessandro Lussiana non c'era più nulla da fare. I medici hanno confermato che era stato stroncato da un infarto.

■ Un operaio è morto travolto da un'auto. Si chiamava Bruno Lombardo, di 47 anni, e abitava con la moglie Rosa e due figli in via Bardonecchia 7. L'incidente è avvenuto a pochi passi da casa sua.

Erano le 16,15. Il Lombardo guidava una motocarrozzetta. Una giovane automobilista, Mafia Capello, di 28 anni, corso Vittorio 207, procedeva in senso contrario su una «500». Ha svoltato all'improvviso a sinistra per imboccare via Villarfocchiardo.

L'operaio non è riuscito a frenare in tempo e si è schiantato contro la fiancata dell'utilitaria. E' stato proiettato in avanti ed è caduto sull'asfalto ad oltre dieci metri di distanza. E' morto alle 16,30 all'ospedale Maria Vittoria.

Un pensionato si uccide gettandosi dalla finestra

Il pensionato delle ferrovie Augusto Savio, 76 anni, via Alassio 12, si è ucciso gettandosi dalla finestra del piano rialzato del terzo piano. E' morto sul colpo. Viveva con la moglie e una figliastra; da tempo soffriva di arteriosclerosi e si legge a attraversava gravi crisi depressive.

Un bambino di due anni avvelena la mamma

Una giovane madre è stata ricoverata alle Molinette, avvelenata dalle pastiglie antilitargiche che il figlio di due anni le aveva versato nel bicchiere. Si chiama Incoronata Russo, ha 23 anni; abita a Nichelino in via Fucinella 5, con il marito Nicola ed il figlio Ettore.

Dopo aver pranzato la donna ha messo nel bicchiere una pastiglia di Trimeton, un antiallergico prescritto dal medico, poi si è allontanata sentendo che si scioglieva. Il bimbo ha votato l'altra: ha preso il tubetto ed ha lasciato cadere parecchie altre pastiglie nell'acqua.

Poco dopo la madre ha bevuto senza accorgersi di nulla. Mezz'ora dopo il marito l'ha trovata svenuta nel bagno. All'ospedale è stata giudicata guaribile in quattro giorni.

Conclusi i colloqui con Defferre

Un passo importante per il traforo della Croce

Entro l'anno saranno costituite le due società finanziarie per realizzare l'opera

Un passo importante è stato compiuto per la realizzazione del traforo del Colle della Croce durante il recente colloquio italo-francese: sarà costituito un comitato di collegamento per studiare i vari aspetti dell'impresa; entro l'anno verranno formate le due società finanziarie. La questione è stata esaminata venerdì scorso nell'incontro tra la delegazione francese, guidata dal sindaco di Marsiglia Gaston Defferre, e le autorità torinesi. Tra gli ospiti erano anche Théo Lombard assessore di Marsiglia, il gen. Guillaume sindaco di Guillestre, il marchese di Brettaville, presidente dell'Automobile Club di Provenza e il noto giurista Magnan.

La delegazione francese è stata ricevuta dapprima in Municipio dal sindaco prof. Grosso con gli assessori Jona, Carabelli e Porcellana. Un incontro cordiale in cui è stata espressa la comune intesa per la rapida attuazione dell'opera. Il prof. Grosso ha detto che il traforo del Colle della Croce non è affatto in concorrenza con quello del Fréjus. «Esprime invece — ha precisato — la necessità di concepire Piemonte e Lombardia da una parte, i dipartimenti delle Alpi e della Provenza dall'altra, come una unica regione europea, di cui Torino è centro geografico».

Più tardi, a Palazzo Cisterna, si sono svolti fruttuosi colloqui per esaminare i problemi tecnici e finanziari del traforo. Gaston Defferre e gli ospiti francesi sono stati accolti dal presidente della Provincia avv. Oberto. Sono intervenuti anche il presidente della Cassa di Risparmio dott. Calleri, il presidente del San Paolo prof. Jona, l'ing. Bernadè Bottino della Fiat, il presidente del consiglio della Val Pellice avv. Bart, il sindaco di Pinerolo.

Buone notizie sono emerse dall'incontro. La società italiana finanziatrice sarà costituita, con capitale iniziale di 150 milioni, per il prossimo autunno; quella francese, con l'adesione di 14 enti pubblici, entro la fine dell'anno.

La galleria favorirà gli scambi turistici e commerciali tra Piemonte, Delfinato e Provenza, consentendo un collegamento più rapido tra Torino e Marsiglia. Intanto devono essere realizzate le strade di accesso al colle. La Provincia ha già iniziato lavori per 650 milioni per un tratto dell'arteria che attraverso la Valle del Pellice condurrà all'imbocco italiano del tunnel. Sabato è giunta all'avv. Oberto l'assicurazione dell'interessamento del ministro Pastore per un contributo statale straordinario di 400 milioni per la costruzione del tratto Villanova - Conca del Prà.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	61	12	58	71	56
Cagliari	27	19	7	5	18
Firenze	68	58	90	82	20
Genova	40	83	20	34	52
Milano	43	76	59	66	2
Napoli	83	63	64	41	86
Palermo	56	79	20	57	51
Roma	7	39	32	78	87
Torino	42	89	35	80	26
Venezia	1	49	31	70	8

La colonna vincente dell'Enalotto è: 2-X-2, X-X-2, X-1-X, 1-2-X. Il monte premi è di 97 milioni 788.674 lire. Ai cinque vincitori con 12 punti spetteranno 7.820.000 lire, ai 132 «undici» 240.800 lire e ai 1457 «dieci» 20.100 lire.

I turni delle farmacie

I turni di chiusura si fanno stasera, per la farmacia cittadina, verso mezzanotte per il prossimo giovedì. Questa mattina tutte le farmacie sono in servizio, eccetto quelle chiuse per ferie.

In via Accademia Albertina davanti ad un bar

Si pianta un coltello nel ventre perché la ragazza lo respinge

L'aveva conosciuta soltanto il giorno prima e se ne era innamorato follemente - Le grida: «Guarda che cosa faccio per te!» poi si trafigge - Guarirà in un mese

Un giovane immigrato siciliano si è piantato un coltello nel ventre, in mezzo alla strada, sotto gli occhi della ragazza conosciuta il giorno prima e che non voleva più saperne di lui. E' Giuseppe Ratti, ha 19 anni, abita in via Clamarella 29, è arrivato da Catania e non ha ancora trovato lavoro. E' ricoverato all'ospedale San Giovanni nel reparto del prof. Caldarella.

Giuseppe Ratti, 19 anni

La ragazza è Maria Risti, ha 23 anni ed abita in un albergo del centro. Ha incontrato per caso Giuseppe Ratti ed ha accettato di trascorrere la sua compagnia parte della serata. Il giovane se n'è follemente invaghito e le ha chiesto di restare per sempre con lui. La ragazza gli ha risposto che ci avrebbe pensato.

Il giorno dopo il Ratti è andato a cercarla e alle 14,30, l'ha incontrata in via Accademia Albertina, all'altezza di un bar al n. 5. «Non posso più vivere senza di te» le ha gridato. «Lasciami in pace» — ha ribattuto la ragazza. — «Non voglio più vederti», e si è voltata per andarsene.

«Maria...» — ha gridato Giuseppe Ratti con voce stridula. — «Guarda che cosa faccio per te!». Poi ha tolto di tasca un coltello e si è squarciato il ventre. La ragazza, davanti allo spaventoso spettacolo, ha lanciato un urlo, alcuni passanti sono accorsi. Il giovane, stringendo la mani sul ventre, si è lasciato cadere sul marciapiede. Perdeva molto sangue. Un automobilista l'ha preso a bordo e portato al vicino ospedale. E' stato possibile curarlo subito e questo gli ha salvato la vita. Guarirà in un mese.

Su questo fatto si è innestato un altro episodio. Il maresciallo Alessi è accorso con alcuni agenti del commissariato Castello per far luce sull'impressionante episodio. Ha interrogato la ragazza, chiesto se c'erano testimoni. Qualcuno ha indicato un giovane che in quel momento si allontanava. E' stato raggiunto e fermato. Ha dovuto dire le sue generalità: Mauro Cassonelli, 24 anni, via Mongrando 9. Ed è finito in carcere: da qualche tempo era ricercato per istigazione alla prostituzione, sfruttamento e falsificazione di documenti.

Maresciallo dei carabinieri morto per un infarto

Il comandante il nucleo radiomobile del «pronto intervento» dei carabinieri, il maresciallo maggiore Mario Varese di 44 anni, è morto per infarto. Era entrato nell'Arma nel 1940 e due anni dopo era stato promosso sottufficiale. L'8 settembre del '43 era stato fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in Germania. Decorato di due croci al merito di guerra, nel 1959 aveva assunto il comando del nucleo radiomobile.

Giovane donna arrestata per furto al supermercato

Liliana Fragnan, 23 anni, da Orbassano, è stata sorpresa dal sorvegliante di un supermercato di via Nizza mentre tentava di uscire senza aver pagato un reggiseno, alcune paia di calze e altri oggetti. E' stata arrestata per furto aggravato.

Rotta la saracinesca prendono elettrodomestici per quasi due milioni

Attilio Bonzi, titolare del negozio di elettrodomestici di via Accademia delle Scienze angolo piazza Carignano, ha denunciato un furto avvenuto sabato alle 8 di notte. Tra un passaggio e l'altro delle guardie notturne, ignoti hanno tagliato con cesoie le maglie della saracinesca. Sfondato con un grande schianto il cristallo, hanno ripulito la vetrinetta: ne mancano 3 televisori, 1 televisore portatile, 3 registratori, 2 radio, 1 transistor, 1 giradischi per quasi due milioni.

Tre rapinatori aggrediscono il maresciallo Rizzo: arrestati

Armati di pistola e coltello bloccano l'auto della polizia davanti alla Microtecnica - Il sottufficiale si getta contro uno dei banditi e lo disarma - Anche i complici catturati

Entra dalla finestra e assale una donna

Stanotte tre giovani sardi, armati di pistola e coltello, hanno fermato un'auto con l'intenzione di rapinare i passeggeri. Era una «Giulietta» della polizia con a bordo l'autista ed il maresciallo Rizzo. C'è stata una lotta furibonda ed i banditi hanno avuto la peggio.

Gli arrestati sono Giuseppe Pira, di 23 anni; Natalino Matu, 25 anni, entrambi di Nuoro, e Ignazio Frau, 23 anni, di Orgosolo. Erano giunti in città da poche ore. Malgrado fossero mascherati ed avessero le armi in pugno, hanno cercato di giustificarsi dicendo che intendevano solo chiedere un passaggio a qualche automobilista diretto a Cuneo.

L'aggressione è avvenuta in via Madama Cristina, all'altezza di via Menabrea, di fronte allo stabilimento Microtecnica. La «Giulietta» della Mobile aveva una targa normale, questo fatto ha tratto in inganno i rapinatori. I tre si sono messi in mezzo alla strada ed hanno fatto grandi cenni all'autista perché si fermasse.

L'agente Rizzo, che era al volante si è subito reso conto di ciò che stava accadendo. Il primo dei tre giovani aveva il volto mascherato da una sciarpa e si è avvicinato tenendo minacciosamente una mano nella tasca della giacca.

Il mar. Rizzo si è gettato fuori dalla macchina e con un balzo ha afferrato il giovane con la mascherina bloccandogli la mano che impugnava una grossa pistola. L'autista l'ha seguito e c'è stata una lotta furibonda che è durata qualche minuto. Il sottufficiale è riuscito ad avere la meglio e, sotto la minaccia della sua pistola, ha immobilizzato gli aggressori fino all'arrivo dei rinforzi.

★ Un giovane è entrato attraverso la finestra nella camera di una donna e ha tentato di usarle violenza. Si chiama Rocco De Rosa, 25 anni, via S. Tommaso 5, e non è nuovo ad imprese del genere. L'anno scorso aveva aggredito un'altra donna, Maria Massara, che si è difesa energicamente e lo ha mandato all'ospedale con contusioni e graffi guaribili in 15 giorni. Ma la lezione non gli è servita. Arrestato e rilasciato successivamente in libertà provvisoria, ha voluto ritentare.

Questa volta si è invaghito di Maria Vitale, 28 anni, che abita in via S. Francesco da Paola 9 con il marito e due figli, uno di sei e uno di tre anni. «Sono di Caserta come me — ha confessato poi il De Rosa — e li conosco. Ho corteggiato per qualche tempo Maria, ma senza successo. Ieri ho deciso di indurla a cedere con ogni mezzo».

Si è appostato nel cortile di casa e ha atteso che il marito uscisse. Poi ha scavalcato la finestra dell'alloggio, che è al pianterreno, e si è gettato sulla donna. Maria Natale si è messa a chiamare aiuto, alle sue grida si sono unite quelle dei figli, spaventati dall'atteggiamento minaccioso dell'intruso. Rocco De Rosa ha tentato di indurre la donna a tacere, poi si è spaventato e l'ha afferrata per il collo, tentando così di soffocare le grida.

Ma non ha potuto far tacere i due bimbi: i vicini si sono affacciati alle finestre, qualcuno è accorso e ha cominciato a bussare alla porta. Il De Rosa ha di nuovo scavalcato la finestra ed è fuggito. Ma uno degli inquilini aveva già telefonato ai carabinieri: una radiomobile è intervenuta prontamente, ha rintracciato e raggiunto il giovane, che è stato arrestato, sotto l'accusa di violazione di domicilio, tentata violenza e lesioni. La Natale ha dovuto essere medicata al S. Giovanni per le escoriazioni al collo riportate nella colluttazione: «Lo conoscevo appena — ha dichiarato — e non mi sono mai accorta che cercasse di farmi la corte».

Colto da malore in un pozzo è salvato da un compagno

L'operaio Lorenzo Livolsi, 58 anni, abitante a Grugliasco in via don Cauzzico 7, è stato colto da malore mentre lavorava sul fondo di un pozzo, a dieci metri di profondità, in via Rosalpi 54 a Collegno. Alle sue grida è accorso un compagno di lavoro che è riuscito a trarlo rapidamente alla superficie.

Con cinepresa e due valige prendono il ladro in trappola

L'impiegato della Stupel Guido Sbarato, 56 anni, e il figlio Michele, 27 anni, via Coppino 30, si sono improvvisati investigatori e hanno arrestato un topo d'auto. Qualche giorno fa erano andati al cinema Alfieri e avevano parcheggiato la macchina in piazza Solferino: al loro ritorno avevano trovato il deflettore forzato e l'auto svaligiata. Allora hanno preparato una trappola per il ladro.

Sabato hanno di nuovo parcheggiato l'auto nello stesso punto: sui sedili, come casualmente, due valigie e una cinepresa legata agli schienali con un invisibile filo di nylon. Poi si sono appostati poco lontano. Tre ore dopo stavano per desistere, quando hanno visto due giovani avvicinarsi. Uno si è fermato a fare da palo, l'altro ha forzato il deflettore dell'auto, ha aperto il finestrino e ha cercato di portare via la cinepresa.

Gli Sbarato gli sono piombati addosso. Ha cercato di usare un diversivo urlando: «Aiuto, mi ammazzano», sperando nella solidarietà dei passanti. Qualcuno si è avvicinato pensando a un'aggressione, ma per fortuna è accorso anche un allievo carabiniere, che ha subito telefonato al Pronto intervento.

Poco dopo, il ladro era in carcere: si chiama Pietro Russo, 24 anni, da Cerignola di Foggia, abita in una pensione. E' stato scarcerato il 5 giugno per amnistia: altre tre volte era stato sorpreso e arrestato dai proprietari delle auto che stava svaligiando.

Rubati tre milioni in una tabaccheria

Nella notte tra venerdì e sabato i ladri hanno svaligiato la tabaccheria di via Mongrando 24, della signora Silvia Calcagno vedova Paglialico. Forzato il portone, i ladri sono riusciti, forse con un «grimaldello», a far saltare la serratura della retrobottega. Si sono impossessati di un centinaio di pacchetti di sigarette estere, valori bollati, cambiali e di un giradischi per oltre tre milioni. Il furto è stato scoperto dalla custode della stabile.

Colto da malore in un pozzo è salvato da un compagno

L'operaio Lorenzo Livolsi, 58 anni, abitante a Grugliasco in via don Cauzzico 7, è stato colto da malore mentre lavorava sul fondo di un pozzo, a dieci metri di profondità, in via Rosalpi 54 a Collegno. Alle sue grida è accorso un compagno di lavoro che è riuscito a trarlo rapidamente alla superficie.

Le indagini sulla rapina di piazza Castello

Un bracciale ha tradito i banditi dell'oreficeria?

Un ricettatore l'ha offerto in una partita di gioielli falsi: arrestato - Il prezioso figura nell'elenco di quelli rubati nella gioielleria Capello

L'orefice Capello (a destra) stamane confermerà se il bracciale è di quelli rubati

Un bracciale tempestato di brillanti, del valore di parecchi milioni, è stato usato per una truffa: sembra che sia uno dei preziosi rapinati il 31 maggio nella gioielleria del dott. Guglielmo Capello, al numero 1 di via Accademia delle Scienze, quasi in piazza Castello. La Squadra Mobile si è gettata su questa traccia, nella speranza di identificare i rapinatori.

La rapina era avvenuta in pieno giorno, alle 15,30, in mezzo al traffico. Due banditi sui 25 anni entrano nel negozio: uno, con il fazzoletto sugli occhi, spiana una pistola; l'altro, armato di «sten», intima: «Mani in alto» ai gioiellieri, a un suo parente e a un orafo che si trovano nel negozio. La figlia del padrone è nel retro con una visitatrice, che riesce a fuggire, ma è troppo spaventata per avvisare la polizia. I due banditi afferrano con la mano del mitra uno dei presenti, che tenta di telefonare, e fuggono con un bottino del valore di 53 milioni.

Qualche giorno fa, un affare allettante viene proposto a un facoltoso commerciante di stoffe, titolare di un negozio del centro. Si tratta di acquistare gioielli per un valore di 15 milioni. Ma chi li offre è uno sconosciuto c'è qualcosa di poco chiaro. Il commerciante chiede garanzie, e lo sconosciuto gli consegna un bracciale: «Lo faccia esaminare, si convincerà. Gli altri gioielli non posso darglieli, ma sono autentici, come questo».

L'esperto che esamina il bracciale conferma: «E' molto bello, vale cinque o sei milioni, forse più». Si fa descrivere anche gli altri, ché il commerciante di stoffe ha avuto tra le mani e azzarda una stima: «Valgono certamente una trentina di milioni». Se gliel offrono per quindici, c'è qualcosa di poco chiaro».

A questo punto il commerciante si rivolge alla Squadra Mobile e chiede che un funzionario lo assista, discretamente, nelle trattative: «Se l'affare è lecito, meglio per me. Altrimenti, non voglio guai». Consegna allo sconosciuto una caparra di cinque milioni e gli dà appuntamento per ieri mattina: gli firmerà un assegno per altri dieci milioni quando riscuoterà il resto dei gioielli. Ma, al momento dello scambio, interviene il commissario dott. Bonsignore e si scopre che si tratta di una truffa: gli altri gioielli sono tutti falsi.

C'è un solo pezzo autentico: il bracciale, che corrisponde punto per punto alla descrizione di uno dei preziosi rapinati al dott. Capello, nell'elenco che è stato consegnato alla polizia. Si cerca il gioielliere, ma è partito per il «week-end», non si riesce a rintracciarlo. Solo questa mattina si potrà avere un riconoscimento definitivo.

Un'altra circostanza sembra fin d'ora confermare i sospetti: il truffatore, arrestato, è uno dei più noti ricettatori della città, specializzato in gioielli. Nel suo alloggio sono stati trovati altri monili falsi.

Con il cric nella vetrina ma il cristallo non si rompe

Fallito assalto, alle 10 di mattina, ad una gioielleria alla Madonna di Campagna

Tre giovani hanno tentato di svaligiare una gioielleria rompendo il cristallo della vetrina. Ma il proprietario, Primo Corialdo, di 53 anni, aveva provveduto a installare un vetro infrangibile, che ha resistito ai colpi violenti con violenza. E' accaduto venerdì verso le 10 in via Borgaro 72.

Una «Giulia» bianca con tre persone a bordo si è fermata davanti alla gioielleria ed un giovane è sceso impugnando il «cric». Si è avventato contro la vetrina vibrando tre terribili colpi, ma questi hanno appena incrinato il cristallo. Esterrefatto, il giovane è risalito sulla vettura che a tutta velocità si è allontanata verso la periferia.

Un passante, Sergio Liboni, 21 anni, corso Giulio Cesare 154, ha tentato con la propria «Dauphine» di inseguirla, ma dopo un centinaio di metri un camion gli ha tagliato la strada obbligandolo a desistere.

Un televisore per tutti

TELEFAR

TELEVISORE 23" BONDED STEEL antiriflesso a visione diretta

38 FUNZIONI DI VALVOLE!

COMPLETO DI
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- ANTENNA U. H. F. E V. C.
- CARRELLO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA
- UNA RADIO A TRANSISTORS

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONI DI PREZZO

TELEVISORE 11" TUTTO A TRANSISTOR 1ª e 2ª C. con antenna incorp. L. 89.000

Dorso in pelle supplemento L. 4000

FUNZIONA OVUNQUE: A LUCE - PILE - CON BATTERIA AUTO

Vendita diretta ai privati: Via Nizza 97, Torino, tel. 651.957

ERNIA

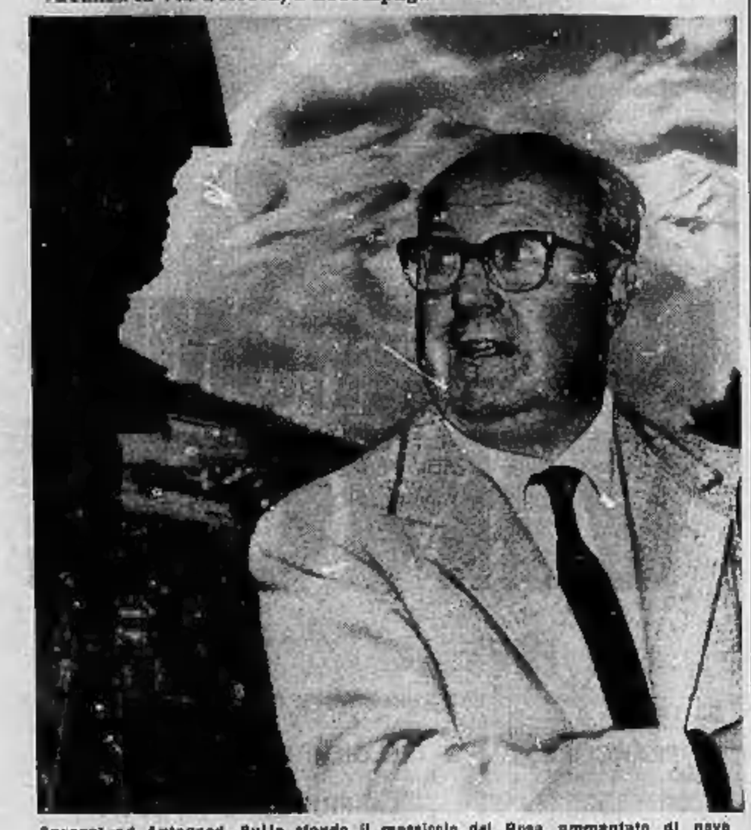
ISTITUTO A. S. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 287-016
Se malgrado la premura dei specialisti la vostra ernia ribelle a d'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi:
9-12, 14-18 - Festivi 9-12 presso le filiali di
TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 4 - Tel. 534.500
Filiali: via Cotrau 7 - BOLOGNA: Via Magenta 28 - ROMA: via Torino 40
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 2
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000
In ottemperanza alle leggi tutti i nostri apparecchi sono provati ed applicati dai Medici dell'Istituto

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58 LAVORAZIONE PROPRIA

Il Capo dello Stato oggi in Sicilia

Saragat ad Agrigento sui luoghi della frana

L'arrivo è previsto per le 14 - Il Presidente, che ha interrotto la vacanza in Val d'Aosta, è accompagnato nella visita dall'on. Moro



Saragat ad Antagnod. Sullo sfondo il massiccio del Rosa ammantato di neve

ROMA, lunedì mattina.

Il Capo dello Stato giunge oggi ad Agrigento assieme al Presidente del Consiglio per una visita alle zone che sono state teatro della enorme frana della settimana scorsa. L'arrivo di Saragat nella città siciliana è previsto per le 14 circa.

Ad Agrigento, com'è noto, si sono recati già il sottosegretario Giglia, il Presidente della Corte Costituzionale Ambrosini e il ministro dei Lavori Pubblici Mancini, il quale, tornato a Roma, ha riferito nei giorni scorsi al Capo dello Stato.

Il breve «week-end» nella quiete di Antagnod

Antagnod, lun. matt.

Da alcune settimane il Presidente della Repubblica lasciava il Quirinale ogni sabato, per trascorrere il week-end con la figlia e i nipotini ad Antagnod, il piccolo centro dell'alta val d'Ayas (a quota 1700, una delle grandi «trasversali» della Regione valdostana). In quest'oasi di serenità, di fronte al massiccio del Rosa ammantato di neve e in questi giorni seminascosto da fitti banchi di nebbia, Giuseppe Saragat si era già ritemprato il corpo e lo spirito lo scorso anno, in un pittoresco chalet messogli a disposizione dalla famiglia Rivetti, che ne occupa uno attiguo e con cui Saragat è legato da affettuosa amicizia.

Per questa settimana il programma del Capo dello Stato sembrava dovesse mutare, in conseguenza delle ferie parlamentari: si pensava cioè che Saragat avrebbe potuto finalmente cominciare una vera vacanza, da protrarre per alcune settimane. Invece anche questa volta il viaggio del presidente ad Antagnod si è trasformato in un nuovo breve week-end: stamane il Capo dello Stato parte alla volta della Sicilia per visitare i luoghi colpiti dalla frana di Agrigento.

Il Capo dello Stato aveva lasciato Roma sabato mattina alle 8, a bordo dell'aereo presidenziale. All'aeroporto torinese di Caselle, dove è giunto alle 10, lo attendeva un elicottero dell'aviazione militare, pilotato dal col. Fagiolo. Accompagnato dal gen. Remondino, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Giuseppe Saragat è subito ripartito per Antagnod, dove ha toccato terra dopo una ventina di minuti sul prato prospiciente lo chalet.

Ad attendere l'arrivo del Presidente della Repubblica erano la figlia, signora Ernestina Santacatterina, e i nipotini Augusto e Giuseppina, di 6 e tre anni e mezzo. I piccoli gli sono corsi incontro festosi, seguiti dalla mamma che entro settembre darà alla luce la terza creatura. Saragat li ha stretti tra le braccia, sorridente a lieto di ritrovarsi con i familiari, avviandosi dalle telefoto e dai formalismi che contrastano con il suo carattere aperto e democratico.

La domenica il riposo del Presidente è trascorsa in un battar d'occhio, tra bagagli da sistemare e preparativi per lo sport che Giuseppe Saragat predilige: la pesca alla trota, nel torrente che scorre impetuoso ai piedi della montagna. Dopo cena, il Presidente della Repubblica è uscito dallo chalet — che sorge su un poggio e s'affaccia su Antagnod come un ampio belvedere circondato dai pini — per compiere una passeggiata in paese. I 170 valligiani e i pochi villeggianti (Antagnod non offre grandi possibilità turistiche, solo alla domenica è invaso dai gitanti che rendono problematico il transito) gli si sono stretti intorno per porgergli il benvenuto.

Ieri mattina Saragat ha assistito alla Messa delle 7 — nell'artistica chiesa nota in tutta la valle per il suo altare barocco in legno dorato, la cui costruzione richiese ben settantacinque anni, dal 1643 al 1718 —, poi ha indossato maglione e scarponi ed è sceso lungo il torrente. La battuta di pesca si è protratta fino a mezzogiorno. Il Presidente è riuscito a tirar su numerose trote.

La parentesi di riposo di Giuseppe Saragat è stata spontaneamente rispettata da tutti, valligiani e gitanti. Nessuno ha cercato di seguirlo durante le pesca (il più grosso dispiacere che si potrebbe dare ad ogni pescatore, quello di disturbarlo mentre si dedica al suo sport), gli agenti della «presidenziale» hanno avuto il compito facilitato dalla comprensione di quanti desideravano salutare l'illustre ospite.

Giuseppe Saragat non ha ancora fissato la durata della sua permanenza ad Antagnod, dove ritornerà nei prossimi giorni dopo la visita ad Agrigento. Spera di fermarsi almeno fino a dopo Ferragosto.

Giorgio Lunt

La rapida evoluzione delle grandi «firme» parigine

L'alta moda è ancora un affare ma solo con pesanti compromessi

La sartoria è diventata un'attività marginale - Gli «accessori» hanno assunto un ruolo estremamente importante nei loro bilanci - Uomini d'affari vorrebbero vendere sotto il nome di Dior sigarette, orologi, automobili, persino prodotti alimentari Le sfilate costano fra i 50 e i 100 milioni di vecchi franchi - Oggi cominciano a Parigi le presentazioni dei modelli d'inverno

Due graziose indossatrici del sarto parigino Lanvin, si apprestano a sfilare in passerella (Telef. «A. P.»)

Parigi, lunedì mattina.

La fine di luglio apre la grande stagione delle collezioni d'inverno. Gli invitati alle sfilate (tutti privilegiati) accorrono nelle sale delle grandi sartorie (simili nell'aspetto ad immense accademie (in agitazione). Le indossatrici, esili come colibrì, incedono con movenze che hanno più del volo che del passo, davanti agli arbitri dell'eleganza.

Domani le riviste specializzate, i rotocalchi e i quotidiani diranno a milioni e milioni di donne d'ogni continente i colori, le linee, le trovatine che dovranno scegliere per essere ammirate, per piacere, per trovarsi alla moda.

Tanto chiasso pubblicitario non era neppure immaginabile appena trent'anni fa. Allora le donne erano rigorosamente divise in due grandi categorie: quelle che si vestivano con modelli d'alta moda e tutte le altre, clienti delle sarte e dei negozi d'abiti fatti. I fabbricanti di tessili in serie non si ponevano grossi problemi d'estetica. La moda era un lusso, un privilegio di classe. Le presentazioni delle collezioni erano confinate in poche righe nella rubrica mondana dei giornali.

Oggi, invece sono non soltanto annunciate, raccontate nei particolari e commentate per intere pagine, ma accompagnate da indiscrezioni sulla vita privata dei «creatori» e delle indossatrici, assimilati ormai ai divi. I giornali giudicherebbero una imperdonabile lacuna lasciare inappagata la curiosità dei lettori.

Si tratta, come qualcuno afferma compiacinto, del segno di una democratizzazione del diritto alla bellezza? Non c'è dubbio. Mentre i grandi sarti si trasformavano in «artisti» le cui creazioni erano in certo qual modo volgarizzate fin dalla nascita, gli industriali della confezione che avevano dormito fino allora fra i due guanciali del «tutto va bene», bruscamente destati sa' potevano ormai più ignorare l'influenza esercitata sul gusto delle clienti. Hanno perciò dovuto adeguarvisi e cercare di imitare i modelli presentati alla ultima «sfilata».

I «confezionisti» del dopoguerra hanno provocato una profonda evoluzione nell'alta moda. Questo, dopo averli ispirati, si sarebbe lasciato saccheggiare impunemente, cavando per gli altri la castagne dal fuoco! I fabbricanti d'abiti in serie proponevano di acquistare il diritto di riproduzione, a meglio ancora di adattamento di vestiti, abiti e giacca e soprabiti inventati dalla fantasia dei grandi creatori. Perché non approfittarne? Dicevano così del tutto normale la vendita dei prototipi a coloro che sono qualificati convenzionalmente come gli «acquirenti».

Ma questa evoluzione non era un fenomeno isolato. La società intera subiva radicali trasformazioni. Gli abiti avevano ormai finito di essere l'unica preoccupazione delle donne ricche: l'auto, lo Sci, i viaggi fornivano loro altre occasioni di spesa. Il progresso, inoltre, non è certo un buon incentivo alla parsimonia e le lunghe privazioni hanno assunto l'aspetto di insopportabili fatiche. La progressiva decadenza di certe regole di vita mondana che pretendevano un abbigliamento particolare per ogni circostanza non poteva che accentuare la tendenza ad abbandonare le grandi sartorie. La clientela non si è rinnovata quanto si sarebbe potuto sperare, senza contare che si vedeva contemporaneamente proporre modellini «assolutamente» adorabili» ai quali che sarebbe presto assunto il nome di «confezione di lusso».

Questa situazione ha determinato il vero e proprio paradosso dell'alta moda: da un lato deve soddisfare gli «acquirenti», che sono per lei gli industriali della confezione; dall'altro lato, per richiamare la clientela giovane e ricca, le è pur necessario inventare ciò che distingua la «signora» dalla donna che si veste «in serie». Bisogna contemporaneamente mostrarsi originali e non esagerare. Il paradosso ha anche un altro aspetto. Mentre la stampa rende popolari i loro nomi, i «creatori» sono stati tentati di utilizzare questo capitale di celebrità per vendere accessori di moda. Essi hanno in qualche modo approfittato della situazione per trasformarsi a loro volta in commercianti come tutti gli altri. Così si spiega la nascita delle «boutiques».

In tema di moda si verifica da un anno all'altro una evoluzione, ma si evita accuratamente tutto quanto potrebbe causare una rivoluzione. Non è lontano il tempo in cui, gelosamente del successo di Christian Dior e di quella bomba che fu il «new look», i sarti tentarono di rinnovare a loro volta la linea femminile: si ebbe la linea A, la linea H e quindi il vestito a sacco. Ed è stato proprio il vestito a sacco a lasciar loro un bruciante ricordo. Quei capi che erano i più femminili e tentatori del mondo (a patto di un'assoluta perfezione) divennero informi comiconi sugli attaccapanni del reparto «un taglia per tutte» dei grandi magazzini.

Per l'industria dell'abbigliamento fu un disastro senza precedenti. I grandi sarti, proprio perché non possono far a meno degli «acquirenti», cercano ora di evitare il ripetersi di simili infortuni.

Un'altra conseguenza dell'evoluzione dell'alta moda nel dopoguerra: per la maggior parte delle «case» la sartoria è divenuta un'attività secondaria o quasi. La sfumatura è proprio in quel «quasi». Gli utili principali provengono infatti da attività accessorie, divenute sempre più numerose. La vendita dei profumi, già attuata da qualcuno prima della guerra, è ora normale da parte di tutti. Vi si è ora aggiunta quella della maglieria, delle scarpe, dei guanti, delle calze, delle borsette, dei cappellini, dei gioielli, dei cosmetici quando non si giunge addirittura alle cravatte da uomo, alle ragnatele fuhilità, alle «idee per un regalo». L'inventore di moda si preoccupa di vestire la donna dalla testa ai piedi. Gli accessori di toeletta hanno un grande vantaggio sul vestito: questo deu'essere fatto su misura e, naturalmente, provato nel posto, quelli possono essere spediti. Non è neppure obbligatorio esportarli. Si può affidarne la riproduzione ad artigiani o industriali stranieri ai quali una licenza consentirà l'uso del nome.

Il nome dà la garanzia di richiamare la clientela. Per questo è una fonte indiscussa di prestigio ed insieme un serio aiuto sulla qualità. Ma quello che era un tempo una «firma» tende sempre più a ridursi oggi a nient'altro che una «marca».

E le «case» devono sforzarsi di resistere, a rischio di «bruciarsi» pericolosamente in campo commerciale, ad infinite proposte che costituiscono altrettante tentazioni. Dior (fatturato annuo sette cento miliardi di lire) deve continuamente respingere vantaggiosi contratti offertigli da uomini d'affari che vorrebbero poter vendere sotto la sua etichetta sigarette, orologi, automobili, pannolini igienici e persino prodotti alimentari. Pirelli in scatola Christian Dior? E' un'idea che lascia leggermente storditi.

Ma il punto essenziale è che la sartoria, e lei sola, può assicurare e mantenere l'autorità del nome del quale si giovano gli altri prodotti. Nella grande maggioranza dei casi (Rochas rappresenta una delle rare eccezioni che confermano appunto la regola) chi ha tagliato i ponti con l'abbigliamento colloca sempre più faticosamente i profumi che continua a fabbricare. Perché le collezioni danno la certezza di una larghissima pubblicità che, tra l'altro, non costa nulla.

Si può notare infatti che tutte le «firme» che fanno della sartoria e non degli accessori la loro attività principale si preoccupano assai poco della stampa. Non ne hanno alcun bisogno perché la loro clientela è di quelle che si ispirano comunque ai quotidiani ed ai rotocalchi. E' per questo che Balenciaga e Givenchy possono permettersi di ricevere i giornalisti un mese dopo la presentazione delle collezioni. Ad essere sinceri il mistero di cui si circondano non fa che contribuire, in fondo, a stimolare la curiosità. L'avidità del pubblico per le notizie della moda costringe i giornali a cercare di soddisfarla in ogni modo.

Resta peraltro una difficoltà notevole: ogni collezione viene a costare tra i 50 ed i 100 milioni di vecchi franchi. «Due volte all'anno — è il giudizio degli esperti — ogni casa è costretta a mettere in gioco la sua futura esistenza».

Vale la pena esporsi fino a questo punto? Non c'è modo di limitare il rischio? Non sarebbe ora di incominciare a tener conto dell'evoluzione dei tempi ed a comportarsi di conseguenza? E' quanto più d'uno incomincia a chiedersi.

Michel Legris

Copyright di «La Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Nella sua casa di New York, alla vigilia di un allegro week-end

L'attore Montgomery Clift è morto stroncato nel sonno

Aveva soltanto 45 anni - Il decesso improvviso secondo i medici è stato causato da "arteriosclerosi occlusiva delle coronarie" Clift aveva avuto già dei disturbi, ma non vi attribuiva importanza e continuava a lavorare, non per denaro, ma per passione

NEW YORK, lunedì mattina.

L'attore Montgomery Clift è morto sabato notte nella sua abitazione di New York. La fine improvvisa lo ha colto nel sonno, alla vigilia di una giornata di svago. Clift, che aveva 45 anni, avrebbe dovuto recarsi ieri in gita con il suo segretario Lorenzo James. E' stato il maggiordomo a scoprire la tragedia alle sei del mattino quando s'è recato nella stanza dell'attore per svegliarlo. «L'ho chiamato due o tre volte — ha poi raccontato — poi gli sono andato accanto, l'ho scosso e mi sono accorto che non respirava più». Il medico ha poi dichiarato che il decesso era stato causato da «arteriosclerosi occlusiva delle coronarie», vale a dire dall'arresto della circolazione per indurimento delle arterie.

Fochi, a New York, e negli ambienti del cinema americano, sapevano che l'attore era malato, ed egli stesso non attribuiva molta importanza ai disturbi di cui soffriva e li riteneva postumi dell'incidente automobilistico occorsogli qualche anno addietro. In seguito, per le ferite riportate, aveva subito lunghe operazioni di plastica al viso: ed era mutato non solo nell'aspetto, ma anche nel carattere, divenendo assai più serio e chiuso. Clift, infatti, anche al culmine della celebrità, s'era sempre tenuto in disparte dal fragoroso mondo hollywoodiano, e aveva preferito eleggere il suo domicilio a New York, lontano dalla capitale del cinema.

Nel 1962, durante la lavorazione del film di Huston sulla vita di Sigmund Freud, era stato colpito a Vienna da una grave infermità agli occhi e due specialisti gli avevano sconsigliato di continuare l'attività cinematografica, deleteria per la sua vista. Avrebbe potuto accettare il suggerimento, non aveva difficoltà finanziarie: ma era un vero artista e non lavorava per il denaro ma per passione.

Il suo sport principale era la vela, e faceva lunghe crociere su uno yacht, senza altra compagnia che quella del suo segretario. Portava con sé un gran numero di dischi di Ella Fitzgerald e si lasciava andare senza posa. «Con questa musica — diceva — non mi sento mai solo».

Venerdì sera si era ritirato nella sua stanza alle 23,15. Nulla lasciava prevedere la tragedia. Il segretario s'era fermato nell'alloggio soltanto perché il giorno dopo dovevano partire prestissimo per il week-end. Montgomery Clift non si era mai sposato, lascia la madre, una sorella, Ethel McGuinness, e un fratello di nome Brook.

Montgomery Clift

Tormentato fino alla nevrosi per scavare nei suoi personaggi

Una fata crudele sembra sfiorare il destino degli attori di Hollywood: popolarmente noti, acclamati, ricchi, la morte spesso li falcia, con un minimo di preavviso, quando sono all'apice della fortuna e della fama. E il pubblico, che si vede rotta d'un tratto una lunga consuetudine (e talvolta addirittura un mito), ne fa come un senso di vertigine.

Ultima di queste vittime scelte è Montgomery Clift, il cui ricordo resterà come quello d'uno degli attori più alacri intelligenti e moderni della generazione di mezzo.

Nato nell'ottobre del 1920 a Omaha, nel Nebraska, sentì precocemente la vocazione per le scene. A quattordici anni appena, sotto l'ombra di esperienza, forte di quella vocazione soltanto, si presentò al direttore d'una compagnia filodrammatica di Sarasota, in Florida, per chiedergli una parte; ambiva soprattutto — e il non averla ottenuta fu uno dei più grandi dolori della sua vita — quella di uno dei figli nella commedia «Vita col padre». Ma non era passato un anno da questa scappata fanciullesca, che esordì in piena regola, su un palcoscenico di Broadway, nella pièce «Fly Away Home» di D. Bennett e L. White, accanto a Thomas Milan.

Il teatro lo tenne ancora per un paio, fruttandogli successi in lavori di K. Capek, R. E. Sherwood, T. Wilder, L. Hellman, Tennessee Williams e Donald Wyndham; finché nel 1948 fu chiamato a Hollywood, ov'ebbe la fortuna di esordire in un western della classe di «Fiume rosso». Non fu mai prono al cinema hollywoodiano, nonmeno all'andazzo; il film non era per lui una mera occasione, ma un testo da interpretare; pertanto si riservò il diritto di ricusare le parti che non gli fossero piaciute.

Difatti i molti film da lui interpretati furono tutti di una certa classe, tali da meritare il rispetto d'un attore intellettualisticamente puntiglioso e avido di raccontare che quando interpretò l'«Eredità», dovendo in una scena sedersi al pianoforte e canticchiare una canzone francese a Olivia de Havilland, e non sapendo né cantare né suonare, ricusasse sdegnoso uno dei soliti trucchi che si usano in questi casi, proponendo, per superare la difficoltà, d'imparare a suonare e a cantare, come se nulla fosse; e così fece davvero. Intanto, dal giovanottino ambiguo del film di Wyler a più matura dal solido dato del successivo «La città assediata» incominciò a delinearsi il suo «tipo» di giovane incavato e sofferto, legato ai grandi e piccoli temi dell'angoscia. Una nota d'interiorità agli parlò anche nelle parti meno introverse, e fu quella che lo innalzò ad attore di primissimo piano in «Un posto al sole» (1951). Il film della sua consacrazione.

Se «Stazione Termini» del nostro De Sica confermò la sua maturità di attore internazionale, capace di resistere al trapiantamento, «Io confesso», uscito sulla stessa 1953, gli assicurò per sempre la simpatia del pubblico femminile: ottima, anche agli effetti di cassetta, fu infatti quella sua personificazione di pretino canadese, preso nelle spire d'un grave problema di coscienza frangiato di giallo, accanto ad Anne Baxter. L'esserni conservato attore «difficile» anche in parti facili, costituì il suo blasone di nobiltà, cui dal loro nuovo lustro due grossi film, concertati con più attori protagonisti: «Da qui all'eternità» e «I giovani leoni», ove Clift arricchì la sua tematica di «suppliziato» di accenti indimenticabili, che stanno nella memoria anche al di fuori delle grosse macchine narrative da cui trasvasa origine.

Non vi sono cadute nel curriculo di quest'attore che sapeva scegliere e s'era fatto la fama (e lo slogan) del tormentato. Ricordiamo «L'albero della vita» che lo riavvicinò a Liz Taylor, la partner di «Un posto al sole», per la quale si disse avesse presa una cotta, «Improvvisamente l'estate scorsa» (ancora con la Taylor), «Cuori alla deriva» e «Gli spostati».

Ci fu una svolta nella carriera di quest'attore, tanto numeroso nel lavoro da aver dato materia ai romanzieri (tranne il presunto romanzo con la Taylor): e fu l'incidente automobilistico della notte del 13 maggio 1956, durante la lavorazione dell'«Albero della vita», per effetto del quale «Monty» ebbe il viso rammendato e, a prima vista, irriconoscibile. Clift, che senza avvedersi mai proposto, era pure entrato nella categoria dei «belli», se ne trovò estromesso, crediamo con una grande soddisfazione. Nondimeno la sua arte registratissima riportò dall'infortunio tal sopravanzato d'ambizione non sempre benefico. Vogliamo dire che ci fu un Montgomery Clift «dopo l'infortunio», d'una nervosità, d'una tensione non più tanto sepolta e contenuta ma tendente a effetti patetici e talvolta plateali di nevrosi. Il suo fondamentale freudismo d'attore rifiorì in tic, rasentò la maniera allucinata: come accadde nella sua egregia, ma esteriormente troppo ritoccata prestazione in «Vincitori e vinti».

Una tormentosità troppo cosciente e programmatica fu il suo limite: ma avrne di attori così danneggiati da un eccesso d'intelligenza! Dalla vita alla rivolta, dalla paura al furore, Clift portò in luce, in una galleria di interpretazioni memorabili, la splendida storia di cui è fatto l'uomo debole ma giusto in lotta col mondo crudele. In piena stagione di «supermen» e «agenti segreti», è più che giustificato il rimpianto per un attore così ripiegato nella dolente umanità, così umbratile e fine.

Leo Pestelli

Autoservizi SIAMIC da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - Igea Marina - Torre Pedrera
Viserbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare
Riccione - Misano - Cattolica
Partenza ore 9.35 da piazza Carlo Felice
corse speciali giorni 31 luglio 1-6-7-8 agosto
Informazioni - Prenotazioni - Partenze:
AGENZIA FIRPI P. C. Felice, 58 - Tel. 553.490
SAVET S.p.A. - Via N. Bixio, 19 - Telefono 676.444
E PRESSO TUTTI GLI UFFICI VIAGGI

FRIGORIFERI
Offerta speciale solo per il mese di LUGLIO
LITRI 135 - L. 34.000
» 160 - » 42.000
» 180 - » 45.000
» 200 - » 47.000
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 - CORSO NOVARA 2
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

Viaggio lungo la spiaggia più "snob,, d'Italia

In Versilia quattro milioni di turisti pensano giorno e notte a divertirsi

E' finito il tempo dei Carrà e dei Soffici, quando i 22 chilometri di costa erano dominio assoluto degli adulti - A Forte dei Marmi, a Viareggio, a Camaiore migliaia di giovani sotto i vent'anni affollano ogni notte i locali più alla moda: fino all'alba si ballano lo «shake» e lo «stop-op-freeze», si bevono cocktails con spumante e pesca frullata e si sentono cantare Endrigo, Paoli e Mina

DAL NOSTRO INVIATO

Viareggio, lunedì matt.

La Versilia è la spiaggia più snob d'Italia: Nei «clans» chiusi delle grosse famiglie fiorentine che hanno mille raffinatezze, modeste soltanto all'apparenza, nascoste tra i pini di Viareggio o nella «macchia» verso il Cinquale, si sentono, quest'anno, alte lagnanze: l'aristocratica frequentatissima, il calcolato disordine di questi 22 chilometri di costa hanno perso, si dice, gran parte del loro smalto. Andare al mercato di Forte dei Marmi, il mattino del mercoledì, non è più «chic», passeggiare per le stradine umide in ricerca (la nuova bicicletta a due posti affiancati) non è più possibile.

Anche qui, per i «week-end» arrivano le utilitarie, tuttavia la Versilia resta, tra le località estive, quella con il più basso numero di alberghi e pensioni in proporzione alla sua estensione (180.000 posti letto comprese le case di affitto).

Fino a qualche anno fa essa è stato dominio degli adulti. Il suo fiore all'occhiello, Carrà e Soffici; il suo simbolo, «La Capannina». Il locale che Franceschi inventò trent'anni fa per la pineta di Cucco Malaparte che vi arrivava seguito dai suoi levrieri bianchi.

Ancora oggi «La Capannina» è un importante punto di riferimento.

Però quest'anno il bastone del comando è passato decisamente ai giovani. Bernardini, il re della Bussola e il Piper, inaugurato la scorsa settimana sul modello di quello di Roma, dettano legge.

Su tre milioni e mezzo di persone che ogni anno approdano qui (nel '65 secondo le previsioni saranno cinquecentomila in più) un milione e mezzo è fatto di ragazzi sotto i vent'anni. Alla Bussola, dove dal biglietto d'ingresso alle consumazioni tutto è caro, essi hanno, dopo l'una di notte, ingresso libero. Possono, senza spendere un soldo, ballare lo shake sino all'alba al suono di tre orchestre, la più prestigiosa delle quali è quella di Carl Holmes, americano del Pipermint di New York (suonò alla Casa Bianca il giorno dell'insediamento di Johnson), che si è portato dietro una negretta stupenda la quale ogni sera, in pigiama bianco, insegna agli ospiti lo «stop-freeze», mentre il barman Roberto prepara il nuovo cocktail di champagne e pesca frullata.

Poco più a nord, al confine tra Camaiore e Viareggio, la giganteca insegna del Piper (quattordici metri di lunghezza) è l'ultima a spegnersi. La sera dell'inaugurazione del giocattolone bianco e rosso, tremila persone sono rimaste fuori. Leonida Répaci e i cantanti della giuria del premio Viareggio hanno dovuto essere scortati, per entrare, dai capillioni che, capitanati da «Ringo», sono stati fatti arrivare da Roma (la fauna locale non offriva grandi possibilità in questo campo) e che costituiscono parte integrante dell'arredamento. Il Piper funziona venti ore al giorno.

Quando il sole è alto i capelloni, bianchissimi, stanno in letargo sulle poltrone a forma di tino o seggo davanti al piccolo bar con il juke box mentre un intraprendente giovanotto romano, a prezzi non d'affezione, i capi della sua boutique: stivali, cinture di metallo, magliette con il simbolo del locale, pigiami di tela di sacco e mini-gonne, offrendo ai clienti sigarette e il Piper-cocktail.

L'eroe della notte è un triplese di centoquattro anni con le lunghe chiome cosparse di cenere d'argento: si chiama Dan Sutak, detto il Lord. I ragni ed il coro della Versilia, i cui padri hanno ormeggiato nei canali del porto a Viareggio barche con uno o più marinai, vengono a sentirlo in blue-jeans sfrangiati, magliette che sanno della muffa dell'inverno seguiti, non di rado, dai parentado (qui anche le nonne sono giovani ed hanno le teste bionde un po' cotonate). Lord Sutch compare tra l'una e le due di notte. Sulle otto pedane del Piper, variamente illuminate, su cui campeggia un pannello pop del nipote di Orfeo Tamburi, lo precedono Thona Russell, un cantautore vestito tutto di rosso dall'aria aristocratica e i movimenti ascensionali di ispirazione mistica, e «I delfini» che lanciano il nuovo ballo, il «see-saw». Arriva con i suoi «Salvaggi» che irrompono a passo di carica tutto travolgendo, con ululari da belva ferita, mentre il «pop-singer», che in Inghilterra ha fondato un partito politico e che con i proventi dell'arte si è comperato una casa da trecentomila sterline, inalbera corna di bufalo vestito con un costume di finto leopardo. «Voglio insegnare ai miei coetanei a liberarsi dall'isterismo della vita di oggi» dichiara, e si batte per la costruzione di conservatori dove si insegni la musica beat. Freddo di sudore, tintinnante di catene d'argento attende un imminente decreto con il quale Elisabetta anche a lui, riconoscendolo un ultimo prodotto di esportazione, darà il titolo di baronetto.

Mirella Appiotti

La maestra di ballo Ruth McFadden e il cantante inglese Lord Sutch

Lunga serie di sciagure sulle nostre strade

Morente per uno scontro d'auto il capo delle guide di Gressoney

E' Bruno Welf, trentaseienne - Ferito anche un suo collega, Remo Passera: entrambi s'erano distinti nel salvataggio degli alpinisti di Alagna - Altre sciagure: tre morti in uno scontro a Brindisi - Due ragazze travolte da un pullman in Val Gardena: una morta, l'altra moribonda Donna uccisa da un'auto sulla Alba-Asti - Motociclista cuneese in fin di vita per una caduta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aosta, lunedì mattina.

Una delle più note guide della Valle d'Aosta, Bruno Welf, di 36 anni, capo del soccorso alpino di Gressoney-La-Trinité, versa in fin di vita per un incidente della strada avvenuto la scorsa notte: soccorso, trasportato alla casa di cura «Eporediese» di Ivrea è ricoverato in gravissime condizioni Bruno Welf, ieri sera, è stato trasferito d'urgenza alla Clinica neurologica delle Molinette di Torino.

Bruno Welf, alla guida della propria auto, rientrava a Gressoney da Aosta; dove aveva partecipato a una riunione del Comitato regionale del Soccorso alpino. Con lui viaggiava la guida Remo Passera di 40 anni, anch'egli di Gressoney.

Giunta a poche centinaia di metri dall'abitato di La Trinité, l'auto è uscita di strada per ragioni imprecisate finendo in un prato, dove si è rovesciata. Il Passera, pur avendo riportato contusioni in tutto il corpo giudicate guaribili in una decina di giorni, è riuscito a trascinarsi in paese e a dare l'allarme. Immediatamente veniva soccorso il Welf, che era gravemente ferito e presentava la sospetta frattura della base cranica.

Sia il Welf che il Passera si erano distinti pochi giorni fa nel salvataggio dei cinque alpinisti di Busto Arsizio rimasti incrodati per tre giorni e tre notti sulla via Signal nel gruppo del Monte Rosa.

La guida Bruno Welf

Ivrea, lunedì matt.

Tre persone sono morte e tre ferite, ieri, in uno scontro frontale tra due automobili, avvenuto sulla provinciale Mesago-Torre S. Susanna, nei pressi della contrada «Spinelli».

Un'auto guidata da Giovanni Scolato di 36 anni, nel tentativo di sorpassare un carro agricolo, si è scontrata violentemente con una vettura di piccola cilindrata, che giungeva da opposta direzione. Sulla seconda auto erano cinque persone: il conducente Silvio Prudentino di 33 anni, sua moglie Margherita De Milito di 29, Ennio ed Anna Prudentino di 54 e 43 anni, fratelli di Silvio, ed una loro nipotina, Bruna Falcone di 11.

Automobilisti di passaggio hanno soccorso i sei infortunati. Mentre venivano trasportati in ospedale, Ennio e Anna Prudentino sono morti; Giovanni Scolato è morto poco tempo dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Mesagna (Brindisi). I sanitari hanno giudicato con prognosi di oltre un mese Silvio Prudentino, la moglie e la Falcone.

Trento, lunedì matt.

Due ragazze — Stella Gruppa di 18 anni e la sua cugina Carla Pegoretti — sono state investite sulla statale delle Dolomiti da un pullman di gitanti olandesi, che scendevano dalla Val Gardena. Il pesante veicolo, in una curva, ha schiacciato contro il muro le vittime: Stella Gruppa è deceduta poco dopo; Carla Pegoretti versa in condizioni disperate.

Alba, lunedì mattina.

Un mortale incidente stradale è avvenuto lungo la statale Alba-Asti, in località Vaccharia. La quarantatreenne Amalia Guardabene, nativa di Napoli e residente a Genova, ha attraversato la statale nel momento in cui stava transitando una «500», rimanendo investita. Soccorsa dal pilota dell'auto, Pier Luigi Volantino, di 18 anni, residente a Castagnito, la donna è stata trasportata all'ospedale di Alba, dove malgrado le prestate cure è deceduta per fratture vertebrali e contusioni al corpo.

Cuneo, lunedì mattina.

L'operaio Piero Giordano di 32 anni, residente a Robilante, è stato ricoverato ieri sera in fin di vita al «S. Croce» di Cuneo. Mentre percorreva in motocicletta la statale n. 20, nei pressi di Vernante investiva Giovanni Consolino di 44 anni, insieme al quale finiva sull'asfalto.

All'ospedale il Giordano è stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica; il Consolino è stato dichiarato guaribile in venti giorni per escoriazioni multiple e «choc» traumatico.

Acqui Terme, lunedì mattina.

Un incidente mortale è accaduto al bivio per Cartosio della statale 30 del Sassello. Una «600» proveniente da Savona, pilotata da Luigi Torgiato, residente nel capoluogo ligure in via Vittorio Veneto 88, si dirigeva verso Cartosio quando, abbordando una curva, si spostava troppo a destra, usciva di strada e ribaltava contro un albero. Nell'urto il padre del Torgiato, Bernardo, di 76 anni, moriva sul colpo mentre il figlio riportava ferite al capo e al torace.

Genova, lunedì matt.

Un morto ed un ferito grave sono il bilancio di uno scontro fra due moto avvenuto in via Cambiaso a Rivarolo. Verso le 18 una moto pilotata da Paolo Nava di 30 anni, che portava sul sellino posteriore Carmen Pellegrini di 22 e 4 è scontrata per ragioni imprecisate con un'altra moto condotta da Giovanni Tortorici, trentanovenne. La moto di Nava ha abbandonato ed è andata a finire contro un muro. Sia il Nava che il Pellegrini sono stati a terra rimanendo gravemente feriti. Il Pellegrini decedeva dopo pochi minuti mentre il Nava è stato ricoverato con prognosi riservata.

Durante una battuta di pesca

«Sub» annega a Deiva imprigionato sul fondo

E' un turista tedesco trentottenne: un piede gli era rimasto fra due massi - Un operaio affoga in un laghetto a Ivrea - Un pensionato annega in una fossa a Cirié

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIVA TRIGOSO, lunedì matt.

Un «sub» tedesco è annegato a Deiva Marina: si tratta di Massimilian Roder, di 38 anni, da Felssenberg (Germ. Occ.), ospite da alcuni giorni dell'accampamento «Le Fornaci» di Deiva.

Ieri l'altro, assieme alla moglie, il Roder è andato a pescare in località Portiolo, fra Deiva e Framura e, riemerso con alcuni pesci, li ha consegnati alla moglie e si è rituffato.

Da quel momento il turista non è tornato più in superficie: la moglie ha dato l'allarme e per ore e ore sono continuate le ricerche della Guardia di Finanza e dei carabinieri, con l'ausilio di un motoscafo della Capitaneria di Porto della Spezia. Soltanto ieri mattina un sommozzatore ha ritrovato la salma. Era fra gli scogli, alla profondità di quattro metri: il Roder, nuotando sul fondo, era rimasto con un piede prigioniero tra due massi senza riuscire a liberarsi.

GENOVA, lunedì mattina.

A Prà, nello specchio acqueo della spiaggia libera, è annegato il birraio diciottenne Achille Scopel, residente a Sereni del Grappa. Recatosi verso le 15 sulla riva il giovane si tuffava in acqua. Ad un tratto scompariva fra le onde e a nulla valevano i tentativi di soccorso di alcuni bagnanti.

Appena dato l'allarme la zona veniva sorvolata da un elicottero dei vigili del fuoco ma senza esito. Le ricerche, cui si univa una squadra di sommozzatori dei carabinieri sono state interrotte a sera per le cattive condizioni del mare.

IVREA, lunedì mattina.

Un operaio di Terre Balfredo, frazione di Ivrea, ha perso la vita annegando in un laghetto artificiale presso una cava di sabbia. La vittima, Aldo Regis di 54 anni, era salito su una zattera per raggiungere il centro del laghetto e svuotare il tubo di aspirazione della sabbia. Colto forse da malore, il Regis ha perduto l'equilibrio ed è caduto in acqua.

L'allarme è stato dato immediatamente da alcuni operai e dal figlio del Regis. Giuseppe, proprietario della cava, ma per la vittima non vi è stato nulla da fare. La salma è stata recuperata alcune ore dopo dai vigili del fuoco di Ivrea.

CIRIE', lunedì mattina.

Un uomo caduto in una fossa per la spaccatura colma d'acqua e di melma vi è annegato e soltanto dopo trenta ore di lavoro è stata recuperata la salma. Era il pensionato sessantaquattrenne Sante Pellinchelli di Cirié, che per guadagnare qualcosa si dedicava saltuariamente alla raccolta e cernita di spaccature.

Giovedì 21 egli si era recato nel luogo di scarico del comune di Cirié, in località Mola, presso il torrente Banna, dove per lo scarico delle immondizie vi è una fossa di circa 600 metri quadrati, profonda quattro-cinque metri, che si era riempita d'acqua per le piogge della scorsa settimana. Il Pellinchelli è caduto nella fossa e vi è annegato. Un amico che più tardi ha notato il suo carretto ha dato l'allarme. I Vigili del Fuoco di Torino, chiamati sul posto la sera di giovedì, hanno scandagliato a lungo la fossa, ma senza risultato.

Il maltempo è finito

Ritornato il caldo

Intenso movimento sulle Riviere la Valle d'Aosta e al Sestriere

ROMA, lunedì mattina.

Il ministero della Difesa (Aeronautica) prevede per oggi, sulle regioni settentrionali, tempo nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvolosità in graduale aumento e dal pomeriggio possibilità di precipitazioni. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità intermittente.

Le temperature sono in temporaneo aumento al Nord e al Centro; stazionarie al Sud.

Genova, lunedì mattina.

Movimento turistico di fine settimana nell'arco delle due riviere con traffico intenso sull'Aurelia e sulle autostrade per Savona e Milano. Il tempo da venerdì si è mantenuto bitonio con annuvolamenti passeggeri. La temperatura media è stata di 20-24° con tendenza all'aumento. Il mare è agitato.

Sanremo, lunedì mattina.

Un'altra splendida giornata di sole, ieri a Sanremo. Numerosi i bagnanti italiani e stranieri che hanno affollato la spiaggia per il «week-end». La colonnina del termometro ha oscillato fra i 21° e i 24°.

Sestriere, lunedì mattina.

Giornata di sole, ieri a Sestriere, dove una grande folla di gitanti ha trascorso la domenica. Si calcola che oltre quindicimila persone siano giunte al Colle in occasione della gara automobilistica Cesana-Sestriere. La strada panoramica ha fatto da parcheggio e tutti i piazzali del Colle erano al completo. La temperatura si è aggirata sui 20 gradi.

Aosta, lunedì mattina.

In Valle d'Aosta è tornata nuovamente l'estate. L'ultimo fine-settimana prima delle grandi vacanze d'agosto è stato favorito dal cielo terso e da temperatura estiva: affollate le valli laterali da circa 45.000 turisti che hanno occupato ogni spazio disponibile per merende all'aperto. Intenso il traffico sulla statale, specialmente nel tardo pomeriggio per il ritorno dei gitanti in città; aumentati i transiti dal traforo del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo.

Rovigo, lunedì mattina.

Ieri a Rovigo il termometro ha toccato i 38° all'ombra. Le spiagge del delta e le rive dei fiumi sono state prese d'assalto dai bagnanti.

Peschereccio italiano affonda presso le Canarie

LISBONA, lunedì mattina.

Il peschereccio italiano «Marilde» di 130 tonnellate, è affondato nelle prime ore di ieri dopo aver urtato su un fondo roccioso 200 metri al largo della costa occidentale delle Canarie.

L'equipaggio è stato tratto in salvo e trasferito ad Arrecife.

Il «Marilde», di proprietà di Emilio Riggio, di Cagliari, navigava da Las Palmas alla Sardegna con 80 tonnellate di pesce.

Tragedia della follia a Sestri Levante

Madre uccide la figlia gettandola in un baratro

Arrestata: la donna, ventinovenne, è impazzita - La bimba, di 3 anni, era stata lanciata in un burrone profondo 150 metri

DAL NOSTRO INVIATO

Riva Trigoso, lun. matt.

Una giovane madre, colta da un accesso di follia, ha ucciso la figlioletta di 3 anni gettandola in un burrone profondo 150 metri. La tragedia è avvenuta venerdì scorso alle Rocche di S. Anna di Sestri Levante. La donna, Elisabetta Tidal, di 29 anni, nativa di Belluno e residente a San Pietro Frascati di Castiglione Chiavarese, era stata ricoverata due volte in case di cura per una grave forma di esaurimento nervoso. Negli ultimi tempi, però, le sue condizioni parevano migliorate.

Venerdì mattina, dopo che il marito, l'operaio Adriano Rollari, si era recato al lavoro, la Tidal ha lasciato il paese con la piccola Nicoletta (un'altra figlia di un anno si trova nel Veneto ospite dei nonni) ed ha preso la corriera per Sestri Levante. Il cadavere della piccina è stato scoperto nel primo pomeriggio da un carabiniere, sulla via Aurelia, ai piedi delle Rocche di Sant'Anna.

Un gruppo di agenti dell'Arma, salito sul costone per effettuare una perlustrazione, scopriva una donna che girovagava in preda a vive agitazione. Alla vista dei militi la giovane cercava di lanciarsi nel vuoto, ma veniva prontamente immobilizzata. La Tidal, poichè si trattava della madre della piccola Nicoletta, si lasciava allora accompagnare al più vicino Comando dove confessava il suo orrendo delitto. La donna, che sembra completamente fuori di senno, non ha saputo fornire una spiegazione del suo gesto.

LA DISGRAZIA A MONGRANDO (BIELLA)

Bimbo muore in casa mentre fa il bagno

Aveva due anni - Forse è stato folgorato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Biella, lunedì mattina.

Un bimbo di due anni, Federico Castello residente nella frazione Caramanova di Mongrando, è morto improvvisamente mentre la madre, Cecilia Boarto, gli stava facendo il bagno in casa insieme al fratellino maggiore, Andrea di 4 anni.

La disgrazia è avvenuta sabato sera verso le 18, per cause imprecisate, nella stanza da bagno dell'appartamento della famiglia Castello. La madre ha dichiarato che i suoi due bimbi erano nella vasca di ferro smaltato; all'improvviso, il più piccino si è fatto cereo, ha reclinato il capo ed è scivolato nell'acqua.

Nello stesso momento la madre e il fratellino — sempre secondo la donna — hanno sentito sentito senso alcuno per [illegible] una scossa elettrica: si presume perciò che il bimbo sia stato folgorato, ma non si è ancora potuto stabilire da dove è partita la scarica.

Il bimbo veniva sottoposto a lungo alla respirazione artificiale «bocca a bocca» dalla madre, dal padre Giacomino Castello e successivamente da un medico, ma tutti gli sforzi per richiamarlo in vita sono stati purtroppo inutili. I carabinieri svolgono ora indagini per accertare le cause della disgrazia.

p. m.

L'ALFA ROMEO VINCE

24 ORE DI FRANCORCHAMPS (BELGIO) 23-24 LUGLIO 1966

LA PIU' LUNGA PROVA INTERNAZIONALE DI VELOCITA' PER VETTURE DA TURISMO SUL FAMOSO CIRCUITO DI SPA.
PARTITI 56
ARRIVATI 18.

CLASSIFICA CLASSE 1600 CC.
1° GIULIA GTA (PINTO - DEMOULIN)
2° GIULIA GTA (GOSSELIN - PILETTE)

LA GIULIA GTV E' SICURA

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE, LA VERSIONE PER FAMIGLIA CHE HA IDENTICA
TENUTA DI STRADA
ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Torbido dramma alle Assise di Latina

Avrebbe avvelenato la zia sessantenne di cui era l'amante

La donna morì per le esalazioni di una stufa a gas - L'imputato, un dottore in legge, di 38 anni, sostiene che fu una disgrazia - L'accusa, invece, afferma che egli avrebbe compiuto il delitto per entrare in possesso dell'eredità della zia

Dal nostro inviato

Latina, lunedì mattina.

Alle Assise di Latina si è iniziato sabato scorso il processo a carico del trentottenne Leopoldo D'Angelo, accusato di avere ucciso con il gas la zia sessantenne, di cui era l'amante, per entrare in possesso dell'eredità. Il fatto risale a circa un anno e mezzo fa ed è avvenuto in una villa di Minturno, nel pressi di Formia. L'imputato sostiene che si è trattato di una disgrazia, quindi il processo si concluderà o con una sentenza di assoluzione o con una condanna al l'ergastolo. Altre soluzioni non sono possibili. L'interrogatorio avverrà soltanto domani. Sabato, comunque, Leopoldo D'Angelo — elegante in un abito blu d'ottima fattura, di media statura, biondo di capelli — si è presentato ai magistrati con l'aria dolevole di chi non ha nulla da rimproverarsi. L'accusa sostiene che, per dare maggiore credito alla tesi della disgrazia, Leopoldo D'Angelo sarebbe riuscito a superare il senso di raccapriccio e di nausea continuando a vivere nella casa dove aveva ucciso la zia per almeno 72 ore.

I personaggi. L'accusato ha 38 anni, è laureato in legge, lavorava per una società costruttrice di ascensori, ha partecipato senza successo ad un concorso per la magistratura, è benestante (possiede un deposito in banca che ammonta a circa 15 milioni), ha vissuto sin da quando aveva 18 anni in casa di un suo zio ingegnere che lo tenne con sé come un figlio. Morto lo zio, Leopoldo divenne ufficialmente l'amante della zia acquisita. Ma probabilmente questa situazione era preesistente, perché è stato trovato un braccialetto regalato da lei a lui, con i nomi di entrambi e con la data della morte dello zio: 24 maggio 1958.

La vittima: Elena D'Alessandro, sessant'anni, proprietaria di una villa a Minturno, due negozi a Roma e due appartamenti a Posmoli (un patrimonio che potrebbe essere valutato a circa 60 milioni), ammaliata d'amore, notevolmente affezionata, per vari motivi, al nipote acquisito, che aveva nominato suo erede universale. Negli ultimi mesi, però, la donna aveva deciso di vendere parte dei suoi beni per trasferirsi a Roma e questo — secondo l'accusa — avrebbe indotto D'Angelo ad ucciderla.

La vicenda. La sera del 1° marzo dell'anno scorso, alle 18 circa, Leopoldo D'Angelo telefonò dalla villa di Minturno, ad un suo amico, Antonio Ferrara: «Corri, chiama una autoambulanza, la signora sta male». Antonio Ferrara accorre, entra nella villa e trova la donna, adagiata sul letto, morta; Leopoldo D'Angelo, disteso in un corridoio, quasi svenuto; dappertutto un'atmosfera satura di gas proveniente da una stufa ancora accesa. L'imputato sostiene che la zia e lui si erano recati a Napoli nella giornata di giovedì 25 febbraio e al ritorno si erano addormentati con la stufa accesa; s'era risvegliato soltanto la sera di lunedì 1° marzo in tempo per rendersi conto che la zia stava molto male e per chiamare l'amico.

Agli accusatori, i primi sospetti sorsero quando i medici legali dissero che la morte della signora risaliva quasi certamente alla notte fra giovedì e venerdì; ma diventarono più consistenti allorché taluni [illegible] assicurarono di avere veduto qualche segno di vita nella villa fra venerdì e lunedì. La signora Hasler, ad esempio, è sicura di avere notato Leopoldo D'Angelo sotto il porticato la mattina del 27 febbraio. La notte del 27 febbraio, un altro testimone, passando davanti alla villa, vide la porta del garage aperta e i cani liberi, ma un quarto d'ora dopo notò che la porta del garage era chiusa e non [illegible] più i cani.

Tutto questo ha portato gli accusatori a ritenere che D'Angelo abbia avvelenato la zia con il gas della stufa, poi sia rimasto in casa insieme al cadavere, prendendo di tanto in tanto aria per non rimanere anche lui avvelenato, sino a quando non ritenne opportuno far credere di essersi svegliato in stato di semincoscienza.

Sabato il p.m. dott. Giampietro ha chiesto che i giudici disponessero nuovi accertamenti per sapere se un uomo può sopravvivere per circa 72 ore in un ambiente saturo di ossido di carbonio. Ma al rinvio del processo — la richiesta presuppone una nuova perizia — si sono opposti i difensori di Leopoldo D'Angelo.

Guido Guidi

Re Costantino e Paola di Liegi a Zoagli

Paola di Liegi e re Costantino II di Grecia, durante la festa al Castello di Zoagli che ha salutato l'esordio in società di Anna Sandra Marone, quartogenita del conte Enrico e dell'infanta Cristina di Spagna

L'esplosione di violenza fra i negri in America

Dopo sei giorni di sommosse ritorna la calma a Cleveland

La Guardia nazionale rimane mobilitata - Un monito del presidente Johnson: «I disordini non possono portare a riforme durevoli» - Inspiegabili le cause dei torbidi: esse sono da ricercare più in uno stato d'animo che in un concreto movente - Si normalizza la situazione anche a New York

Dal nostro corrispondente

Washington, lunedì matt.

La situazione nei quartieri negri di Cleveland dopo sei giorni di sommosse continua sembra quietarsi. Il sindaco della città, Locker, ha comunque affermato che sarebbe imprudente smobilitare troppo presto la guardia nazionale che è stata fatta affluire in città per tentare di controllare la situazione. Anche a New York, dove i disordini sono stati violenti, la situazione sembra più calma. La crisi è quindi passata? E' troppo presto per dirlo. Tuttavia è certo che si sia assistendo in questi giorni a una serie di avvenimenti paradossali. Il progresso dei negri in America in questi anni, sia dal punto di vista politico che da quello economico, è indubbio. Tuttavia mai il risentimento tra i negri per le ingiustizie e le discriminazioni subite è stato così cieco come oggi.

In un discorso a Indianapolis ieri il presidente Johnson ha messo in guardia i negri dal credere che la violenza possa servire loro a progredire, «Sommosse nelle strade — ha detto il presidente — non possono portare a riforme durevoli. Fanno a pezzi la struttura stessa della vita comunitaria. Mettono i vicini gli uni contro gli altri e creano tra di loro muri di sfiducia e di paura». I negri, ha ricordato Johnson, rappresentano in America una minoranza: il dieci per cento della popolazione. Senza l'appoggio e la comprensione di un largo numero di bianchi la loro sorte non potrà mai migliorare.

Sta di fatto che dal 1964 in poi ogni estate regolarmente nei Nord degli Stati Uniti nelle grandi città scoppiano agitazioni violente tra i negri che a volte paralizzano e terrorizzano intere metropoli. Cominciarono nel '64 a Harlem; vennero a Los Angeles, dove un sindaco di estrema destra l'ordine nel quartiere negro di Watts con metodi da polizia sarista, facendo 34 morti. Quest'anno sono ricominciati prima a Chicago, dove sono stati provocati dalla polizia impedendo ai ragazzini di sprizzarsi per strada con gli idranti antincendio; sono continuati a Cleveland per ragioni del tutto misteriose e a New York dove i negri hanno avevano un motivo serio di protesta: un negro era stato assassinato da dei bianchi, pare membri di una organizzazione razzista clandestina.

Comunque occorre aggiungere che, una volta iniziate, queste agitazioni perdono ogni senso ed ogni direzione: banda di ragazzi, al di sotto dei diciotto anni per lo più, girano per i quartieri negri, sfasciando le vetrine dei negozi e saccheggiandoli, grandeggiando con automobili guidate da bianchi, tirando sassate e qualche volta sparando — come è accaduto per esempio la settimana scorsa a New York — contro la polizia.

Cosa vogliono? E' difficile dirlo. In realtà più che rivendicazioni precise sembra che il loro principale scopo sia di sfogarsi per le umiliazioni e le frustrazioni che la vita di ogni giorno infligge ancora, malgrado gli innegabili progressi, ai negri.

Per capire quanto sta accadendo occorre rendersi conto che lo scontento dei negri del Nord degli Stati Uniti ha cause più complesse e profonde, e forse anche più difficilmente sanabili, che non negli Stati del Sud. Secondo uno studio fatto da una delle organizzazioni che difendono i negri, ci sono in questo momento negli Stati Uniti 40 grandi città industriali dove i quartieri negri rappresentano delle potenziali polveriere. Spiegare il motivo di ciò sarebbe lungo e difficile. Basti ad ogni modo accennare a uno dei motivi di fondo dell'irrequietezza dei negri. I programmi della «grande società» di Johnson, impostati ai primi del '65, erano destinati a migliorare le condizioni dei negri con una serie di misure per fornire loro scuole migliori, per ricostruire i ghetti urbani sovraffollati, per alleviare la disoccupazione, per la riqualificazione professionale e così via. L'applicazione di questi provvedimenti continua ma con un ritmo assai più lento del previsto: le spese per la guerra nel Vietnam e i timori di inflazione obbligano Johnson ad andare piano con le spese sociali. Il che fatalmente ha provocato tra i negri uno stato d'animo di amarezza e di delusione la cui conseguenza risultano di essere assai gravi per tutta la società americana.

Nicola Caracciolo

Protetti dalla polizia, i vigili del fuoco spengono un incendio appiccato dai negri a Cleveland (Telefoto)

Inchiesta sulla tragedia a Lecco

Il carabiniere ha ucciso la fidanzata per gelosia

Lei aveva 22 anni, lui ne ha 21 - Il milite era stato trasferito a Stradella e non poteva sposare la ragazza perché il regolamento fissa l'età per le nozze a 28 anni

LECCO, lunedì mattina.

Sebastiano Valenti, il carabiniere di 21 anni che ha ucciso con un colpo di rivoltella la fidanzata Rita Malugani di 22, tentando poi di togliersi la vita con la stessa arma, è ancora gravissimo nell'ospedale di Bellano. Date le sue condizioni non è stato possibile interrogarlo. Si sono potuti comunque raccogliere elementi sufficienti per ricostruire approssimativamente l'accaduto.

Sebastiano Valenti, nato a Torrioni (Messina), era in servizio nella stazione dei carabinieri di Margno poco distante da Crandola, ma proprio giovedì avrebbe dovuto lasciare il paese per raggiungere Stradella (Pavia) dove era stato trasferito. Si era perciò recato a casa della giovane, della quale si era innamorato mesi fa, con la propria auto a bordo della quale aveva caricato il bagaglio. Quando il Valenti è giunto dalla fidanzata, in casa vi erano anche i genitori, i quali sono più tardi usciti per lavorare in un campo. Si ritiene che il carabiniere abbia pregato la giovane di seguirlo a Stradella, pur essendo nell'impossibilità di sposarla poiché il regolamento dell'Arma fissa a 28 anni il limite per il matrimonio. Rita Malugani ha rifiutato.

Il giovane allora ha sparato sulla ragazza attraverso un cuscino per attutire il rumore. Si è poi disteso sul letto accanto alla fidanzata (il cuscino era avvenuto nella stanza della ragazza) e ha messo sotto un cuscino una lettera che si ritiene avesse già preparata e poi si è sparato un colpo di pistola alla tempia.

Entrerà in vigore dal 23 agosto

La nuova disciplina per digiuno e astinenza

Solo il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo sono considerati giorni d'obbligo Per gli altri venerdì dell'anno i fedeli potranno scegliere altre forme di penitenza

Roma, lunedì matt.

La Conferenza episcopale italiana ha reso noto il testo ufficiale delle norme per l'applicazione in Italia della nuova disciplina penitenziale che entreranno in vigore a partire dal 23 agosto prossimo. Esse stabiliscono tra l'altro:

1) Il mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo sono giorni di digiuno e di astinenza dalle carni.

2) Gli altri venerdì di Quaresima sono pure giorni di astinenza dalle carni, secondo l'antica tradizione cristiana.

3) Negli altri venerdì dell'anno non si fa stretto obbligo di astenersi dalle carni, lasciando ai fedeli libertà nella scelta di altra opera di penitenza, in sostituzione di tale obbligo. Può essere opera penitenziale l'astenersi da cibi particolarmente desiderati o consueti, un atto di carità spirituale o corporale, la lettura di un brano della Sacra Scrittura, un esercizio di pietà preferibilmente a carattere familiare, un maggior impegno nel portare il peso delle difficoltà della vita, la rinuncia ad uno spettacolo o divertimento, ed altri atti di mortificazione.

4) Sono tenuti ad osservare la legge dell'astinenza tutti coloro che hanno compiuto i 14 anni; alla legge del digiuno sono invece tenuti quanti hanno compiuto i 21 anni fino a 60 anni incominciati. Anche chi, nei mercoledì delle Ceneri e nei venerdì di Quaresima, si trovasse in condizione di seria difficoltà per l'adempimento della legge, è tenuto in quei giorni a sostituirla l'astinenza e il digiuno con altra opera di penitenza.

b. p.

Nell'altopiano di Tagliacozzo

L'on. Taviani alle manovre degli allievi guardie di P. S.

Tagliacozzo, lunedì matt.

(g. fr.) Il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha assistito ieri mattina alle manovre degli allievi di Pubblica Sicurezza, che dagli inizi di luglio partecipano a un campo estivo sulle pendici dei monti che circondano l'altopiano di Tagliacozzo, in Abruzzo. Al campo, che avrà termine il 7 agosto, sono presenti, oltre agli allievi ufficiali dell'Accademia di Roma, allievi guardie di Pubblica Sicurezza provenienti da ogni parte d'Italia; complessivamente 2300 uomini.

Il ministro dell'Interno è giunto sabato sera al campo in elicottero da Roma e, dopo avere trascorso la notte in tenda, ha assistito alla esercitazione, che tendeva ad addestrare unità mobili nell'isolamento, accerchiamento e rastrellamento di zone montane. Si trattava di [illegible] e di eliminare una banda armata di fuorilegge annidatasi sul monte Velino, che nel piano della esercitazione avrebbe tratto alimento dai paesi situati sui crinali del monte. Gli uomini dovevano perciò costituire una cintura di sicurezza attorno all'altopiano e quindi rastrellare la campagna e l'abitato di un piccolo paese.

Alla esercitazione hanno assistito anche il ministro della Marina Mercantile, Natali, i sottosegretari all'Interno Gaspari e Cecchetti, il capo della polizia, Vicari, i prefetti e i questori della regione abruzzese e alti ufficiali.

Dopo le critiche di Saragat sulla giustizia

Proposta l'abolizione di circa 400 preture

L'iniziativa dell'Associazione nazionale magistrati - Dovrebbero essere soppressi gli uffici giudiziari dove il lavoro è scarso per destinare i giudici ad altri incarichi

Roma, lunedì mattina.

Anche i giudici dell'Associazione nazionale magistrati sono d'accordo sulle critiche e soprattutto sulle proposte del Capo dello Stato e del Consiglio Superiore della Magistratura in relazione alla crisi che travaglia in Italia la funzione giudiziaria. La Giunta esecutiva centrale dell'organizzazione, che ha fra i suoi iscritti la maggioranza assoluta dei magistrati italiani, infatti, si è riunita ieri per approvare un ordine del giorno nel quale si auspica: 1) che siano abolite le preture (circa 400 su 839) in cui il lavoro è relativamente scarso in modo da utilizzare diversamente i giudici addetti a questi uffici giudiziari; 2) che venga modificato l'ordine con cui sono distribuiti gli uffici giudiziari in modo da evitare che vi siano taluni dove il lavoro scarseggia ed altri dove invece il lavoro è farraginoso; 3) aumentare il numero dei magistrati dove il lavoro lo richieda; 4) riorganizzare gli uffici in modo adeguato alle esigenze moderne dando ad essi mezzi moderni.

Inoltre la Giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati ha giudicato nel ritenere opportuno che si stabilisca la differenza fra i giudici soltanto in rapporto alle funzioni da essi esercitate così come prevede la Costituzione e nel prospettare al Parlamento la necessità che si arrivi rapidamente ad una riforma sostanziale del Consiglio Superiore della Magistratura cui «si debbono — si sottolinea nell'ordine del giorno approvato — attribuire più ampi poteri nell'ambito della sua attività di organo di autogoverno della magistratura».

Si è riunito anche, ieri, il Comitato centrale d'unione per la Giustizia il quale, nel prendere in esame la crisi della Giustizia, ha osservato che la soluzione del problema consiste soprattutto «in una radicale riforma dei codici», per cui sollecita un «autorevole intervento del Capo dello Stato» perché solleciti la Camera ed il governo a predisporre «quelle riforme di struttura ormai mature nella coscienza giuridica e sociale del Paese».

Un gruppo di magistrati romani, invece, ufficialmente ha reso noto che le vere cause della crisi della Giustizia non sono costituite soltanto da una mancata riforma della circoscrizioni giudiziarie o dalla deficienza di mezzi. «Le vere cause — hanno affermato questo gruppo di magistrati, che ha inviato un documento alla Giunta esecutiva dell'Anm — vanno individuate in una frattura palese e profonda fra Giustizia formale e sostanziale, imputabile al lungo immobilismo legislativo seguito all'entrata in vigore della Costituzione e tuttora permanente. Da ciò derivano le incertezze, le contraddizioni, le antinomie che si manifestano all'interno di un ordinamento giudiziario gerarchico ad autoritario, all'esterno con l'uso di codici anacronistici ed inadeguati all'odierna realtà storico-sociale del Paese».

E. G.

Ad un anno dalla grazia

Rimpatriato da Praga l'ex-deputato Moranino

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) L'ex deputato comunista e comandante partigiano Franco Moranino, «Gemisto» è tornato in patria dopo dodici anni di forzata assenza. Rifugiato oltre cortina all'epoca del processo a suo carico per un eccidio di altri partigiani compiuto nel 1944 in Valsesera da un reparto della XII divisione garibaldina da lui costituita e comandata, Moranino, che ha ora 46 anni, è vissuto prevalentemente a Praga, ove ha svolto importanti incarichi affidatigli dall'organizzazione comunista internazionale.

Nel 1956 la Corte di Assise di Firenze lo aveva condannato all'ergastolo per l'uccisione di cinque componenti una missione militare in contatto con gli anglo-americani, ritenuti spie del nemico, e per la successiva eliminazione di due donne, mogli di due delle vittime, che avevano raggiunto il comando partigiano per indagare sulla scomparsa dei mariti. L'ergastolo era stato commutato in dieci anni di reclusione, avendo la Corte d'Assise riconosciuto per entrambi gli episodi il movente politico. Nella ricorrenza del ventennale della Liberazione, un anno fa, il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat aveva concesso a «Gemisto» la grazia.

Moranino ha lasciato Praga in auto insieme con la seconda moglie Bianca Vidali, figlia del noto esponente comunista triestino ed i due figli di dieci ed un anno.

Giunto a Biella venerdì sera, Moranino ha subito raggiunto il padre e la sorella a Tollegno. Sabato sera ha ricevuto il saluto ufficiale della federazione comunista biellese e valsesiana nel salone della Camera del lavoro di Biella, gremito di gente. Fra gl'intervenuti, il sen. Pietro Secchia in rappresentanza dell'Anpi nazionale. Moranino conta di trattenersi a Tollegno circa un mese per riposare: è infatti in non buone condizioni di salute.

I cognati accusati di infanticidio

«Scoprii in mezzo al bosco il cadaverino del bimbo»

Così ha affermato una testimone durante il sopralluogo a Ceva

IMPERIA, lunedì mattina.

Palmira Sibelli ved. Alcardi, di 51 anni, e suo cognato Aldo Alcardi, di 47 — protagonisti del «giallo di Calderara» e in carcere dal 21 giugno 1965 in attesa di processo — sono ritornati sabato sul luogo nel quale ventun anni fa ebbe inizio la drammatica vicenda relativa alla scomparsa del neonato Alessandro Enrico Alcardi, frutto della loro relazione adulterina mentre il marito della Sibelli era in Russia.

Il piccolo Enrico Alcardi, nato all'ospedale di Ceva il 9 agosto 1945, era stato denunciato all'anagrafe, ma se ne erano poi perse le tracce. La nuova indagine era stata ordinata dal giudice istruttore di Imperia, dott. Martuscelli, incaricato dal presidente della Corte d'Assise, dott. Garavagno, del rifacimento di quegli atti processuali che la Corte di Imperia, nel maggio scorso, aveva annullato perché «inficiati da insanabile vizio procedurale».

Sul luogo dove si pensa che sia stato abbandonato il bimbo, Palmira Sibelli è giunta alle 11 in auto, scortata dai carabinieri. Il dott. Martuscelli l'ha invitata a indicare il punto in cui consegnò al cognato, su esplicito invito di costui, il piccolo Enrico. La Sibelli, dopo aver percorso su e giù la strada del Colle di Nava, seguita dai giudici, dagli avvocati e dai carabinieri, arrivata nei pressi della casa cantoniera, è scoppiata in lacrime: «Qui ho consegnato mio figlio ad Aldo. Egli appoggiò la bicicletta al muro a monte della strada e si allontanò, sparendo alla mia vista dietro una curva».

E' stata poi ascoltata la settantenne Caterina Gagliolo ved. Canale, abitante in una cascina di Calderara, che ha sempre sostenuto di aver visto sul bosco il cadaverino del bimbo.

«Stavo recandomi a raccogliere patate in un terreno di mia proprietà — ha detto — quando ad un tratto scorsi tra le foglie un involto. Incuriosita, mi avvicinai e vidi spuntare i piedini di una creatura. Con il bastone che tenevo in pugno scostai il fogliame e mi avvidi che si trattava del cadaverino di un maschietto. Spaventata, temendo che mi potesse succedere qualcosa, fuggii, dopo averlo nuovamente ricoperto con le foglie».

In questo punto, poco dopo, è stata accompagnata la Sibelli. Il dott. Martuscelli le ha domandato se ritenesse possibile che il cognato, con in braccio il bambino, avesse potuto percorrere tanta strada. La donna ha risposto: «Lo ritengo impossibile, anzi lo escludo».

L'Alcardi, su parere dei difensori, non è stato fatto scendere dall'auto con la quale era stato trasportato dalle carceri di Imperia. Si è limitato a dire: «Mi condannino pure all'ergastolo, ma io sono innocente e non mi accuserò mai di un delitto che non ho commesso».

L'imputata Palmira Gibelli e il giudice istruttore durante il sopralluogo (Tel.)

Alla presenza dell'on. Romita

Inaugurato ieri a Pontestura l'impianto di illuminazione

Casale, lunedì matt.

In occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione pubblica a Pontestura, l'on. Pier Luigi Romita, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, ha pronunciato ieri un discorso in cui ha tenuto a sottolineare che l'opera è nata [illegible] e portata a compimento, con notevoli sacrifici, dalla autorità locali, senza ricorrere all'aiuto dello Stato. Il sottosegretario ha concluso assicurando l'interessamento del governo per altre opere già predisposte dall'amministrazione del comune.

Successivamente ha parlato l'on. Giuseppe Brusasca. Alla cerimonia erano presenti il prefetto di Alessandria, dottor Vagni, e numerosi amministratori della provincia e dei comuni del Casalese.

La Stampa
22 - VII - 1966
offerta n. 11

Bolaffi consiglia

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

1935 EGEO
Anno Santo
8 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 432/39
Tiratura: 5.000 serie

Luglio 1961	Bolaffi consigliava a	L. 6.500
Luglio 1966	Bolaffi consiglia ancora a	L. 30.000 (aumento capitale 361,15% in 5 anni)
Luglio 1966	Bolaffi acquista a	L. 22.000 (utile realizzabile 246,15% in 5 anni)

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Torino
Milano
Bologna

76 anni di attività garantiscono i vostri acquisti

Per informazioni e acquisti:
Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890
Via Roma 101 tel. 551.555 (5 linee)
Via Montenapoleone 14 tel. 799.884/5
Logge del Pavaglione - Piazza Galvani 1 tel. 276.521/2

La più antica organizzazione filatelica italiana

Filatelia: hobby e investimento

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel teatro dei Giardini Reali

Tre sere all'aperto con i balletti bulgari

L'Opera di Sofia ha presentato due capolavori della danza moderna - Domani sera «Edipo a Colono» di Sofocle con Buazzelli

Nel teatro all'aperto dei Giardini Reali, ha concluso ieri sera un breve ciclo di rappresentazioni il Balletto dell'Opera di Stato di Sofia presentatoci venerdì sera al giudizio degli spettatori torinesi. Il complesso bulgaro — una quarantina di elementi oltre alla numerosa ed agguerrita orchestra diretta dal maestro Boris Kinceu — non ha destato la stessa vivida impressione lasciata, ad esempio, lo scorso anno dall'Opera di Bucarest, ma ha efficacemente mostrato i notevoli progressi che il balletto classico ha compiuto in Bulgaria sotto il benefico influsso della grande scuola sovietica, in particolare del Bolscioi.

Il programma era [illegible] interessante. Inframmezzato da una serie di «Divertissements» piuttosto usuali, esso comprendeva due capolavori della danza moderna che sarebbe assai difficile vedere altrimenti a Torino: Il figliol prodigo di Prokofiev e Dafni e Cloe di Ravel. La esecuzione del primo balletto è sembrata alquanto scolastica e abbadita, anche per difetto di una vera personalità nel protagonista Anton Stofnov, la sinfonia coreografica», che Fokine compose nel 1912 sulla favola pastorale di Longo Sofista e per la quale Ravel scrisse una delle sue migliori partiture, è stata presentata in un'edizione assai accurata, a tratti anche ispirata, che conservava, anche nella scenografia e nei costumi, l'originaria impronta neoclassica derivata dalla pittura vascolare greca.

Dei balletti ravelliani sono stati eccellenti interpreti Krasimira Koldemova e Ieko Lazarov che già ci erano fatti ammirare in un «passo a due» di Romeo e Giulietta di Prokofiev. Specialmente la Koldemova ha dimostrato di possedere, oltre a un'alta scuola, un autentico temperamento: con Vera Kirova, affascinante «seduttrice» nel Figliol prodigo, è una delle due «stelle» che nell'Opera di Sofia brillano di luce propria. Entrambe sono state assai applaudite con i loro partners, gli altri solisti e il corpo di ballo.

In tutta, tre serate. Poche forse, considerando il favore con cui il pubblico torinese ha accolto anche quest'anno la rassegna di spettacoli all'aperto. Ma il calendario incalza e non ha spazio per troppe repliche. Domani sera è di turno la prosa con Edipo a Colono di Sofocle presentato dal Centro Teatrale Italiano nella nuova versione di Gerardo Guerrieri e con la regia di Edmo Fenoglio. Protagonista Tino Buazzelli, altri interpreti Giulia Lazzarini, Paola Mannoni, Roldano Lupi, Raoul Grassilli, Eros Pagni.

a. bl.

Mina canta sulle splagge

La cantante in un ritrovo di Viareggio dove ha cantato durante la sua «tournée» estiva (Telefoto)

Lionello: settimo anno con lo Stabile di Genova in Pirandello e Feydeau

Già annunciato il programma della prossima stagione - Nel cartellone anche «Il drago» di Schwarz

Alberto Lionello reciterà anche quest'anno a Genova

Genova, lunedì matt.

Il presidente del «Duse» Luigi Accame ed i suoi direttori, Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, hanno anticipato il programma che, nella prossima stagione, lo Stabile genovese intende svolgere. I nuovi spettacoli saranno tre: un testo di Feydeau (da scegliersi fra *Le pulce nell'orecchio*, *L'albergo del libero scambio* e *La mosca bianca*), un'opera di Pirandello (*Non si sa come*) ed una «fiaba allegorica» di Evgeni Schwarz (*Il drago*).

Squarzina spiega i motivi di ciascuna scelta: «*Il drago* — ha detto — è un atto di accusa contro le dittature di ogni genere; la commedia di Feydeau è un ritratto perfetto di un tipo di «bella époque» simile a quello che sta attraversando la nostra società di oggi: il testo di Pirandello pone l'uomo di fronte alla responsabilità non soltanto delle sue azioni, ma anche dei suoi pensieri e dei suoi sogni».

Ivo Chiesa ha poi posto l'accento su un dato di fatto interessante. Secondo la recente informazione statistica del Ministero dello spettacolo (che rivela come l'incasso globale del teatro primario di prosa, in Italia, sia stato, quest'anno, di tre miliardi e cinque milioni) lo Stabile genovese, con le sue 437 recite che hanno fruttato 285 milioni, ha fornito più del dodici per cento degli incassi conseguiti globalmente dalle attività teatrali italiane.

Del Feydeau e del Pirandello sarà protagonista Alberto Lionello, che giunge così al settimo anno di attività al «Duse». *I due gemelli veneziani*, il celebre spettacolo di cui è appunto protagonista Lionello, verrà ripreso a fine stagione, essendo stato invitato a rappresentare il teatro italiano al grande festival internazionale organizzato in Canada in coincidenza con l'esposizione mondiale. Molto probabilmente, dopo quest'esibizione (da maggio del prossimo anno quindi) il «Duse» soggiorno una stagione a New York.

Ad ottobre sarà anche aperta una nuova sala: il «Teatrino di piazza Marsala», di 80-90 posti, la cui costruzione è in ultimando. In questa sede verrà sviluppata l'attività del «teatro-studio», il gruppo sperimentale che il Duse affianca alle sue maggiori formazioni. Agirà una compagnia di giovani, formata anche da allievi della scuola; con loro, per particolari spettacoli, interverranno alcuni dei maggiori attori impegnati nella Compagnia stabile. Le regie saranno di Marcello Aste e Vittorio Mallone, già noti come assistenti di Squarzina.

o. r.

Orson Welles a Madrid riprende il «Don Chisciotte»

MADRID, lunedì matt.

A più di un anno di distanza dalla conclusione del suo «Falstaff», Orson Welles lavora, a Madrid, al «Don Chisciotte», un film da lui cominciato parecchi anni fa ma poi interrotto: «Sono due personaggi appassionanti — spiega Welles — perché le loro figure sono molto chiare nella mente della gente». Dopo però Welles tornerà nuovamente a Shakespeare: conta infatti di dirigere e interpretare una versione di «Re Lear». Il celebre attore e regista americano sogna anche di dirigere qualche commedia brillante, ma afferma che è difficile trovare finanziamenti per questi lavori salvo in Italia, dove il genere è molto curato.

Sempre disposto a interpretare piccole parti nei film degli altri, Orson Welles scrive nel frattempo commedie, che non saranno mai rappresentate perché — dice lui stesso — troppo brutte. Sul futuro del cinema come su quello del teatro, Welles non ha dubbi: in tutti e due i casi, le prospettive sono infami. «Ma — aggiunge con una fragorosa risata — Non bisogna credere a tutto quello che dice, perché sono un gran bugiardo».

Suggestivo intermezzo al Festival di Juan-les-Pins

Quattromila persone sotto i pini ascoltano la Messa con musica jazz

Il gruppo dei «Gospelaires» e il cantante Williams hanno accompagnato il rito con alcuni «spirituals» - La morte della sorella costringe Ella Fitzgerald a ripartire

Juan-les-Pins, lun. matt.

Il Sindacato dei musicisti francesi l'ha spuntata: i complessi francesi al VII Festival internazionale del jazz antibo una sono diventati quattro: il Trio del pianista Bernard Peiffer, (che ascoltammo stasera), il Quartetto di Guy Laffite con il pianista Georges Arvanitas, Charles Saudrais e Jacky Samson che hanno aperto sabato sera il Festival, Michael de Villiers, sax baritono, con il suo trio, che ha suonato iersera; il violinista-jazz J. L. Ponty con Eddy Louiss all'organo e Daniel Humair alla batteria che con Ella Fitzgerald suonano stasera.

L'Italia è stata presente all'apertura con Lilian Terry, unica donna bianca con l'americana O'Day. L'America fa la parte del leone, com'è logico in una manifestazione che vuole essere di qualità e che ha come luci di primo grandezza Ella e il «Duca» con la sua orchestra. Una rivelazione è stato il sax tenore e flautista Charles Lloyd, il barbuto e buffo protagonista dell'ultimo festival di Francoforte, con un quartetto molto affiatato. La manifestazione che ha caratterizzato la domenica è stato però la concelebrazione della Messa, cantata dai «Gospelaires of Dayton» e dal cantante John Williams.

I «Gospelaires» — cinque negri, fra i quali il reverendo Robert Washington — accompagnandosi con due chitarre e scandendo il ritmo con una specie di danza sul posto; le voci roche e acute insieme alternano i toni gravi al più modulato falsetto. Ne deriva un «Hard Gospel» che dapprima stupisce, poi, come sempre avviene in questi canti spirituali, agisce sul pubblico, che istintivamente si associa nel seguire il ritmo con il battito delle mani.

Ma per la Messa nella pineta i Gospelaires si sono limitati all'interpretazione di alcuni canti più strettamente evangelici. Come per l'ampio scorso, una lunga tavola è stata preparata sul palco per la concelebrazione. Sette sacerdoti hanno infatti detto la Messa sotto i pini, mentre una folla di oltre quattromila persone di ogni età, e ambiente, di ogni nazionalità, si era liberamente riunito nell'ampio spazio, dove ogni sera si ascoltano i concerti di jazz. Il padre Da Ponte, giovane sacerdote ed ex-contrabbassista di una orchestra jazz, ha spiegato il significato di questa Messa: riunire nella comune preghiera persone di ogni razza e di ogni fede, servendosi come linguaggio della musica jazz, nata sulle bocche dei negri come preghiera e arrivata a noi oggi a sentita espressione di sentimento popolare.

Il negro John Williams ha interpretato due canti religiosi in francese, i «Gospelaires» hanno accompagnato i punti essenziali della Messa con una serie di spirituals: Joy-Joy, Never grow old, Only believe, Ride the train e alcuni altri. Anche Lilian Terry ha interpretato il Gospel When were you crucified. E nel frattempo rinfrescato dallo soffio proveniente dal mare è terminato questo inconsueto cerimonia, non meno suggestivo di quella dell'anno scorso in cui aveva cantato il gruppo femminile di Marian Williams.

La bella giornata ha avuto tuttavia la sua nota triste: Ella Fitzgerald, che doveva cantare stasera, arrivata ieri a Juan è subito ripartita per l'improvvisa morte di sua sorella. Essa però tornerà per chiudere il Festival con Duke Ellington.

Maria Rossi

Moira Orfei mamma

L'artista del cinema e del circo Moira Orfei è divenuta mamma: ancora con il suo piccolo Roberto (Tel.)

Giovane cantante uccisa dall'ascensore a Montecarlo

Montecarlo, lun. matt.

(m. r.) Una tragica morte ha trovato il giovane cantante americano Rose Pollock, di 19 anni dello «show» del cantante negro Johnny Mathis, dopo il gala della «Settimana internazionale» allo Sporting-eliaia. La festa, alla quale erano presenti i principi di Monaco e molte personalità statunitensi, è finita molto tardi. Tornato in albergo, il Pollock, che aveva chiamato l'ascensore, ha sporto il capo oltre il cancelletto per vedere se arrivasse, proprio nell'attimo in cui l'ascensore stesso proveniva dai piani superiori. Colpito violentemente al capo e quasi strangolato, il povero cantante moriva un'ora dopo il suo trasporto all'ospedale.

Applausi a un candido eroe presentato dall'Italia a Locarno

E' il protagonista del film dell'esordiente Santesso - Il festival è stato inaugurato da Alberto Sordi con il suo «Fumo di Londra»

LOCARNO, lunedì mattina.

Anche privato della sua formula competitiva, ci sembra che il 19° Festival cinematografico di Locarno stia scivolando su acque tranquille ravvivate dagli applausi che il pubblico cosmopolita, che affolla ogni proiezione, riserva a tutti i film. Applausi ha avuto Alberto Sordi (presenza pure di persona) venuto a inaugurare il Festival col suo «Fumo di Londra»; applausi ha avuto Claude Chabrol, di cui la seconda giornata è stato presentato «La linea di demarcazione» con un cast di bei nomi: Jean Seberg, Maurice Ronet, Jacques Perrin, Daniel Gelin; applausi infine ha avuto anche Walter Santesso, che nella serissima informativa ha presentato ai giornalisti e ai ticinesi il suo «Eros vagabondo», un film che rompe decisamente con la formula tradizionale, che va contrecorrente, anche perché s'allontana dalla citra sexy e dall'atmosfera impudica condita di paralisco che abbondano ormai in molta nostra produzione.

Walter Santesso, come Sordi, è al suo primo film. Sordi però era partito avvantaggiato da più motivi: il proprio nome, una produzione sicura (la sua), un soggetto pieno di ammiccamenti e di arguzie su schermo panoramico colorato. Santesso invece viveva sino a ieri di rendita sulla sua clamorosa apparizione come «paparazzo» nel film di Fellini «La dolce vita». Ma da tempo pensava di diventare attore e interprete allo stesso tempo.

Insieme ad altri due padovani come lui, Mercatali e Lenzoni, Santesso ha sceneggiato alcune idee su un essere ingenuo sino a passare per idiota e ha trovato il produttore proprio in Lenzoni, un industriale di Padova che aveva in passato fatto solo dei documentari. Si tratta quindi di un film «indipendente», totalmente fuori del consueto giro, per il quale s'è seguita inoltre la via più difficile, almeno da un punto di vista spettacolare: niente strips e situazioni pecaminose, soltanto un personaggio sempre vestito di bianco quasi a voler sottolineare il candore che corregge la stoccata ch'egli ha negli uomini.

Il protagonista si chiama Noè: sfruttato dapprima da un tizio che gli fa vendere dei fiori di plastica, sta poi per divenire complice di un furbo ladro di galline, infine gli nasce Ornellina, la dolce ragazzina che l'aveva fatto innamorare. Gli restorà come sensazionale la consapevolezza che la sua bontà è servita a riportare sulla giusta strada una ragazza perduta (nel cui volto egli intravede la sembianza della dolce Ornellina).

Il film ha un'andatura quasi picaresca, con vendatore che ricordano dal miglior Fellini e un tono sapore d'innocenza che sconcerta. In Italia — ha assicurato Lenzoni — lo vedremo il prossimo settembre.

Piero Zanotto

Aperto il concorso d'ammissione all'Accademia d'Arte drammatica

Roma, lunedì mattina.

E' aperto il concorso per l'ammissione a tre posti di allievo regista e venti posti di allievo attore nell'Accademia Nazionale d'Arte drammatica «Silvio D'Amico» in Roma, per il nuovo anno accademico 1966-67. Il termine per la presentazione delle domande alla segreteria di via Quattro Fontane 20, dove ci si potrà rivolgere per i programmi d'esame e altre norme, scade improrogabilmente il 25 settembre.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale con garanzia. Antenne fatte in 2-3 ore. L. 10.000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? Tel. 251.677 296.949.

227.676 la CR.TE.S. Bertinetti «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale

Furt - confezioni

Furt - tessuti, surtoria

Piazza Adriano 15, t. 758.668. Rate libero mensili, senza firmare cambiali.

Da Brando Piazza Statuto 7 Tel. 53.88.98 - 51.88.90

Troverete i televisori Mats modelli 1967 Multimat e Nacomat, originali tedeschi, e tutti gli elettrodomestici delle migliori case nazionali ed estere in vendita per contanti o a rate.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 8, telef. 64.778. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, t. 11.17.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-52-12

Teatro Giardini Palazzi Reali riposo. Dal 26 al 28 luglio ore 21,30 «Edipo a Colono» di Sofocle.

Minicircolo stasera Milla Miglia, via Da Bamba 15 (p. Massaua) ore 17-24. Ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cellini 2 (ang. via Nizza).

Al Piaride Club (p. Solferino, tel. 543.822) ore 21 i Baby Lulu; cantano Celentano e Jerry.

Chalet Valentino: 21 Renzo Rocco. Club 84: riposo.

Gay Nativo: riposo.

Colombia Night Clubs Attrazioni. El Patio, Moncalieri 366; t. 633-151: The Influence e «Gli Sheiks».

Gran Ballo 22 Danze - Attrazioni. Las Vegas (Moncalieri 145): Danila. San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jo e Rita Arnaldi.

Ragnelle Teatro Cavarotta 2, 678-878 Lido Nativo, Mone. 422, 697-018: 21 Villa Gay (c. Moncalieri 52): riposo.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524-473): Selezione di opere di arte contemporanea: 10-12,30; 15-19,30.

Galleria Narcisa (p. Carlo Felice 18): ieri e oggi: Pittori dell'800 e '900.

La Bussola (via Po 9): Antologia internazionale; orario: 10-13; 16-20.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Da X3 operazione Pacific» (Corte Marziale)» G. Cooper, R. Stolper, scope, colori.

Astoria: chiusura estiva.

Corso: chiusura estiva.

Cristallo: chiuso per ferie.

Doria: chiusura estiva.

Ideal: «Magnifica fuorilegge», Robert Ryan e Claire Trevor. Technic Lux: chiusura estiva.

Massimo: Giovedì riapertura con «Il terzo uomo» F. Nero, V. 18.

Nazionale: chiuso per rimodernamento locale.

Romano (aria condizionata): «Tom Jones» techn., scope, A. Finney, S. York. Vietato minori anni 14. Inizio 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30.

Vittoria: chiusura estiva.

Alfieri «Ciao Pussycat» Peter O'Toole, Peter Sellers, technicolor.

Artistico: chiusura estiva.

Arlecchino: chiuso per ferie.

Augustus: «La notte sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, tech.

Capitol: chiusura estiva.

Metropoli: «Quando l'amore è romanzo» P. Newman, A. Hith, sc.

Torino: «Il morbidone», Mr. Lee, S. Kroeine, A. Almke, P. Ferrari. Vietato minori anni 18. Apertura 10.

Alessandro: «Pugni, pupe e pepite» rec. sc. J. Wayne, S. Granger.

Fiamma: «Pugni, pupe e pepite» techn. scope, J. Wayne, S. Granger.

Flamme: «Ultraggio al pudore» R. Dexter, J. Perrin. Vietato anni 18.

Ciolelle: «Bervador» Gregory Peck, Joan Collins, techn. scope.

Hollywood: «Il pazzo di Selma» R. Sarck, sc. Vietato 18. Ult. 22,45.

La Perla: «Non tutti c'è l'hanno» R. Tushingam. Ult. 22,30.

Massimo: chiusura estiva.

Orfeo: «Operazione sottoveste» C. Grant, Tony Curtis, techn.

Principe: chiuso per restauri.

Statuto: «I vitelloni» di Federico Fellini, con Alberto Sordi.

Adriano: «Strana guerra» Cardiano Grant» C. Grant, A. Sheridan.

Alpi: «L'ultimo dei banditi» G. Montgomery, K. Larsen, sc. techn.

Reale: «L'ammazzeggiami» techn.

Castello: chiuso per ferie.

Milano: «Fantasma maledetto» e «Sangue sul fiume» C. Mitchell. 16

Olimpia: «L'uomo del Texas».

Per: «Universo di notte», technicolor. Vietato minori anni 16.

P. Nuovo: «Invincibili fratelli Macchia», «La palanca», Toto, Fabrizi, S. Felton «Furie del West» P. Foster

Esperia: «Aiuto» I Beatles, tec. sc.

Giardino: «Clinitorre sfida l'inferno» technicolor, Kirk Morris.

Mirafiori: «Le colline bruciano» Tab Hunter, N. Wood, techn. scope.

Vinaglio: «Agente [illegible] Sive, Mission sex» Sommer, V. 18. U. 22,30

Ambra: «Nuda, calda e pura» tec. ultimo ore 22,30.

Eliseo: «Rivolta al braccio della morte» G. Ferral, M. Sullivan. Ult. 22,30

S. Paolo: «Lezione d'amore alla svedese» technicolor, Bob Hope.

Artisti: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Richars, tec. sc. Ult. 22,30.

Belsito: «Pel sgombro amicizia».

Camillo: «La più grande storia mai raccontata» technicolor.

Eridano: «Il ballo di rosa» D. Jones. Ultimo ore 22,30.

Orione: «Avventuriero Terra» rec. M. Venator. «Vento selvaggio» tec. John Wayne, Susan Hayward.

Astra: «Un dollaro di fuoco» tec. sc. Rivas, Gerson. V. 18. Ult. 22,30.

Borsieri: «Invito ad una spericolata» Y. Brynner, J. Rule, technicolor.

Ciorsolo: chiuso per ferie.

Eliso: «Il legionario» B. Lancaster

Massaua: «L'ammazzeggiami» K. Mathews, J. Meredith, technicolor.

Odeon: chiuso per restauri.

Ran: «Bandido» R. Mitchum, techn.

Adua: «X21 spionaggio atomico», Brescia: «Le schiave schiavone grazie a». Vietato minori anni 18.

Maestoso: «Rasputin il monaco folle» col. C. Lee, B. Shelley. Vietato 18.

Nord: chiuso.

Nuova Ferrini: chiusura estiva.

Sociale: Tazza John cantico Carolina

Zenit: oggi chiuso. Domani «Orgoglio e passione».

Cabiria: «Orgoglio e passione» Sophia Loren, Frank Sinatra, techn.

Colosseo: «Marinai donne e guai» N. Wisdom, J. Hunter. Ult. 22,30.

Continentale: «5 ore violente» Schaa Newley, Shepherd, V. 18. U. 22,30.

Nizza: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò.

Ghibli: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Merrill.

Italia: «Giuramento di sangue».

Moderno: chiuso per ferie.

Piemonte: «Sinfonia per un medico» H. Vernon, Asher, V. 18, U. 22,30.

S. Carlo: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, H. Fonda, technicolor.

Specchio: «Le canaglie di Londra». Apertura ore 19.

Diana: «Donna senza volto» V. 14

Doria: «Regina Rio Amazzoni»

Roma: «Follia d'Europa».

Alba: «Sangue bianco» technicolor, Ava Gardner, Bill Travers.

Ambra: chiuso. Da venerdì «Gli amanti latini» Toto, Franchi, Ingrassia

Apollo: «Dalla terra alla luna» tec. Joseph Cotten, G. Sanders.

Edera: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» technicolor.

Lucento: «Tre per una regina», Barbara Steel.

Lutrario: «Scambiamoci le mogli» Splendor: «In New York morte che uccide» E. Constantine, E. Martinelli

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Augustus, Belsito, Bernini, Brescia, Colosseo, Continentale, Doria, Ellos, Eliseo, Fiamma, Fiera, Giolello, Hollywood, Ideal, Italia, Massaua, Metropoli, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Stadium. - Rassegna spettacoli Giardini Reali (convenzioni speciali all'Enel).

OGGI all'ALFIERI

SCINTILLANTE! COMICISSIMO! CHIC!

CHARLES K. FELDMAN presenta

Peter Sellers
Peter O'Toole
Romy Schneider
Capucine
Paula Prentiss

con la partecipazione di

Ursula Andress

Ciao Pussycat

Regia di CLIVE DONNER
Produzione di CHARLES K. FELDMAN

V RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO

TORINO — TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE

dal 26 al 28 luglio, ore 21,30

EDIPO A COLONO

di SOFOCLE

con TINO BUAZZELLI - RAOUL GRASSILLI - GIULIA LAZZARINI - ROLDANO LUPI - PAOLA MANNONI - EROS PAGNI - Regia di EDMO FENOGLIO

PREZZI: 1ª settore L. 2000 - 2ª settore L. 1.500
In settore (posti non numerati) L. 800

Vendita biglietti presso: LA STAMPA, via Roma 80, telefono 538.113 e Botteghino del Teatro, telefono 547.269

INFORMAZIONI: Agenzie di viaggio - Enti Provinciali Turismo
INFORMAZIONI PARTICOLARI: Ente Manifestazioni Torinesi, presso Ente Provinciale Turismo di Torino, via Roma 222, tel. 535.181

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI

Continua il successo dell'Esposizione all'aperto di

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE

sulla radiale per Moncalieri in corso Trieste 95 (Zona Italia 61)

Concessionaria

La grande iniziativa dell'esposizione che rimane in permanenza aperta, un'auto per tutti e a tutti i prezzi, richiama pubblico desideroso di possedere finalmente un'auto ad un giusto prezzo e con ogni garanzia fornita dal marchio «A1» presente che un'efficiente organizzazione internazionale.

ITALCAR - Concessionaria FORD

Corso G. Cesare 302 - Telef. 23.77.77 — Corso F. Turati 63 - Telef. 50.06.33

TREVES - VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

La cronaca televisiva da venerdì ad oggi

Il calcio è ancora lo spettacolo che più appassiona i telespettatori

L'incontro Urss-Ungheria di sabato scorso è stato il più seguito - Stasera è in programma sul Nazionale la prima semifinale tra sovietici e tedeschi - Nei giorni scorsi: una commedia argentina, una rivista fatta di niente, un lacrimoso teleromanzo - Si conclude sul Secondo Canale il ciclo di film dedicato a Ruggeri

Lo spettacolo più seguito di questi ultimi tre giorni? Non occorrono né intuito né acutezza critica per indicarlo, senza esitazione, nell'incontro di calcio Urss-Ungheria trasmesso in ripresa diretta sabato pomeriggio.

Ma procediamo con ordine.

* *

Venerdì. Il canale nazionale ha offerto una commedia proveniente dall'Argentina: «Il pane della follia» di Carlos Gorostiza. L'abbiamo detto e ripetuto sino alla sazietà: è un pezzo che il settore prosa della tv, un tempo piuttosto florido e valido, sta abbondantemente soppiedando. O sono tutti di tart'ordine o sono dubbi recuperi dell'Ottocento (quando si venerdì non rifila, incredibile a petulanti, quell'antologia di noiosi racconti morali che è la virtuosissima rubrica «Vivere insieme»).

Le eccezioni, nel corso di parecchi mesi, si contano sulle punte delle dita: possiamo citare in giugno «Il vantaggio di Lady Windermere» di Oscar Wilde con cui, comunque, si ricasca nell'Ottocento, anche se si tratta di un Ottocento non convenzionale e non sentimentaloide ma sarcastico e intelligente. Ma quello da «Il vantaggio di Lady Windermere» è, appunto, l'eccezione. La regola è un repertorio vecchio, fiacco, polveroso o in ogni caso di minimo interesse, un repertorio che nessun impresario, se non imparzito o volontariamente candidato al suicidio professionale, oserebbe proporre al pubblico.

«Il pane della follia» aveva se non altro il merito di farci conoscere alla platea italiana un esempio di teatro argentino moderno che da noi è quasi totalmente sconosciuto. Carlos Gorostiza, assieme a Eduardo Pappo, Tullio Carella, Suarez de Deza, Leopoldo Marechal e alcuni pochi altri, è uno dei nomi più rappresentativi della drammaturgia argentina che con caratteri di originalità ha cominciato ad affermarsi da una ventina di anni a questa parte, cioè dalla fine della guerra. Parlare di capolavori sarebbe fortemente inesatto. Tuttavia qualche copione di buon livello c'è e bisogna dire che «Il pane della follia», ad onta di ingenuità e di non lievi squilibri, era sorretto da una vena generosa e sincera e che il tentativo di approfondire psicologicamente i personaggi era spesso riuscito.

Recitazione così e così con la sola Valentina Fortunato in evidenza. La Fortunato ha una mimica, una intonazione, un volto che s'adattano molto bene al vizio: è un'attrice che, a differenza di altre egualmente di valore, sa trovare la misura giusta davanti alla telecamera.

Il pezzo di rilievo del secondo canale era «Cordialmente» che s'appresta ad andare in vacanza: il prossima settimana infatti chiuderà i battenti e metterà la parola fine ad una stagione nel complesso positiva e proficua (pensiamo ai servizi sulla scuola, alla piccola inchiesta sulla educazione sessuale, argomento da cui la tv s'era sempre tenuta lontana con scandalo e orrore).

* *

Sabato. A Urss-Ungheria abbiamo già accennato. In serata è stata offerta «La trottola» rivista con Corrado, Sandra Mondaini e Raffaele Pisu. La puntata era cordiale ma modesta: scenette agili, spirito sano, giochetti da famiglia. La coreografia della Geert erano vivaci, la regia di Bettetini non concedeva pause (e questo è forse il pregio maggiore dello spettacolino), il trio dei protagonisti non si risparmiava: quello che risultava mancante era proprio la scintilla. Una rivista fatta di niente o quasi niente a reggersi e il divertimento, alquanto tenue, è affidato in maniera esclusiva alla simpatia che gl'interpreti sanno esercitare alla platea.

Ha fatto seguito la seconda parte del notevole documentario di Arrigo Levi e Alberto Ronchey «L'America del boom» con interviste a importanti figure della vita economica e politica americana: acuta trasmissione alla quale speriamo che il caldo e l'abitudine di spegnere il televisore dopo il primo spettacolo della serata non abbia portato via troppo pubblico.

Nel telegiornale vanno ricordate le immagini eccellenti riprese dalla «Gemini»: capsule ruotanti nel cosmo, nuvole e sabbia e laggiù, trecento chilometri sotto, una porzione di Terra: immagini di una grandiosità sconvolgente che una volta tanto hanno rotto la monotonia delle cerimonie dei congressi, delle dichiarazioni accigliate e ponderose che non interessano nessuno.

* *

Vogliamo compilare una graduatoria delle trasmissioni di ieri, domenica? In testa è sempre il calcio, con la registrazione della partita Germania-Uruguay. Al secondo posto collocheremmo volentieri la rassegna canora «Aria condizionata» che con la garbata presentazione dei simpatici Umberto Orsini e Scilla Gabel ha ospitato alcune belle canzoni d'amore: niente di speciale, d'accordo, ma un'ora passata senza noia è già qualcosa.

Il terzo e ultimo posto l'assegneremmo al romanzo sceneggiato «Madame Curie». Le prime due puntate erano state accettabili, quella di ieri sera ha segnato un crollo generale: atmosfera jettatoria con frequenti presagi funebri; scene d'amore coniugale leggermente imbarazzanti (con l'amatano prof. Pietro Curie che rivolto alla moglie afferma in tono caldo e passionale «L'unica signora che m'interessa sei tu...»); lacrime abbondanti; facce ispirate, barbe gravi, occhiaie di dolore. A parte il fatto che l'attesa è la stagione meno adatta per far digerire nobili tristezze di genere, c'è da chiedersi il perché di una riduzione romanzata della vita dei Curie quando, tra l'altro, già ne esisteva una (ancor più patetica e di maniera, se possibile) girata a Hollywood con Greer Garson e Walter Pidgeon. Per rinfrescare la memoria dei due scienziati presso la massa del pubblico non c'era che un numero: la rievocazione a forma di documentario. Il racconto è sempre pericoloso: in ogni caso, tanto o poco, si finisce puntualmente per scivolare nel fumetto.

* *

Stasera ancora il calcio mondiale prepotentemente alla ribalta: alle 20,30 da Liverpool, in ripresa diretta sul canale nazionale, sarà trasmessa la prima partita di semifinale, cioè Germania-Urss. Seguirà la replica del varietà napoletano «Cicerenella» con Nino Taranto e Gloria Christian.

Si concluderà alle 21,15 sul secondo canale il ciclo cinematografico dedicato a Ruggero Ruggeri. Il film di stasera si intitola «Sant'Elena piccola isola» e costituisce una curiosità non trascurabile: fu girato nel 1942 da Renato Simoni, illustre uomo di teatro, che debuttò così come regista di cinema. La pellicola che si basa su un soggetto dello stesso Simoni e che affronta la storia di Napoleone negli ultimi anni di vita, prigioniero degli inglesi, ebbe scarso successo di pubblico e di critica e fu presto dimenticata.

m. bz.

Una «cattiva» per James Bond

L'attrice tedesca Karin Dor con Sean Connery accanto al quale interpreterà il personaggio di una ragazza «cattiva» nel nuovo film della serie 007 (Tel.)

La scoperta di due guide sul ghiacciaio delle Locce

Avvistati sul Rosa i corpi dei due alpinisti di Varese

Risultavano dispersi dal 15 scorso - Si trovano uno accanto all'altro su una cengia a 4100 metri di altezza, sul versante ossolano della cresta Signal - Sorpresi dalla morte durante un bivacco - Stamane si tenta di recuperare i cadaveri con l'elicottero

Macugnaga, lun. matt.

Due guide di Macugnaga salite ieri mattina sul ghiacciaio delle Locce, in prossimità del versante ossolano della cresta Signal, alla punta Gnifetti, hanno comunicato via radio di aver localizzato i corpi di Claudio Campi e di Gian Carlo Antonioni, i due alpinisti di Malnago (Varese) dispersi dal 15 scorso. L'avvistamento ha posto in allarme i servizi di sicurezza della valle Anzasca: una comitiva di guide e di volontari del corpo soccorso alpino del Cai, diretti da Felice Jacchini, Luciano Bettineschi e Costantino Pala, i migliori specialisti del Rosa, è partita nel primo pomeriggio per il rifugio Rasegotti, a 3644 metri di altezza, nei pressi della punta Tre Amici, all'attacco della cresta.

Le guide di ritorno dalla ricognizione hanno detto: «I due alpinisti si trovano uno accanto all'altro su una cengia a circa 4100 metri di altezza, in prossimità del secondo gendarme; dalla loro posizione, sembra che essi siano coperti da una tendina d'alta quota; è facile ritenere che siano stati sorpresi dalla morte mentre stavano bivaccando». L'accademico Gino Buscaini, maresciallo d'aviazione, che ha diretto le ricerche compiute dagli amici degli scomparsi, da noi rintracciato a Varese si ha detto: «Abbiamo esplorato le zone alte della cresta, per giorni e giorni, basandoci sulle dichiarazioni dei cinque alpinisti bostasi tratti in salvo mercoledì scorso dalla Signal. Sulla scorta delle loro testimonianze che davano la cordata dispersa impegnata sul lato ossolano della montagna, nel tentativo di raggiungere la cima vicina, abbiamo indirizzato le "caiate" in questa zona. Con il cavo metallico siamo discesi per 200 e per 300 metri senza trovare traccia del passaggio dei due alpinisti. Anche una ricognizione aerea effettuata giovedì scorso, non mi ha permesso di trovare un indizio della presenza di Campi e di Antonioni sulla cresta».

Da due giorni il capo del Cnsa della Valle Sesia, dott. Guido Testori, aveva dichiarato chiusa la vasta operazione di ricerca: gli amici degli scomparsi erano ormai ritornati a Varese, tutto era stato abbandonato. La notizia dell'avvistamento ha fatto sorgere una terribile domanda: ci due dispersi potevano essere tratti in salvo?»

La notizia del ritrovamento dei corpi di Campi e di Antonioni è giunta nel pomeriggio di ieri a Malnago, suscitando viva impressione. In serata l'ufficio di Macugnaga Guide, ha comunicato che stamane un elicottero del Centro Aereo di Milano di Linate, tenterà di posarsi sul ghiacciaio delle Locce, sul lato ossolano della Signal, per prendere a bordo la salma e trasportarla a Macugnaga.

a. f.

La freccia indica la zona ove sono stati avvistati i due alpinisti varesini

Aperto al traffico il tratto Albisola Capo-Zinola

Da Genova a Savona in poco più di mezz'ora

Il nuovo tronco autostradale ha eliminato gli ingorghi di Albisola e di Savona - Dimostrazione dei proprietari dei terreni espropriati

Savona, lunedì mattina.

Sabato pomeriggio alle 24 è stato aperto al traffico il tronco terminale della Genova-Savona, e cioè il tratto Albisola Capo-Zinola, della lunghezza di 9 chilometri. Il nuovo tronco autostradale ha eliminato così due punti particolarmente critici del traffico automobilistico, e cioè l'attraversamento delle due Albisola e di Savona. Nei giorni di sabato e festivi si impegnava infatti anche un'ora e mezza per giungere da una all'altra delle due località, che sono praticamente saldate tra di loro senza soluzione di continuità. Oggi occorre soltanto mezz'ora o poco più per giungere da Genova a Savona e viceversa.

A ponente il traffico, uscendo dall'autostrada, si immette sulla via Aurelia, oppure sull'autostrada Savona-Ventimiglia. Tra pochi anni nella stessa località di Zinola terminerà anche la Ventimiglia-Savona, attualmente in fase di costruzione. Sulla Albisola-Zinola il traffico si svolge per 6 chilometri ma nei restanti 2 chilometri è utilizzata per ora una sola corsia — per altro sempre nei due sensi — essendo la seconda in fase di ultimazione.

L'entrata in esercizio del nuovo tronco autostradale ha dato luogo però a una dimostrazione da parte di coloro — coltivatori diretti, affittuari, proprietari di case e terreni — che direttamente o indirettamente sono stati colpiti dagli espropri per la costruzione dell'autostrada. Essi lamentano infatti che, a distanza di tre anni dall'inizio dei lavori, non sia stato ancora definito l'ammontare del risarcimento. Ad essi la società concessionaria dell'autostrada aveva proposto a suo tempo somme irrisorie, che sono state respinte. L'Anas aveva poi assunto la veste d'intermediaria, ma le nuove proposte non sono ancora giunte. I gruppi familiari interessati sono circa 130. Sabato pomeriggio i dimostranti si sono riuniti nei pressi del casello di Albisola, inalberando vistosi cartelli e distribuendo agli automobilisti manifestini di protesta.

e. s.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 25 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f.). — Ore 8: Giornale, domenica sport - 8,30: Musiche da trattenim. - 8,45: Canzoni napoletane - 9: Operette e commedie musicali - 9,35: Cose nostre - 9,50: Rapsodie di Liszt - 10: Giornale, canzoni - 10,30: Fuck, racconti d'estate.

Ore 11: Danze popolari - 11,30: Jazz - 11,45: Canzoni - 12: Giornale - 12,05: Gli amici della 12 - 12,20: Arlecchino - 13: Cronaca - 13,30: Nuova leva - 13,55: Giorno per giorno - 14: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Quadrante economico - 15,30: Album discografico - 15,45: Ritrovato musicale - 16,30: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Tom Jones, il pupista - 17,55: Orchestre Petralia - 18,15: Le grandi stagioni d'opera - 18,50: Bellosguardo - 19,05: Itinerari musicali - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Motivi in giostra - 19,33: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,30: Applausi a...

Ore 20,35: Radiocronaca diretta della prima semifinale dei campionati mondiali di calcio Germania-Urss - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale, commento ai campionati mondiali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 297,5, Torino m.f. II). — Ore 7,30: Notizie - 7,33: Musiche del mattino - 8,35: Buon viaggio - 8,30: Giornale, concertino - 9,30: Notizie - 9,35: Il mondo di lei - 9,40: Le nuove canzoni italiane - 10: Radiotivù, arie e concertati - 10,25: Il gazzettino dell'appetito.

Ore 10,30: Notizie - 10,35: Io e il mio amico Orlando, dischi scelti - 11,15: Vetrina di un disco per l'estate - 11,30: Notizie - 11,35: Buonumore in musica - 11,50: Un motivo con dedica - 11,55: Il brillante - 12: Cercando di voi - 12,15: Notizie - 12,20: Trasmissioni regionali.

Ore 13: L'appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto operistico.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per lo sport, a cura di padre Raimondi - 16,38: Per voi giovani, programma musicale - 17,35: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,32: Per voi giovani, seconda parte - 18,13: Piccola enciclopedia popolare - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,33: Piccola fantasia musicale - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Andrea Chénier, opera di Umberto Giordano - 23,10: Fantasia su «Un ballo in maschera» - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Bax e di Ives - 19: L'idea della pace (II) - La pace nel mondo romano ed ellenistico - 19,30: Concerto di ogni sera (Haydn, Mozart e Bela Bartok), nell'intervallo: La Rassegna, filosofia - 20,50: Riviste delle riviste - 21,20: «Ifigenia in Tauride» di Euripide - 22,40: Darius Milhaud: Protée, suite n. 2.

Il «meglio» alla Radio

Il Programma Nazionale è riservato stasera alle radiocronache dirette dai campionati mondiali di calcio (ore 20,35), ma gli appassionati della lirica possono ascoltare nel pomeriggio, alle 16,16, brani di «Zar Saltan» di Rimski-Korsakov nel corso di una rievocazione dedicata ai Solisti di Mosca dalla rubrica «Le grandi stagioni dell'opera».

Musica lirica anche sul Secondo Programma: alle 20, va in onda un'edizione di lusso dell'«Andrea Chénier» di Giordano: cantano Franco Corelli, Antonietta Stella e Mario Sereni. Per il Terzo Programma, alle 21,10, una trasmissione di prosa: «Elena», forse la più singolare tragedia di Euripide. Basterà ricordare che per il suo autore Paride non rapì la vera Elena, nascosta da Diana in Egitto, ma un simulacro d'aria in tutto simile alla bellissima donna.

Sinatra in luna di miele nella sua villa di Palm Spings

Palm Springs, lun. matt.

Frank Sinatra e Mia Farrow, sposatisi martedì a Las Vegas in una improvvisata e rapidissima cerimonia, hanno fatto scalo a Palm Springs, in California, dove l'attore possiede una ricca casa e dove trascorreranno i primi giorni della luna di miele. Successivamente si recheranno a New York poi a Londra.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,18: «Don Chisciotte della Mancia», film di R. Gil.
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,10: Telegiornale - Edizione della sera.
20,30: Prima semifinale del campionato mondiale di calcio: Germania-Urss.
22,15: Cicerenella, con N. Taranto e Gloria Christian.
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21,—: Telegiornale.
21,15: «Sant'Elena piccola isola», film con Ruggeri.
22,50: Immagini della Malesia, documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: (Eurovisione): Campionati mondiali di calcio - 22,15: «La gabbia del canarino», telefilm - 23,05: «Locomotion», varietà musicale della tv finlandese - 23,35: Oggi ai campionati mondiali di calcio - 23,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,10: Telegiornale - 20,30: Campionato mondiale di calcio - 22,15: «Lotta per la vita», telefilm - 23,05: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Circofestival, spettacolo di canzoni Il Trisetto - 22,40: Sprint, settimanale sportivo.

Da quattro giorni era nascosto al paese nativo

Catturato in Calabria il giovane che assassinò il cognato a Milano

Lo sparatore, trentaseienne, s'è costituito ad Oppido Mamertina: aveva indosso la rivoltella con otto pallottole - In treno, sotto scorta, è stato riportato in Lombardia - Gli inquirenti lo sospettano per un altro delitto avvenuto nel settembre scorso: l'uccisione del fratello della sua vittima

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Da Oppido Mamertina, piccolo centro della Calabria, è arrivato ieri mattina, scortato dai carabinieri, Francesco Brunetta detto «Ciccio», l'operaio calabrese di 37 anni che la sera del 18 luglio scorso ha ucciso a colpi di pistola il cognato ventisettenne Annunziato Minasi, nel cortile della sua cascina a Nova Milanese: l'assassino, dopo quattro giorni di latitanza, è stato infatti arrestato dai carabinieri a Oppido Mamertina, suo paese d'origine.

Compiuto il crimine, Francesco Brunetta aveva giovanato per le campagne di Nova, poi aveva raggiunto Milano e con la «Freccia del Sud» era tornato a casa, in Calabria, rifugiandosi in una cascina d'alta montagna dove abitano suo padre, la moglie e due figli.

Venerdì sera l'assassino si è deciso ad ha telefonato ai carabinieri di Oppido: «*Sono Francesco Brunetta, ho ucciso a Milano mio cognato*, venite a prendermi»: i carabinieri sono accorsi e l'hanno arrestato. Il Brunetta aveva ancora la «Beretta» cal. 7,65 con cui aveva assassinato il cognato: nel caricatore c'erano otto proiettili. L'omicida, giunto a Milano ieri mattina, ha affrontato i «cimpi» dei fotografi senza tradire emozione. Poco dopo mezzogiorno è stato accompagnato nella caserma dei carabinieri di via Moscova, dove sono cominciati gli interrogatori per far luce sul fatto di sangue.

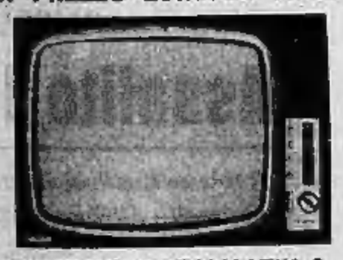
Francesco Brunetta tradotto a Milano dai carabinieri

Sulla responsabilità del feroce non vi sono dubbi, avendo egli stesso ammesso il delitto, ma i carabinieri cercano ora di chiarire il movente dell'omicidio, movente che potrebbe essere direttamente connesso con la morte di Rocco Minasi, fratello di Annunziato, ucciso a colpi di pistola il 27 settembre 1963 presso Cinisello Balsamo: l'autore di quell'assassinio non fu mai rintracciato.

La «tecnica» dell'uccisione di Annunziato Minasi (il giovane fu letteralmente crivellato da colpi di rivoltella, come il fratello) ha fatto nascere il sospetto che il Brunetta possa essere l'autore dei due crimini: la pistola sequestratagli ora è la stessa arma da cui sono partiti i colpi che hanno ucciso i due fratelli? Lo accerterà nei prossimi giorni una perizia balistica.

Continuano intanto gli interrogatori dei familiari del Brunetta e dei Minasi, in tutto una ventina di persone, ma il compito dei carabinieri si presenta estremamente difficile: nessuno ha visto, nessuno ha sentito, nessuno parla.

c. b.

VERAMENTE IN POLTRONISSIMA COL T.V. METZ
PER IL «CALCIO MONDIALE»
Metz
VERTRIEBSORGANISATION
TORINO - CORSO MARCONI 24 - TEL. 650-151
LA METZ in occasione dei «Campionati mondiali di calcio» lancia la serie supersutomatica, insuperabile per nitidezza e profondità dell'immagine, originale tedesco
20 MT 1967 TOTALMATIK, NOVOMAT, MULTIMAT
A PREZZO EUROPEO FISSO
QUADRO DEL SUONO

EFFETTO PRESENZA
MODELLO SANTOS TOTALMATIK L. 145.000
» JAVA NOVOMAT L. 165.000
» NORDKAP MULTIMAT L. 185.000
CHIEDETE UNA PROVA A DOMICILIO GRATUITA
COME SEMPRE: GARANZIA 12 MESI - ASSISTENZA TECNICA 24 MESI
PRESSO
BENEDETTO GIOVANNI (Carignano) . VIA SAVOIA 18 TEL. 961.416
BERTUZZI . . . . . VIA STRADELLA 30 TEL. 296-349
CORSO BELGIO 39 TEL. 877-675
BOLLA ROBERTO . . . . . VIA SACCHI 36 TEL. 590-777
VIA ARSENALE 36 TEL. 559-575
BRANDA FRANCESCO . . . . . PIAZZA STATUTO 7 TEL. 539-859
DASSANO DARIO . . . . . VIA NIZZA 363 TEL. 653-548
DEBBO & CARENA . . . . . VIA TRIPOLI 2 TEL. 323-087
RADIO MARCONI di POLLANO FELICE CORSO MARCONI 3A TEL. 888-809
CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA: CORSO MARCONI 24 - TORINO

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.928

CALCIO-MONDIALI

Sabato si sono giocati i quarti di finale

Inghilterra 1
Argentina 0

Germania 4
Uruguay 0

Portogallo 5
Nord Corea 3

Urss 2
Ungheria 1

Il commento di VITTORIO POZZO

All'insegna della violenza

Molte scorrettezze nelle quattro partite che hanno qualificato Inghilterra, Portogallo, Germania Ovest ed Urss - Le squadre sudamericane, eliminate dal torneo, hanno reagito con i falli alle rudezze delle formazioni europee: espulsi gli uruguayani Troche e Silva, l'argentino Rattin - Scambiato l'ordine delle due semifinali per consentire all'undici inglese di non muoversi da Londra

Surrasca a Sheffield: la polizia accompagna verso gli spogliatoi l'uruguaiano Silva, espulso dall'arbitro (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Sheffield, lunedì mattina.

Così dopo una lotta sempre più dura e accanita — una lotta che ha varcato spesso anche i limiti della correttezza — le quattro squadre che erano giunte alla fase delle semifinali sono quelle dell'Inghilterra, del Portogallo, della Germania Ovest e dell'Unione Sovietica.

Eliminate sono tutte le squadre non europee: le due sudamericane e la unica asiatica. Una grossa sorpresa è stata la resa dell'Ungheria. La lotta è stata dura su tutta la linea, anche dove il risultato non lo lascerebbe supporre. Le quattro reti segnate dalla Germania dell'Ovest sull'Uruguay non sono state il frutto di una superiorità schiacciante, ma innanzi tutto la conseguenza del fatto che la squadra tedesca ha [illegible] per quasi intero il secondo tempo della partita con undici uomini contro nove soli, in quanto ai sudamericani erano stati espulsi Troche e Silva.

L'incontro dall'esito più clamoroso è stato quello che ha visto ben otto reti segnate nei novanta minuti, quello del Portogallo che ha ceduto una rimonta che rimarrà epica nella storia del calcio internazionale. Il Portogallo stesso, dopo essere stato in svantaggio per tre reti a zero a opera della Corea, con un recupero prodigioso ha finito per vincere per 5 a 3.

E l'Ungheria è stata compromessa presto da un errore del suo portiere, quando già aveva dovuto sostituire parecchi giocatori, chiamandone da Budapest anche uno dei ventidue che aveva lasciato a casa a disposizione nell'attesa. E l'Inghilterra, che anche questa volta ha giocato male, non ha riportato il successo che per una striminzita rete, che è stata segnata nel secondo tempo, a tredici minuti dalla fine, quando gli argentini erano stati ridotti a dieci uomini soli, anche qui per una espulsione, quella del centromediano Rattin. Le espulsioni, come si vede, hanno preso tutte quante di mira i sudamericani, che non amando le marcature strette cercano di liberarsi delle medesime anche ricorrendo alla violenza o a gesti irritanti.

L'eliminazione dell'Uruguay dal torneo ha messo senz'altro fine alla serie delle squadre che, avendo precedentemente vinto due volte il campionato del mondo, avrebbero potuto questa volta entrare definitivamente in possesso della Coppa Rimet. Sotto la forma di una possibilità per l'avvenire, il fatto rappresenta anche una piccola consolazione per l'Italia. Mal comune mezzo gaudio.

Il fatto che maggiormente ha impressionato in questi quarti di finale è stato determinato dalla forza di recupero sfoderata dall'undici del Portogallo, Eusebio, il suo centravanti, ha [illegible] solo colmato con quattro reti — di cui due su rigore — il distacco in cui era incorsa la sua squadra all'inizio della partita. Il centravanti del Benfica, che già aveva segnato altre tre volte precedentemente nel torneo, è diventato ora il cannoniere capo di tutta la manifestazione. La mezz'ala inglese Greaves — che ieri è stata tenuta a riposo per una ferita — non ha ancora segnato [illegible] una volta.

A proposito del Portogallo e dei suoi quattro [illegible] del Mozambico — Eusebio, Coluña, Hilario e Vicente, due attaccanti e quasi, a due difensori — che tutti temono e nessuno vorrebbe incontrare, toccherà proprio ora all'Inghilterra di contrastare la marcia nella seconda semifinale, quella di Wembley.

Torna opportuno a questo proposito di ricordare qui i [illegible] che negli ambienti ufficiali ma non britannici, si fanno sulle decisioni del comitato organizzatore che, allo scopo di secondare la marcia della squadra dell'Inghilterra, ha capovolto l'ordine delle due semifinali. Il presidente della federazione brasiliana dello sport, Dr Havelange, ha dichiarato che l'Inghilterra viene favorita in tutti i modi possibili.

Una prova del fatto è stata data appunto proprio ora. Il regolamento stabiliva che la vincitrice del primo quarto di finale si incontrasse con la vincitrice del terzo, lunedì a Liverpool. Invece, il comitato ha preso d'urgenza il provvedimento di far giocare prima a Liverpool la Germania dell'Ovest contro l'Unione Sovietica, [illegible] l'Inghilterra a giocare a Wembley contro il Portogallo il giorno dopo martedì. Così gli inglesi godranno di un giorno in più di riposo prima di affrontare la difficilissima semifinale, e potranno ancora per la quinta volta consecutiva giocare sul loro terreno, quello di Wembley.

Vittorio Pozzo

Kreitlein, arbitro d'Inghilterra-Argentina, esce scortato dalla forza pubblica

Severe sanzioni contro la federazione sudamericana ed i suoi giocatori

Assalito l'arbitro di Inghilterra-Argentina

Il tedesco Kreitlein al centro di gravi incidenti - Il sudamericano Rattin (espulso) squalificato per 4 gare internazionali - Altri provvedimenti contro gli atleti - L'Argentina forse non verrà ammessa ai «mondiali» del '70

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Un'indagine speciale ha turbato subito la partita Inghilterra-Argentina, vinta dai britannici per 1 a 0. In seguito ad essa, la commissione disciplinare della Fifa ha preso gravissimi provvedimenti.

L'Argentina è stata multata di 1000 franchi svizzeri, il massimo consentito dal regolamento. Il capitano della squadra Rattin, espulso durante il match, è stato sospeso per quattro incontri internazionali. Ferrero, il quale ha assalito l'arbitro alla fine della gara, è stato sospeso per tre, così come Onega, colpevole di aver sputato in faccia al commissario di campo. La sanzione più grave riguarda la partecipazione dell'Argentina alla Coppa del Mondo del '70, in Messico; i sudamericani dovranno fornire «garanzie» sul buon comportamento non solo dei giocatori, ma anche dei funzionari, altrimenti non saranno ammessi in gara. Alcuni dirigenti si sono ieri scagliati contro l'arbitro insieme con Ferrero, e con alcuni giocatori di riserva non identificati.

La commissione disciplinare della Fifa ha inoltre confermato gli ammonimenti contro tre argentini, Artime, Solari e Mas, e due inglesi, i fratelli Charlton.

Dopo Santiago, nel '62, anche a Londra la Coppa Rimet attraversa un momento di grave crisi, sia pure a causa di una sola partita. Come nel '62 gran parte della responsabilità ricade sull'arbitro. A Santiago, nella partita Cile-Italia, fu la mano dell'inglese Ken Aston, il quale è adesso preposto, con una certa incongruenza, all'organizzazione arbitrale di questi «mondiali». Sabato a Wembley è toccato al tedesco occidentale Kreitlein, che con la cervellotica espulsione di Rattin, ha alterato l'andamento della gara.

L'espulsione del gigantesco Rattin, perno dell'Argentina, ha interrotto la partita per otto minuti. L'arbitro è stato dapprima circondato spinto e assordato dai giocatori sudamericani, disperati e infuriati insieme. Il gruppo si è poi spostato sulla linea laterale del campo, mentre gli atleti inglesi sopravvenivano la scena da lontano, increduli. Rattin rifiutava di rientrare negli spogliatoi e i suoi compagni erano di lui sembravano decisi ad abbandonare l'incontro. Ken Aston, l'allenatore Lorenzo e alcuni funzionari della Federazione argentina, le riserve, due ispettori di polizia si univano al capannello. L'accesa discussione si concludeva quando Rattin si ritirava sotto la tribuna e i suoi compagni rientravano imprecando in campo.

Rattin sostiene di avere soltanto protestato contro una decisione dell'arbitro chiedendo l'intervento di un interprete. Nei primi trenta minuti di gara l'arbitro aveva già preso i nomi di cinque argentini, tra cui lo stesso Rattin. A tutti i giornalisti presenti Kreitlein è parso troppo benevolo coi confronti degli inglesi, e soprattutto di Stiles, che è stato un vero attaccabrighe. L'espulsione di Rattin è riuscita a tutti incomprensibile.

La cronaca di Inghilterra-Argentina non ha offerto spunti degni di rilievo, a parte una splendida parata di Roma verso la fine del primo tempo, un gol annullato di Hurst all'inizio della ripresa, e la rete di Hurst al 31' della ripresa. I padroni di casa avevano incominciato bene, attaccando velocemente e pericolosamente. Poi [illegible] un angolo della rete dei sudamericani. Poco dopo era il portiere dell'Uruguay che doveva prodursi in una grande parata su tiro di Beckenbauer. A metà tempo, 1 a 0 per la Germania.

La ripresa era incominciata da poco, quando avveniva la prima espulsione, quella del terzino Troche. E allora le cose precipitavano per l'Uruguay. Veniva espulso anche l'attaccante Silva, e una scenata avveniva sulla linea del gioco con l'intervento della polizia inglese. Segnava Beckenbauer, su passaggio di Seeler. Poi realizzava ancora Seeler stesso, alla mezz'ora, e chiudeva la serie Haller con un'azione isolata e individuale, dopo che Hemmerich aveva rischiato di segnare anche lui.

Ridotti a nove uomini soli, gli uruguayani continuavano a combattere strenuamente fino al termine, riuscendo più di una volta di diminuire le distanze. I nervi sono la causa principale del crollo dei sudamericani, che in quanto a gioco pure non sono [illegible] affatto inferiori ai loro avversari. Sugli scudi per questi ultimi i due giovani e nuovi elementi, Held e Beckenbauer.

v. p.

Germania: Tilkowski; Hottges, Schulz, Weber, Schnellinger; Haller, Beckenbauer, Overath; Seeler, Held, Emmerich.

Uruguay: Mazurkiewicz; Ubinas, Manicera, Troche, Gaetano; Rocha, Cortes, Gonçalvez; Silva, Silva, Perez.

Arbitro: Finney (Inghil.).

Reti: nel primo tempo al 9' Held; nella ripresa al 23' Beckenbauer, al 31' Seeler, al 39' Haller.

Due sudamericani espulsi dall'arbitro Finney

Uruguaiani troppo nervosi Successo tedesco per 4 a 0

Gli atleti di oltre oceano iniziano in modo stupendo, ma vengono superati in contropiede - Ridotti in nove hanno incassato altre reti, però si sono battuti con coraggio sino all'ultimo minuto

DAL NOSTRO INVIATO

Sheffield, lunedì mattina.

La partita alla quale abbiamo assistito a Sheffield sabato scorso è stata bella e brutta nello stesso tempo. Si trattava di uno dei quattro incontri dei quarti di finale del torneo, ed esso ha assunto prevalentemente il carattere di un combattimento. Ha vinto la Germania dell'Ovest, qualificandosi per le semifinali del torneo. Il risultato di quattro reti a zero enfatizza la superiorità dell'undici tedesco, perché nel secondo tempo della partita due dei giocatori dell'Uruguay sono stati [illegible] dal campo. L'arbitro inglese Finney è stato inesorabile in ambo i casi. La prima espulsione è avvenuta pochi minuti dopo l'inizio del secondo tempo, ed essa ha colpito il terzino uruguayano Troche, che aveva sferrato un pugno all'ala sinistra germanica Emmerich. Il secondo espulso è stato il centravanti Silva, il quale, mentre la palla era lontana parecchio, aveva proditoriamente aggredito Haller. L'arbitro non lo aveva notato il secondo fallo, ma, interpellato il guardalinee che aveva visto tutto, non aveva esitato un istante a prendere il provvedimento punitivo.

Evidentemente erano le istruzioni impartite dal comitato organizzatore che facevano sentire il loro effetto. Fin[illegible] già precedentemente, cioè fin dal primo tempo, si era saputo che a Wembley era stato espulso Rattin, il centromediano dell'Argentina. E prima ancora, Stiles, il mediano laterale dell'Inghilterra, era stato minacciato di severi provvedimenti.

L'Uruguay, che aveva cominciato la partita in un modo più che promettente, addirittura sfolgorante, ha dimostrato col suo comportamento che aveva perso completamente la testa. Come squadra, i sudamericani si portavano bene, e fruivano anche di una certa superiorità. Era di fronte al gioco positivo e bene inquadrato dei tedeschi, che il sistema nervoso degli uomini di Montevideo crollava in modo tanto palese quanto insano. Falli su falli, entrate violente su entrate violente. E così la ragione rimaneva a chi conservava maggiormente la calma.

I primi dieci minuti di gioco erano stati favorevoli ai sudamericani, che avevano sferrato con Cortes e con Rocha due o tre tiri da lontano pericolosissimi. Particolarmente sul primo di essi il portiere germanico aveva compiuto una parata che aveva assolutamente del miracoloso. Poi, proprio al termine di questo periodo iniziale, la Germania era andata in vantaggio. Azione di Haller, tiro di Held, leggera deviazione di un terzino e palla buona che finiva in un angolo della rete dei sudamericani. Poco dopo era il portiere dell'Uruguay che doveva prodursi in una grande parata su tiro di Beckenbauer. A metà tempo, 1 a 0 per la Germania.

La ripresa era incominciata da poco, quando avveniva la prima espulsione, quella del terzino Troche. E allora le cose precipitavano per l'Uruguay. Veniva espulso anche l'attaccante Silva, e una scenata avveniva sulla linea del gioco con l'intervento della polizia inglese. Segnava Beckenbauer, su passaggio di Seeler. Poi realizzava ancora Seeler stesso, alla mezz'ora, e chiudeva la serie Haller con un'azione isolata e individuale, dopo che Hemmerich aveva rischiato di segnare anche lui.

Troche protesta: non vuol [illegible] espulso (Telefoto)

Ridotti a nove uomini soli, gli uruguayani continuavano a combattere strenuamente fino al termine, riuscendo più di una volta di diminuire le distanze. I nervi sono la causa principale del crollo dei sudamericani, che in quanto a gioco pure non sono [illegible] affatto inferiori ai loro avversari. Sugli scudi per questi ultimi i due giovani e nuovi elementi, Held e Beckenbauer.

v. p.

Germania: Tilkowski; Hottges, Schulz, Weber, Schnellinger; Haller, Beckenbauer, Overath; Seeler, Held, Emmerich.

Uruguay: Mazurkiewicz; Ubinas, Manicera, Troche, Gaetano; Rocha, Cortes, Gonçalvez; Silva, Silva, Perez.

Arbitro: Finney (Inghil.).

Reti: nel primo tempo al 9' Held; nella ripresa al 23' Beckenbauer, al 31' Seeler, al 39' Haller.

VOXSON

ZEPHYR MARINE la radio che galleggia

Al divertimento di una bella nuotata lo Zephyr Marine aggiunge il piacere di ascoltare musiche e voci amiche. Una geniale soluzione tecnica consente allo Zephyr Marine l'impiego in tutte le condizioni ambientali proibitive per i normali ricevitori. Zephyr Marine è infatti l'unica radio al mondo che, con la sua custodia a perfetta tenuta stagna, galleggia sul pelo dell'acqua, permettendo ugualmente l'ascolto e la ricerca delle stazioni. Non solo ma estratto dalla sua custodia "stagna" Zephyr Marine sarà per voi anche la radio ideale per la gita l'automobile, la casa.

Lo Zephyr Marine è in vendita presso tutti i migliori rivenditori d'Italia al prezzo di L. 25.000 (custodia compresa)

CALCIO-MONDIALI

Così stabilite le due semifinali

Oggi a Liverpool
Germania - Urss

Domani a Londra
Inghilterra - Portogallo

I calciatori asiatici hanno sperato in una clamorosa affermazione

Il Portogallo, in svantaggio di tre reti si scatena e travolge la Corea: 5 a 3

I coreani hanno segnato al 1', al 22' ed al 24' minuto, sorprendendo la difesa portoghese - Quindi Eusebio ha trascinato i compagni con l'esempio e con i goals: realizzando due reti su azione manovrata e due su rigore ha portato la sua squadra in vantaggio al 14' della ripresa - Nel finale ancora un punto di Augusto con gli avversari ormai rassegnati

DAL NOSTRO INVIATO

Liverpool, lunedì matt.

E' arrivato per i coreani il giorno della gloria e il giorno della disfatta. Sabato al Goodison Park di Liverpool i calciatori asiatici hanno sbalordito per l'ultima volta: si sono portati in vantaggio di tre reti sul Portogallo poi Eusebio, il più forte calciatore del mondo, migliore ancora del leggendario Pelé, ha segnato quattro goals, ed un quinto di Augusto si è aggiunto a trasformare la sconfitta dei coreani in una disfatta.

I portoghesi si sono abbracciati felici: i giocatori del lontano Est hanno finalmente lasciato cadere la maschera di freddezza che li rendeva irriconoscibili l'uno dall'altro ed anche [illegible] antipatici. Sono apparsi uomini, semplicemente uomini come il biondo Simoes, il negro Coluna, l'arbitro israeliano Askenazi, come i tifosi che li osservavano, uomini che soffrono, lottano, si entusiasmano per il successo, si avviliscono nella sconfitta. Nel momento più doloroso hanno svelato i loro sentimenti e la loro personalità.

Il giovane Li Chan Myung, quello che studia da regista, non riusciva a trattenere le lacrime, Pak Doo Ik l'autore del goal contro l'Italia si trascinava stancamente sul campo, Pak Seung Zin il numero otto, che secondo molti tecnici è il più «europeo» della squadra per abilità e rendimento si lasciava sfuggire un gesto di disappunto perdendo un dribbling, il terzino sinistro Lim Young Sung fingeva di [illegible] un avversario caduto ad invece gli rifilava un colpo di judo.

La rappresentativa della Corea del Nord aveva finito di essere una squadra pianificata, formata da undici automi, proprio mentre usciva dalla scena del Campionati del mondo. Con preparazione e [illegible] coreani, tutti in [illegible] come il Real Madrid, segnano dopo ottanta secondi di gara. Azione sulla destra, centro dell'ala, intervento ritardato di Baptista, tiro imparabile di Pak Seung Zin avanzato da centro campo. Lo stadio di Liverpool (ma dove sono finiti gli inglesi impassibili?) risuona per un boato di meraviglia e per gli applausi. Due tiri di Eusebio vengono poi bloccati facilmente dal portiere coreano, Torres, il calciatore più alto dei mondiali (m. 1,90), ha alle costole i due piccolini Shing Young Kiog e Hang Young Woog; essi lo spingono astutamente un attimo prima di ogni salto e Torres sbilanciato non riesce quasi mai a colpire bene la palla di testa.

Eusebio agguantato in area: verrà concesso un rigore che lo stesso Eusebio trasformerà in goal (Telef.)

Passano venti minuti e la Corea raddoppia con Li Dong Woon. Non basta: Yang Suog Kook abbandona la posizione di estrema sinistra, si inserisce in area e segna ancora. Tre a zero al 24'. Sbalorditivo: vi è una sola parola per esprimere lo stato d'animo di tutti.

Eppure il Portogallo non molla. Augusto si sposta dal settore di ala e viene a centrocampo; [illegible] coal l'azione del «vecchio» Coluna e nello stesso tempo blocca il pericoloso numero otto, Pak Seung Zin. In retroguardia i rossi di Lisbona marcano ora più attentamente gli avversari.

Eusebio dà il via alla riscossa al ventiduesimo minuto: due coreani cercano di intervenire su una incursione del fuoriclasse del Benfica ed Eusebio anticipa l'uscita del portiere. Al 43' Torres scarta tutti gli avversari e sta per segnare. Il terzino destro coreano lo abbatte a terra. Rigore. Eusebio tira secco alla sinistra di Li Chan Myung e segna.

All'undicesimo del secondo tempo Simoes passa ad Eusebio, il quale non sbaglia neppure in questa occasione. Tre a tre. Tocca ai coreani vedere il lato nero della medaglia e temere la sconfitta che non è lontana. Difatti, quattro minuti dopo Eusebio viene falciato dal terzino destro Lim Zoong Sun. Si rialza arrabbiato e vuole segnare egli stesso il penalty. Ripete esattamente il tiro del precedente rigore e l'astuto non cambia. Reti anche questa volta.

Il quinto goal di Augusto è un di più: premia il superbo lavoro di questo giocatore e stabilisce il divario tra le due formazioni in campo. I portoghesi hanno finalmente conquistato il difficile pubblico di Liverpool che li applaude, mentre i coreani sono a terra e si trascinano senza più forze sul campo.

Se ai mondiali non avessero messo i controlli antidoping si potrebbe pensare che siano pagando l'uso di sostanze fatto nelle precedenti tre [illegible]. Poiché gli esami sono stati negativi, il loro crollo si spiega con il peso della responsabilità [illegible] me piombata sulle loro spalle e soprattutto con la prova di sicurezza del Portogallo. I nuovi favoriti del torneo hanno avuto il merito di non lasciarsi trascinare nella battaglia. Qualsiasi altra squadra dopo aver [illegible] una rete in pochi secondi e due altre in 22 minuti si sarebbe lanciata in una serie di furiose offensive, con il probabile risultato di perdere lucidità di idee e prontezza di riflessi.

Il Portogallo invece ha insistito nel suo ritmo facendo viaggiare il pallone più che gli uomini. I giocatori confidavano in Eusebio e l'agile capo cannoniere dei Campionati non li ha traditi. La squadra allenata da Otto Gloria è una formazione di attacco: ha segnato finora 14 goals. E' la prima in questa graduatoria. Si difende male, ma all'attacco è una minaccia continua. Oltre ad Eusebio, Simoes, Augusto, Coluna (nel secondo tempo) sono stati tra i migliori. Torres aveva una caviglia malandata ed Hilario è apparso più duro che [illegible].

La Corea del Nord è rimasta fedele al cliché di squadra dalle sorprese. La si attendeva in continuo movimento ed invece è mancata nella velocità, pareva povera di tecnica individuale ed al contrario alcune incursioni dei due centravanti, le parate del portiere, il lavoro del centrocampista Pak Seung Zin e del capitano e difensore centrale Shin Yung Kyoo sono risultati al livello di parecchi calciatori europei. Dove i coreani hanno lasciato vedere i loro limiti è nel gioco di insieme. Praticano il football di trenta anni fa. Centri della ali, poche incursioni di questa in area, passaggi fuori misura, rinvii a campanile.

Paolo Bertoldi

Portogallo: Pereira; Morais, Baptista; Vicente, Hilario, Graca; Augusto, Coluna, Eusebio, Torres, Simoes.

Corea del Nord: Li Chan Myung; Lim Zoong Sun, Shin Yung Kyoo; Ha Jaung Won, Ho Yoon Kyoung, Pak Seung Zin; Im Seung Hwi, Han Bong Zin, Pak Doo Ik, Li Dong Woon, Yang Sung Kook.

Un risultato a sorpresa sul campo di Sunderland

La Russia approfitta (2-1) degli errori dell'Ungheria

Dopo soli 4 minuti di gioco, goal di Cislenko, che riprende un pallone sfuggito al portiere magiaro - All'inizio della ripresa raddoppia Porkujan - Bene accorcia le distanze - La decisione dei sovietici ha prevalso sulla tecnica degli ungheresi

Il primo goal dei sovietici, segnato da Cislenko (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Sunderland, lunedì matt.

Due madornali errori della difesa ungherese hanno assicurato alla Russia (vittoria per 2-1) l'ingresso nella semifinale della Coppa del Mondo: stasera a Liverpool i sovietici incontrano la Germania Occidentale in una partita che potrebbe essere dominata dalla vigoria fisica, a la cui direzione è stato affidato all'arbitro italiano Concetto Lo Bello, segno indubbio di stima.

L'Ungheria, in svantaggio per uno a zero già al quarto minuto dal primo tempo, quando Cislenko ha ripreso da due passi un pallone sfuggito in modo banale al portiere, ha virtualmente perso all'inizio della ripresa, quando Porkujan di testa ha realizzato indisturbato, con gli avversari stranamente fermi.

I magiari, tecnicamente molto superiori, hanno imbastito invano attacco su attacco, soprattutto nella fase finale della partita. La potenza della difesa sovietica ne ha sempre contenuto lo slancio, e soltanto quando il mediano Mesoly, un vero uomo «d'urto», si è portato avanti, gli ungheresi sono riusciti a ridurre le distanze con Bene.

L'Unione Sovietica ha dimostrato quanto valgano in questa competizione la durezza difensiva, la metodicità e la determinazione di vincere. E' una squadra grezza, antiestetica, e senza uomini di classe straordinaria: ma attenta di grinta e di praticità. L'allenatore era stato costretto a rinunciare all'apporto di Khurtsilava, il «peso massimo» della difesa, infortunato. Aveva perciò fatto arretrare Voronin, inserendo a metà campo Khussainov, la fiata ala schierata contro gli italiani. Alle estreme figuravano Cislenko, più opportunista che mai, e Porkujan, autore di due reti contro il Cile, la rivelazione della squadra, preferito a Metreveli.

Senza scoprirsi mai in difesa, e mandando sempre due uomini sull'ungherese momentaneamente in controllo della palla, i sovietici sono subito andati in vantaggio. Un corner di Porkujan, non fermato da Gelei, ha offerto «un grosso regalo» a Cislenko. Gli ungheresi hanno avuto una pronta ma sterile reazione, durata circa mezz'ora.

Nella fase centrale, la Russia ha assunto però il controllo della partita, e Malofeev ha colpito la traversa a portiere battuto. Una rete è stata sfiorata anche dal centrattacco Banishevsky, fermato alla disperata da Matrai. Subito dopo l'intervallo ancora Malofeev ha messo in azione il contrattacco, spiazzando la difesa avversaria. Il numero nove ha toccato di testa, e Gelei, fermo vicino ad un palo, non ha potuto far altro che vedere Porkujan insaccare di testa vicino all'altro.

Da quel momento l'incontro cambiava volto, e gli ungheresi impedevano la loro maggiore tecnica. I russi però non si disunivano. Al 13' Bene segnava dopo una bella finta, su passaggio di Mesoly, partito con la palla al piede dalla metà campo. La rete restava però senza seguito. Rakosi veniva spesso lanciato sulla sinistra, ma invano: il giocatore, penetrato finalmente in area al 34', falliva grossolanamente a porta vuota da pochi passi. Alla fine Yashin, con una parata spettacolosa fermava un forte calcio di punizione di Sipos.

L'Ungheria era nella formazione tipo, perché Nagy era tornato in squadra, e Metrev rientrato fra le riserve. La Russia non è favorita contro la Germania, ma non lo sarà neppure contro l'Italia e l'Ungheria, ed ha invece vinto sempre.

u. g.

Unione Sovietica: Yashin; Ponomarev, Shesternev; Voronin, Danilov, Sabo; Khusainov, Cislenko, Banishevsky, Malofeev, Porkujan.

Ungheria: Gelei; Kaposzta, Szepesi; Mesoly, Matrai, Sipos; Nagy, Bene, Albert, Farkas, Rakosi.

Arb.: Garbeazabal (Sp.).

Il portoghese al posto di Pelé nelle simpatie degli sportivi

Eusebio è adesso per i tifosi il primo calciatore del mondo

Eusebio ha segnato, la giovane moglie esulta (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Liverpool, lunedì matt.

Eusebio di battute con Eusebio a Liverpool. Il giocatore protesta dalla polizia a cavallo contro l'assalto degli ammiratori, sicura salendo sul pullman dopo la partita.

«E' la prima volta che segni quattro reti in un'unica partita?».

«Oh, no. Vivo con los goals, mi è già successo in altre occasioni di realizzarne altrettanti».

«Dove?».

«Ricordo l'ultima volta, in Jugoslavia, quando in rappresentativa europea ho giocato una partita pro superstiti del terremoto di Skoplje».

La folla impedisce di continuare la conversazione. Eusebio ci dà appuntamento nell'albergo di Wilmson, a cento km. da Liverpool.

E' un re del calcio di una cortesia ammirevole. Nella calca indescrivibile dello «Stanneylands Hotel» di Wilmson, questo meticcio di Mozambico nato in una modesta famiglia, giunto alla ricchezza dopo tanti sforzi, questo atleta applaudito ora come una diva del cinema, ricorda subito il suo appuntamento con gli italiani. Mangia in fretta e viene agli stessi a cercarci.

«Che cosa ha pensato, Eusebio, quando il Portogallo stava perdendo con tre reti di scarto?».

«Ho avuto paura ma non ho perso la testa. Se riusciamo a segnare noi almeno una volta, mi son detto, smontiamo i coreani. Il goal è venuto e da quel momento non ho più avuto dubbi».

Davvero tutto è andato bene, Eusebio vide, il trainer Gloria lo abbraccia per la ventesima volta. Il centravanti racconta della sua vita. Ha segnato finora circa trecento reti per il Benfica. Ama il jazz, non pensa neppure a quello che farà una volta finita la carriera, è sposato solo da otto mesi. Con una portoghese?, chiediamo. «No — risponde — di Lorenzo Marques».

Eusebio l'ha conosciuta che era una bimbetta. Se ne è innamorato quando lei aveva 16 anni, ma allora non pensava al matrimonio. A diciannove Eusebio si è trasferito in Portogallo. Fiore lo ha seguitata. Il calciatore l'ha sposata per procura, poi, a Lisbona, hanno celebrato il matrimonio in chiesa. «C'è venuto una infinità di gente — racconta con orgoglio —. Eppure Fiora ha la pelle così, come me». Si pulisce la mano scura con forza e sorride timidamente. La fama non gli ha tolto il complesso di inferiorità del colored man. Non sa di essere più intelligente di tanti calciatori di razza bianca. Ignora di dover forse a questo complesso il fatto di essere il più caro e simpatico asso dello sport. Lui e i suoi ricordi della fame di Mozambico, lui e la sua istintiva simpatia per il mondo che (ora) lo tratta così bene. E' un re e non se di accorge, soprattutto è un ragazzo d'oro.

p. b.

Arbitro Lo Bello

Urss - Germania stasera in tv

Concetto Lo Bello dirigerà questa sera al Goodison Park di Liverpool la partita di semifinale tra la Germania e la Russia. E' certamente una dei più difficili incarichi della sua carriera, ma sia la Fifa, sia l'opinione pubblica britannica sembrano avere la massima fiducia nell'arbitro italiano. Il «Sunday Times» lo ha descritto come uno dei «migliori fischietti della Coppa». Ecco le formazioni di questa sera:

URSS		GERMANIA	
Yashin	2	Tilkowski	1
Ponomarev	4	Hottges	2
Shesterev	10	Schnellinger	3
Sabo	6	Beckenbauer	4
Khusainov	8	Schulz	5
Voronin	12	Weber	6
Cislenko	11	Emmerich	11
Khussainov	15	Overath	12
Banishevsky	14	Seeler	9
Malofeev	10	Haller	8
Porkujan	17	Held	10

Arbitro: Lo Bello (Italia).

Tv: telecronaca diretta alle 20,25 sul programma nazionale.

La seconda semifinale sarà giocata domani sera a Londra fra Inghilterra e Portogallo e verrà trasmessa dalla televisione con inizio alle 20,25.

Prezzi 150 milioni

Incasso-record per la finalissima

LONDRA, lunedì matt.

Questa Coppa del Mondo stabilirà, se non altro, il primato dell'affluenza del pubblico. Un milione 506 mila persone hanno assistito alle partite finora giocate, una media di 11 mila 870 spettatori per incontro. Per la finale di Wembley, a prezzi «rialzati», si prevede un incasso di 350 milioni di lire. Sarà la rivincita dei «bagarini», che fino alle semifinali sono stati costretti a liberarsi dei biglietti a metà prezzo.

SAPAD
COLLEGAMENTI TURISTICI
con autobus di lusso

Servizi da TORINO per:

SANREMO — p. g. 6,45 - 9,00 - 15,00
CLAVIERE (via Susa - Cesana) — p. g. 8,00 - 9,40 - 17,00; p. g. 18,00 limitato a Cesana; p. festiva 7,00 limitato a Cesana
SESTRIERE (via Pinerolo - Fenestrelle) — p. g. 7,30 - 8,30 - 13,30 16,00 - 17,30 feriale; p. festiva 6,30 - 18,30
CRISSOLO — p. festiva 7,30
SAUZE D'OULX — p. g. 8,00 - 18,00; p. festiva 7,00
MONCENISIO — p. g. 6,15 - 8,00 - 15,00; p. festiva 7,00
BOBBIO PELLICE — p. 7,15 sabato e festivi
PRALY — p. g. 7,30

CAPOLINEA IN TORINO | FIRPI VIAGGI Piazza Carlo Felice 85 - Tel. 541.280

Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.858
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

WOLMER
Salotti - Poltrone - Divani letto - Soggiorni - Tendaggi - Arredamenti
WOLMER vende a prezzi fissi
WOLMER non vende a rate
però
WOLMER ha la qualità migliore
WOLMER ha i prezzi più bassi
Visitate i suoi negozi di: C. V. Emanuele 28 - Via Lagrange 30-32

CALCIO-MONDIALI

Gli azzurri sono tornati: ma le polemiche non sono chiuse

Che dirà Fabbri nel suo «rapporto»?

Domani il presidente federale si incontrerà con il tecnico

Forse Pasquale prenderà le difese del commissario

Pare che il maggior esponente della Figc abbia promesso a Edmondo Fabbri il massimo appoggio - Dopo il colloquio, che avrà luogo a Riccione, il tecnico azzurro provvederà a stendere la sua relazione

Dal nostro corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Una delegazione di abitanti di Castelbolognese, il paese di Edmondo Fabbri, si è recata oggi a Milano Marittima dove il c.t. si trova in villeggiatura assieme alla famiglia. Era capeggiata dal sindaco Niccodemo Montanari il quale, sempre a nome dei suoi concittadini, aveva inviato a Fabbri, in Inghilterra, un telegramma augurale. A Castelbolognese attendevano il ritorno di Edmondo Fabbri per tributargli accoglienze trionfali, certi che l'Italia sarebbe arrivata almeno alle semifinali.

La delusione è stata grandissima, ma la solidarietà verso il concittadino c.u. è pressochè generale. Quasi tutti difendono a spada tratta Fabbri e accusano certi giocatori e certi ambienti. Ha fatto molta impressione, a Castelbolognese, apprendere dalla radio di certe manifestazioni ostili di cui sono stati fatti segno gli azzurri al loro arrivo a Genova. Ecco perché il sindaco ha voluto recarsi di persona, con altri compaesani, a porgere a Fabbri una parola di amicizia, di intatta stima, di sostegno.

Cosa farà il c.u.? I suoi amici intimi pensano che darà le dimissioni — conoscendo di suo carattere — ma ritengono che le stesse verranno respinte. Sembra che il presidente della Federazione, dott. Pasquale, abbia dato in proposito certe assicurazioni. Fu Pasquale, infatti, che insistè nell'aprile scorso per far firmare a Fabbri un contratto fino al 1970. C'è comunque chi pensa che Fabbri non abbia interesse a dare le dimissioni in quanto, così facendo, perderebbe il diritto di farsi liquidare le sue spettanze di quattro anni. Una cifra certamente notevole (un centinaio di milioni) che lo obbligherebbe, tuttavia, a non impegnarsi fino al 1970 con nessun'altra squadra.

Abbiamo appreso che Fabbri avrà in questi giorni — forse domani stesso — un incontro privato con il dott. Pasquale che è a Riccione, prima di fare la stesura definitiva della relazione che verrà presentata al Consiglio federale. Abbiamo anche appreso che, dopo la sconfitta con la Corea, il presidente federale pregò Fabbri di assumersi tutta le responsabilità in quanto lui lo avrebbe poi difeso in Consiglio.

Il c.u. abbandonerà in questi giorni Milano Marittima per recarsi in una località sconosciuta, dove possa rimanervene tranquillo e sfuggire alla caccia che gli viene data in questi giorni.

* *

A Milano Marittima si trova anche Ezio Pascutti il quale è stato soltanto di passaggio a Bologna, senza nemmeno farsi vedere dal medico sociale per la caviglia gonfia. Pascutti ha detto: «Non ho nulla da dichiarare. Nulla da rimproverare a Fabbri: per me tutto quel che ha fatto, lo ha fatto bene».

Dopo una brevissima puntata a Bologna sono anche partiti per le vacanze Janich (Lignano) e Fogli (S. Maria a Monte, suo paese); Perani ha raggiunto direttamente casa sua a S. Pietro a Nosa da dove ripartirà il 3° agosto per recarsi al mare. Il solo rimasto a Bologna è Giacomo Bulgarelli. Non appena giunto dall'Inghilterra, l'attaccante mercoledì è stato ricoverato al «Rizzoli» dove il prof. Guido ha sottoposto ad accurato controllo o gli ha ingessato il ginocchio sinistro. La diagnosi dell'illustre ortopedico è la seguente: «strappo del collaterale esterno».

Bulgarelli è trasferimento, in questi giorni, perché sta per compiere un passo molto importante: mercoledì, infatti, si sposerà e partirà assieme alla consorte per una località tranquilla che non è stata resa nota. Bulgarelli, come gli altri azzurri non parla, o meglio non scende a particolari. Egli ci ha detto soltanto: «Non mi riesce ancora di capacitarmi come abbiamo potuto perdere contro la Corea». Circa le accuse al c.u. Bulgarelli si è limitato a dichiarare: «E' facile scagliarsi addosso a qualcuno quando va male. Lo so io che, dei dieci giorni prima, tutti erano d'accordo che andava bene... Possibile che in così poco tempo possa diventato tutto sbagliato, anche la preparazione?».

Enzo Masi

Fabbri e Rivera (a destra) all'arrivo a Genova

Fra dieci giorni

La posizione di Fabbri all'esame del C. F.

L'eliminazione degli azzurri dai campionati del Mondo di calcio e le polemiche che ne sono scaturite saranno senza dubbio oggetto di discussione nel prossimo consiglio federale, che verrà convocato a Roma fra una decina di giorni al massimo. Si parlerà ufficialmente della posizione del commissario tecnico Edmondo Fabbri, che qualcuno [illegible] come «possibile dimissionario» ed altri invece come fanatico «difensore» dei suoi comandi al punto di voler scrivere addirittura un libro nel quale racconterebbe i retroscena della sconcertante spedizione in Inghilterra.

De Paoli su Fabbri

«Non poteva lavorare tranquillo»

BRESCIA, lunedì mattina (a.m.) Virginio De Paoli sta preparando il trasferimento a Torino, che avverrà in questa settimana. L'abbiamo trovato presso un amico, nel pressi di casa sua e gli abbiamo chiesto se si aspettava il tracollo della nostra Nazionale.

«C'è qui un amico — ha risposto De Paoli — che può testimoniare come la abbia sempre affermato che l'Italia sarebbe stata eliminata negli ottavi di finale, e ciò per una sola causa: la stanchezza dei giocatori, dovuta al campionato troppo lungo».

— Di questo stato di cose Fabbri se n'era accorto?

«Certamente sì, ma fra la speranza di potercela fare lo stesso a rimettere in sesto i giocatori, e il timore di scatenare il finimondo, ha creduto bene tacere. Ed è forse stato questo il suo vero sbaglio. Poi gli avvenimenti negativi lo hanno sopraffatto».

— Quali erano i rapporti tra Fabbri e i giocatori?

«Ottimi sotto tutti gli aspetti. Non c'è mai stato nessun attrito, perché Fabbri è una persona veramente degna ed aveva ascendente ed autorità su di noi. Per il fatto di essere stato escluso io potrei mostrare il fiele avvelenato; io coscientemente, invece, non posso parlar male dell'ambiente di Coverciano. Sono perfettamente convinto che in Inghilterra, anche con De Paoli, Bedin, Corso o Domenghini non si sarebbe risolto nulla. Le cose sarebbero andate più o meno come sono andate. Ripeto, per la stanchezza di tutti».

— Si arrovina a Coverciano qualche influenza esterna?

«Alla vigilia delle partite internazionali c'erano dei presidenti di grandi società che si facevano vedere in giro. Fabbri tecnicamente e moralmente è un uomo che va al fatto suo, e credo che oggi in Italia non ce ne siano altri alla sua altezza. Però c'è troppa gente intorno a lui che non lo lascia lavorare tranquillo».

Concludiamo chiedendo a De Paoli quali sono i suoi progetti juventini. Egli ci risponde: «Vado alla Juventus con lo scrupolo di dare come sempre il meglio di me stesso sul piano dell'impegno. Reagisco ogni qual volta mi si accusa ingiustamente di non impegnarmi, perché ho sempre avuto rispetto per la mia professione. I fatti, se vorranno, mi daranno ragione, il contrario quando li avrò segnati».

Il capitano della Nazionale a Sanremo

Salvadore: "Il crollo alle prime avversità„

Il difensore conferma: l'improvvisa stanchezza che la squadra azzurra ha accusato sin dalla gara di esordio - Mazzola: «Abbiamo giocato male, ma non per scarso impegno»

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì mattina.

Incontro a Sanremo con Sandrino Mazzola e Sandro Salvadore, con i due «nazionali» raduci dalla deludente trasferta in Inghilterra. L'avventura azzurra è finita per la nostra rappresentativa, ma non si può fare a meno di sentire le impressioni dei protagonisti del fallimento della Nazionale ora che sono in vacanza, e possono pensare con calma a quanto è accaduto.

Incominciamo da Sandrino Mazzola, uno dei giocatori italiani più bersagliati dalle critiche della stampa e dai tifosi. Incontriamo il centravanti interista nella sua abitazione sanremese, ma è assediato dai reporters.

«Lei è accusato di aver giocato male perché privo di volontà: ritiene giuste queste critiche e come giudica il suo comportamento e quello della squadra italiana?».

«Se gli sportivi sostengono che ho reso al di sotto delle mie possibilità, è vero — ammetto Mazzola —, dall'esterno si giudica meglio! Accetto dunque queste critiche, ma non le accuse di scarso impegno. In campo ho sempre dato tutto me stesso, fino ad esaurire le mie energie, ma è il rendimento che è stato insoddisfacentemente inferiore alle aspettative. In quanto ai miei compagni lascio a loro il compito di difendersi».

Sandrino è poi intervenuto in difesa del c.t. Edmondo Fabbri, sostenendo che «il nostro commissario si è adoperato con tutte le sue forze per prepararci nel migliore dei modi» e che «l'eliminazione non ha relazione con l'inefficienza dell'allenamento. La responsabilità del crollo va ripartita fra tutti, giocatori compresi. Non ho altro da aggiungere. Ora penso soltanto a riposarmi».

Dopo Mazzola, ecco Salvadore. Il capitano della Nazionale non ama le interviste, ma questa volta ha fatto un'eccezione. Le sue dichiarazioni sono sostanzialmente simili a quelle di Mazzola, ma più dettagliate, abbastanza importanti, che si discostano dalle tesi dell'interista. Secondo Salvadore, la causa principale dell'insuccesso italiano sta nel «sovrallenamento» di molti azzurri, logorati dal lungo torneo. Ed ha precisato che «una settimana di riposo si è rivelata insufficiente per un pronto ricupero di fresche energie. Non è stata certo la mancanza di allenamento a impedirci di ben figurare».

Determinante, a sentire Salvadore, è stata pure la preoccupazione che si è impossessata degli azzurri alle prime difficoltà: «Si è sempre un po' nervosi quando si affrontano prove così impegnative. Si scende in campo troppo sicuri di essere i più forti, poi se le cose non girano per il verso giusto, ecco che subentra la tensione, si perde la lucidità, non si riesce più a coordinare le azioni. E' quanto purtroppo è accaduto all'Italia. Nessuno di noi ha reso al cento per cento e se anche qualcuno ha giocato "meno peggio", è stato anch'egli coinvolto in una situazione spiacevole».

«Contro i russi — ha proseguito il difensore bianconero — non meritavamo la sconfitta e contro la Corea del Nord, più forte di quanto si sapesse, il pareggio era per lo meno normale. L'ultima partita l'ho seguita dalla tribuna. Sulla rete non sono rimasto impressionato, ma ora, a cinque giorni di distanza dall'avvenimento, dopo quanto la Corea è riuscita ad esprimere contro il Portogallo, non ho difficoltà a dire che i dieci azzurri hanno fatto tutto quanto potevano per arginare il gioco dei pericolosi avversari. Non si potevano prevedere la bravura dei coreani, il loro ritmo, e l'infortunio a Bulgarelli è tanto meno la sconfitta. Tant'è che il signor Fabbri ha lasciato a riposo metà degli uomini che avevano giocato contro l'Urss, fra cui io, per avere elementi freschi in vista dei quarti di finale. E' andata male. La responsabilità è di tutti, tecnici e atleti».

«Come noi però — ha concluso Salvadore — altre squadre hanno fallito. Solo Germania e Portogallo, due favoritissime, e l'Ungheria hanno mantenuto le promesse. Le altre rappresentative, compresa l'Inghilterra, hanno già deluso ampiamente anche se sono ancora in lizza».

b. barn.

Rocco e Mazzola

Torneo di pallone elastico

Nell'ottava giornata del campionato nazionale di pallone elastico si sono registrati ieri i seguenti risultati:

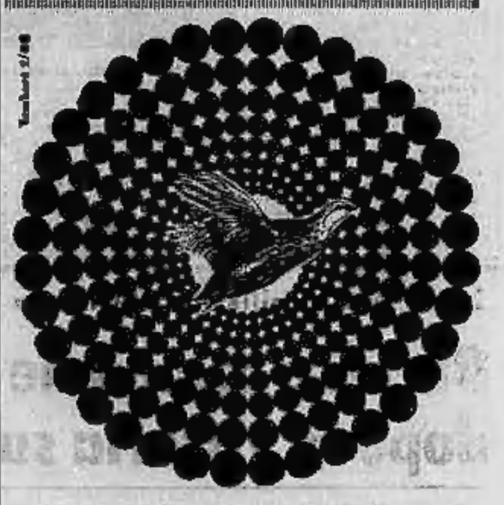
Ad Acqui: Don Dagnino di Andora-Atpe di Acqui 11 a 8.

A Diano Castello: U.S. Quaglia b. G.S. La Torre 11 a 7.

A Pieve di Teco: Canistorti Alba b. U.S. Pievese per 11 a 9.

A Cengio: Spe. Cengio b. Spes. Cengio per 11 a 10.

Classifica: Bertola p. 7; Balestra e Carina 5; Felizzano 4; Gallianese 3; Archesi 2; Dagnino e Gli Appoi e Gli 1; Gallo 0.



CHIUDE IL BERSAGLIO NELLA SUA ROSATA PRECISA

BREDA

John Pennel si riprende il record dell'asta: m. 5,35

A Los Angeles - Il limite precedente era di Seagren con 5,32 - Ottoz eguaglia (13"6) il primato italiano dei 110 ostacoli nel confronto triangolare di Modena

L'atleta statunitense John Pennel si è ripreso il record mondiale di salto con l'asta saltando metri 5,35 a Los Angeles nella riunione internazionale di sabato che ha sostituito l'incontro Usa-Urss annullato, come è noto, per motivi politici.

Di fronte a 28 mila spettatori Pennel (il quale era già stato primatista assoluto della specialità progressivamente con le misure di metri 4,85, 4,97, 5,04, 5,09, 5,10, 5,13, 5,20) ha superato il regolo a m. 5,35 al terzo tentativo. Il precedente limite mondiale era di m. 5,32, dell'altro statunitense Bob Seagren. Il salto di Pennel è stato misurato prima in 5,33, poi 5,34, quindi 5,35.

In Italia, sulla pista e sulle pedane dello stadio modenese, si è svolto l'incontro triangolare fra gli allievi azzurri, gli ungheresi e gli svizzeri. L'Ungheria ha battuto l'Italia per 113 a 89 e la Svizzera per 125 a 87, mentre la nostra rappresentativa ha superato quella elvetica per 125 ad 81.

Nelle due giornate di gara (sabato e ieri) si sono registrati ottimi risultati: ancora una volta la grande evidenza Eddy Ottoz, il quale con 13"6 ha eguagliato per la quarta volta il suo primato italiano. Con Ottoz hanno fatto sensazione Sguazzero (10"3 sui 100 metri), il giovane savonese Fusi (47"3 sui 400 metri), Frinolli (50"1 sui 400 ostacoli); buone pure le prestazioni di Azzaro nel salto in alto (m. 2,06), di Ottolina, il quale sui 200 metri ha battuto Barretti: 21"3 per il milanese, 21"4 per il torinese.

Gli stranieri hanno dominato nelle prove dei concorsi e nei salti.

John Pennel nel salto del record allo stadio di Los Angeles: la tabella porta l'indicazione della misura (17 piedi e 6 pollici) ed il numero della prova, la terza

Nel G. P. Matteotti a Pescara

Sull'ultima salita: Taccone scatta e Gimondi si arrende

L'abruzzese ha vinto la corsa con quasi due minuti di vantaggio - Durante batte in volata il gruppo giunto con oltre 4 minuti di ritardo - Presente il c. t. Fiorenzo Magni

Nostro servizio particolare

Pescara, lunedì mattina.

Vito Taccone ha vinto il XXI Trofeo Matteotti per distacco dopo avere distanziato, nel corso dell'ultimo giro, Felice Gimondi sulla salita dello Spoltore. I due corridori erano soli al comando con circa due minuti di vantaggio su un gruppetto di inseguitori.

Al Trofeo Matteotti mancavano alcuni «big» come Motta, Adorni, Elliot, Bitossi, ma si registrava la ripresa di Gimondi dopo il Giro d'Italia. Il vincitore del Tour ieri ha fatto un rientro eccellente. Anche se ha ceduto nel finale, ha avuto, nel corso della avvincente competizione, alcuni spunti di grande efficacia, come quando all'inizio del quarto giro è partito dal gruppo e si è portato sugli immediati inseguitori guadagnando due minuti, prima che la tornata fosse conclusa. Nel giro successivo, Gimondi e compagni raggiungevano la pattuglia di testa.

Giovanni Magni si è detto soddisfatto dalle risultanze della corsa. Confermerà le sue osservazioni si riferiscono a Taccone e a Gimondi e magari a Durante che ha battuto gli inseguitori ed è apparso in progresso.

c. v.

Ordine d'arrivo: 2. Taccone Vito (Vittadello) km. 246 in ore 6 37'26" media km. 37,335; 2. Gimondi (Salvarani) a 1'58"; 3. Durante (Salvarani) a 4'39"; 4. Lievore; 5. Di Toro; 6. Meali; 7. Fiori; 8. Grassi; 9. Orlieri.

Classifica generale del campionato a squadre: 1. Salvarani punti 70; 2. Vittadello 49; 3. Filotex 48; 4. Bianchi 44; 5. Molteni 42; 6. Mainetti 28; 7. Legnano 18; 8. Ranson 14.

Taccone «nuovo stile»: Vito è «anticapottista» (Tel.)

Record di nuoto a Béziers

MEZIERS, lunedì mattina.

Nel corso del confronto internazionale di nuoto fra le rappresentative di Francia, Italia e Spagna che si è svolto a Béziers con la partecipazione di alcune fra le migliori nuotatrici sudafricane è stato stabilito un nuovo record mondiale ad opera di Ann Fairlie, una sudafricana diciassettenne, che ha coperto sui 100 metri dorso il tempo di 1'07"/8. Questa gara è risultata la più avvincente della competizione e la vincitrice ha battuto di stretta misura la connazionale Karen Muir e la francese Kiki Caron che puntava a riconquistare il record di tale specialità strappatole durante le Olimpiadi di Tokio dalla statunitense Cathy Ferguson.

La nostatrici italiane hanno conquistato un primato nazionale grazie alla staffetta 4 x 100 mista (composta da Dagnolo, Scalfi, Cecchi e Bonech) che ha ottenuto il tempo di 4'48"/4, alle spalle del quartetto sudafricano che si è imposto in 4'44". Nelle altre gare, da notare il quarto posto della Bonech sui 100 s.l. in 1'06"/1, il quarto della Schiavoni sui 200 rana (con il tempo di 3'07"/3), il secondo della Cecchi sui 100 farfalla (1'12") e il secondo della 4 x 100 s. l. (4'10"/3).

Nella classifica finale del «triangolare», la Francia ha battuto la Spagna per 84 a 38 e l'Italia per 57 a 52, mentre l'Italia ha battuto la Spagna per 81 a 61.

Nella «Corsa della lana»

Il dilettante Giroli 1° a Valle S. Nicolao

Biella, lunedì mattina.

Il ciclista novarese Tommaso Giroli della Società Bonalanza di Oleggio ha vinto la 19ª edizione della «Corsa della lana», prova di qualificazione per la designazione degli «azzurri» che parteciperanno al campionato mondiale dei dilettanti, organizzata dall'Unione Sportiva Vallese di Valle S. Nicolao.

La gara, svoltasi su un circuito di circa 20 chilometri, ripetuto nove volte, ha provocato una severa selezione: su 126 partecipanti solo 42 hanno portato a termine la faticosa prova. Giroli si è imposto all'attenzione del c.t. della nazionale dilettanti Elio Rimedio, con una condotta di gara particolarmente accorta, che ha confermato le sue notevoli doti atletiche. Scattato in vista del traguardo posto in salita, ha preceduto di 14" il lombardo Costantino Conti e di 20" un gruppetto preceduto da Luigi Reggi di Ravenna.

Nel primo giro si è verificato l'unico incidente di rilievo: nel passo di Vallemaggio, Da Crobel cadeva fratturandosi una clavicola per cui dovrà essere ricoverato all'ospedale di Biella.

L'episodio determinante si verificava al quarto giro: dieci corridori si staccavano dal gruppo e accumulavano via via un sensibile vantaggio sugli inseguitori.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Tommaso Giroli (S.C. Bonalanza di Oleggio) km 179,100 in 4 ore 46'14", media km 37,561; 2. Conti (G.S. Telewatt di Castello) a 14"; 3. Reggi (S.C. Rinascita di Ravenna) a 20"; 4. Mazzini (V.S. Facor Lavezzi) s.t.; 5. Bocci (S.S. Lazio) s.t.; 6. [illegible];

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 5, telefono 510.958

ARTICOLI SPORT
MILANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BINI Calzature: Via XX Settembre 63 angolo Via Barbaroux - BINI: Via A. Doria 8/c
RAFFINI Calzature: Via Vanchiglia 33, t. 81.214

ELETTRODOMESTICI
Frigoriferi LOTTI: Via Massini 41

MAGLIERIE
SETTE MOMBA: Via Corte d'Appello 16 (fronte Tribunale)
CASHMERE VIGOR shop: Via Roma 236

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 511.377
DIANA Mobili: Via Giolitti 45, telefono 61.276
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
PIONE LUIGI: Via Po 8

PELLICCERIE
F.lli GIORGIS: v. S. Franc. da Paola 18, t. 532.330
Corso Vitt. Emanuele 29, tel. 655.178

PIANOFORTI
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 15, telefono 36.342

PIZZI-RICAMI
PONTE DEI PIZZI: v. delle Orfane 2, t. 542.342

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Miglietti 4, telefono 44.721
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 5, t. 510.958

La quarta prova del campionato europeo [redacted] montagna

Media record per Scarfiotti primo nella Cesana-Sestriere

Il pilota italiano, nella seconda manche, ha realizzato il tempo di 5'09"6, che corrisponde [redacted] oltre 120 km/ora - Sconfitte le Porsche, che con Mitter guidano [redacted] la classifica per il titolo - E' bruciata la [redacted] dell'abruzzese Verrocchio, rimasto illeso

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lun. matt.

Ludovico Scarfiotti, al volante della Ferrari Dino di 2000 cmc, ha infranto il dominio delle Porsche [redacted] pionato [redacted] montagna trionfando ieri nella sesta ed[redacted] della [redacted] automobilistica in salita Cesana-Sestriere. Scarfiotti ha totalizzato nelle due «manches» in cui si divideva la competizione il tempo complessivo [redacted] 10'20"7, per [redacted] media oraria [redacted] 119.463 chilometri, [redacted] tre secondi la Porsche otto cilindri del rivale più pericoloso, il tedesco Gerhard Mitter, e di 32 secondi quella di [redacted] Herrmann.

Nella seconda prova (la prima era andata a Mitter, avvantaggiat[redacted] un [redacted] coda» di Scarfiotti) il pilota italiano ha addirittura superato, [redacted] 10.400 metri [redacted] salita al Colle, il «muro» dei 120 chilometri di media oraria, tagliando il traguardo in 5'09"6, equivalenti ad una media di 121.950 all'ora. Un risultato di eccezionale valore, che dimostra ancora una volta la grande classe di Scarfiotti e che conferma le doti della Ferrari Dino, ieri alla prova con vetture di potenza superiore (le Porsche otto cilindri erogano 240 CV circa, contro i 225-230 [redacted] della «Dino»).

Scarfiotti «doveva» vincere la Cesana-Sestriere «Trofeo Amoco», per rimanere in lizza per il titolo europeo [redacted] montagna, che già conquistò nel '62 e l'anno [redacted]. Infatti, nelle tre gare precedenti (Rossfeld, Mont Ventoux e Bondone) si era imposto Mitter, mentre il nostro pilota — secondo al Rossfeld — non aveva po[redacted] partecipare [redacted] altre due corse per la momenta[redacted]spensione della Ferrari dall'attività agonistica.

Ora, considerando che il regolamento del campionato ritiene validi ai fini della graduatoria [redacted] i [redacted] migliori risultati e [redacted], con la corsa di ieri, erano in progr[redacted] altre tre [redacted] prove (Friburgo, Ollon Villar e Gaisberg), Scarfiotti non [redacted] scelta. Naturalmente, «dovrà» vincere anche in tutte le prossime competizioni. Intanto, per effetto del successo di Sestriere, il marchigiano sale al terzo posto nella classifica con 15 punti, preceduto da [redacted] (38 punti) e da Herrmann (20 punti), ma con buone probabilità di riprendersi.

La Cesana-Sestriere ha preso il via alle 11 di mattina. Giornata magnifica di sole, rallegrata da una leggera brezza. Tempo ideale per la prova e invasione di pubblico: oltre quindicimila spettatori, sparsi un po' dappertutto, ma tenuti lontano dalla strada grazie al perfetto servizio di ordine curato dal dottor Ferrito. Organizzazione impeccabile, com'è nelle tradizioni dell'Automobile Club di Torino. Aprivano la corsa le vetture delle categorie Formula 3, Sport Prototipi, Sport e Gran Turismo, impegnate nella «manche» d'apertura, seguite dalle macchine della «Turismo», le uniche a non dover ripetere due volte la salita. Poi, era nuovamente il turno dei piloti di F. 3, finché quelli [redacted] Gran Turismo chiudevano la [redacted].

Da rilevare i successi dell'inglese Pittard, su BWA, nella F. 3, di Gianni Varese e della sua Fiat-Abarth nella Sport Prototipi fino a 1000, di Scarfiotti — naturalmente — nelle due litri, di Greger (Porsche Carrera), Bardelli (Alfa Romeo Giulia), Bona e Pinchetti (Fiat-Abarth) nella Sport, rispettivamente per le classi «oltre 1600», «1600», «1300» e «1000». Nella Gran Turismo buone prove dell'austriaco Mahale, dello svizzero Foitek, di Facetti e Bilecchia, vincitori delle varie classi.

Infine, nella [redacted] categoria Turismo, vittorie di Rolle nella 500 (uno dei molti ragazzi della scuderia Torino-Corse che ieri son giunti primi), di Poggio e De Martis nelle cilindrate superiori (600 e 700), record di Pagliero nella 850 (Marco Crosina e Rotalla han fatto altrettanto nella 2000 e nella 2000) e, ancora, successi di Zanardelli, Conte, Alesi e Dini nelle restanti classi. Un unico momento di emozione non sportiva: la De Sanctis-Ford di Luciano Verrocchio, un dottore commercialista di 30 anni, di Pescara, ha avuto un ritorno di fiamma durante la seconda «manche» delle Sport fino a 1000 ed è poi andata distrutta [redacted] conseguente incendio. [redacted] il pilota, ma la corsa ha dovuto essere sospesa per 15 minuti, onde sgombrare dal tracciato i resti della macchina.

A sera i corridori sono stati lietamente premiati dall'ing. Fiodi, presidente della commissione sportiva dell'A.C. Torino, e dal dottor Marcello Farina-Sansone, direttore dell'ente.

[redacted] fe.

Classifica assoluta

1. Scarfiotti, su Ferrari Dino, in 10'20"7 alla media di km 119,463; 2. Mitter, su Porsche, a 3"; 3. Herrmann (id.) a 22"1; 4. Greger (id.); 5. Weber (id.); 6. Stommelen (id.); 7. Capuano [redacted]); 8. Lins (id.); [redacted] Bertele (id.); [redacted] Pittard su B.W.A. di F. 3.

Ludovico Scarfiotti, al volante [redacted] Ferrari «Dino», affronta una curva (Moisio)

«Mondiale» di Formula 1

Brabham vince anche in Olanda

ZANDVOORT, lunedì matt.

Jack Brabham ha conquistato ieri sul circuito di Zandvoort la terza vittoria consecutiva nel campionato mondiale di F. 1 della stagione 1966 imponendosi nel Gran Premio d'Olanda.

Il pilota-costruttore australiano, al volante della sua Repco-Brabham, ha compiuto gli 81 giri del percorso in 2 ore 20'32"5 alla media oraria di km. 161,[illegible]. A un giro è giunto Graham Hill (BRM), a due Clark (Lotus) e Stewart (BRM); Bandini sulla Ferrari, tre giri, è arrivato sesto, a tre giri di distacco.

Dopo la corsa di ieri, quinta prova del «mondiale», la classifica generale vede in testa Brabham con 30 punti, seguito da Graham Hill (13 punti), Stewart (11 punti) e Rindt e Bandini (11 punti).

La serata pugilistica al Circolo della stampa

Duran è campione d'[redacted] dopo la vittori[redacted] Santini

Era in palio il [redacted] dei medi - Molti applausi anche per Canè e Patruno

La riunione pugilistica di venerdì sera al Circolo [redacted] stampa-Sporting è stata un indiscutibile successo [redacted] punto di vista dello spettacolo, costituendo inoltre [redacted] avvio pieno di promesse anche sotto l'aspetto organizzativo. Non si è avuto il tutto esaurito nel «ministadio» di corso Agnelli, ma considerando il rinvio di cinque giorni e la serata con[redacted] di un «week end» e finalmente salutato dal bel tempo, l'affluenza [redacted] pubblico è stata incoraggiante. Per la «Glacor» non si sono a[redacted] brillanti, [redacted] il lancio [redacted] piccolo, [redacted] stadio è stato [redacted] positivo.

Gli spettatori torinesi hanno calorosamente applaudito Carlo Duran, l'argentino naturalizzato italiano, che ha tolto a [redacted] il titolo dei medi dominando l'avversario con la perfezione del [redacted] «sinistro». Il ferrarese d'adozione, [redacted] combattuto in [redacted] di inferiorità fisica [redacted] quarta ripresa, per una ferita al sopracciglio sinistro provocatagli da una [redacted] del [redacted]. Questo «handicap» non gli ha impedito di dare spettacolo, ottenendo una vittoria ai punti con margine schiacciante.

Molti applausi anche per il peso massimo Canè, che ha obbligato l'avversario Migliari ad abbandonare il match per la prima volta nella [redacted] carriera, dopo un «conteggio» in piedi nella decima ripresa. Prima di questo drammatico epilogo, Migliari aveva però impegnato a fondo il bolognese, dando vita al combattimento di pesi massimi più veloce che si sia mai visto a Torino. Negli altri incontri, il torinese Sabri, contuso ad un gomito all'inizio del match, ha dovuto accettare la superiorità di Campari, riuscendo comunque orgogliosamente a terminare sconfitto ma in piedi. Facile la vittoria ai punti di Patruno sul pavese Patrini [redacted] inattesa quella del superleggero torinese Contorno per intervento medico sul triestino Del Degan.

Gianni Pignata

Ecco i risultati: pesi superleggeri: Contorno (Torino, kg 61,300) b. Del Degan (Trieste, kg 62,500) per intervento medico alla [redacted] ripresa; superwalters: Patruno (Aosta, [redacted] 70) b. [redacted] (Pavia, [redacted] 70,200) ai punti in 6 r.; campionato d'Italia pesi medi: Carlo Duran (Ferrara, sfidante, kg 74,600) b. Bruno Santini (Prato, detentore, kg 74,100) ai punti in 12 r.; leggeri: Campari (Pavia, kg 61,100) b. Sabri (Torino, kg 60,900) ai punti in 6 r.; massimi: Canè (Bologna, kg 96) b. Migliari (Ferrara, kg 95,000) per abb. alla decima ripresa.

Duran [redacted] per Santini è la resa (F. Moisio)

La riunione di trotto di [redacted]

Ervin domina [redacted] Vinovo

Il Premio «G. B. C. [redacted] nics», prova di centro della riunione di trotto svoltasi sabato sera all'ippodromo di Vinovo, è stato vinto da Ervin, che ha superato sul traguardo il favorito Ethelson. Al terzo posto si è piazzato Metallo ed al quarto Nerono, il quale nel finale ha un po' ceduto. La [redacted] è stata molto combattuta: sulla dirittura d'arrivo i cavalli si sono presentati quasi sulla stessa linea e, quando il successo sembrava dovesse ormai arridere ad Ethelson, ha prevalso invece lo spunto finale di Ervin.

Ecco il dettaglio. - Premio «G. B. C. Elettronics» (Lire 1.300.000, m. 1900): 1) Ervin (Sc. Germana, Edy Gubellini), tempo al chilometro 1'19"8; 2) Ethelson (Scud. Giuman, Giuliano Manfredini); 3) Metallo [redacted] Hobby, Antonio Pastrasconi); 4) Nerono (Scud. Col Fino, Ilario Bertini); n. p. Falloppio. Totalizzatore: 40-80-15; acc. 31.

Le altre corse sono state vinte da Ortega, Amarilde, Droia, Nalena, Corm, Velario e Neolitico.

[redacted] Totip [redacted] Tris

Colonna vincente del concorso di ieri: 1-X; 1-X; X-2; 1-1; X-1; 1-X. Monte premi L. 15.627.108.

Poiché molte corse si sono svolte in [redacted], lo spoglio delle schede terminerà soltanto nella giornata di oggi. Dalle prime risultanze si prevedono comunque quote buone.

La corsa tris di venerdì, che ha avuto luogo all'ippodromo Montebello, ha visto il successo di Leonardo, che ha vinto i due milioni del Premio delle Giostre battendo nell'ordine Farter e Vivaldo da [redacted]. Totalizzatore 51-66-37-22 (45).

Combinazione vincente della «tris»: 15-8-1. Ai 78 vincitori spettano L. 232.[illegible].

CRONACHE ECONOMICHE [redacted] FINANZIARIE

QUOTAZIONI DI VENERDI'

A TORINO

	21	22
VALORI DI STATO		
[illegible]	104 90	103 35
[illegible]	104 40	103 25
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ASSIC. E FINANZ.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICHE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A MILANO

Mediobanca 74.960; Bastogi 2390; [redacted] 587; Raisider 772; Mittel 3301; Gim 4185; Invest 3840; La Centrale 9400; Sviluppo 2160; Ass. Generali 107.400; Fond. Incendio 9650; Assicur. Ita[redacted]; Ras 42.550; Toro 7280; Toro priv. 6446; Safep 75; Ferr. N. Ord. 1140.

Châtillon 3160; Cantoni 15.800; Olcese 514; Cucirini C. C. 7000; De Angelis 2860; Cascami Seta 5250; Gavardo 1000; Lanificio Rossi 2880; Linif. e Canap. 570; Rossari e Varzi 15.115; Rotondi 25.800; Tosi 2729; Snia Viscosa ord. 4361; Snia Viscosa priv. 8010; Marzotto 2150; Un. Manifatture [redacted]; Fisac 365.

Dalmine [redacted] Italsider 1008,50; Metalli [redacted]; M. Amiata 14.030; Montecatini 1861; Monteponi 585; Sicia 7100.

Bianchi (q. n.); Fiat 2818; Fiat privileg. 2196; Falck 5900; Trafilerie 745; Olivetti priv. 3380; Westinghouse 875; Nebiolo 700.

Cieli 3035; Edison 2858; Esercizi Sardi 1264; Emiliano 2200; Magneti Marelli 1906; Ercole [redacted] 642,50; Orobia 2805; Sges [redacted] Sip 2820; Meridelettrica 2336; Stet 2404; Tecnomasio 1480; Terni 358; Mondadori 5850.

Dist. Italiane 2760; Eridania 2440; Romana Zuccheri 170; Motta 17.300.

Anic 1883; Italgas 1390; Liquigas 158; Mira Lanza 38.050; Pibigas 67,50; Rumianca 1732; Ind. Industriale 3073; Saffa 3265; Carlo Erba 10.350.

Acdes 2250; Beni Stabili 3340; Immobiliare [redacted] Risanamento 6180; Silos Genova 3005.

Cartiere Burgo 16.305; C.I.g.a. 4250; Eternit 4150; Italcementi 15.280; Cementir 4630; La Rinascente 651; Pirelli S.p.A. [redacted] Pirelli e C. 4880; Condotte [redacted]; Ceramiche Pozzi [redacted] Ledoga ordin. 4060; Ledoga priv. 5150.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

L'ultima [redacted] in [redacted]etto [redacted]ialzo

Improvviso rilancio in chiusura di ottava, esteso a tutto il listino e chiusura [redacted] massimi Oggi [redacted] riparte con l'indice a 75,24 - Pronto successo del prestito Enel per 50 miliardi

Milano, lunedì mattina.

L'ultima seduta della [redacted] settimana terminata in deciso rialzo [redacted] infatti passati da 74,28 a 75,24 [redacted] un progresso dell'1,35%) ha improvvisamente [redacted] dato la fisionomia del mercato. Le scadenze tecniche nel movi[redacted] internazionale avevano infatti condizionato, per buona parte dell'ottava, le nostre b[redacted].

[redacted] era cominciato con la risposta premi di lunedì che aveva reso necessarie alcune sistemazioni dell'ultimo [redacted]. Martedì i riporti a[redacted] provocato diversi alleggerimenti. Bisogna infatti tenere presente che per la consueta chiusura estiva della borsa la prossima liquidazione sarà a fine settembre e che molti operatori avevano perciò preferito non prorogare le posizioni per due mesi. Mercoledì, inizio del nuovo ciclo operativo, dopo una apertura discreta e vivace gli scambi si riducevano e la seduta [redacted] praticamente con un nulla di fatto. Probabilmente la difficile situazione della Gran Bretagna e le misure annunciate dal presidente Wilson avevano consigliato un atteggiamento di prudente attesa alla clientela. Anche giovedì il [redacted] generale [redacted] cambiava e si continuava [redacted] attività ridotta e [redacted] iniziative.

Nell'ultima seduta, invece, come si [redacted] detto, ad un inizio ancora incerto seguiva un'improvvisa rianimazione. I compratori prendevano decisamente il sopravvento e tutta la quota, guidata dalla Edison e da altri titoli a largo mercato si metteva in movimento. Richiesti risultavano alcuni finanziari come Bastogi, Italpi e Stet, la Rinascente, l'Immobiliare Roma e qualche assicurativo. L'ottava si è conclusa [redacted] l'indice [redacted] 75,24 rispetto al 74,90 [redacted] venerdì 15, con un rialzo [redacted] 0,45%. Per la [redacted] le sistemazioni sono state predominanti nelle prime due giornate (—0,5% complessivamente).

[redacted] momenti più [redacted]icati non sono mancati alcuni interventi tonificatori. In [redacted]guito, dopo la [redacted] di mercoledì e giovedì il rilancio di venerdì riportava gli scambi a 1.981.000 di azioni trattate.

In campo societario si è [redacted] la quotazione ufficiale dell'Olivetti ordinaria, il cui corso è risultato sin dai primi giorni decisamente superiore a quello del corrispondente titolo privilegiato. Con molto interesse è stata poi [redacted] la lettera indirizzata dal presidente della Pirelli ai suoi azionisti in [redacted] si confermano i migliori risultati e le favorevoli prospettive del [redacted] per [redacted] 1966. In questa settimana avremo alcune importanti assemblee, tra cui quella della Mondadori e [redacted] Generali.

Nel reddito fisso l'immediato successo [redacted] prestito Enel 6% 1966-1986 per 50 miliardi emesso a 97,75 era già scontato. Le sottoscrizioni si sono chiuse sin dal primo giorno con riparto al 17,40 per cento. Ciò significa che in una sola mattinata, di fronte alla richiesta Enel di cinquanta miliardi di lire, il mercato ha offerto [redacted] meno di trecento miliardi di lire.

Per il resto scambi agevoli con [redacted] variazioni [redacted] prezzo nei due sensi. Piuttosto offerti i buoni del Tesoro.

Gli avvenimenti [redacted] Londra hanno condizionato i principali mercati finanziari internazionali. A Wall Street, nonostante parecchie favorevoli notizie in campo societario riguardanti il primo semestre [redacted] le vendite [redacted] po' prevalse; limitato il volume degli affari.

Poche variazioni a Londra anche se le irregolarità non sono mancate. Evidentemente la Borsa, con i ribassi precedenti, aveva anticipato le misure annunciate dal governo. Particolarmente pesante Francoforte; debole Zurigo, incerta Parigi. Sempre sostenuta la lira e nessuna novità nel settore aureo.

F. C.

Accordo entro oggi o rottura della tregua

I metalmeccanici statali riprenderanno gli scioperi?

Roma, lunedì mattina.

(l. g.) Se entro oggi non verrà raggiunto un accordo tra sindacati ed Intersind, i metalmeccanici dipendenti dalle aziende a partecipazione statale riprenderanno le agi[redacted], interrotte la settimana scorsa dopo l'invito del ministro del Lavoro, sen. [redacted] Bosco.

Per domani martedì è in programma una prima [redacted] di scioperi nelle aziende siderurgiche e [redacted] altri settori. Le agitazioni continueranno poi a tempo indeterminato.

Alla vigilia dell'incontro — previsto nel pomeriggio nella [redacted] dell'Intersind — la [redacted] teria della Fiom-Cgil ha diramato un comunicato nel quale [redacted] possibilità di giungere alla sospensione delle agitazioni del settore vengono definite «deludenti».

La segreteria — afferma il comunicato — ricorda che in mancanza di fatti nuovi, che dovranno essere accertati dal comitato esecutivo della Fiom, [redacted] mezzanotte [redacted] oggi «scade il periodo di tregua che i sindacati avevano responsabilmente predisposto, al fine di garantire lo svolgimento dei colloqui [redacted] l'Intersind e con l'Asap, nell'atmosfera più distesa».

Assai più cauta, [redacted] Uil sostiene invece che le trattative potranno proseguire «soltanto in presenza di un giudizio globale e completo su tutte le richieste avanzate dai sindacati».

«Appare chiaro — aggiunge il comunicato — che la Uil non ha intenzione di rompere le trattative se non in presenza di un rifiuto padronale su questi fondamentali motivi del contratto e mai per questioni che, se pur importanti, non appaiono fondamentali».

Nei primi cinque mesi del 1966

La produzione industriale aumentat[redacted] dell'11 per cento

L'incremento è significativo, tenuto conto delle [redacted] agitazioni sindacali che hanno influito negativamente in alcuni settori

Roma, lunedì mattina.

La produzione industriale è risultata nel maggio scorso in aumento del 7,2 per cento rispetto all'aprile del '66 e del 11,1 per cento rispetto al maggio del '65. Lo ha reso noto l'Istituto di statistica. Nella media dei primi 5 mesi di quest'anno l'indice generale è risultato superiore dell'11,1 per cento rispetto a quello dei primi 5 mesi del '65.

Sono dati significativi, specialmente se si tiene conto delle numerose agitazioni sindacali, agitazioni che hanno influito negativamente sulla produzione di industrie importanti come le metallurgiche, le meccaniche e le alimentari.

Ed ecco i vari indici per rami. 1) Industrie estrattive: l'indice di maggio ha segnato un aumento dello 0,1% rispetto all'aprile del '66 e del 7,0 per cento rispetto al maggio '65. Nella media del gennaio-maggio '66 l'indice è risultato superiore dell'1,5% rispetto a quello del corrispondente periodo dello scorso anno. 2) Industrie manifatturiere: la variazione percentuale del maggio '66 rispetto all'aprile dello stesso anno è stata del +7,5% e del +14,5% rispetto al maggio del '65. Per quanto riguarda la media dei primi 5 mesi [redacted] '66 rispetto al corrispondente periodo [redacted] '65 la variazione è stat[redacted] dell'11,5%. 3) Industrie elettriche e del gas: la produzione del maggio '66 rispetto all'aprile dello stesso anno è aumentata del 5%.

Altre rilevazioni dell'Istituto di statistica riguardano l'incremento naturale della popolazione. In base ai dati provvi[redacted] tracciati dagli uffici comunali all'Istituto centrale di statistica risulta che, nel periodo gennaio-aprile 1966, il numero complessivo dei nati vivi è stato di 330.317 con una diminuzione di 4572 rispetto a quello risultante nel periodo gennaio-aprile dell'anno precedente. Il quoziente di natalità, cioè il numero dei nati vivi per mille abitanti, riportato all'anno intero, è risultato di 19 contro 19,4 del corrispondente periodo del 1965.

Sempre nello stesso periodo, il numero complessivo dei morti è stato di 178.608 con una diminuzione di 23.736 rispetto [redacted] corrispondente periodo [redacted] 1965; il quoziente di mortalità è, pertanto, risultato pari a 10,3 contro 11,7 del 1965.

In conseguenza [redacted] questo andamento, nel periodo gennaio-aprile 1966, l'incremento naturale della popolazione, cioè l'eccedenza dei nati vivi sui morti, è risultato di 151.709 con un aumento di 19.064 rispetto alla eccedenza verificatasi nello stesso periodo dello [redacted] anno. Il saggio d'incremento naturale è risultato di 8,7 contro 7,7 del 1965.

l. g.

Tragico infortunio sul lavoro

Morto un operaio di Alba schiacciato [redacted] un lastrone

Stava scaricando dei blocchi di [redacted] - [redacted] spirato nell'autoambulanza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alba, lunedì mattina.

Una impressionante sciagura sul lavoro è accaduta sabato pomeriggio ad Alba, in [redacted] Fratelli Bandiera 3, dove ha sede la società Marmi e Graniti, [redacted] proprietà dei signori Bruno Arbocco e Garibaldo Sacchetti. Verso le ore 14, subito dopo l'inizio del turno pomeridiano, alcuni operai stavano scaricando da un camion dei pesanti lastroni di marmo, per convogliarli a un deposito situato nel cortile. Il lav[redacted] consisteva esattamente nel legare alcune lastre con un cavo d'acciaio, sollevarle e con uno speciale montacarichi depositarle nel punto stabilito. Mentre si procedeva al trasporto di un gruppo di questi lastroni, improvvisamente il carrello sostene[redacted] il carico, forse a causa dell'eccessivo [redacted] o forse per una inclinatura preesistente si è sganciato, cadendo a terra con i lastroni.

Nelle immediate vicinanze si trovava il marmista Giovanni Arbocco, di 39 anni, abitante ad Alba in via Teobaldo Callisano 6. Le lastre [redacted] finivano addosso e gli [redacted] completamente il petto e il ventre.

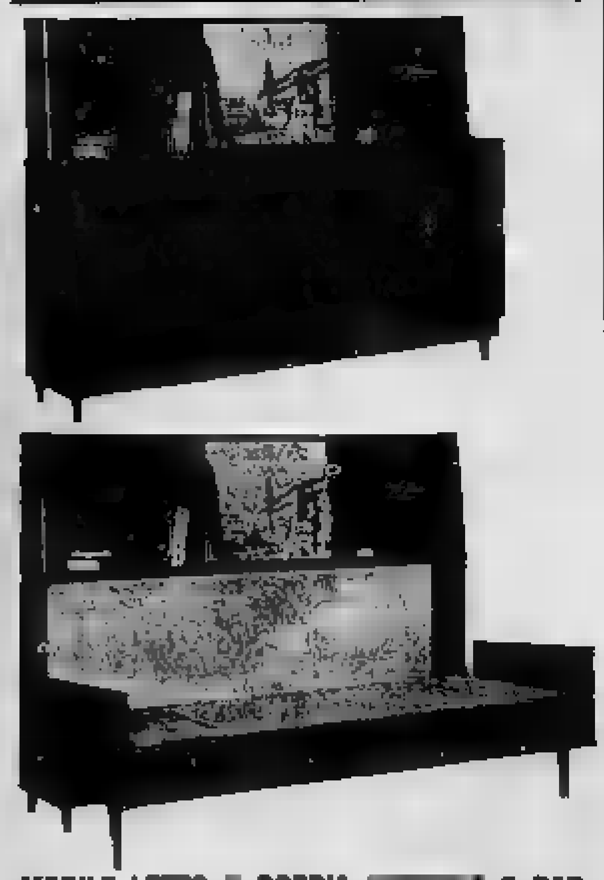
L'Arbocco veniva immedia[redacted] trasportato all'ospedale di Alba. I sanitari, visto il gravissimo stato in cui si trovava, lo facevano trasportare al Centro traumatologico di Torino. Durante il tragitto, però, le condizioni del poveretto si aggravavano ulteriormente, per cui l'autoambulanza faceva ritorno ad Alba. Quando la vettura giungeva in ospedale l'operaio era morto.

L'Arbocco, nativo di Acqui, era sposato con Emma [redacted] ed era padre di due bambine, Giovanni di 4 anni e [redacted] e [redacted] di 8 anni. [redacted] alcuni anni si [redacted] trasferito ad Alba, trovando lavoro presso l'azienda del [redacted]. La sua tragica fine ha destato molta impressione in città.

g. f.

Giovanni Arbocco

3R MOBILI LETTO



MOBILE LETTO [redacted] DOPPIA [redacted] E BAR

Chiuso: lungh. mt. 2; prof. mt. 0,43; alt. mt. 1,45
Aperto: lunghezza mt. 2; larghezza mt. 1
Libreria: altezza mt. 0,60; profondità mt. 0,22. Due piani in [redacted] laterali
Bar: [redacted] centrale con foto-stampa e mensole di [redacted] all'interno.

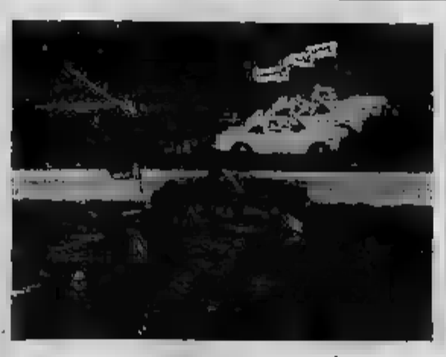
Lucidatura a poliestere.

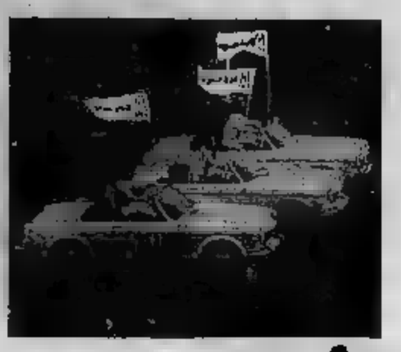
A CONTANTI: L. 78.600
A RATE: L. 6.600 alla consegna, al [redacted] L. 4000.

3R Via XX [redacted] 05
Via [redacted] 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. [redacted]

Supershell A

Questa è una prova di come Supershell "A„ dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato





—Siamo [illegible] un'autostrada. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—A.

—Nel serbatoio delle macchine bianche c'è [illegible] Supershell—A.

—Partenza! Via alla massima velocità!

—Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

una ventata di accelerazione

—questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel [illegible] Supershell [illegible] A: una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per aviazione, è oggi presente [illegible] nuovo Supershell—A. Per questo Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

[illegible]a [illegible] la prova [illegible] pieni: al secondo pieno di Supershell—A [illegible] ultimi residui [illegible] benzina [illegible] usate prima saranno scomparsi. Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... [illegible] vitalità [illegible] nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida [illegible] Supershell—A.

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] che vogliono pubblicare su «La Stampa» od in «Stampa Sera» possono avere disposti a:

TORINO - Via Roma n. [illegible] Galleria [illegible] de «La Stampa»

[illegible] - Via Borgaro n. [illegible] Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

[illegible] - Largo N. Spinelli 6 Lgo Dal Tritone 153

[illegible] Via 13 Ottobre 196 Fortini Assad. 172

[illegible] Via Roma [illegible]

NAPOLI - Via Pa[illegible]

oltre...i presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero chiarire la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere al «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia, postale o bancario oppure mediante versamento nel c/p postale n. 2/2206, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prezzario dato a parola (minimo dieci), aggiungendo le articolazioni composte per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in fase [illegible] aumento del 100 %.

Coloro che desiderano ricevere ignoti ai listori possono utilizzare il nostro servizio casatte aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa a . . . . Torino», completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrasser aggiunto il prezzo della casatta in lire 300 per domada, ed un deposito di lire 500 per ogni quarantesimo tendeva il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Lo «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio pubblico privato, è considerata a tutti gli effetti «unico depositaria delle corrispondenze».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di invecellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla [illegible] debbono [illegible] tassate per posta e [illegible] respinte al mittente e inconsegnabili.

Per una speciale accordo intervenuto tra l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [illegible] e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli [illegible] possono essere ordinati – sulla ora di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Grandi Istituti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AUTOCARRI [illegible] nuovi autocarri centrali Torino vendo diesel, Telefonare 595-680. 1001

TERMOSIFONE impianto completo 30 radiatori tutti saldati bruciatore Autocentr montacarico 50 kg. funzionanti vendesi ottimo stato causa rinnovazione. Gibaud, via Reggio 2. A74235

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe e tanto per tutti i liquidi. Feli, via Mentebruna 226, Torino, telefono 331-391. 23572

PERIZIA fallimento vendesi fotocopiatrici macchine cucire sfiatare camicette. Telefonare 553-935.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Sarasso, corso Vercelli 86, telefono 851-636.

VENDESI via Vespucci 2, frigoriferi universali. 2001

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA impermeabile, specialmente, bacinelle efficaci. Torino, Cumiana 53, telefono 331-430.

DECORAZIONI perfette rapidissime vetrificazioni tappezzerie duechiene 13 mila tecnificazioni. Telefonare 343-477.

DECORAZIONI tappezzerie stipopi, lucidi industriali, verniciature carpenterie metalliche attrezzature diffe. Telefonare 726-121.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie bruciatori, rafreddori costruzione riparazione Bosco. Telefonare 595-590.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA (IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI, RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 8 ANNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 10, TEL. 760-203, 779-836.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI PRESTITI ILIQUIDI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-836.

A. APPARONE cede bar bottiglieria corso Orbassano. Tel. 778-795.

A. APPARONE cede negozio drogheria frutta verdura ubicazione Rivarolo Canavese. Tel. 778-795.

**A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI VALPINA, VIA ANDREA [illegible] 15.

**A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI. AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME [illegible] CITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 16, TELEFONO 547-834, 330-445. 023

A. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 TELEF. 760-203, 779-836 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI, LUNGHE RATEAZIONI. 021

A L'Aquila cedesi importantissima rivendita generi monopolio ed altri articoli generi, centralissima. Scrivere Casagrande, Roma, via Viglena 10, tel. 314-989, ore 22.

ABBIAMO acquisito bar ristorantino ristrutturando vitre tadaro 2.800.000. Tel. [illegible].

ALTO [illegible] offre importante scioglimento operazione in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti diecimiliardi e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino». 24895

ALTO reddito, ottimo investimento ai fini disponenti minimo un miliardo in contanti. Real grande serietà. Scrivere «Pubblicità Stampa 421 — Torino». 24895

AVVIATISSIMA drogheria alloggio bottiglione trasferibile, cedesi. Telefono 522-856. M74359

BAR ristoranti stazioni passo piccole grandi importanza ottimo reddito vendonsi contanti o cambi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 420 — Torino». 24895

CAUSA salute cedesi avviato negozio articoli elettrici, in provincia di Torino buona clientela. Tel. 349-571

CEDESI drogheria causa malattia licenza trasferibile. Telef. 878,169.

BAR biliardo superaccessibile angolare, ottimo avviamento, cedesi conveniente causa motivi salute. Telefonare 852-088. 001

CAVALLERA, Galleria 21, giornali, mercerie, rivendita pane (stessa causa) tabacchi. 0709

CEDESI caffetteria motivi familiari. Telefono 592-921. A72323

CEDESI pensione centrale. Telefonare [illegible]075 ore 8-12.

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia. Telefonare 788-931.

CEDESI salumeria causa residenza estera oppure garanzia. Tel. 658-381.

CERCASI uscieri praticissimi garantiti bar centrale. Tel. 447-705.

CERCASI 2 milioni [illegible] qualunque interesse anticipato restituibile in due anni. Telef. 54-75 dalle 20 alle 21 Castellamonte. A72328

ESPORTAZIONE acquisti supermercati liceres (cessione) trasferibile 1.500.000, Casalegno, tel. 885-962.

LOANO, pensione servita, cedesi, ascensore, ventilazione camere, eloquente posti letto, cause salute, urgendo 8.000.000. Registrare Furbatto, Piazza Lagrange, Torino.

OFFICINA meccanica altissima, vantaggiosa cedesi causa cessazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4550 — Torino». A72623

PENSIONCINA centrale bellissima cedesi urgente causa trasferimento 1.100.000. Telefonare 546-742.

**PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 760-203, 779-836.

**PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALPINA, VIA ANDREA [illegible] 15. 020

PRIVATO vende avviatissima [illegible] fantastico, lavabiancheria cedesi per disoccupabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

TINTORIA avviatissimo cedesi, forte incasso. Telefonare 855-293 non [illegible]. 24718

TRASFERENDOMI vendo negozio pubblico frequentatissimo frutta verdura ubicazione Rivarolo Canavese. Tel. 778-795.

A. APPARTAMENTI corso Trapani 150, grande costruzione. Forte interno. Panoramicità. 2-3-4 camere, cucinette, servizi. Vistosi [illegible] 30% contanti. Prezzi concorrenziali. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI in bella zona centrale via Bajona 29. Quadrate camere, cucine, servizi. 60[illegible] mensili 24.000 settemestrali. Gabetti 578-044.

ATTICO corso Torjona, due camere cucina servizi, abitabile buon reddito, vendo 4.400.000 più mutuo 2.100.000, Telefonare 547-476.

CONIGLI ed acquistiamo proprietà aziende usufrutto casette o ville possibilmente panoramiche tranquille raggio 50 km Torino. Pregasi dettagliare su «Pubblicità Stampa 1000 — Torino».

CORSO Giulio Cesare angolo Belfiore 1 (capolinea [illegible]). Fantastico reddito stabile rimodernato. Ascensore, superconvenientissimi 2 camere servizi 2.450.000 sufficienti contanti 750.000 rimanenza famiglie dilazionati. Possibilità abbinamento appartamenti 3-4 camere. Gabetti 578-044.

ENROI vendiamo privato casa angolare 100 mq. [illegible] P. Nuova. Vecchia costruzione solidissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4958 — Torino».

[illegible] villa nuova, panoramica, [illegible] Pinerolo, salone, cucina, camere, bagno, autorimessa. 15.000.000. Registrare Furbatto, Piazza Lagrange.

PRIVATO cambierebbe alla periferia nuovo signorile casa 5 vani, ottimo valore 13,000,000 con villa signorile in Piemonte. Preziare località. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Ore 16-20 zona fiumi. A73470

REDDITIZI signorilissimi nuovi appartamenti piazza Derna. Palazzo gran pregio 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, affitto 4.800.000 mutuo 3 milioni volendo affittati 38.000 mensili. Gabetti 578-044. 0255

SEMPLICE, chiara, convenientissima combinazione acquisto. Appartamenti modernissimi corso Stresa 38, semicentrali vicinissimi parco 3-3 camere, cucinette, entrate, bagno. Contanti massimo 1.800.000. Gabetti 578-044.

TRASFERENDOMI Torino compro alloggio [illegible] tre [illegible] pagamento contanti comodità trasferire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino». A72675

VENDESI camera cucina pareggiata ambientazione Cimeta. Telef. 694-514.

VENDESI terreno edificabile mq. 30.000 circa, permesso di costruzione approvato in Comune limitrofo a 10 km. dal centro di Torino fronte strada con mezzi pubblici transito ed allacciamento su strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3858 — Torino».

VENDESI terreno industriale mq. 30.000 circa permesso di costruzione approvato in Comune limitrofo a 10 km. dal centro di Torino fronte strada con mezzi pubblici transito ed allacciamento su strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4607 — Torino».

VENDO camera servizi vista panoramica, corso Sperie, 1.850.000. Telefono 695-709. A71288

VENDO terreno mq. 600 adatto villetta Belvedio Cuorgnè. Telefonare 368-405. A72389

VENDO 4 camere Regaldetta Cerro zona poco traffico. Giovanni Dosetti Alpino, Umberto I 17, Lanzo.

VILLE giardino proprietà in legno da 5.700.000 Vinzaglio corso Francia, Rivoli, corso Castelvecchio.

VILLETTA residenza confortevole alloggio garage supercomodo Canavesano, Tel. 512-723, 236-287.

VISITATE «Residenza Miralfiore», corso Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani. Appartamenti lussuosi 1-2-3 camere, tinello, cucinetta, bidet, servizi, 65% dilazionati. Abitabili subito oppure affittasi alta redditizi. Gabetti 578-044. 0255

A.A.A. ASSISOGNA [illegible] mobili ai migliori referenziatissimi. Telefonare 760-890 838-838.

[illegible] appartamento [illegible] ubicazione, alloggio minimo cinque vani. Telefonare 878-173, [illegible].

AMMOBILIATO - vicino [illegible] 1-4 camere, servizi, ascensore, telefono 538-584. 0865

ADIACENZE laboratorio vinavo, in affitto corso allogerito una o due camere, servizi, possibilmente ammobiliate. Telefonare 534-473.

ALLOGGI separazione signorili 2 camere tinello cucinina servizi, via Stupinigi 10, affittasi, Rivoli parrucchiera. A74749

ALLOGGIO dicamere, ampio soggiorno, bar, nuovo, panoramico, conveniente si fitta 11,800 previsibile Torino. Lotti.

ALLOGGIO due camere tinello servizi case nuove Orbassano 83 affittasi. Telefonare 297-430.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzazione scuretazze. Ditta D'Amore, telefono 324-470.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imballi garanzia concorrenza. Telefonare 373-677 Grilla.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mainer, [illegible] veri accurati garanzia oggetti specialissimi. Telefonare 656-081.

AUTOTRASLOCHI garantiti e assicurati, accurati ed economici operai specializzati, autofurgoni imballi. 235-686 Grilla. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 3000 per camere furgoni imballi. Telefonare 857-081 Montalto. A84218

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camere furgoni imballi. Telefonare 857-051, Montalto. A71181

AUTOTRASLOCHI Valenza levori accurati assicurati garantiti personale specializzato convenientissimo. Telefono 656-346. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camere operai specializzati, garanzia. Telefono 676-361, Quargnolo.

BARRIERA Milano affittasi camere cucina tipo appalare 10.000 mensili. Telefonare 278-971. A74605

BELLINI 6 affitta affittasi, Telefonare 745-089. A72270

CAMERA noleggiasi cucinetta senza servizi-cucina affittasi. 13.500 Barriera Milano. Telefonare 283-308.

CAPANNONE mq. 300 accanto mq. 1200 possibilità ampliamento forse avuso entro dodici strada provinciale affittasi. Tel. 537-066.

CORSO Francia 35 affittasi alloggio 2° piano quattro camere cucina servizi. Visita 19-21.

CROCETTA libero subito alloggetto mansardato rimesso a nuovo due camere e servizi tutti confort. Telefonare 597-150. A72756

CIGLIERI 3° piano ascensore tenuto centrale tre camere cucina, due servizi, affittasi 1° agosto. Telefono 545-089. A72265

GRUGLIASCO, ottobre 3 camere tinello cucina, [illegible] palazzine, abbinamento studio attività direttive, altre 2 camere, tinello 2° piano. Telefonare 781-853 pomeriggio. 2001

LOCALE luminosissimo zona S. Salvario mq. 180 entrata carraia adatto ufficio laboratorio affittasi. Telefonare 677-830 (pasti).

LOCALE luminoso riscaldato Borgata Vittoria affitto mq. 200-600. Telefonare 890-978. 1001

LOCALI [illegible] 150 [illegible]ato laboratorio cintura affittasi. Tel. 837-068.

LOCALI mq. 500 con uffici, adatto industrie alimentari affittasi Sant Paolo. Telef. 357-844, 24882

LOCALI per laboratori alimentari - magazzini mq 44 e 64 affittasi. Via Orione 10. Telefonare 514-548.

MAGAZZINO amministrato mq. 170 affittasi San Paolo. Tel. 337-844.

MAGAZZINO uso deposito affittasi 9000 Silvio Pellico 23. Rivalgeri portinaria. A7[illegible]10

MERCATI Nuovi negozio senza vetro mq. 25 affittasi. Telefon. 330-534.

MONCALIERI affittasi negozio con alloggio adatto ufficio deposito. Telefono 643-230. A61484

NEGOZI affittasi anche uso rappresentanza, deposito Barriera Milano. Telefonare 891-435.

SACCHI 34, affittasi vasto alloggio abitazione od ufficio. Rivolgersi portinaria. 2001

SUBITO camera cucinino termoautonomo libero affittasi Madonna Campagna. Tel[illegible] 997-193.

(Continua a pag. 14)

a Torino come a Parigi

saldi

PRENATAL. Tutto un piano di biancheria, [illegible], oggetti per mamma [illegible] bambino con sconti del **20%, 50%, 80%** solo a Torino, solo dal 15 luglio al 10 agosto. Fate adesso [illegible] acquisti per tutto l'anno... ne vale la pena!

PRÉNATAL

per la futura [illegible] [illegible] per il suo bambino

ZUCCA

è il rabarbaro

ULTIME NOTIZIE

Una fantastica foto di Young

Una delle spettacolari fotografie scattate ■ Young all'interno l'obló della «Gemini 10» durante la fantastica ■ nello spazio ■ raggiungere il razzo-target «Agena». La manovra ■ riuscita a pochi metri dall'obiettivo. Dal razzo emerge l'antenna ■ radar che ha guidato i piloti (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

La decisione sarà presa ■ settembre

Ancora incerta la data per lo sblocco dei fitti

Il governo, in contrasto con la proposta del comitato parlamentare che il regime vincolistico ■ fino il 1° luglio '67, ■ fatto sapere che ■ intende portare mutamento al ■ disegno di legge - Questo prevede l'inizio dello sblocco al 31 dicembre del '66 - Nenni ha ultima- ■ la ■ politico-ideologica» del nuovo partito socialista unificato

■ lunedì matt.

Numerosi sono stati negli ultimi giorni gli avvenimenti politici italiani. Si sono avuti, o si ■ preparati, importanti incontri con rappresentanti del governo di altri Paesi. Il Parlamento è andato in ferie (fa eccezione la Commissione Bilancio della Camera che continua l'esame del piano economico quinquennale). Nenni ha portato a termine la redazione del documento politico-ideologico per l'unificazione socialista. Si è avuta una fitta serie di riunioni e di colloqui tra i membri del governo in vista della seduta del Consiglio dei ministri prevista per domani e dopodomani. Ed ecco, di questi avvenimenti, un quadro più dettagliato.

INCONTRI INTERNAZIONALI — Nenni è da ieri a Londra dove, ospite del governo britannico, resterà fino al 27 luglio e avrà colloqui con Wilson, i dirigenti del partito laburista e il capo dell'opposizione, Heath.

Il ministro degli Esteri Fanfani, tornato ■ Ankara, ■ aver riferito a Moro sui colloqui con gli esponenti del governo turco, ha partecipato alle riunioni di Bruxelles sul mercato comune agricolo. Queste riunioni, ha detto ieri sera Fanfani ■ una dichiarazione, si sono concluse «con soddisfazione dell'Italia».

Due cliniani a carattere internazionale impegnano, infine, i ministri Tremelloni (Difesa) e Colombo (Tesoro). Tremelloni è da ieri a Parigi dove parteciperà alla riunione dei ministri della Difesa dei Paesi della Nato. Colombo parte stamane per l'Aia. Parteciperà, insieme al governatore della Banca d'Italia, Carli, alla riunione dei ■ industrializzati sui problemi dell'attuale sistema dei pagamenti internazionali.

* *

VACANZE PARLAMENTARI — Il lavoro delle assemblee legislative riprenderà solo il 12 settembre, con la riapertura della Camera. Continua, tuttavia, l'attività di una commissione parlamentare: quella del Bilancio (della Camera) che ■ impegnata nell'esame del piano economico quinquennale. L'altro giorno la commissione ha ascoltato un'esposizione del ministro delle Finanze, on. Preti. Egli, rispondendo ad alcune richieste di chiarimento avanzate, ■ precedenti riunioni, da alcuni commissari, ha detto, tra l'altro, che se la congiuntura resterà favorevole l'anno prossimo si avrà un adeguato ■mento delle entrate fiscali. Tale aumento, secondo il ministro, dovrebbe ■ di qualche centinaio di miliardi.

Preti ha poi annunciato che il progetto di legge per la riforma tributaria potrà essere presentato al Consiglio dei ministri entro ottobre. Ha chiarito, infine, gli aspetti fondamentali della riforma che porterà, ha detto, «a un consolidamento delle ■ poste». ■ commissione Bilancio della Camera tornerà a riunirsi domani.

* *

FITTI — La data d'inizio dello sblocco è incerta. Il governo, nel suo disegno di legge, aveva indicato il 31 dicembre 1966. Il comitato ristretto della Camera (che ha soltanto funzione consultiva) aveva proposto che il regime vincolistico avesse termine a partire dal primo luglio 1967. Con una nota ufficiosa, tuttavia, il governo ha fatto sapere che non intende portare mutamenti al suo disegno di legge: come a dire che, per il governo, lo sblocco deve iniziarsi dal 31 dicembre di quest'anno. Una decisione verrà presa dalla Camera (commissione per i fitti o assemblea) alla ripresa dell'attività parlamentare.

* *

CONSIGLIO DEI MINISTRI — Si riunirà domani o dopodomani per approvare la riforma ferroviaria e il coordinamento della politica dei trasporti. Verrà probabilmente discusso anche ■ provvedimento per rendere possibile la costruzione di autocarri di portata superiore a quella attualmente consentita: ciò allo scopo di adeguare i nostri mezzi di trasporto alle esigenze europee. Nel quadro della riforma ferroviaria, il Consiglio dei ministri affronterà anche il problema del ridimensionamento della rete.

Mario Pinzauti

Grave un bimbo di Saluggia intossicato da un gelato

Saluggia, lunedì matt.

Un bimbo di Saluggia, Luciano Zanovello di 8 anni, è in gravi condizioni all'ospedale di Vercelli, dov'è stato ricoverato l'altra settimana in seguito ad un forte avvelenamento provocato, sembra, dall'ingerimento di cibi guasti o di gelato avariato. Benché molti ■ gli intossicati a Saluggia, che sarebbero rimasti vittime degli stessi alimenti consumati dal piccolo Luciano, per nessun altro ■ il grado necessario il ricovero all'ospedale. Lo Zanovello, insieme alla madre e alla sorella, aveva consumato nel pomeriggio dell'altro mercoledì un cono acquistato in una rivendita locale.

A notte inoltrata si sono manifestati i ■ dolori con delirio e febbre altissima, seguiti da svenimento. Il giorno dopo, verso mezzogiorno, anche la sorella Patrizia e la madre erano colte dagli stessi sintomi. Peggiorando la situazione, dopo due giorni Luciano fu trasferito all'ospedale, mentre la sorella e la madre riacquistavano la salute. Un'ordinanza del sindaco ha oggi vietato la vendita ■ gelati.

La sciopero dei nettarbini

Montagne ■ spazzatura bloccano le ■ di Napoli

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Cinque giorni di sciopero dei nettarbini comunali hanno sommerso le vie di Napoli sotto cumuli di immondizie maleodoranti che nessuno è in grado di rimuovere. La situazione di disagio economico i quartieri popolari, come il rione Sanità, e quelli signorili e tutti riversano i rifiuti dalle finestre non sapendo come sbarazzarsene altrimenti. Gli «scopini» si incaricano di svuotare per conto terzi i secchi della spazzatura (sempre sulla strada) alla modica tariffa di 100 lire ogni pattumiera e contribuiscono così ad accrescere lo stato di sporcizia.

Un tentativo del sindaco presso i rappresentanti sindacali degli spazzini sono indotti ad assicurare almeno i servizi essenziali per la rimozione dei rifiuti ed evitare il pericolo di epidemie è stato respinto e lo sciopero proseguirà per altri quattro giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
GERENTE LA STAMPA
Questa pubblicazione è tenuta a fedele conto
Istituto Accertamento ■■■■ Diffusione

Ma chiuso le sue nobile esistenza terrena !'

Avv. Umberto Parottino

Consigliere della Corte d'Appello

Le sorelle i cugini Margherita e Stefano Farinelli, Alma Pedrazzi con il consorte Flaire Tonello e famiglie con il consorte Ubaldo Mela, la fidata Graziella Brusaferro, parenti e amici tutti, i funerali, sarà Bori per ■■■■ dell'Estinto, seguiranno martedì 26 corr. ore 16,15 presso l'Ospedale S. Giovanni vecchio ■■■. — Torino, 23 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mirella Tua

nata Rebuttati

Addolorati le annunciano, il marito Generale Felice Tua, la figlia Paola col marito Capitano Italo Pontecorvo, la mamma, la sorella, il fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Cavanna (Cuneo) alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 23 luglio 1966.

1964 1966

Alfredo Q■■■■

viva con rimpianto nel ricordo dei suoi Cari che ringraziano quanti si uniranno alla preghiera. S. Messa Cappella Istituto Pimenti, corso Francia 72, ■■■■ 25 luglio ore 8. — Torino, 25 luglio 1966.

1963 1966

TENENTE CAPPELLANO

■■■ Maurizio Chiaratta

Papà, mamma, fratello, cognata e nipotini lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero. — Torino, 24 luglio 1966.

Nel 3° anniversario della scomparsa del

Cav. Benedetto Zandano

la moglie Lo ricorda con immutato rimpianto e quanti Lo conobbero e gli vollero bene. — Torino, 23 luglio 1966.

Riccardo Bignamini

Medaglia d'oro al ■■■■ Aeronautico

Ugo Bignamini

I familiari in lutto ringraziano con affetto e riconoscenza tutti coloro che si sono interessati nel 5° e nel 7° anniversario della scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 27 corr. alle ore 8 nella tomba di famiglia al Cimitero di Torino. — Torino, 25 luglio 1966.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancato il

Cav. Pietro Giordano

Lo piangono i figli: Maria, Lilly, Stella col marito Pietro Orlando e figli, Ugo con la moglie Maria Luisa Remeschi e figli, i parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento ai Dottori: Aldo Balocco e Ernesto Marcantino, alla Rev. Suore della Sapienza del Castello di Valperga, in particolare alla Rev. Suor Battista per le cure assidue ed affettuose prodigate al caro estinto. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16 da via Cesalpino 16, indi la cara Salma proseguirà per Saluggia ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. — Torino, 25 luglio 1966.

Corrado e Ornella Tadolini partecipano con viva parte al lutto che ha colpito Ugo e Maria per la morte del padre

Cav. Pietro Giordano

— Torino, 25 luglio 1966.

Arnalda e Giacomo Romaschi partecipano al dolore della famiglia Giordano per la morte del

Cav. Pietro Giordano

— Torino, 25 luglio 1966.

Partecipano al dolore di Ugo e Maria gli amici di Valperga

Gino, Carmelina Vittone e famiglia
Giovanni e Paola Serra
Cav. Pietro Morello e famiglia
Famiglia Chiri
Famiglia Tirano.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zuretti

Ne ■■■■ il doloroso annuncio: la moglie ■■■■ Biscglio, la figlia Fausta con il marito Giorgio Rocchietti e i piccoli Franco e Massimo; fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo ■ via Saluzzo 14. La cara Salma verrà trasportata a Santhià. Non fiori, ma beneficenza.
— Torino, 23 luglio 1966

La famiglie Biscglio e Rapisarda prendono parte al dolore per la perdita del cognato e zio

Francesco Zuretti

— Torino, 25 luglio 1966.

Le famiglie: Giovara, Campanile, Rajotti, Emanuel, Rossi e Barbera partecipano al dolore della famiglia Zuretti.

Le famiglie Lana e Montalenti prendono parte al dolore della famiglia Zuretti.

Partecipano al dolore della famiglia Zuretti gli amici: Caudili, Falzetta, Levi, Martino, Mezzanotte, Vitelli-Galgo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rovero n. Forno

Angelo(a) l'annunciano il marito Corsetto, la figlia Viviana con il marito dott. Piero Nicotti e gli adorati nipoti Sergio, Franco, Marco, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 25 in Andorno Micca alle ore 16.
— Andorno Micca, 23 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Mola

di anni ■■■
(produttore armentizi)

Addolorati le annunciano la moglie Francesca Mercurio, i figli: Tommasino, Lilli, Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 25 corrente ore 17,30 partendo da via Santorre Santarosa 9.
— Nichelino, 24 luglio 1966.

L'Ente Comunale Assistenza di Nichelino prende viva parte al dolore per la disgrazia di

Giovanni Mola

che fu per ■■■ anni benemerito presidente.
— Nichelino, 24 luglio 1966.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei ■■■ cari

Giovanni Battista ■■■■

Ex Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luigi e Candenia, le sorelle Orlando col marito Umberto Piol e figlia Marcella, parenti tutti. Dopo la Benedizione che avverrà mercoledì 26 corr. alle ore 8,30 all'Ospedale Martini Nuova Sede, la cara Salma verrà trasportata a Foglizzo ove seguiranno i funerali. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1966

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Peretti n. Busso

La piangono il marito, la figlia Giannina col marito Germano Panaglio e Mercedes, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 26 corr. alle ore 9 partendo da via Susa 49, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Chivasso. La presente serva di ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1966.

Confortata dalla fede, dopo una vita di lavoro e di esemplare dedizione alla famiglia è serenamente mancata

Maria Ferraris Barbero

Costernati ■■ danno il dolorosissimo annuncio Lino Ferraris, la nuora, nipoti e pronipoti Ferraris e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 ore 14,30, via Bardassano 6.
— Torino, 25 luglio 1966.

E' mancato il

Prof. Francesco Ranzoni

I funerali avranno dunque l'annunciato addolorati moglie, figli, nipoti, parenti.
— Torino, 25 luglio ■■■

Sentitamente ringrazia di quanto fatto e mancato

Eugenio Romano-Scotti

Ne danno il triste annuncio ■ moglie ed i figli.
— Genova, 19 luglio 1966.

Il Presidente e Amministratore delegato Umberto Zanotto, l'Amministratore delegato e Direttore generale Mario Einaudi, gli Amministratori, il Collegio Sindacale con il suo Presidente Giovanni Tredici, i Dirigenti e il Personale della Società Assicurazioni Generali partecipano al lutto del Dr Cesarino Vitale, Dirigente della Società, per la scomparsa della consorte Signora

Evelina Vitale Brughera

— Torino, 22 luglio 1966.

Il Consorzio Strada Privata del viale Thesauro ad partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

TEN. COLONNELLO PILOTA

Vincenzo Sanzone

— Torino, 21 luglio 1966.

Nel primo anniversario la famiglia ricorda con immutato affetto

Maddalena Olivero ■■■■ Crioglio

S. Messa ore 7 del 26 luglio 1966 a Valdellatorre; ore 8,30 i 27 luglio 1966 Parrocchia S. Giovanni d'Arco Torino.
— Torino, 25 luglio 1966.

1965 1966

Calimero Cossavella

Nel primo anniversario della sua dipartita moglie e figlie con immutato dolore Lo ricordano.
— Torino, 25 luglio 1966.

Continua a pagina ■■

Una fantastica foto di Young

Una delle spettacolari fotografie scattate ■ Young all'interno l'obló della «Gemini 10» durante la fantastica ■■■ nello spazio ■ raggiungere il razzo-target «Agena». La manovra ■ riuscita a pochi metri dall'obiettivo. Dal razzo emerge l'antenna ■ radar che ha guidato i piloti (Telefoto ■ «Stampa Sera»)

Un messaggio del capo nord-vietnamita

Ho Chi Minh: «Nessun processo ai prigionieri»

La sua risposta telegrafica ad ■ compagnia radiotelevisiva americana Polemica fra il senatore Fulbright (presidente della commissione Esteri) e la Casa Bianca sulla politica nel Vietnam - Appello ■ Rusk ■ Cremlino

New York, lunedì mattina.

La compagnia radiotelevisiva americana «Columbia Broadcasting System» (Cbs) ha reso noto ieri ■ avere ricevuto ■ Hanoi un telegramma a firma del presidente del Vietnam del Nord ■■■ Chi-minh, nel quale si asserisce che circa i prigionieri americani «nessun processo è in vista».

Il telegramma costituisce una risposta a questo messaggio inviato dalla ■■■ al presidente comunista: «Vorremo gentilmente far sapere a noi, in modo ■■■ possiamo a nostra volta far sapere al popolo americano, se voi avete ancora deciso di mandare sotto processo i piloti americani prigionieri?». Come è ■■■ autorità comuniste del Vietnam del Nord avevano minacciato di processare i piloti come «criminali di guerra» ■■■ colpendo uno ■■■ di quanti ne ha dati la dottrina di Monroe, relativa all'America Latina».

A ■■■ dichiarazioni, la Casa Bianca ■ risposto con un comunicato insolitamente duro. In esso si ricorda innanzi tutto che nessun Presidente americano ha mai fatto nulla, come Johnson, per far conoscere compiutamente informato il congresso della sua politica. La Casa Bianco ha aggiunto che la politica americana nel Vietnam, e in genere in Asia, non è mai mutata, e se il senatore Fulbright crede diversamente, egli dovrebbe «avere ■■■ a male interpretato» i più recenti discorsi di Johnson. A parte il fatto che è impossibile credere che Fulbright sia per un abbandono degli impegni americani in Asia, ha detto ancora la Casa Bianco, resta il fatto che è estremamente difficile comprendere che cosa voglia dire il senatore, a seguire il suo pensiero è deludente, in quanto le ultime dichiarazioni di Fulbright sono in netto contrasto con le sue precedenti prese di posizione».

In un discorso tenuto alla fine della settimana, il segretario di Stato americano ■■■ Rusk ha lanciato un appello all'Urss, affinché, di concerto con la Gran Bretagna, convochi la Conferenza di Ginevra del 1954 sull'Indocina per porre fine al conflitto armato nel Vietnam, ■■■ r Gran Bretagna, come è noto, sono copresidenti della Conferenza di Ginevra.

Giunto ieri con la nipote

Nenni a Londra ospite di Wilson

Oggi incontra il «premier», il ministro degli Esteri e quello degli Affari economici - Fra i temi di conversazione il problema vietnamita

Londra, lunedì matt.

Il vicepresidente del Consiglio italiano ■■■ importanti contatti politici. Egli non affronterà soltanto i problemi europei più pressanti e le questioni economiche connesse alla difesa ■■■ sterlina: dovrebbe anche discutere del Vietnam. Significativa è la presenza a Londra, nell'imminenza della partenza di Wilson per ■■■gton (Basata per ■ 2 del mese), del sottosegretario americano Ball, il quale si incontrerà domani pomeriggio con il ministro degli Esteri inglese Stewart. Non è escluso che Londra e la Casa Bianca preparino nuovi ■■■ sulla crisi ■■■. A Londra ha trascorso anche la notte il segretario delle Nazioni Unite U Thant, in viaggio alla volta di Mosca.

Il programma dell'on. Nenni è molto denso. Stamane egli ha due importanti colloqui con il ministro degli Affari economici, George Brown, e con Michael Stewart. A mezzogiorno è ospite del primo ministro Wilson a Downing Street n. 10 per una colazione di lavoro. E' possibile che Wilson metta a questo punto al ■■■ il vicepresidente del Consiglio italiano degli sviluppi del problema ■■■ Vietnam. Oggi pomeriggio l'on. Nenni visita il comune di Londra e a sera partecipa ad un ricevimento del ministro Brown.

Domani altra colazione di lavoro con alcuni membri dell'esecutivo del partito laburista. Nel pomeriggio si recherà alla Camera dei Comuni per un incontro con il gruppo parlamentare laburista ■■■ Affari esteri.

Ennio Caretto

Dichiarazioni alla partenza da Roma

Roma, lunedì mattina.

Prima della partenza per Londra, l'on. Nenni ha tra l'altro dichiarato: «Non ho alcuna particolare trattativa da condurre a Londra. Il viaggio è stato organizzato per offrire a me e al governo britannico ragione di uno scambio di vedute sui maggiori problemi del momento, che sono i problemi economici. I problemi dell'Europa che non può fare la sua unità senza la Gran Bretagna, i problemi internazionali, prominente tra i quali quello di un negoziato che ridia la pace al Vietnam. Sono sicuro ■■■ di questi problemi il punto di vista del quarto governo e il punto di vista del governo ■■■ britannico hanno una larga base comune».

Sabato mattina l'on. Nenni ■■■ ricevuto l'ambasciatore ■■■ a Roma, Ryzhov.

Attacco di vietcong alla base di Da N■■

Saigon, lunedì matt.

L'aviazione americana ha continuato le incursioni sul Vietnam del Nord: nella sola giornata di venerdì sono state compiute ben 101 missioni di bombardamento, nel corso delle quali l'aviazione degli Stati Uniti ha perduto due apparecchi. Nel pomeriggio di venerdì alcuni bombardieri americani hanno incontrato tra «Mig 17» non lontano dal cielo di Hanoi. I caccia nordvietnamiti hanno lanciato ■■■ gli aerei americani quattro missili aria-aria.

Nella stessa ora vi è stata una recrudescenza della guerriglia ■■■ Vietnam. In particolare i ribelli hanno attaccato con i mortai la base ■■■ricana di Da Nang, colpendo in especiale, un campo d'aviazione e un accampamento di militari sud-vietnamiti. Venticinque americani sono rimasti feriti: 15 tra ufficiali e ricognitori leggeri sono stati lievemente danneggiati.

Una ■■■ alla morte nel deserto californiano

Jean Pierre Marquand, il paracadutista francese che mercoledì ha iniziato, a piedi, la traversata della «Valle della morte», in California, ha compiuto metà della sua spericolata impresa, definita «pazzesca» in America. Questo deserto, in estate, è tra le zone più torride del globo. La temperatura all'ombra varia da 37 a 54 ■■■di, mentre ■ sole raggiunge punte di 37. Ogni giorno Marquand ■■■ raggiunge ■ un ■■■ ■■■ lo rifornisce di ■■■ (Telefoto «Ansa»)

Il grave episodio a Valenza ■■

Schiaffeggia l'assessore che gli aumenta le tasse

Durante ■ litigio nell'ufficio ■■■ ■■■ - L'amministratore preposto alle finanze (psi) ■ ■■■ colpito dall'ex ■■■■ ai lavori pubblici (pci) L'incidente va inquadrato nella polemica in ■■■ tra i due partiti

Valenza Po, lunedì ■■■

L'assessore alle Finanze del Comune di Valenza Po, il maestro Renato Spriano, del pci, è stato schiaffeggiato da un ■■■ amministratore ■■■ comunista, l'orefice Rocco Fusco, già assessore ai Lavori Pubblici. L'increscioso episodio, che avrà certamente uno strascico giudiziario, è avvenuto nell'ufficio ■■■ sindaco, il prof. Virginio Piacentini, ■■■ radiologo del ■■■ ospedale Mauriziano, eletto come indipendente nella lista del partito comunista italiano.

L'episodio deve essere considerato come uno strascico della vivace polemica insorta due anni fa a Valenza tra socialisti e comunisti, anche se la discussione che ha preceduto gli schiaffi verteva sull'imposta di famiglia applicata all'ex assessore ai Lavori Pubblici. Il Fusco, che fece parte dell'amministrazione tripartita comunista sino al novembre '64, pagava per gli scorsi anni l'imposta di famiglia su un imponibile di 250 mila lire. Negli scorsi giorni, in seguito alla rettifica apportata secondo la linea seguita dall'assessore Spriano, l'imponibile per Rocco Fusco venne aumentato a 3 milioni. Venerdì l'interessato chiedeva di poter discutere la propria posizione con l'assessore allo Finanze in presenza del sindaco e l'incontro aveva luogo: la discussione divampa ben presto accesa, degenerando e improvvisamente l'assessore Spriano veniva colpito.

Il fatto ha suscitato in città molto scalpore, considerato — ■■■ dicevamo — anche la polemica scoppiata tra pci e psi dopo vent'anni di collaborazione nella Giunta comunale. Durante la campagna elettorale del novembre '64 il psi valenzano polemizzò aspramente con i comunisti e quindi, risultati eletti 16 consiglieri del pci, 10 della dc, 2 del psi, 2 del psdi, 1 del pli e 1 del psiup, i socialisti ■■■ preferirono una gestione commissariale piuttosto che tornare a collaborare con i comunisti. La situazione si ripetè un anno dopo — novembre 1965 — con il rinnovo del Consiglio: soltanto per risolvere alcuni problemi urgenti i consiglieri del psi, con i colleghi socialdemocratici, accettarono una Giunta tecnico-amministrativa con i comunisti e socialproletari.

Alla base dell'accordo ■■■ le dimissioni ■■■ Consiglio entro il 30 giugno scorso: la Giunta sarebbe rimasta in carica per l'ordinaria amministrazione, in attesa di nuove elezioni. I consiglieri comunisti con pretesti vari hanno ritenuto evitato di dimettersi, proponendo anzi una nuova Giunta politica con i tre partiti socialisti, proposta respinta recisamente da psi e psdi. In questo clima va inquadrato l'episodio degli schiaffi all'assessore Spriano.

L'amministrazione comunale, investita ufficialmente, trasmetterà ■■■ denuncia all'autorità giudiziaria. f. m.

Nei pressi di ■■■■

Sparatoria in ■■■ notte fra carabinieri e banditi

■■■, lunedì mattina.

Un conflitto a fuoco tra carabinieri e banditi è avvenuto nella notte fra venerdì e sabato a S. Germano Vercellese, al bivio per Santhià. I banditi stavano fuggendo su una macchina di grossa cilindrata dopo ■■■ forzato un posto di blocco. Alcuni dei colpi sparati dai carabinieri hanno bucato le gomme della ■■■ ria in fuga obbligando i banditi ad abbandonarla.

Tutta la zona che si estende alla periferia di S. Germano, Tro■■■, Crova, Santhià, Vespolate e ■■■■ è stata setacciata minuziosamente, ma i fuggitivi erano riusciti a far perdere le loro tracce. La popolazione di S. Germano Vercellese, ■■■■ dai colpi esplosi nella notte, ha trascorso momenti di panico.

Nel Galles 15 annegati in un battello capovolto

Durante la manovra d'attracco - Cinque bimbi fra i morti

LONDRA, lunedì mattina.

Quindici persone, tra cui cinque bambini, sono annegate venerdì scorso nell'estuario del fiume Mawddach, nel Galles. Ventisei altre sono state salvate grazie al pronto intervento di un albergatore, da un'imbarcazione a motore della polizia e da un elicottero della «Royal Air Force». Due cadaveri non sono ancora stati recuperati.

La tragedia è avvenuta quando un battello da diporto con quarantun giovani a bordo e tre membri dell'equipaggio ha compiuto una brusca curva per accostarsi alla riva. L'impetuosa corrente l'ha spinto contro un grosso pezzo di legno. Con un sinistro scricchiolio, il battello, «Il principe di ■■■», s'è piegato su un fianco, scagliando i passeggeri in acqua, ed è rapidamente affondato.

La quindicenne Christine Hall, figlia del proprietario di un albergo, aveva seguito la manovra del battello dalla riva. Ha dato immediatamente l'allarme, ed è corsa al telefono a chiamare la polizia. Suo padre, l'albergatore John Hall di 42 anni, s'è precipitato verso la sua barca, mentre due camerieri, entrati nel fiume fino alla cintola, lanciavano alcune funi verso i giganti. Nove persone sono state salvate da John Hall, le altre dalla polizia.

Due famiglie sono andate per metà distrutte. La signora Barbara Boardmann di trentun anni è perita con il figlio Craig di sei e la nipote Lynn di 12. William Preslie, quarantenne, è perito nel tentativo di raggiungere la sua bambina, Gwynneth, trascinata dalla corrente verso il mare, e ripescata poi assieme ■■■ dercazione della polizia.

e. c.

Segue dalla pagina 13

Mariassunta Fratelli Innocenti annuncia, angosciata, l'improvvisa morte del marito
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Simina Rosconi Innocenti annuncia con immenso dolore la morte del figlio RIGO.
— Roma, 21 luglio 1966.

[redacted] Cerchi ved. Fratelli, Enzo e Mariella Fratelli, profondamente addolorati, annunciano la scomparsa del genero e cognato
Rigo Innocenti
— Roma, 21 luglio 1966.

La Presidenza e la Direzione generale della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. annunciano, con profondo dolore, l'improvvisa morte del signor
Rigo Innocenti
e ne ricordano, con l'appassionata opera di dirigente della Società, le qualità umane e morali.
— Ivrea, 21 luglio 1966.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega, signor
Rigo Innocenti
direttore delle Relazioni Aziendali.
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Il Consiglio di Gestione degli stabilimenti del Canavese della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. prende parte al lutto per la morte del signor
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

I Collaboratori della Direzione Relazioni Aziendali della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A., partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del direttore, signor
Ri[redacted] Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Gli Uffici [redacted] Personale della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. si uniscono al cordoglio per la scomparsa del signor
Rigo [redacted]
— Ivrea, 21 luglio 1966.

La Direzione e il Personale dello Stabilimento Olivetti di Pozzuoli prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor
Rigo Innocenti
che fu direttore dello stabilimento.
— Pozzuoli, 21 luglio 1966.

La Direzione del Personale della S.A.D.A. prende parte al lutto per la morte del signor
Rigo Innocenti
— Torino, 21 luglio 1966.

La Fondazione Adriano Olivetti partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor
Rigo Innocenti
membro del Consiglio di Amministrazione.
— Roma, 21 luglio [redacted].

Presidente, Collaboratori e Soci della Lega dei Comuni del Canavese si associano al lutto per la scomparsa del signor
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

La Olivetti-General Electric prende parte con commosso cordoglio al lutto che ha colpito la Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. per l'improvvisa scomparsa del signor
Rigo Innocenti
— Caluso, 21 luglio 1966.

Antonio e Elena Giolitti, Gabriele e Natalia Baldini, Giorgio e Filomena Luciani, Giulia e Barberina Caradini, Luigi Filippo e Lietta d'Amico prendono vivissima parte al dolore della cugina Mariassunta Innocenti per l'improvvisa perdita del caro RIGO.
— Roma, 21 luglio 1966.

Bruno Visentini e Aurelio Peccei prendono viva parte al cordoglio per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Anna e Roberto Olivetti partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del caro
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 [redacted] 1966.

Arrigo e Elena Olivetti partecipano vivamente al lutto per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Posy e Dino Olivetti si uniscono al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio [redacted].

Silvia Marzer Olivetti e Nina Claude Castro prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio [redacted].

Maria Luisa Galardi Lizier e Alberto Galardi prendono parte al dolore per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— [redacted] luglio [redacted].

Eleonora e Piermario Cappa partecipano al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Ada e Piero Rossi partecipano commossi al dolore di Mariassunta per la tragica scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Elda e Massimo Fichera si uniscono, addolorati, al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Aniide e Rinaldo Sebilio prendono parte al lutto per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Mario e Berta Mazzocchi Alemanni profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di
Rigo Innocenti
— Milano, 21 luglio 1966.

Lilia e Giuseppe Mattu si uniscono al dolore per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Miriam e Umberto Monteleoni partecipano al cordoglio per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Ugo Galassi, profondamente costernato, si associa al dolore della famiglia per la repentina morte del caro amico
Rigo Innocenti
— Ivrea, [redacted] luglio [redacted].

Si associano al lutto:
Massimo Levi
Gian Battista Martoglio
Francesco Vacca
Umberto Gribaudo
Giovanni Cerutti
Franco Garelia
Sergio Bianco
Massimo Castellani Longo
Carlo Lombardo
Edoardo Cova
Mosè Bertorelli
Danilo Fossati
Lorenzo Della Torre.

Liliana e Camillo Pralle si uniscono al dolore della famiglia per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Sonia e Mario Cagliero si uniscono al dolore della famiglia per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Germana e Nicola Tateratti prendono viva parte al lutto per la [redacted] di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Santina e Sergio Lusso si uniscono al dolore di Mariassunta per la perdita di RIGO.
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Marcella e Guido Treves partecipano al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giancarlo e Maria Pia Lunati con Paolo, Teresa, Maria Eugenia, Maria Rosa, prendono parte al grave lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Marisa e Giorgio Piol prendono parte al cordoglio per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Pinuccia ed Ezio Testore partecipano al lutto per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Luciana e Franco Momigliano e Dindi Mistro partecipano col più profondo rimpianto e dolore al lutto di Mariassunta per la scomparsa del carissimo amico
Rigo Innocenti
— Milano, 21 luglio 1966.

Rina e Natale Capellaro si uniscono al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giovanni Fei si unisce al dolore per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giovanna e Renzo Zorzi partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'amico
Rigo Innocenti
— Milano, 21 luglio 1966.

Paolo e Janine Volponi prendono parte al lutto per la scomparsa di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Romano Gabriele partecipa al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Silvana e Giuliano Valle si uniscono al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giorgio Soavi prende parte al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Milano, 21 luglio 1966.

Agostino Salvemero partecipa al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Laura Renato Mancara e famiglia prendono viva parte al lutto per la morte del signor
Rigo Innocenti
— Ivrea, [redacted] luglio 1966.

Guido Lorenzotti prende parte al dolore per la morte di
Rigo Innocenti
— Milano, [redacted] luglio 1966.

Ottiero e Silvana Ottieri si associano al dolore per la morte di
Rigo Innocenti
— Milano, 21 luglio 1966.

Edoardo e Luciana Cappuccio si uniscono al dolore di Mariassunta per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Silvia e Gian Battista Martoglio prendono parte al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Le Assistenti sociali della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
Maria Sotis
Maria Teresa Cascia
Marisa Cantavio
Maria Cellini
Nadia Deaulao
Elisa Marsiaso
Minnie Perolo
Maria Fiovano
Margherita Sassoldo
Carmela Tarallo
partecipano al lutto [redacted] la scomparsa del signor
Rigo Innocenti
— Ivrea, [redacted] luglio 1966.

Si uniscono al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
Giorgio Arona
Alberto Gobbi
Sandro Sarlor
Franco Sclesaro
Ferdinando Tegoli
Ella Valsesia.
— Ivrea, 21 luglio 1966.

Prendono parte al lutto per la scomparsa di
Rigo Innocenti
Ambasciatore Attilio Cattani
Ottorino Beltrami
Francesco Talò
Marc Prisci
Giacomo De Sabata
Lodovico Fatti
Lorenzo Olias
Lucio Zannini
Giorgio Sacerdoti.
— Caluso, 21 luglio 1966.

Si uniscono al lutto per la morte di
Rigo Innocenti
Umberto Rossi
Elsi e Ludovico Zorzi
Luciano Gallino
Piera Restello
Mario Marighi
Bruno Jarach
Laura e Sergio Gasparich
Odilino Martinaz
Ermanno Borio
Umberto Chapperon
Cornelia Lombardo
Riccardo Fellini
Modesto Caronella
Ateo Ferrari
Antonio Franceschi
Alvio Gandolfi
Tullio Lando
Franco Valgrende
Luciano Zappasio
Giulio Bosria
Domenico Spinaro
Vitale Gibotti
Giancarlo Marcolo
Giacomo Arbore
Lucio Annunziata
Giuseppe Fontanari
Fernando Grignolo
Graziella e Mario Noel
Gian Antonio Brioschi
Tonino e Lia Patti
Franco Bertinotti
Giovanni Giovannozzi
Tomaso Cassino
Augusto Tedesco
Luciano e Francesco Sollietti
Lisia e Angelo Scagliarini
Mario Mocardi
Ermanno Franchetto
Guido Gobbi
Adriano Menicatti
Guido Alessandri
Bruno Bonetti
Riccardo Serio
Claudio Crugido
Gianluigi Gabetti
Luigi Borio
Cesare Tibaldi
Egidio Santagata.

La Deutsche Olivetti A.G. prende viva parte al lutto per la scomparsa del signor
Rigo Innocenti
— Francoforte, 22 luglio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
Mario Camoglio
Lo piangono addolorati i genitori, i fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16,15 Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 24 luglio 1966.

Condomini e Inquilini di corso Orbassano 319-321 prendono parte al lutto della famiglia per la perdita di
Mario Camoglio
— Torino, 25 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Vaccarino
(Vigin)
di anni 61
capo carrozziere
Addolorati lo annunciano: la moglie Anna, i fratelli: Michele, Enrico, cognati, nipoti, parenti tutti, i Compagni della Macelleria Sandra. I funerali in forma civile oggi alle ore 16,15 partendo da via Brandizzo 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua [redacted] pag. 19)

AL mare alloggi-cabina, [redacted] retto spiaggia, vendo. Minimi anticipi 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sala, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 24519
IMPRESA vende in Bardonecchia alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi, condominio «Gli Abeti». A66993
LAIGUEGLIA panoramico nuovo settembre 45.000 bicamere 55.000 camere 30.000. Telef. 589-573.
SAN Lorenzo Mare vendesi affittasi villetta agosto settembre 100.000, Tel. 290-733. [redacted]. 1001
VARAZZE, stagione balneare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi ridotti settembre. Vallino, Savani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.
CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, camere libere dal 18 agosto. Telefonare 81-265.
MONTI della Luna m. 2200 albergo La Montanina posizione splendida ottima cucina prezzi modici. Telefonare 0122-8757. A74043
RIMINI Sanguiliano mare. Pensione Artesiana vicinissima sul mare. Dopo 20 agosto 1500.
VISERBA Pensione Delulis, telefono 38-508, vicinissima mare. Bassa 1600, alta interpellateci.
VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini vicinissima mare, cucina famigliare abbondante: 20-31/8 2000, settembre 1400 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri o serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica. Impieghi sicuri. 0558
BERLITZ School. Aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Lezioni individuali. Via S. Teresa 3 (gratuite), telefono 553-970.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA preparazioni estive scuole istituti tecn. Telefonare ore ufficio 547-525. A71570

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camere mobilio nuovo signorile centrale indipendente bagno terme. Telefonare 684-895.
AFFITTASI signorile pied-à-terre ingresso bagno proprio. Tel. 60-339.
SIGNORA affitta ammobiliato a persona serissima 6000 mensili. Telefonare 310-284. A74366

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ABILISSIMA contabilità bilanci e lavori ufficio manodopera offresi mezza giornata. Telefonare 210-320.
CAPO cantiere abilitazione e capo mastro, lunga esperienza lavori civili, industriali, pubblici, 45enne, ottime referenze, offresi serie Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino». A74707
COMPUTISTA dattilografa esperta paghe contributi, saltuariamente disegnatore meccanico libero subito offresi. Florio Miuccio, Venaria, via G. D'Annunzio 74.
CONSULENTE autorizzato paghe contributi esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6398 — Torino».
CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE TEDESCO OTTIMA STENODATTILO ITALIANO ET LINGUE SUDDETTE PRATICISSIMA SEGRETERIA DIREZIONE ET LAVORO ESPORTAZIONE PRIMARIE REFERENZE CONTROLLABILI, LIBERA PRIMI SETTEMBRE, OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 6409 — TORINO». A74737
[redacted] meccanico particolarista diplomato 1° impiego 25enne volenteroso iniziativa anche disposto [redacted] all'ufficio o altro collaboratore, patente auto, militesente, torinese, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A74338
DISEGNATORE referenziato offresi. Telefonare 685-956 mattino.
ESPERIENZA quinquennale trattative clienti, buona cultura generale, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino».
GEOMETRA trentenne pratica direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, frazionamenti, referenziato offresi. Tel. 553-630.
GIOVANE [redacted] INDUSTRIALE [redacted] ESPERTO UFFICIO STUDI, PROGETTAZIONE OFFRESI [redacted] ANCHE ALTRI INCARICHI. [redacted] MANCUSO, [redacted] GIOLITTI 13, GRUGLIASCO (TO).
LIBERA subito signora indipendente occuperebbesi anche sola mezza giornata Torino vicinanze tenuta libri paga contabilità, ricevi conti, lavori ufficio in generale. Telef. 380-782.
OPERATORE meccanografico licenza scuola tecnica conoscenza tedesco francese dattilografia, massima serietà, offresi. Telefonare 325-344.
PENSIONATA dinamica presenza aiuto contabile telefonista pratica magazzino cassiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1094 — Torino».
PENSIONATO auto propria 1500 offresi privato mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4688 — Torino». A74594
PLURIENNALE esperienza documentata diplomato specialista incrementando programmazione vendite trattative organizzazione ricerca mercati introduzione industria energica dinamica [redacted] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A74330
QUINDICENNE offresi primo impiego stenodattilografa computometrista paghe. Telefonare 580-870.
RAGAZZO diciottenne stenodattilografo, 1° impiego, offresi lavori ufficio commercio. Telef. 667-723.
[redacted]ICE anni [redacted] militesente 1° impiego, referenziato, offresi. Tel. 376-897. A74457
RAGIONIERE 40enne, pluriennale esperienza campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale, operazioni bancarie; pratica trattative clienti, fornitori, esaminerebbe adeguate proposte impiego serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».
SIGNORA venticinquenne veloce stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 482-880.
SIGNORA 24enne conoscenza inglese francese stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6384 — Torino». A74342
SIGNORA 28enne paghe e contributi massima valutazione, dattilografia, esperienza contabilità magazzino, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6398 — Torino». A74304
TELEFONISTA referenziata pratica centralini libera subito offresi anche solo sostituzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino».
TRENTACINQUENNE, licenza media, corsi tecnici, offresi come assistente o piccoli lavori magazzino e ufficio, buona cultura, anche posteriore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino». A74565
VENTISEIENNE telefonista pratica lavori magazzino ufficio massima serietà offresi anche settembre. Telefono 785-809. 1001
VENTUNENNE ragioniere pratica biennale contabilità «fiscale» e magazzino occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 0124-32187 ore pasti.

NUOVA
DELIZIOSO
RISTORA
DISSETA

ATILEMON
è in vendita anche la confezione [redacted] per famiglia, a sole Lit. 125 nelle migliori drogherie e supermercati.

ATILEMON
A BASE DI TÈ ATI E [redacted]

PRONTO PER [redacted] BASTA [redacted] ACQUA E GHIACCIO.
Ecco il ristoro contro la fiacchezza derivante dal caldo: [redacted] la forza tonificante del [redacted] e [redacted]to il potere dissetante del limone. ATILEMON... la prossima volta che andate al bar!
DA OGGI NEI MIGLIORI BAR!

ERNESTO PILETTI & CO. S.p.A. - Milano Via Vallarsa 10 - Telefono 531.441 - Telegrammi: Piletti-Milano

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

CAMERIERA e tuttofare fisse anche primo servizio, disposte villeggiatura, cercansi. Telefonare 779-937.
CARROZZERIA 4 Ruote [redacted] verniciatori. Presentarsi Sclasso [redacted]
CERCASI cuoco garzoni, referenze. Presentarsi piazza Castello 115.
CERCASI famiglia custode per villa collina torinese esperti giardino, orto, frutteto, vigneto. Due uomini e una donna tuttofare. Casa tutte comodità, buon trattamento e stipendio. Referenze controllabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 408 — Torino».
CERCASI fidato autista 642 trasporto laniero città. Gherra, via Piazza 34, Orbassano. [redacted], 902-479.
CERCASI personale femminile qualificato lavori cartotecnici e apprendiste localitazioni. Telef. 383-059.
CERCASI ragazza tuttofare per bar, presenza, seriale. Telef. 880-472.
CERCASI saldatori tubisti pratici lavori industriali. Telef. 388-407. [redacted] lavorante sarta. Telefonare 779-458. A71064
[redacted] provetti cercasi, preferibilmente zona Nichelino, Moncalieri. Telefonare 569-813.
CIOCCOLATO assume modellatrice - ghiacciatrice a mano. Telef. 231-853.
CIRCOLO villeggianti 30 km. Torino cerca coniugi anche pensionati buffet ristorante impiego annuo, stipendio. Telefonare 330-428.
CONIUGI referenziati domestico e tuttofare disposti trasferirsi estate autunno vicinanze Torino cerca famiglia torinese senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».
CUOCA veramente abile, referenziata e cameriera cercansi, disposte trasferirsi al mare nel periodo estivo. Telefonare [redacted] 779-184. O346
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare per 2 mesi campagna nel Biellese. Telefonare 832-008. A74730
FAMIGLIA signorile con tutti elettrodomestici cerca tuttofare fissa. Telefonare 532-008. A74730
FERGAT S.p.A., VIA [redacted] 9, [redacted] AGGIUSTATORI 1ª [redacted]GORIA, MECCANICI MONTATORI 1ª CATEGORIA, CARPENTIERI IN FERRO 1ª CATEGORIA, TORNITORI 1ª CATEGORIA. PRESENTARSI VENERDI' POMERIGGIO DALLE ORE 14,30 ALLE 17. A74713
FRESATORI attrezzisti cercasi. Telefono 398-214. A74549
GRANDE INDUSTRIA MECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE POSTFERIALE TORNITORI FRESATORI RADIALISTI RETTIFICATORI 1ª E 2ª CATEGORIA NON ULTRAQUARANTADUENNI. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4700 — TORINO». A74637
IMPRESA costruzioni stradali cerca abile caposquadra e provetto rullista. Scrivere referenziando a «Pubblicità Stampa 4860 — Torino».
MOBILIFICIO assume provetto operaio con patente per consegne. Tel. 80-901. 2001
OSI, VIA MONTEFELTRO 10, CERCA: AGGIUSTATORI ATTREZZISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI GROSSI STAMPI 1ª E 2ª CATEGORIA, MODELLATORI IN LEGNO 1ª E 2ª CATEGORIA.
PASTICCERIA assume giovane aiutante pasticciere. Telefonare 231-887.
PASTICCIERE disposto trasferirsi in Germania eventualmente anche con moglie cercasi. Scrivere Caldera, Hotel Salera, Asti. 2001
PROPAGANDA cerca ambosesso 100 mila mensili. Via S. Anselmo 25/F. Telefonare 657-384. O408
RAGAZZA 15-18enne per aiuto magazzino cercasi. Telefonare 70-716.
RISTORANTE cerca cameriere o cameriera fisso o mezza giornata. Telefonare 511-912. A74679
RISTORANTE cerca cuoca aiuto cuoco. Via Desenzano 56, tel. 790-859.
SIGNORA cerca seria tuttofare villeggiatura mare luglio agosto. Telefonare 530-777. A74532
SERVIZIO Lancia cerca complessivista autoveicoli ed apprendista 17-18enne già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».
STIRATRICE mano macchina cerca tintoria via Oslari 8. Telef. 339-797.
TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Lagrange 18. A74428
TIPO-LEGATORIA assume apprendisti impressori legatori ambosessi. Umbria 22. A74337
TORNITORI I categoria cerca media azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
TUTTOFARE fissa e custodia bimbi disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 686-712. A74752

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. LUSTROSPRAY importante novità per calzature, borse, valigie cerchiamo concessionari regionali introdotti drogherie, alimentari Gosmol, strada Murranti 5, Torino.
CASA Editrice Tumminelli, ventennale esperienza vendita rateale programmabile costante sviluppo, cerca agente per Torino et Piemonte, provate capacità et competenza. Assicura al possibile ottimo particolare trattamento, purché lunga esperienza vendita rateale a privati. Si garantisce assoluta riservatezza. Inviare curriculum vitae a: Tumminelli Editore, Viale Università 38, Roma. 24887
IMPORTANTE ACCIAIERIA TEDESCA CERCA ZONA PIEMONTESE SUB-AGENTE DI VENDITA. TRATTAMENTO ADEGUATO ALLA CAPACITA'. OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4680 — TORINO». A74531
VENDITORI qualificati ramo alimentare cerca organizzazione visite capillare clientela Torino e cintura. Offresi macchina, stipendio, provvigione. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 6373 — Torino». A74272
VIAGGIATORE per distribuzione materiale elettrico Torino e provincia cercasi stipendio e rimborso spese. Telefono 372-935.
VENTIQUATTRENNE offresi pomeriggio piazzista alimentari disposto cauzionare. Tel. 760-360 ore negozio.
VETERINARIA organizzazione torinese cerca elementi introdotti presso veterinari e aziende agricole per propaganda e vendita prodotti largamente conosciuti ed apprezzati. Si preferiscono elementi già avviati nel campo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4595 — Torino». A72834

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA PER BRACCO TEDESCO MARRONE PEZZATO SMARRITO DOMENICA 17 CORSO [redacted] TELEFONI [redacted] 890-661. A74753

[redacted] L. 180 per [redacted]

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini matrimoniali. Pio V 30, telef. 682-110, 653-875, 682-182. O410
A.A. DETECTIVE «Fraler», accertamenti accurati per separazioni fedeli, infedeltà, informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O866
ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rimopoli, telefonare 531-181.
[redacted], investigazioni [redacted] infedeltà pre-post matrimoniali. [redacted] gine industriali. Re Umberto 84, telefono 589-510. 23814
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 3, telefoni 541-100 531-549 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589
DENVER [redacted] INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, I[redacted] INFEDELTA', [redacted] DOCUMENTATE, CONTROLLI [redacted] MONTI, PESCHIERA 231, TELEF. 337-785 386-054 [redacted]
INFORMITALIA' informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 513-024. 21590
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206 indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia estero. O345

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. A.A. A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'auto mercato. Regaliamo a tutti gli acquirenti di autovetture nuove ed usate l'assicurazione. Elenchiamo alcuni prezzi dell'usato: Flaminia Touring 700.000, Flavia seminuova 650.000, Appia III 350.000, Giulia 640.000, Giulietta 190.000, BMW coupé 1964 ottimo 540.000, Simca 1962 460.000, Taunus 17 TS 530.000, A 40 ottima 360.000, R 4 300.000, Volkswagen km 36.000 370.000, 1500 nove mesi 930.000, 1500 Vignale, 1600 S, 850 coupé 770.000, [redacted] famigliari, numerosissime 500, 600, Bianchine cabriolet spider 1200. Visitateci corso Siracusa 158. O104
A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinata festiva. S.a.A. Asauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O370
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 65. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O289
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, prima di comperare visitate il grande autosalone dell'usato, troverete qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493. O48
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Oras vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. [redacted]
A.A.A.A.A. GRANDE [redacted] Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 special, famigliare, berline 850, 600, 500, giardinette, cabriolet, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000. Permute, garanzie, Agnelli 22, tel. 322-493.
A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TELEF. 322-493.
A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, tel. 322-493.
A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodetetani 293-893, Corso Grosseto 65, attenzione vicino [redacted] Vercelli (anche festivi).
A.A.A. AUTOCOLONGO vende permute 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Giulietta [redacted], Appia III serie, IM 3, R 4 L, furgone 600, Bianchina furgone. Corso Belgio 179, anche festivi. O288
A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44 Ferrucci 80, provata. O58
A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive turismo, Mercedes spider, Porsche, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé BMS berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, famigliari berline, Volkswagen 1964, permute, garanzie. Monfalcone 13, telefono 386-653. O48
A.A. AUTONOLEGGI senza conducente potenti. Torricelli 4, tel. 501-851.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo e ribaltabile, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 ID autotelaio, camioncini Volkswagen, 600 T, permute, garanzie, rateazioni, Agnelli 22, telefono 322-493. O48
A. ASSICURAZIONI [redacted] mensili 500 3700; 600 4200; 1100 5400. Telefonare 51-609. [redacted]0378
A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende rateizzazione automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi, via Refrancore 8 (traversa via Sospello).
A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 48, Telefonare 694-714. O782
A. [redacted] ZA ANTICIPO, [redacted], [redacted], 1800, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20
[redacted] **CORSO** Francia [redacted] vendiamo permutiamo garantite autovetture Fiat Lancia Alfa. O158
[redacted] **FINANZIARIA [redacted]BILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE [redacted]STITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA, FID - VIA CERNAIA 18 TEL. 542.854 530.445.**
A. PRIVATO vende Nuova 500 1962 vera occasione. Tel. 375-250.
A. SIMCA Concessionario Gruppo Marello, corso Dante 46, vasto assortimento [redacted] Simca 1000 '63, 450.000; 1962 480.000; Fiat 500 1961 180.000; 1962 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 semestrale, 1962 300.000; 1963 280.000, 1964 300.000. Telefonare 694-714.
A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rossetti 11.
A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso [redacted]. Corso Trieste 85 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 63, orario normale. O323
A 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci [redacted]. O58
ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100, Opel, BMW, Renault R4 R8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Goggomobil, Alfa 2600, 3300 coupé, 1100 famigliari, Giardinette, 615. Rateazioni. Cavalieri Commissionario Fiat, Corso Turati 49.
ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento di vendita. Galilei 31. O238
AMI 6 Citroen c.c. [redacted] 5,5 litri per 100 km., 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 66» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 430.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).
ANTICIPO NIENTE, COMPLETAMENTE [redacted] A RATE, AUTOVETTURE F[redacted] TIPO, CISAL, ANDREA [redacted] 13, ANCHE FESTIVI.

[redacted] 570 come [redacted]. Telefonare 510-482. O260
PORSCHE tipo 912 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O528
PRIVATAMENTE vende facilitando multipla sei posti 1964, Bianchina panoramica ottima, Pompa benzina pulmino posti quintali dieci revisionato 350.000. Telefonare 688-026.
PRIVATI, corso Belgio [redacted], troverete Giulietta TI, Appia III, IM3, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.
PRIVATI, minimi anticipi, revisionata 500, 600, 750, 1100, 1300, 1600. Corso Belgio 179.
PRIVATI, vastissimo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179. O288
PRIVATI Saldo dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodetetani. Grosseto 65. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756
PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 500-271.
PRIVATO vende a privato 600 bianca 6 mesi. Telefonare 699-816.
PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Tel. 665-790.
PRIVATO vende Fiat 600 trimestrale, [redacted]. 733-205. 1001
PRIVATO [redacted]nde Giulietta T.I. cambio a cloche anno 1963 grigio topo ottimo stato. Telef. 256-968.
PRIVATO vende 500 bella come nuova '59 135.000. Telefonare 531-628.
PRIVATO vende 500 '62 perfetta L. 230.000 trattabili. Tel. 252-839.
PRIVATO vende 850 7 mesi km. 5000 blu pavone interno rosso. Telefonare 663-482.
PRIVATO vende 1100 1957 ottimo stato 130.000 trattabili. Telefonare 654-805. A72888
PRIVATO vende 1500 Fiat '63 bellissimo come nuovo. Telef. 766-881.
RATEALMENTE 500, 600, 650, 1100, 1300, Nsu coupé, Giulietta, Appia, A 40, 600 Belvedere, Dauphine, 600 multipla. Permute corso Moncalieri [redacted]
RATE[redacted] 1500, 1300, 1200, 1100 D Special, Appia III, Giulietta, Simca 1000, [redacted], Consul 315, 600, 800, 750, R. Corsica 6.
RENAULT R 10 Major 6 mesi. Privato vende. Telefonare 881-157 ore pasti. 1001
RIMORCHIETTI appendice per auto prezzi eccezionali, Caravan, Terni 12. Telefonare 299-571.
ROLLINA - Caravan «Pilatino» a prezzo eccezionale (L. 295.000). Caravan, via Terni 12 bis, tel. 259-571.

[redacted] 600, 600, 1100, 1300, 1600 [redacted]**FETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13,** [redacted] O20
[redacted] 1963 metallizzata [redacted]issima vendo [redacted]. Telefonare 324-547. O19
SIMCA 1000 perfetta veramente come nuova privato vende. Telef. 750-436.
SPIDER c.c. 1148 Triumph Spitfire 64 600 150.000 privato vende. Telefonare 398-030. A70579
SPIDER Innocenti '63 ottime condizioni vendesi. Telefonare 895-771.
SPIDER 1200 come nuovo occasionissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O104
SPIDER Giulia perfetta 850 coupé 6000 km. vendonsi. Tel. 594-675.
SPIDER 1500 Fiat guida destra ottimo vendesi, permutasi. Telefonare 895-771. O206
SPIDER 1500 '60 bellissimo vende cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 524-547. O19
SPIDER 1500 '64 rossa vendesi permutasi rateizzasi. Telef. 895-771.
SPYDER 1500 garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103
TRIUMPH Italia 2000 servofreno Overdrive 200, privatamente vendesi. Telefonare 761-161.
UNICO proprietario vende 1100 Special fasce bianche bellissima. Telefonare 319-192. 1001
VENDO permuto Flaminia coupé 3 B 1963 come nuova. Tel. 680-138.
VENDO 850 coupé rossa mesi 6. Telefonare ore pasti 332-413.
VOLKSWAGEN nuove tutti i tipi, vasto vario garantito, prezzi, facilitazioni eccezionali pratica Grassi, Sefuzzo 29. O485
VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Haflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Motticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.
500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Galilei 11. O238
500, 500, 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo, [redacted] Moncalieri 12.
600 e Bianchina privato vende causa lavoro. Telefonare 790-436, 766-881.
750 bianca gommatissima 170.000, 600 perfettissima 95.000. Telefonare 794-517, 720-665. A74560
1100 R nuova blu pavone pronta consegna vende. Telefonare 510-482.
2300 coupé, [redacted] cabriolet, [redacted] Corsair recente, 1100 special bellissimo, 500 giardinetta, Autounione 3000, corso Traiano 14. O493
30.000 anticipo 12 rate 19.000 ottime [redacted]. Corso Moncalieri [redacted]

CICLI MOTO SPORT L. [redacted] per parola

COMPRO [redacted] motore fuoribordo 9-18 cavalli ottimo. Telefono 367-624. 2001
HARLEY Davidson 1200 perfetta radio accessori 500.000 contanti. Telefonare 382-573. A74681
LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usato, garanzia. Pasquero, F. Amedeo 11.
MOTORE fuoribordo Aspera sei cavalli perfetto vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4985 — Torino». A74566
[redacted] motofurgoncini Ape, consegna immediata, cambi, rateazioni, [redacted] originali. Moroni, Unione Sovietica 153. O155
VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Toso, corso Regina Margherita [redacted]. O381

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA piume oca, anticaglie, oggetti antichi vari. Telefonare 481-874. O437
ALL'ENTE aste liquidazioni, Ciana 17 occasioni formidabili assoluto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508
[redacted] qualsiasi, [illegible]. Francia 280, isolato 74.
LETTI lampadari in ferro battuto rustici e in stile. Telefonare 287-626 officina. 2001
MOBILI Cassonato [redacted] esposizione garanzia, lunghe [redacted] Ritiro [redacted] usati. [redacted] Garibaldi 4, telefono 531-107. O730
MOBILI prima qualità per ritirata locali, prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, isolato 74. O171
MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3, trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Fino. Tel. 881-833.
PELLICCE: visone zaffiro, selvaggio, pastello, canadesi, leopardo ocelotto, bellissimi, breitschwanz grigio, beige, lontra, persiani bucare. Tel. 389-425.
PRIVATAMENTE trumeau, comò, lampadario, sedie, soprammobili antichi, cadenzi. Telefonare 583-152.
PRIVATO vende occasione bellissima camera letto chippendale. Telefono 699-523. A74389
RISPARMIERETE acquistando mobili esteti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 573-318.
[redacted] vasi con poca spesa adatti [redacted] mare, monti. Approfittatene subito: Mobilificio Giana, Giolitti 45. O435
VENDESI mobile bar e mobile radiogiradischi gemelli mobilificio Colli e camera letto barocco. Tel. 655-556.
[redacted] esposizione permanente fabbrica poltrone Regina carrozzeria corso Francia, telefono 794-973: salotti, armadioni, mobili, [redacted] terrazze brevettato Regina.

VACANZE per TUTTA la VITA

LA RIALTO S.P.A., SOCIETA' FORMATASI SU INIZIATIVA DI FAMOSI ARCHITETTI, HA STUDIATO UNA FORMA DI VILLEGGIATURA FRA LE PIU' GRADITE ED INTERESSANTI. ESSA COSTRUISCE DELLE RESIDENZE IN LUOGHI FRA I PIU' RINOMATI IN EUROPA.
APPARTAMENTI SIMPLEX O DUPLEX FINEMENTE ARREDATI VENGONO VENDUTI PER IL PERIODO DI VACANZE PRESCELTO, OLTRE ALLA PROPRIETA' PERENNE [redacted] ALIENABILE DELL'APPARTAMENTO-VACANZE. NEL PREZZO E' INCLUSA LA PROPRIETA' DELLE PARTI COMUNI: PARCO MQ. 25.000, PISCINA COPERTA E SCOPERTA, SAUNA, CAMPI DA TENNIS, DOCCIA SCOZZESE, NEGOZI, PARCHEGGIO AUTO, SPIAGGIA PRIVATA, 30 CAMERE ADIBITE ALBERGO, RISTORANTE. [redacted]

[redacted] GRATUITAMENTE ALLA gabetti
L'AMPIA [redacted]
OPPURE [redacted]
gabetti
VIA XX SETTEMBRE 12 - TORINO TELEFONO 57.80.46

SUBITO A ELBA Procchio POI in [redacted] 20 [redacted] EUROPEE
COURMAYEUR
CERVINIA
CORTINA
S. MORITZ
BORMIO
CANAZEI
BORCA CADORE
ASIAGO
JESOLO
CERVIA
M. AMIATA
ROCCARASO
GARGANO
MAIELLA
S. LUCIDO
TAORMINA
KEARINA
BOUNION
COSTA DEL SOL
COSTA BRAVA

Io sottoscritto ....
residente in ....
via .... n. .... tel. ....
PRENOTO L'APPARTAMENTO-VACANZE AD [redacted] PROCCHIO della s.p.a. Rialto.
☐ Appartamento [redacted] DUPLEX composto da: soggiorno - pranzo - [redacted] letto + bagno - [redacted] - boudoir. Prezzo 1.200.000.
☐ Appartamento tipo SIMPLEX composto da camera letto - salotto - bagno. Prezzo 800.000.

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98° Numero 164

L. Ed (sped. in abb. post.) - Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero [illegible] trim.) anno L. 22.500, sem. 11.250, trim. [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. interno, 57.78 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Lunedì 25 - Martedì 26 Luglio 1966

Inserzioni PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Salnelli 5, telef. [illegible] Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. alterna-colonna (lunedì 600) posiz. e data prestabilite mm. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 800) il mm. - Necrologi e partecip. lutto L. 250 per parola - Enti Cronista e Spettacoli L. 420 (lun. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero solo. Inhedi (spediz. aereo Paesi contr. con astensione): *Argentina per. 30 Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 8,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Frek 0,70; Francia fr. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 60; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 5; *Malta d. 5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Uganda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il gravissimo attentato è avvenuto questa notte

Finanziere assassinato dai neonazisti in Alto Adige

Un suo commilitone ferito in modo gravissimo: i medici disperano di salvarlo - Un terzo militare colpito di striscio [illegible] scariche di fucile - I tre rientravano poco prima di mezzanotte nella caserma di San Martino [illegible] Val Pusteria - La vile aggressione attribuita a quattro noti criminali già responsabili dell'uccisione di tre carabinieri - Ancora [illegible] volta gli assassini sono riusciti a fuggire, molto probabilmente nella vicina Austria - Il ministro dell'Interno Taviani domani a Bolzano per i funerali della vittima

Dal [illegible] corrispondente

Bolzano, lunedì sera.

A [illegible] Martino, uno sperduto villaggio situato nella parte terminale [illegible] valle di Casies, laterale della Pusteria, ieri sera, poco prima della mezzanotte, alcuni franchi tiratori, appostati nell'ombra, hanno teso un agguato a tre finanzieri che stavano rientrando alla loro caserma. Mentre i tre giovani militari attraversavano in piazzetta del villaggio, dal folto di un boschetto [illegible] state spar[illegible] alcune scariche di armi automatiche, probabilmente dotate di bipiccolo.

I proiettili non [illegible] mancato il bersaglio: il finanziere sardo Salvatore Capitta, di 25 anni, da Porto Torres, colpito alla testa e al petto, è rimasto ucciso; il suo compagno calabrese Giuseppe D'Ignoti, ventitreenne, da Vibo Valentia, è caduto al [illegible] con ferite gravissime, mentre il terzo militare, [illegible] Gurzo, di [illegible] anno, [illegible] Torre Santa Susanna, in provincia di Brindisi, è rimasto ferito per fortuna soltanto di striscio da una pallottola.

Subito dopo la sparatoria, che è avvenuta a soli cinquanta metri di distanza dalla caserma delle Fiamme Gialle di San Martino Casies, i terroristi si sono dati a fuga precipitosa, e [illegible] riusciti a rifugiarsi, almeno così si ritiene, nel vicino territorio austriaco.

Correndo alla disperata, e perfetti conoscitori del terreno montagnoso, gli assassini hanno avuto la possibilità di dileguarsi [illegible] notevole vantaggio, che ha reso [illegible] le ricerche intraprese poco dopo [illegible] da parte di un «pronto intervento» di carabinieri e guardie di pubblica sicurezza dislocate nella valle Pusteria e lungo il crinale della frontiera. Alle battute, che sono proseguite questa mattina con l'ausilio di alcuni reparti del IV Corpo d'Armata, partecipano anche gli alpini della Divisione Tridentina.

La drammatica narrazione delle fasi dell'agguato ha potuto [illegible] dal finanziere Cosimo Gurzo, che ha riportato solo lievi ferite guaribili in sette giorni. Il giovane, quando la altra Fiamme Gialle che si trovava in caserma, nella caserma [illegible] sulla piazza al [illegible] degli spari, ha immediatamente raccolto i corpi riversi dei suoi due compagni ed ha dichiarato che i colpi erano stati sparati all'improvviso, proditoriamente, alle spalle.

Il corpo della vittima / [illegible] portato nell'interno della caserma dei finanzieri, mentre il ferito, Giuseppe D'Ignoti, con una camionetta veniva avviato all'ospedale di San Candido, ove si trova tuttora ricoverato. I medici stanno combattendo per strapparlo alla morte. [illegible] la speranza di salvarlo sono scarsissime. E' stato colpito al corpo da tre proiettili.

Il nuovo, efferato assassinio è stato compiuto a distanza di soli due [illegible] dall'attentato al rifugio Passo di Vizze nel quale trovò la morte il finanziere Bruno Bolognesi, dilaniato dallo scoppio di [illegible] mina [illegible] posta [illegible] terroristi nell'interno del rifugio. Come si ricorderà, la deflagrazione era avvenuta per contatto, quando il Bolognesi aveva toccato di entrare nell'interno della costruzione.

Le autorità inquirenti che stanno compiendo [illegible] indagini sono del parere che l'agguato di San Martino di [illegible] sia da ascrivere al cosiddetto quartetto della Valle Aurina, composto da Steger, Forer, Oberleichner e Oberlechner; quattro giovani e sanguinari criminali, ai quali si deve tra l'altro anche la responsabilità dell'assassinio dei carabinieri Luigi Di Gennaro e Palmerio Ar[illegible], che il 25 agosto dello scorso anno furono trucidati, a Sesto Pusteria, a colpi di mitra, mentre si trovavano nell'interno delle loro [illegible] assassini, appostati nelle vicinanze nell'edificio, avevano potuto agevolmente prendere di mira le loro vittime, che si aggiravano ignare in [illegible] stanza al piano terreno della caserma, fortemente illuminata.

Un'altra vittima del quartetto della Valle Aurina è il carabiniere Vittorio Tiralongo, che fu ucciso nell'estate del [illegible] da franchi tiratori mentre era affacciato al balcatoio del comando della [illegible] stazione, a Molini [illegible] Tures.

La tecnica di questi agguati si è rivelata sempre la stessa: appostati nell'ombra dietro il folto di un cespuglio, i criminali avevano atteso al varco le loro vittime e le avevano freddamente prese di mira, colpendole con la sicurezza di poter quindi fuggire nell'ospitale territorio austriaco. Così si ritiene sia stato il caso dell'attentato di ieri sera.

E' stato reso noto [illegible] i funerali della vittima avranno luogo in forma solenne domani alle ore [illegible] a Bolzano con la partecipazione del ministro dell'Interno, Taviani.

Enzo Pizzi

Le Borse di oggi

a pagina 13

Mercato migliore vantaggi diffusi

Il dolore [illegible] Saragat per il militare ucciso

ROMA, lunedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha inviato [illegible] generale di Corpo d'armata Umberto Turcini, comandante generale della Guardia di finanza, il seguente telegramma:

«Nuovo proditorio attentato ai Guardia finanza addolorami profondamente et solleva sdegno Paese tutto. Prego rendersi interprete presso famiglia finanziere caduto Salvatore Capitta et congiunti [illegible] [illegible] mesti sentimenti affettuosa solidarietà».

Il [illegible] [illegible] nato in [illegible] povera famiglia sarda

Porto Torres, lunedì [illegible]

(a. p.) La notizia della morte del finanziere Salvatore Capitta è [illegible] comunicata ai genitori Gavino Capitta e Antonia Zallu nelle prime ore di questa mattina. Essi non [illegible] a Porto Torres, [illegible] Campanedda, ad una [illegible] di chilometri [illegible] centro.

Salvatore, che aveva 25 anni, era il secondo di nove figli. Si era arruolato in Finanza tre anni fa, e da un anno si trovava nella Legione di Bolzano. Era lui che provvedeva praticamente al sostentamento dei genitori, che [illegible] poco ricava [illegible] [illegible] lavoro della campagna. Un fratello maggiore, Costantino, che commerciava in ortofrutticoli, morì otto [illegible] in un incidente stradale. La vecchia [illegible], appena avuta la fatale notizia, ha [illegible] la fotografia [illegible] Salvatore accanto a quella di Costantino, ha acceso un lumino e si è chiusa [illegible] nel [illegible]ore e nella preghiera.

I «mondiali» di calcio verso la conclusione

Stasera per tv alle 20,30 semifinale Germania-Urss

Lo slancio dell'anziano centravanti tedesco Seeler, un uomo che non rifiuta la lotta anche quando è aspra

Spaventosa strage [illegible] sulla Francoforte-Colonia

Pullman precipita da un ponte: trenta bimbi morti in Germania

L'automezzo trasportava una cinquantina [illegible] ragazzi belgi in gita turistica - Per [illegible] ancora imprecisate [illegible] [illegible] sulla destra, ha abbattuto la spalliera di [illegible] cavalcavia [illegible] si [illegible] schiantato sulla strada sottostante dopo [illegible] volo [illegible] venti metri

Dal nostro corrispondente

Bonn, lunedì sera.

Trenta bambini belgi sono morti stamane — secondo i primi dati forniti dalla polizia — in una spaventosa sciagura accaduta [illegible] dopo le 6 sull'autostrada Francoforte-Colonia nel pressi della città di Limburgo. L'autobus, [illegible] targa belga 170 PZ, con a bordo [illegible] cinquantina di bambini, un accordore e l'autista, era diretto ad alta velocità verso Nord. All'altezza di un ponte, per cause ancora imprecisate, ha sbandato improvvisamente verso destra, ha sbattuto la spalliera ed è precipitato per circa cinli metri su una strada comunale, inservibile e rimanendo completamente distrutto. Non sono stati trovati tracce di frenata.

Appena data l'allarme a Limburgo, distante sei chilometri, sono accorse sul luogo della tragedia due autoambulanze, una vettura della polizia e un carro dei pompieri. La prima ricostruzione parlavano di «un polo» di morti e di «qualche» ferito, [illegible] sono volute quasi tre ore, data la confusione, la disorganizzazione dei mezzi di soccorso e di informazione, prima che si conoscessero le spaventose proporzioni della sciagura. Alle 9 la polizia segnalava «almeno» 15 morti, alle 9,30 gli ospedali di Limburgo e [illegible] due cittadine vicine parlavano già di 27 bambini deceduti, alle 10 la polizia calcolava che [illegible] piccole vittime dovevano [illegible] 31; 17 salme erano allineate nel cimitero di Limburgo, irriconoscibili. I bambini erano morti sulle autoambulanze durante il trasporto, 3 erano deceduti nell'ospedale [illegible] dumar e 2 a Diez. Morto anche l'autista, assieme nativo del sacerdote che accompagnava i bambini.

Dalla targa dell'automezzo il console belga [illegible] Francoforte è riuscito ad accertare che esso proveniva [illegible] Bruxelles. Pare anche che [illegible] i bambini abitavano nella capitale belga. Probabilmente si trattava di [illegible] già turistica. Tutte le vittime sono ancora [illegible] come: negli ospedali e nel cimitero sul petto di ogni bambino è stata in[illegible] un'etichetta con un numero e la descrizione delle cause della morte. Accanto ad ogni salma è stato posto [illegible] ombrello con gli indumenti.

Le [illegible] della sciagura sono sconosciute. Un camionista avrebbe riferito [illegible] essere stato superato dall'autobus al termine [illegible] una rampa. L'automezzo [illegible] proprio a velocità molto alta (forse [illegible] 90 chilometri l'ora), ma piuttosto incerto nella linea [illegible] marcia. Forse l'autista è stato preso [illegible] colpo di sonno. [illegible] polizia [illegible] esclude questa ipotesi, visto che prima di precipitare dall'alto del ponte egli non ha azionato i freni.

Sul posto dell'incidente si è recata una commissione d'inchiesta della magistratura e della polizia. La zona è stata circondata dagli agenti e l'accesso è stato vietato a chiunque, fino a quando non saranno terminati gli accertamenti legali intorno [illegible] carcassa dell'automezzo. Per il pomeriggio sono attesi [illegible] Belgio i parenti delle piccole vittime.

Il bilancio della sciagura, purtroppo, potrebbe aggravarsi ancora nelle prossime ore. Infatti i bambini che [illegible] sono morti tra i feriti nel del pullman e durante il trasporto in ospedale, sono tutti feriti ed alcuni in modo [illegible] grave. I medici di Limburgo, di Hadamar e Diez stanno lottando per salvarli.

Tito Sansa

VALENZA: rapina per 125 milioni

La vittima è un commerciante [illegible] preziosi. Stamane all'alba la sua [illegible] è stata bloccata [illegible]

Servizio a pag. [illegible]

Nel porto di Pirano

Esplode un motoscafo [illegible] ferito al pilota

Trieste, lunedì [illegible]

(u. s.) Protagonisti di una grave disavventura sono rimasti sabato scorso nel particolare di Pirano — località situata sulla costa istriana [illegible] lontano [illegible] Capodistria — il conte Alfredo [illegible] de Szatmary e i suoi familiari.

Il [illegible] Ranieri partito [illegible] Trieste — [illegible] rimorchiando — [illegible] motoscafo d'alto [illegible] Slama ad altri natanti [illegible] stesso genere appartenenti [illegible] amici, aveva l'intenzione di raggiungere [illegible] costa dalmata; a Pirano era [illegible] effettuata una [illegible] per compiere presso quelle autorità jugoslave le pratiche necessarie per entrare nelle acque [illegible] estere; [illegible] momento [illegible] riprendere il mare il motore è scoppiato e il natante è andato [illegible] parti. A bordo, oltre al [illegible] Ranieri, si trovavano la moglie, i [illegible] [illegible] conoscente; naturalmente [illegible] [illegible] dotati in mare. [illegible] conte Ranieri, [illegible] aveva lanciato per qualche metro in aria era riuscito [illegible] nuotare (ridotto ormai a soli rottami) riportando gravi ferite a [illegible] lesioni alle [illegible] per gli altri erano [illegible] fortunatamente [illegible] [illegible] automobilistica della Croce Rossa jugoslava il conte Ranieri è [illegible] trasportato subito a Trieste [illegible] accolto in una clinica privata per le necessarie cure.

DAL NOSTRO INVIATO

LIVERPOOL, lunedì sera.

I mondiali di calcio sono arrivati all'ultima settimana, quella più importante, quella decisiva. Si comincia oggi con la prima partita [illegible] semi[illegible] programmata a Liverpool fra la Germania e l'Urss. Domani a Londra verrà disputato l'altro match fra Inghilterra e Portogallo. Il regolamento delle semifinali prescrive che, in caso di parità dopo i [illegible]pi regolamentari, vengono disputati due tempi supplementari di 15'. In caso di ulteriore parità, l'arbitro provvederà al sorteggio sul campo alla presenza di un delegato della federazione internazionale.

C'è molta attesa [illegible] Liverpool ed in tutto l'ambiente calcistico mondiale per la partita di [illegible]: [illegible] rappresentativi dell'Unione Sovietica e della Germania sono considerate squadre dure, praticanti un gioco maschio. Si [illegible] pertanto insidenti, che avvelenerebbero una atmosfera già eccitata per le recenti polemiche su certi strani arbitraggi, che molti considerano pilotate parzialmente. A dirigere la gara di questa sera [illegible] stato [illegible] Vitaliano Lo Bello, uno dei migliori «fischietti» del mondo. Il suo compito non sarà facile.

Almeno i biglietti [illegible] in vendita vanno a ruba, le squadre stanno preparando al «psicologicamente» al confronto. I sovietici nutrono molte apprensioni per un infortunio incorso da Shesterney nella gara con l'Ungheria.

L'allenatore tedesco non ha ancora comunicato ufficialmente la formazione, ma pare che egli intenda [illegible] fermare gli stessi uomini che hanno [illegible] largamente l'Uruguay. La partita avrà inizio alle 18,30 — ore 20,10 italiane — e sarà interamente [illegible] trasmessa per tv in diretta diretta.

Questi [illegible] probabili formazioni: GERMANIA: Tilkowski (1); Ratgen (2), Schnellinger (3); Beckenbauer (4); Schultz (5), Weber (6); Emmerich (11), Haller (8), Seeler (9), Overath (10), Held (10).

[illegible]: Yashin (1); Fenomarev (4), Danilov (10); Sabo (6), Shesterney (5), Voronin (12); Chislenko (13), Khusainov (15), Banishevsky (18), Malafeev (19), Perkurjan (17).

Arbitro: Lo Bello [illegible].

p. b.

Il dittatore [illegible]nese

[illegible] Tse-tung, [illegible] della Cina comunista

Non è malato, ma (letteralmente) sano [illegible] un pesce

Mao (73 anni compiuti) ha nuotato per 13 chilometri nel fiume Yangtze

L'annuncio dato con tono entusiastico da Radio Pechino - Il Capo cinese ha compiuto l'impresa atletica il 16 luglio [illegible] - Gli altri dirigenti, benché comprensibilmente riluttanti, lo hanno dovuto seguire in acqua - La lunga distanza percorsa [illegible] spiega col fatto che, anche [illegible] questo caso, tutti hanno seguito [illegible] corrente

Dal nostro corrispondente particolare

TOKIO, lunedì sera.

Mao Tse Tung non è affatto [illegible] degli acciacchi della vecchiaia né infermo come si credeva da tempo negli ambienti occidentali ritenendo [illegible] puramente simbolica la sua permanenza [illegible] [illegible] la Cina [illegible]. E' invece giovanilmente fresco e sano come un pesce, infatti recentemente ha nuotato per tredici chilometri nelle acque del fiume Yangtze, è stato imitato da un gruppo di generali del partito.

Lo ha annunciato Radio Pechino con un comunicato trionfale e lungo quasi quanto l'atletica prova del «leader». L'episodio risale alla mattinata del 16 luglio, e in verità non si capisce perché sia stato divulgato con tanto ritardo.

Mao Tse Tung, che ha 73 anni, è sceso in acqua a Wuhan, sulle rive del fiume era assiepata una gran folla convenuta per assistere alle gare annuali di nuoto e canottaggio. Il capo dello Stato è giunto su una motolancia che s'è sconsolata a una banchina. Quindi Mao è ricomparso in costume da bagno e lentamente si è inoltrato fra le onde alquanto impetuose per le piogge recenti. Pare che soffiasse anche un vento abbastanza forte.

Il leader comunista, [illegible] gli applausi ha affrontato la [illegible] un poco di traverso. Lo seguivano altre personalità della Cina, in [illegible] singolare gara di emulazione. C'era fra [illegible] Wang Jeng-Ching, secondo segretario del partito per la zona centro meridionale del paese. La corrente [illegible] favorito l'exploit del gruppetto che in settantacinque minuti ha percorso 30 miglia cinesi, pari, come abbiamo detto a tredici chilometri. Mao, di quando in quando prendeva fiato lasciandosi trasportare dal flusso del fiume, e scambiava frasi scherzose con [illegible] altri nuotatori. Fra l'altro ha insegnato a una ragazza che gli si era avvicinata come si nuota sul dorso. «Una lezione — ha commentato subito Pechino — che questa giovane non dimenticherà per tutta la vita».

Più volte Wang Jeng Ching ha consigliato a Mao di smettere, che [illegible] data una buona dimostrazione della sua efficienza fisica: ma il leader si rifiutava di salire [illegible] lancia che bordeggiava poco distante e continuava ad avanzare con vigorose bracciate. Solo dopo più di un'ora [illegible] minuti di nuoto effettivo) Mao ha ceduto alle insistenze dei compagni dicendo: «Dato che sei il primo segretario di questa provincia, ti obbedisco». Così si è inoltrato sull'imbarcazione davanti a un ufficio alla periferia di Wuhan. La folla [illegible] applaudiva in delirio.

Radio Pechino ha infine precisato che [illegible] è pronto a queste imprese. Alcuni anni fa, nel mese di giugno avrebbe attraversato per tre volte in un giorno lo Yangtze in piena. L'emittente aggiunge che i giornali hanno pubblicato un reportage fotografico completo dell'episodio di Wuhan. «Questa bella notizia — ha concluso lo speaker — fa cessare una volta per tutte le ipotesi dei circoli occidentali secondo i quali il leader della nostra rivoluzione non sarebbe più in grado di stare al timone del paese». Tutto vero, si comincia a Tokio, tranne il particolare del timone.

e. c.

boutique

Rejane

VIA VIOTTI 1

La boutique di Nina Ricci

[illegible] [illegible]

CRONACA CITTADINA

Raccapricciante sciagura presso Trofarello

Il Treno del Sole uccide un bambino di due anni

Il piccolo sfugge all'attenzione dei genitori, esce dalla casa fra i campi e s'incammina verso la linea ferroviaria - Il padre lo, lo più, intuisce quanto per accadere, le rotaie, ormai il piccolo Sandro già travolto dal convoglio

L'ultima fotografia del piccolo Sandro Bocchio. Accanto, il padre disperato

Un bimbo di due è travolto e ucciso dal Sole, ieri sera poco prima delle 21, presso Trofarello. Si chiamava Sandro Bocchio e abitava in una modesta casa della borgata. Corso, in via Alessandro Volta 9. L'edificio sorge ad una cinquantina di metri dalla ferrovia: dinanzi, c'è una scarpata attraversata da un piccolo sentiero che giunge fino ai binari. Sandro aveva le dei . Ogni che ne passava uno a sentiva di lontano il fischio usciva di casa un grido felice e faceva per arrampicarsi su per la scarpata. Lo fermavano sempre in tempo, lo ammonivano a lo riportavano indietro. «Attento, non avvicinarti. Il treno ti può far male».

Ieri, dopo cena, la famiglia Bocchio era raccolta in casa. Il padre Pietro, 41 anni, operaio alla Ferriere Fiat, era seduto a tavola; la madre, Valentina Cornelli, 35 anni, sfaccendava in cucina. Attorno giocavano i bambini: Sandro, che avrebbe compiuto due anni nel novembre prossimo, Elio di 3 anni, e Silvio di 10.

La signora Bocchio, che soffre di esaurimento nervoso, era affaticata a ta dal lavoro: il marito distratto un certo egli n'è guardato attorno e non ha più visto il figlio minore. «Dov'è Sandro?». E' corso fuori affannosamente. Il bimbo non c'era. Ha interrogato un vicino passava di lì in quel momento: «L'ho visto poco — è sposta —, giocava ai piedi della ». L'operaio era pallido, preso da un'ansia terribile. S'è lanciato verso il terrapieno proprio si udiva il sibilo del Treno del Sole che stava arrivando. Erano le 20,44.

Quando il Bocchio ha raggiunto i binari era troppo tardi: il veloce convoglio aveva investito e straziato il bambino.

Il macchinista — Ludovico Fantini — s'era accorto pochi istanti prima della senza del piccolo e tentato un'inutile frenata. Il treno s'è poi fermato ad una certa distanza. Pietro Bocchio descrive quel tragico momento passandosi una no sulla fronte: «Sono pazzo I binari ho raccolto i poveri resti del mio Sandro. Uno spettacolo terribile». E aggiunge piangendo: «Lo presentivamo. Ogni volta che arrivava treno, lui gli correva incontro. Stavamo sempre attenti. Non so come ieri sia potuto accadere. E' stato questione un minuto».

Sul luogo della sciagura sono accorsi i ieri di Trofarello per gli accertamenti e la ricostruzione esatta dell'accaduto. Non vi sono responsabilità. Il treno del Sole, dopo una breve sosta, ripreso la sua marcia.

Servizio assistenziale

Il servizio per la clientela della Fiat sarà svolto, da oggi al 31 corrente, dalla Fiat Ritala (corso Ripamonti 15); Fiat Centro Assistenziale Francia ; Commissionaria Salzar corso Unione Sovietica 21); Commissionaria Autocasa (c. Giulio Cesare 232). L'orario è dalle 8 alle 24 di tutti i giorni, sia festivi che festivi.

Verso la conclusione le indagini sul "colpo" di piazza Castello

Recuperati gioielli per 20 milioni: erano stati sotterrati in collina

Fermato a Sanremo un noto antiquario che sarebbe implicato nel «colpo» all'oreficeria Capello - Scoperto un vasto traffico preziosi falsi, fabbricati in laboratorio di Moncalieri

L'orefice Capello (al centro), la signora Tarchi e Serafino la foto nal

Clamoroso colpo nelle indagini ra all'oreficeria Cape via Accademia delle Scienza che fruttò 50 milioni di gioielli. Due giorni orsono la Squadra Mobile ha fermato a Sanremo noto antiquario sarebbe implicato nell'assalto; ieri ha arrestato un ricettatore aveva cercato di vendere preziosi appartenenti al bottino, stanotte in collina sono stati trovati sotterrati lungo il bordo altri gioielli provenienti dal «colpo» vittima di milioni.

Si ritiene che l'arresto degli altri componenti la banda, che sarebbero due, sia questione di ora. Altri ricettatori sono stati portati in Questura. corso delle indagini si è anche scoperto un vasto traffico di gioielli falsi, che venivano fabbricati in un laboratorio di Moncalieri.

La rapina è stata compiuta il 31 giugno alle 9.30. gioielleria, che è all'inizio via Accademia delle Scienze, a pochi passi da piazza Castello, c'erano il titolare Guglielmo Capello, di 27 anni; la zia Bianca Tarchi, 56 anni, conversava un'amica; Teresa Severino Musso, 38 anni, e un garante proprietari. Ettore Rama, di 42 anni. I banditi giunsero a bordo di «Giulia» rubata a Genova. Uno rimase al volante, gli altri due entrarono armati di mitra e pistole.

Il «colpo» è durato minuti. Ettore Rama aveva tentato un tentativo reazione per raggiungere un telefono, ma stato brutalmente atterrato con il calcio del mitra. I rapinatori avevano avvolto la vetrina senza che i passanti li notassero, poi avevano preso parte dei gioielli conservati nella cassaforte aperta.

Erano fuggiti confondendosi nel traffico intenso di Lagrange ed avevano abbandonato la macchina nei pressi dell'ospedale San Giovanni. Da quel momento se ne erano le tracce, fino un fazzoletto sugli occhi e, attraverso segnalazioni vari pregiudicati, sarebbe stato impossibile riconoscerli.

Dopo lunghe indagini, due giorni fa, a Sanremo, polizia ha fermato Salvatore Tornetta, anni, da Piazza Armerina di Enna, e l'ha trasferito a Torino. E' un antiquario del centro e ogni accusa. Il secondo arresto è avvenuto un noto ricettatore aveva cercato di vendere, in a una partita di gioielli falsi, un bracciale del valore di milioni, appartenente al bottino della rapina via Accademia le .

La polizia mantiene per ora il massimo sullo sviluppo dell'inchiesta, ma stanotte ha conseguito un altro , del bottino, venti milioni di gioielli, è stata ricuperata. Erano in un pacco sepolto ai margini di una strada collinare.

Contemporaneamente un gruppo di agenti della Squadra Mobile ha fatto irruzione in un laboratorio di orafeceria di Moncalieri. Qui venivano fabbricati i gioielli falsi e non è da escludere che fosse il luogo dove i ricettatori smontavano e trasformavano i preziosi provenienti loro dai rapinatori.

Sembra che la banda sia ormai completamente smascherata. Gli altri due autori materiali della rapina sarebbero già stati identificati. E' probabile che siano gli autori di altri clamorosi assalti rimasti finora impuniti.

Svaligiato dai ladri un negozio di biancheria

Il negozio di biancheria della signora Diana Mirabonti, situato in via Nizza 90, è stato svaligiato nella notte dai ladri che sono entrati nel locale dopo aver segato le sbarre di ferro della retrobottega. Il danno a 4 milioni di lire.

Alcuni ladri hanno visitato l'alloggio del signor Francesco Lazzara, in via Montebello 21. Gli sconosciuti, che hanno usato una chiave falsa durante l'assenza del proprietario, hanno portato via denaro e gioielli per un milione e mezzo.

Avevano bloccato proprio l'auto della polizia

"Volevamo fare uno scherzo", dicono gli aggressori del maresciallo Rizzo

I avevano pistola non zione - Saranno denunciati probabilmente a piede libero

Tre operai sardi che stanotte hanno aggredito il mar. Rizzo della Mobile e l'autista una «Giulietta» polizia, durante gli interrogatori di stamane hanno di giustificare loro impresa. Armati di coltello e pistola, mascherati con una sciarpa, avevano fermato la macchina della polizia con minacciose intenzioni.

Giuseppe Pira, 23 anni, via delle Orfane 27; Ignazio Erau, 23 anni, piazza no 16, e Natalino Matiu, 25 anni, attualmente ospite un amico, dicono che ubriachi e che volevano tanto . Molte circo sono a loro favore, ma fronte la polizia. C'è stata una lotta e il fatto che fossero armati ha contribuito ad aggravare la loro posizione.

La polizia ha accertato che l'episodio del guasto alla moto è autentico e che davvero la pistola non funziona. Questi fatti obiettivamente non bastano a giustificare l'operato dei tre rinviati che sono ancora trattenuti. Non hanno precedenti penali e forse denunciati a piede libero.

Ruba alla giornalaia un pugno di quattrini

Un gi ha rubato una manciata di denaro dall'edicola della gi Marianna Borrello in piazza Carignano. La donna si era momentaneamente allontanata di qualche metro per parlare con un conoscente. Visto il gesto del ladro, che indossava una vistosa maglia rossa, ha dato l'allarme e alcuni passanti hanno inseguito il giovane, raggiungendolo in via Carlo Alberto.

Poco dopo veniva arrestato da agenti del commissariato Castello. E' il disoccupato Giuseppe Corrado, 18 anni, abitante in una pensione. In tasca aveva 5400 lire, ma ha negato di averle rubate alla giornalaia. E' finito in carcere, dal quale uscito in libertà provvisoria il 6 luglio.

Un televisore per tutti

TELEFAR

TELEVISORE 23" STER autocostruzione a visione diretta DI

COMPLETO DI STABILIZZATORE ANTENNA E LUCE DIFFUSA UNA MANO A

INSTALLATO A L. 109.000

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA

COMODI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE PREZZO

TELEVISORE 11" A TRANSISTOR TUTTO L. 89.000

Dove la pulce zoppicherà L. 4000

FUNZIONA OVUNQUE: A LUCE - PILE - CON BATTERIA AUTO

Vendita diretta ai privati: Via Nizza 97, Torino, tel. 651.967

"Quando mi leggerete, io non ci sarò più"

Scritta una lettera ai parenti un medico si dà la morte

E' il dott. Ettore Cordero, 50 anni, comproprietario della clinica «Villa Salute» a Trofarello - Sembra che fosse sconvolto da una difficile situazione familiare - Si ucciso sabato, stamane lo zio ha ricevuto il tragico messaggio

Stamane il direttore di una clinica di Trofarello ha ricevuto una lettera in cui il nipote, contitolare della casa di cura, gli sciva che si era tolto la vita e gli dava istruzioni per ritrovare il suo corpo. Il tragico messaggio purtroppo era vero: in un alloggio della zona di Mirafiori, Mlle 10, è stato trovato il corpo del Ettore Cordero, 50 anni.

Aveva messo in atto il suo folle proposito sabato mattina. «Quando mi leggerete ci — ha scritto — sarò uccidermi potete entrare in casa tranquillamente perchè non ho il gas, ma un semplice foro. chiave nella porta sotto lo zerbino».

La lettera è giunta con la prima distribuzione dalla posta alla clinica «Villa Salute» di Trofarello ed il dottor Carlo Domichella ha subito riconosciuto sulla busta la calligrafia del nipote Ettore Cordero. Non vedeva da qualche giorno, perchè in ferie a si è preoccupato. Dopo aver letto le prime righe, l'anziano medico si è precipitato sulla scrivania del suo studio, poi si è fatto forza ed ha pregato un collega di andare allo studio del nipote, in corso Unione Sovietica 256.

Ettore Cordero giaceva cadavere sul letto. Accanto aveva alcuni tubetti sonniferi vuoti. E' stato avvertito il commissariato Mirafiori.

Sembra che il dottor Cordero fosse sconvolto da difficile situazione familiare. Recentemente si era separato moglie Maria Antonietta Bresciani che è con il figlio Paolo, 20 anni, studente medicina; in corso Sommeiller 24. Era sconvolto e agitato da molto tempo, ma quasi ogni giorno si recava a trovare la moglie.

La moglie non riusciva a comprendere ragioni che hanno indotto il marito a togliersi vita, rimasta sola, perchè il figlio è in vacanza Inghilterra e non pare conosca

dott. Ettore Cordero

Una giovane maestra elementare ha cercato di uccidersi il gas, perchè — a quanto afferma — non riuscirva più a tirare avanti con il suo stipendio. Si chiama Lucia Sorrenti, ha 28 anni e abita in via Garibaldi 13. E' ricoverata alle Molinette e se la caverà in pochi giorni.

Giorni fa gli esami fino al 3 agosto

Su 277 candidati solo 108 i promossi

Questi i primi risultati maturità scientifica all'abilitazione magistrale e per i periti - Venerdì o sabato prossimi completati gli scrutini

Più di 300 candidati alla maturità scientifica e all'abilitazione magistrale conoscono stamane, i loro esiti degli istituti per periti fotografi e chimici tintori, i risultati degli esami: i voti sono esposti al «Galileo Ferraris» di corso Duca degli Abruzzi e al «Regina Margherita» di via Bidone. I rimandati — considerando anche i privatisti — superano il numero dei promossi (128 contro 108), notevole è la percentuale dei respinti (45 su 277, al 16 per cento). I promossi sono il 39 per cento, i rimandati il 46 circa.

Quasi gli esiti dei singoli scrutini. «Liceo scientifico Galileo Ferraris»: 40 candidati: 19 promossi, 23 rimandati, 8 respinti. «Istituto magistrale Regina Margherita»: 90 candidati interni; 43 promossi, 40 rimandati, 7 respinti - 67 candidati privatisti: 18 promossi, 33 rimandati, 32 respinti — in complesso: 157 candidati, 61 promossi, 65 rimandati, 30 respinti.

Giovedì e venerdì saranno affissi i voti degli scrutini per geometri e ragionieri e dalla maturità scientifica; venerdì e sabato si completeranno gli scrutini dell'istituto magistrale e del liceo classico; gli affissi degli altri corsi per periti e dell'istituto per segretario d'azienda e corrispondenti esteri rimarranno in esame fino al 3 agosto.

Domani i funerali del maresciallo Varso

mattina avranno i funerali del sciallo maggiore Mario Varso, comandante nucleo mobile del pronto intervento dei carabinieri, sabato pomeriggio vittima di un infarto.

Nato anni fa a Roccavaramo (Asti), a 23 era entrato nell'Arma, a da ra stato promosso sottufficiale. L'a stato fatto prigioniero dai tedeschi e rinchiuso in un campo sia, decorato di croci di merito di guerra comandava da quasi anni il nucleo radiomobile dei carabinieri.

Domani alle 11, dopo un breve chiesa di Santa Croce, la del Varso partirà Acqui, dove verrà tumulata.

I magistrati di Appello si dichiarano «incompetenti»

Passa alla Corte Costituzionale il caso della consigliera-ostetrica

Secondo il ricorrente, la signorina ineleggibile - La Corte accoglie la tesi difesa

La prima sezione civile della Corte d'Appello (pres. Icardi, consigliere relatore Bongiovanni, p. g. Bianco, canc. Falcoz) è pronunciata sulla controversia sorta in seguito ricorso presentato da un elettore della Valle d'Aosta, Romano Pesquin, contro la eleggibilità della signorina Arlina Personnettaz, consigliere Regione Autonoma e, contemporaneamente, ostetrica del Comune di Aosta.

I magistrati torinesi, nella impossibilità di definire il giudizio perchè fuori della loro competenza, sospesa ogni sul merito, hanno ordinato che il fascicolo degli sia trasmesso Corte Costituzionale previa comunicazione del provvedimento al presidente del Consiglio dei ministri e ai presidenti della Camera dei deputati e del Senato.

Com'è noto la signorina Personnettaz, 50 anni, è stata eletta nella lista dc, ebbe una parte di rilievo nella recente crisi della Giunta Regionale: fu lei infatti che, nella sua qualità di consigliere anziano, firmò la convocazione del consiglio regionale che non venne più riunito (nè in sede ordinaria, nè straordinaria) dall'Unione e dai comunisti, messi in minoranza dalle dimissioni di due consiglieri socialisti.

Secondo il signor Pesquin, assistito dall'avv. Ugo Spagnoli, deputato del psi, la signorina Personnettaz dovrebbe essere dichiarata decaduta dalla carica di consigliere regionale per «ineleggibilità sopravvenuta», essendo stata nominata in servizio dal Comune di Aosta dal 1° agosto 1964 al 9 1965, per cessata aspettativa.

La legge per l'elezione dei consiglieri regionali stabilisce che non siano eleggibili i candidati che ricevono uno stipendio da uno degli enti sottoposti alla vigilanza della Regione. L'ostetrica comunale di Aosta aveva chiesto un'aspettativa, non retribuita, prima delle elezioni regionali del 1963.

Il signor Pesquin presentò il suo ricorso, in prima istanza amministrativa, il 6 maggio scorso. Consiglio Regionale si pronunciò e il ricorrente si rivolse alla Corte d'Appello di Torino.

Il «caso giuridico», singolare interessante, formò oggetto di ampia discussione all'udienza, da parte dell'avv. Palmas Aosta, difensore di Arlina Personnettaz, e dell'avv. prof. Gallo, che rappresentava la Regione.

Entrambi i patroni avevano osservato innanzitutto che il ricorrente avrebbe dovuto agire entro quindicesimo giorno proclamazione degli eletti e non attendere più di tre anni. Ciò perchè se la signorina Personnettaz si fosse veramente trovata in stato di ineleggibilità, non sarebbe stata sufficiente la richiesta aspettativa. In ogni caso, secondo la difesa, l'ostetrica del comune di svolgeva un'attività per nulla incompatibile la carica di consigliere regionale.

Il prof. Gallo, in particolare, aveva ricordato la sentenza della Corte Costituzionale del 27 dicembre 1965 che dichiara l'illegittimità delle norme in materia di contenzioso elettorale amministrativo, con specifico riferimento ai consigli comunali e provinciali. Per analogia, che il Consiglio Regionale deve essere considerato un organo giurisdizionale privo dei requisiti di normalità rarità, che ne assicurino la imparzialità e la funzione. Il quesito, sollevato dal signor Pesquin, poteva quindi essere unicamente alla Corte Costituzionale.

La accolte studiati torinesi come motivo fondamentale della sentenza che lascia ora, al supremo organo della Magistratura, il compito di risolvere l'importante questione.

La chiusura estiva dei negozi barbiere

L'Artigianale Torino e provincia con sede in via Maria Vittoria 19, informa che, per l'opposizione di alcune organizzazioni , non è stata possibile raggiungere l'accordo sulla chiusura estiva dei negozi di barbiere, parrucchiere per signora e affini. La scelta del periodo di ferie resta pertanto quest'anno affidata — alla libera determinazione dei singoli interessati.

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI SAN BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. 27.45

Si malpreso la presenza dei consigli in vostra sede, allego a vi prego, previo il

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI LONDRA

SENZA CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CON IN TESSUTO DI ALTA QUALITÀ

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso. Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni feriali 8-12, 13-18 - Festivi 9-12 presso le filiali di

TORINO - Studio Medico - Via S. Quintino 8 - Tel. 534.560

GENOVA: via Cairoli 2 - BOLOGNA: Str. Maggiore 23 - ROMA: Via Torino 29

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 8

La ditta della nostra organizzazione ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5.000

In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi sono prescritti ed applicati dai Medici dell'Istituto

Viene istituita l'onda verde nelle vie C. Alberto e Lagrange

La delibera questa in Consiglio comunale - Dal ventotto agosto più linea tranviaria passerà sotto la stretta i giardini reali

L'onda verde sarà anche in via Lagrange e via Carlo Alberto. La delibera, prevede spesa di 45 milioni. Verrà discussa stasera in consiglio comunale. «L'onda verde — ci ha detto l'assessore alla viabilità dott. Altamura — ha dato buoni risultati. Abbiamo deciso di estenderla a sistema anche a due vie che attraversano il centro nel senso nord-sud in modo Insieme con le direttrici Via e via Cavour, una specie di impianto "a griglia" il primo genere in Italia».

Il traffico per via Lagrange e via Carlo Alberto sarà quindi quanto prima sensibilmente avvitito. Il piano di riordino dell'Atm prevede nella fase che scatterà il 28 agosto, l'abolizione del tram in queste due strade a senso unico; in via Lagrange tornerà in zona disco sul lato levante, Alberto il posteggio è già stato ripristinato.

Scompariranno le rotaie anche dai giardini reali e sotto l'arco della Prefettura passeranno, sia pure a velocità limitata, soltanto le automobili. Questi provvedimenti intrano a rendere più facile e veloce al controllati il percorso da corso San Maurizio a Porta Nuova e viceversa.

Proseguono anche gli per i parcheggi sotterranei. La commissione di esperti si riunisce nuovamente venerdì e il sindaco prof. Grosso riferirà sui colloqui intercorsi con l'azienda petrolifera che sembra disposta ad eseguire le opere, con un onere limitato per il Comune, e a gestire i posteggi. Il primo progetto prevede 300-400 posti. La area ritenuta per ora più adatta dai tecnici del Comune sono piazza Bodoni e la zona delle Torri Palatine.

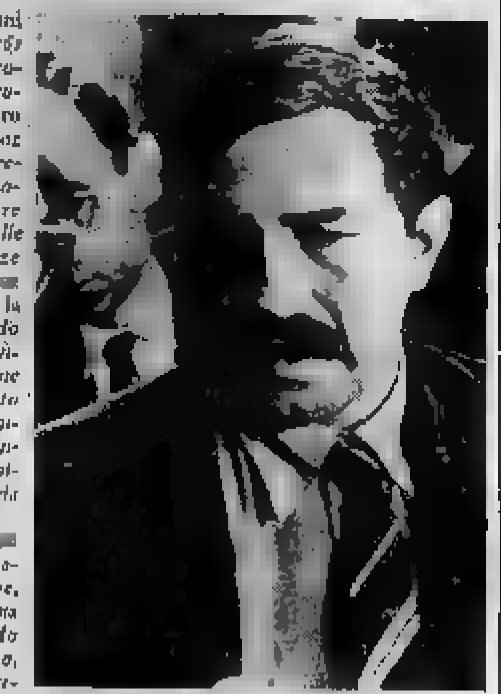
La temperatura di

MASSIMA + 30,5
MINIMA + 19,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 20,4; ore 6: 21,3; press. 723,2; . Previsioni: cielo nuvoloso. Temperatura ; 25; minima ; media: 22. Ore 3: 14.

STASERA LEGGIAMO

Günther Grass rievoca gli anni della follìa



Lo scrittore tedesco Gunther [illegible]

La nota editoriale che accompagna «Anni di cani» di Günter Grass (Feltrinelli, pag. 562, lire 2800) avverte che l'autore, dopo aver lavorato quattro anni intorno a questo nuovo romanzo che fa seguito al fortunato «Tamburo di latta», «non sembra intenzionato a por mano a un'altra opera narrativa». C'è da crederlo. «Anni di cani» rappresenta un eccezionale «tour de force»; ed anche uno scrittore come Günter Grass, abituato al fervore delle polemiche, tratto alle più diverse esperienze letterarie (lo scorso anno ha dato alle [illegible] il dramma anti-Brecht «I Plebei preparano la rivolta») questa la parola fine al suo secondo romanzo di grosso impegno, può averne sentito la stanchezza. E' il senso che nelle ultime pagine afferra anche il lettore: un rallento nelle ultime pagine, quando lo sforzo di riassumere tutto il già detto in una sorta di «commedia» dantesca, o di odissea alla Joyce, finisce per appesantire l'epilogo della lunga storia in un meccanico gioco infernale.

Tutto il resto del libro si legge invece [illegible] un fiato. Grass vi si conferma uno straordinario inventore di favole, soprattutto grottesche, paurose, gonfie di simboli, sostenute da una fantasia inesauribile; e il fatto che lo sfondo delle sue favole sia, per evidente contrappasso, la realtà della Germania di Hitler, della persecuzione contro gli ebrei, della guerra, della sconfitta, della dura fatica per ricostruire sulle rovine una società del benessere con stridenti e inquietanti contraddizioni, dà all'intera costruzione [illegible] struttura insieme satirica e vera, al cui servizio lo scrittore impiega [illegible] linguaggio — anche qui un ritorno joyciano — di volta in volta naturale, preso da forme dialettali, dalla filosofia [illegible] Heidegger, dalla Bibbia, dai termini tecnici impiegati [illegible] falegnami, minatori, mugnai, soldati: moltissimi [illegible] i personaggi del libro, e impastato dall'ironia.

La storia figura narrata dai tre protagonisti, in tre parti distinte. Nella prima, un imprenditore industriale era Brauxel; già Eddi Amsel, un coreografo, ebreo per parte di padre, racconta la sua infanzia in [illegible] paesetto della foce della Vistola, presso Danzica: un'infanzia favolosa, trascorsa a costruire spaventapasseri con tutto quello che il grande fiume porta al mare, accanto a un altro bambino, Walter Matern, erede di una stirpe di mugnai. Nella seconda parte un ragazzo più giovane, Harry Liebenau, nato negli stessi posti, scrive [illegible] serie di lettere alla cugina Tulla per continuare la storia di Eddi e di Walter fino al giorno in cui quest'ultimo, dopo una fugace esperienza di comunista, si arruola nelle SA naziste e aggredisce, [illegible] otto camerati, l'antico compagno di giochi nella sua villa, gli spezza tutti i denti, e lo costringe a fuggire sotto falso nome a Berlino.

Poi scoppia la guerra. Harry e Walter vanno soldati, e tocca a quest'ultimo, nella terza parte del romanzo, descrivere un'affocata peregrinazione nella Germania sconvolta dalla disfatta, alla ricerca degli antichi nazisti da lui conosciuti e che lo [illegible] perseguitato dopo che egli, intrapresa una sfortunata carriera di attore, aveva cominciato a dir male di Hitler. Questa terza parte è la meno bella delle tre: il caso di Walter Matern, che dovrebbe significare l'oscura coscienza di colpa dell'antinazismo [illegible] tedesco, non riesce sempre a diventare, nonostante le molte pagine efficaci, un «caso generale». Tuttavia, a lasciar perdere i simboli, la fatica — ma a tratti divertente, zingaresca, dongiovannesca — odissea di Walter Matern in compagnia del cane di Hitler, fuggito dal bunker di Berlino il giorno del «crepuscolo degli dei», è talmente piena di colpi di scena, di strani incontri, di intricate vicende, che il lettore ne resta stordito e conquistato, fino all'incredibile abbraccio finale fra [illegible] reduce e Eddi, l'amico ritrovato.

Giuseppe Del Colle

Una bimba italiana tra i figli del partito

Nel periodo che lega i due dopoguerra di questo secolo, dall'inizio degli [illegible] alla fine degli [illegible] 40, speciali scuole sovietiche accolsero bambini e ragazzi provenienti da [illegible] il mondo. Erano figli di comunisti [illegible] uccisi o impegnati in azioni politiche clandestine nei paesi a regime fascista. A molti, nelle scuole sovietiche, fu dato un nome nuovo. Per la maggior parte, i rapporti con i genitori e i parenti furono interrotti per [illegible] lungo periodo di tempo. Quei bimbi e quei ragazzi divennero, perciò, «i figli del partito».

Assieme ad altri bimbi e ragazzi i cui genitori naturali erano personaggi politici di primissimo piano (Tito, Ciu En-lai, Anna Pauker, Dolores Ibarruri, Carlos Prestes, Longo) divenne «figlia del partito» anche Anita Galliussi. Ora Anita [illegible] ha narrato la sua esperienza in un libro pubblicato da Vallecchi con una prefazione di Ignazio Silone. Il libro «I figli del partito» è il racconto di una eccezionale vicenda personale. Ma il quadro [illegible] cui questa vicenda si inserisce è quello della Russia del periodo staliniano, con [illegible] «purghe», il clima di caccia alle streghe che, presto, si allargherà ai partiti comunisti di tutto il mondo, colpendo, tra le altre vittime, anche il padre di Anita, l'operaio e militante comunista udinese Santo Galliussi. E' un clima ossessivo.

Ora Anita Galliussi non è più comunista, la scoperta prima del dramma del padre e poi dei crimini dello stalinismo [illegible] l'hanno indotta a rompere con il partito, il suo genitore politico. Ci si aspetterebbe, pertanto, un libro caratterizzato [illegible] polemica e dalla denuncia. Non è così, invece: tutto, fatti personali, avvenimenti politici, la [illegible] storia degli anni più drammatici di questo mezzo secolo è visto con gli occhi stupiti di una bambina prima e di una ragazzina poi che vuol credere in quanto gli insegnano, che vuol salvare l'amore per il suo padre politico, il partito. I sentimenti, le reazioni, sono quelli dei periodi descritti: non i successivi, del momento della scoperta della verità. Per [illegible], in definitiva, niente polemica, niente denuncia. Il tono del racconto, fatto [illegible] obiettività, a momenti di candore, è certamente tra le caratteristiche e i pregi maggiori [illegible] libro. E poi c'è la storia, veramente [illegible] zionale.

Quanti furono i «figli [illegible] partito»? Non si dispone, come è facile intuire, di cifre ufficiali. Ma si trattò, probabilmente, di una decina di migliaia di bimbi e ragazzi. L'8 agosto 1934, di certo, arrivò alla frontiera russa un intero treno carico [illegible] bambini austriaci, tra i quali un certo numero di orfani [illegible] genitori appartenenti agli Schutzbündler, caduti nella lotta contro il regime [illegible] Dollfuss. Nel 1937-1938 a Odessa giunsero, su due piroscafi, alcune migliaia di bimbi spagnoli. Nel 1947-1948 [illegible] in Russia un migliaio di ragazzi greci delle zone occupate dalle bande comuniste di Markos. Infine ci furono le centinaia e le migliaia che andarono nell'Urss alla spicciolata, a piccoli gruppi, o singolarmente. Tra questi ultimi c'era Anita Galliussi. A sei [illegible] aveva cominciato la prima elementare a Udine. La continuò a Parigi, prima tappa della sua fuga dall'Italia. La conclusione solo in Russia. Costretta a cambiare alfabeto, lingua e usanze, quasi dimenticò l'italiano tanto che, [illegible] alcuni anni, si trovò in difficoltà tutte le volte che dovette scrivere al padre (al confino prima e poi in carcere in Italia). Ma accettò la realtà in cui era stata inserita senza protestare e senza neppure chiedersi [illegible] fosse giusta. Imparò ad amare l'Urss e il suo popolo. E quest'amore dura tutt'ora.

Nell'Unione Sovietica, scrive Anita Galliussi, sono cresciuta e ho studiato» grazie alla ospitalità [illegible] da quel popolo così buono, generoso e paziente, al quale mi lega una infinita simpatia che nessun dissenso politico potrà mai cancellare». Per queste parole, e, in generale, per tutto il contenuto del libro, «Figli del partito», diventa, così, non solo una testimonianza e una documentazione su un'esperienza che è da augurarsi non si ripeta più per alcun bimbo, ma anche [illegible] della straordinaria capacità dell'individuo di salvare la sua umanità anche in condizioni ambientali in cui i sentimenti, e la stessa possibilità di pensare senza l'aiuto di altri, sembrano condannati alla distruzione.

Mario Pinzauti

Un muratore fiorentino nei primi moti operai

Tra i «tascabili» di questa settimana è comparso nelle librerie uno [illegible] migliori romanzi di Vasco Pratolini: *Metello* (Oscar Mondadori, lire 350). Conquistò nel 1955 il premio Viareggio e fa parte con «Lo scialo» (uscito nel 1960) di una trilogia che dev'essere ancora completata. L'intero ciclo, secondo le intenzioni dell'autore, dovrebbe abbracciare all'incirca un secolo di vita italiana dagli anni dell'unità fino ad oggi. Il libro [illegible] la storia di un operaio fiorentino, Metello Salani, che si svolge negli anni dal 1875 al 1902 quando i primi moti operai agitavano [illegible] società italiana. Metello organizza il sindacato dei muratori e con i compagni di lavoro [illegible] nei famosi scioperi dei primi del secolo [illegible] migliorare la paga di venticinque lire la settimana.

Accanto ai temi sociali vi sono quelle ricostruzioni di ambiente in [illegible] Pratolini eccelle: i quartieri di Firenze, le vie e gli odori delle case e dei negozi, i tavoli delle bettole e le giostre. Personaggi e vicende familiari sono descritti con toni realistici e [illegible] idilliaci: Metello e il suo attaccamento alla moglie Ersilia e al bambino, [illegible] scappata [illegible] Ida, gli amici, la solidarietà fra gli operai. Ogni tanto un accento lirico caratterizza questo personale rifacimento della storia. Il racconto scorre rapido e compatto, tra agitazioni proletarie e passioni casalinghe, come una solida costruzione in muratura. Lo si legge con piacere, come buona parte dell'opera di Pratolini: una ventata istintiva e piena di vitalità.

e. g.

* Nell'elenco dei «pocket» di questi giorni figurano anche *Parigi era viva!* di Gualtieri di San Lazzaro (Record), *Filumena Marturano* di E. De Filippo (Oscar ragusiti Mondadori), *Quando uno si abbandona* di Huguette de Lanckor (Longanesi), *Tom Jones* di Fielding (Sansoni).

UN INTERESSANTE «RITORNO» EDITORIALE

Generosità, gioia ed amore nell'arte di Virgilio Brocchi

A cinque anni dalla morte tutte le sue opere saranno ripubblicate - La prima riedizione riguarda il romanzo «Sua figlia» nel quale lo scrittore riprende i temi cari della bontà [illegible] della felicità - La protagonista del libro è una ragazza costruita all'antica, lontana dai troppo spesso alienati soggetti della narrativa contemporanea

Da qualche anno il caro scrittore Virgilio Brocchi è scomparso e non a caso ho detto *caro*, perchè egli era tale, non solo come scrittore, ma soprattutto come uomo. [illegible] natura aveva avuto un'anima generosa e ardentissima, un cuore traboccante d'amore. D'amore verso tutti, verso tutto, verso la famiglia, gli amici, la [illegible] ca, l'arte, l'umanità intera.

Rimasto orfano di padre quasi fanciullo, era diventato subito l'austero e tenero capo di famiglia, con tutte le responsabilità del caso, avendo mamma, sorelle e fratelli a carico, tutte creature da lui amatissime. Laureatosi giovanissimo, eccolo professorino coscienzioso e zelante, sbagliato, com'era d'uso, a insegnare in sedi lontane, in paesi sperduti, tra gente estranea rustica spesso ostile. Professori, scrittori, come Pirandello, come Panzini, come Pascoli. Di questi tre Grandi nelle loro lettere, nei loro racconti, vi sono tracce di nostalgia, di malinconia profonda: le lamentele di Pascoli a Messina sono strazianti. Lui, Virgilio Brocchi, a un'età in cui i ragazzi privilegiati dividono il loro tempo tra un po' di studio e molto divertimento, lasciava col cuore sanguinante la casa, le sue creature adorate e s'incamminava verso quel destino che molti dei suoi colleghi giudicavano amaro e meschino. Ma lui no, asciugate le lacrime del distacco, la sua raggiante vitalità, il suo splendente ottimismo, si manifestavano subito nell'entusiasmarsi di quei viaggi che per tanti eran lugubri e disastrosi.

Son poche le nature solari come la sua, che vedono il bello ovunque, che ovunque danno e ispirano simpatia, amicizia e a[illegible]. L'avevano sbattuto in una di quelle cittadine del sud, dove gli abitanti, poche decine di migliaia in gran parte contadini che vivevano in estrema povertà (si tratta di più di sessantacinque anni fa, quando lui, Brocchi, ne aveva appena ventitrè) e che levati col sole, caricavano sul somaro gli attrezzi del lavoro e salivano in alto, dov'era il loro campicello. Di là guardavano la scuola che era nel centro del paese, dove andavano i fortunati. Tra quei fortunati, gli allievi, alcuni avevano l'età del professorino *piccinin*, come lo chiamavano e magari di più; spesso di natura selvatica, diffidente, com'erano, per molti professori sarebbe stato difficile conquistarli o non ci si provavano nemmeno. Ma non già Virgilio Brocchi il quale andava anche verso l'ultimo degli alunni, con l'animo aperto e la parola pronta, affettuosa con quell'eloquenza che viene dal cuore e ispira subito fiducia, rispetto, simpatia. Simpatia che diventava ardentissimo affetto, ammirazione sconfinata.

Giovani bruciati

Credo che non uno degli alunni di Virgilio Brocchi l'abbiano mai dimenticato ma siano invece rimasti fedeli e devoti a lui fino alla fine. Pochi scrittori ebbero, come Virgilio Brocchi, un numero stragrande di lettori [illegible] eli. Aveva già raggiunto la fama, al principio del secolo, quando, nel firmamento della narrativa italiana, spuntò la stella di Guido da Verona il quale ebbe come è noto, un successo folgorante. Non certo i grandi come D'Annunzio, Fogazzaro, la Serao, la Deledda, avevano da temere, ma i giovani romanzieri potevano essere bruciati in quella fiamma di successo che aveva l'aria di durare anni e anni. Invece, inesplicabilmente, misteriosamente, quella fiamma si spense a un tratto, e i romanzieri novellini furon salvi. Ma lui, Brocchi, che aveva già un gran pubblico, durante quel trionfo [illegible] rmulano, non aveva [illegible] un lettore, non aveva venduto un libro di meno.

Fu prima di tutto, uno scrittore buono e morale. Buono, perchè come s'è detto, aveva il dono dell'amore, non [illegible] verso i suoi cari, ma verso gli umili, i poveri, i diseredati, ma anche verso i fortunati, verso chi riusciva, verso chi trionfava. Amò i colleghi, non conobbe la nera invidia e la livida gelosia, carissimo dono questo. E fu uno scrittore morale perchè egli ebbe a scrivere: «Non ho mai voluto che l'amore della bella parola spingesse la mia penna verso il male». Eppure ognuno di profondo, ardente sentire e le passioni amorose descritte nei suoi romanzi valgono quelle dei più [illegible] sionali scrittori. Ma il sentimento, la sincerità, e soprattutto il dolore, riscattano sempre in lui i peccati d'amore.

La sua operosità fu straordinaria, la sua produzione immensa. La simpatia per gli umili lo portò verso le questioni sociali e le trattò in vasti e potenti affreschi. Il suo amore per la natura, per il bel cielo, per la montagna, per il mare, gli ispirò pagine bellissime. Soprattutto nella sua opera [illegible] sente la spontaneità, la più fresca, si comprende che Brocchi ha sempre scritto con gioia, dono raro fra tutti. E fu generosissimo verso i giovani.

«Giovani scrittori, egli ha scritto, non crediate che chi vi precede vi impacci il cammino, ma pensate che traccia il solco nel quale avanzate e che a vostra volta prolungherete domani, perchè [illegible] vi cammineranno i giovani che voi precedete. E tutti semplifichiamo la nostra anima, facciamola quanto è più possibile ricca e limpida, perchè la nostra arte diventi limpida e ricca, schietta e vigorosa, e corroborì di linfe generose che amano l'opera nostra, rifuggendo da tutto ciò che è floscio, falso, morboso e disumano».

Ed egli mantenne il suo proposito fino a quel triste giorno d'aprile del '61 quando dovette separarsi dai suoi familiari. Ora, dopo cinque anni dalla sua morte, l'editore Mondadori ripubblica le sue [illegible] cui è uscito testè il romanzo: *Sua figlia*.

Certo, è un romanzo che non ha nulla in [illegible] ne coi romanzi dei giovani e meno giovani autori che escono di questi tempi, è, direi, un romanzo romanzesco, con un groviglio di [illegible] menti, passioni e colpe che sembra a tutta prima inestricabile, ma che, a poco a poco, l'autore scioglie con l'arte consumata del [illegible].

I personaggi? Il principale è una deliziosa fanciulla Laura Pia, che ci si presenta adorabile bambina, ma che ben presto diventa una deliziosa fanciulla, alta, bruna, scattante, con grandi occhi luminosi e profondi. E' una creatura non solo privilegiata nel fisico, [illegible] anche dotata di meravigliose qualità: un cuore tenerissimo, una sensibilità finissima, ma piena di intuizioni, una mente elevata, una cultura solida, e, in più, il dono della [illegible]: una voce che potrebbe portarla fin sul palcoscenico, se volesse, in gara con le più celebri cantanti di tutti i tempi. Ma questo appare nella raggiante giovinezza di Laura Pia una cosa assurda. [illegible] appartiene a una gran [illegible] famiglia, nobile e ricca, inoltre suo padre è anche un professore che [illegible] raggiunto le più alte cariche fino a essere ministro dell'Istruzione. Laura Pia è figlia unica, adorata dal padre, [illegible] che è stata ed è tuttora una bellezza, da una nonna, una dama gioiosa e comunicativa piena di brio, da [illegible] zia duchessa, da un cugnetto duca, innamoratissimo di lei. Vive fra Nervi e Roma, ma soprattutto a Nervi, una gran villa, un gran giardino, il mare, il sole... Quale famiglia potrebbe dare più di questa un'immagine di felicità? E invece no. Come in un frutto all'apparenza stupendo c'è un punto nero, c'è nella famiglia un guasto profondo che Laura Pia [illegible] nello splendore della sua incosciente giovinezza, ignora. C'è il passato.

Amore paterno

Questo professore, marchese Foschieri, molto più anziano della bellissima moglie, Cecilia, che egli ama teneramente di un amore diremmo alquanto paterno, ha avuto, in passato, per una certa Nora, una passione folle e burrascosa. Il marito di questa Nora, Guido Verlosi, seduttore senza scrupoli, frequenta la [illegible] Foschieri e in un momento di debolezza Cecilia gli ha ceduto. Un momento solo, perchè Cecilia [illegible] donna [illegible] riservata, attaccatissima al marito. Un peccato solo, eppure a lei è toccata la punizione più dura, oltre al rimorso che la torturerà fino alla morte. La punizione più spietata, perchè da questa breve avventura è nata Laura Pia. Lei, Cecilia, non ha tardato a confessar tutto al marito, lui sa che Laura Pia non è sua figlia, che a lui, castigo supremo, figli suoi non ne sono concessi. Ma buono, profondam[illegible] buono com'è, egli non [illegible] perdona la moglie, si addossa tutta [illegible] colpa di quel traviamento e adora Laura Pia come se fosse sua, tal quale.

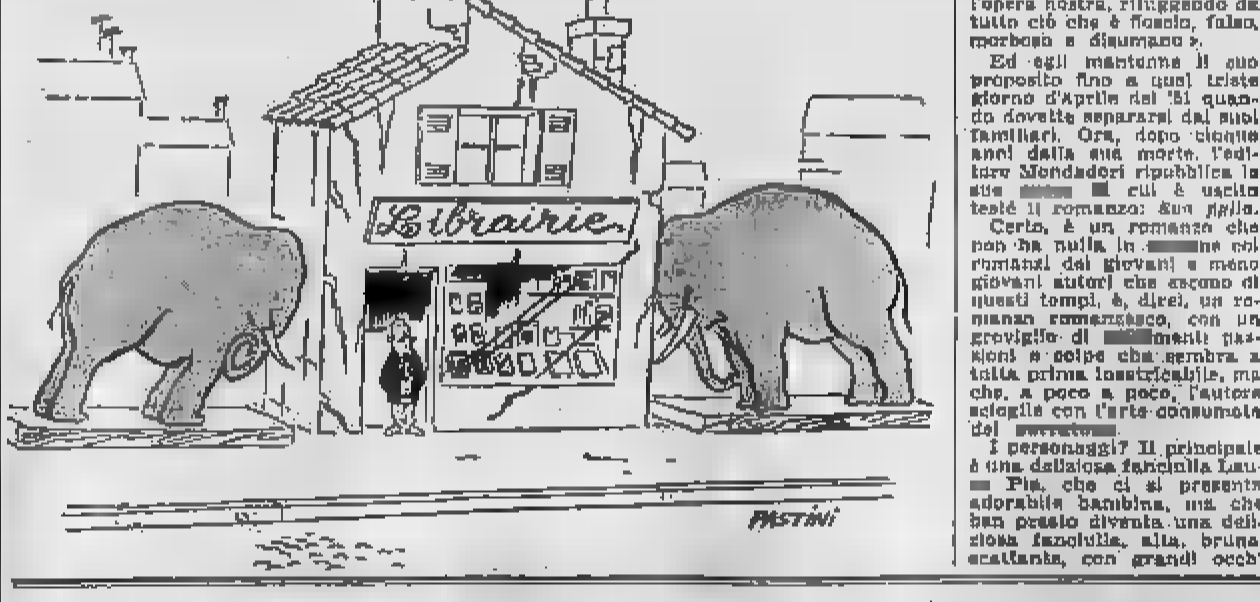
«Il vero padre — egli pensa — [illegible] è colui che mette al mondo è colui che nutre la creaturina del [illegible] pane, del suo amore, del [illegible] pensiero, perchè [illegible] pura di cuore, alta di spirito, e, per quanto è umanamente possibile, felice. Il padre vero sono io, e tanto più lo sarò, quanto più [illegible] dimenticherò in [illegible], non cercando altra felicità che la sua».

In questo sfondo tragico che lei ignora, Laura Pia vive felice e spensierata, adorando i suoi cari. Unico neo in lei è che Laura Pia vuol un bene fraterno al cugino Massimino, il giovane duca di Roncigliano, che invece ne è innamoratissimo e la vorrebbe sposare. Laura Pia di chi si innamora, invece? Di Leopoldo Asserani, che è uno splendido ragazzo, [illegible] studente di grande ingegno, un futuro poeta, ma un ribelle, di quelli che parlano nei comizi con ardente eloquenza, insomma uno che ha tutti i numeri per far perdere la t[illegible] alla incantevole marchesina. Ma purtroppo Leopoldo Asserani è figlio di Guido Serlosi, come ne è figlia Laura Pia, è cioè suo [illegible] tello. E sua madre una donna sola, fiera, che vive ritirata, ma che sa il segreto della marchesa Cecilia, mette sull'avviso i genitori di Laura Pia. Quel matrimonio non è pos[illegible] e Laura Pia ne deve [illegible] re il perchè. Lo viene a sapere dalla bocca del padre, il quale, nobile e santo com'è, si addossa lui la colpa, finge di essere lui il padre di Leopoldo. Muore la marchesa Cecilia consolata dal marito, [illegible] pur sempre [illegible] riata dal dolore, muore Leopoldo in un'operazione [illegible] fegato. Laura Pia [illegible] per farsi suora. Ma suo padre la supplica, la impietosisce, lei cede, andrà ad accompagnarlo in una tournée di conferenze nell'America Latina, là dove aggiogherà al [illegible] cuori, [illegible] erà su un grande palcoscenico e avrà trionfi straordinari. Ma tornata a Roma, canterà solo [illegible] Massimino, il giovane duca, che è diventato un grande compositore, e che lei sposerà. Non vi ho detto che Brocchi amava i suoi personaggi e li voleva felici, come li volevano i suoi lettori?

Gioia e amore, la vita e l'arte di Virgilio Brocchi.

Carola Prosperi

Una delle ultime foto [illegible] Virgilio Brocchi



Gli epistolari segreti dei grandi musicisti

Le spiritose lettere di Elgar sul «paradiso anglicizzato» [illegible] Bordighera

Un umorismo garbato, signorile, cordiale e talvolta risalta nelle lettere [illegible] Edward Elgar ad August J. Jaeger, un tedesco di Düsseldorf, che, trasferitosi a Londra, buon musicista, solerte correttore di bozze nell'editoria Novello, divenne a lui carissimo, amicissimo. Familiarmente denominato, per rievocare il leggendario fondatore del regno di Babilonia, Nimbrod. (Lettera to Nimbrod from E. Elgar, Londra, Denis Dobson). l'Jaeger favorì con la conoscenza dei sinfonisti tedeschi fra l'Otto e il Nove l'iniziale cultura del giovane inglese, ristretta, come quella dei connazionali coevi, nelle forme accademiche e incline alla coralità. Tuttavia [illegible] che di accademico durò anche nelle [illegible] più pregevoli partiture: l'Enigma Variation, Pomp and Circustance.

Qui riferisco dall'epistolario soltanto notizie del soggiorno di Elgar a Roma nel 1908, e quello, precedente, 1903, nella [illegible] Riviera di ponente.

Specialmente incuriosiscono i brevi biglietti esultanti la quotidiana convivenza sua e di sua moglie. Sostò prima [illegible] Bordighera, Hotel Royal, ma nessuno doveva sapere l'abitazione; evitava prevedibili fastidi «in quel paradiso anglicizzato»; poi ad Alassio, nella Villa San Giovanni; «una casetta, siamo felicissimi, con due camerieri italiani; nel giardino, arance, limoni, olive, fiori, quanti!, senza grido di bambinaie; il cuoco è un angelo, e che mangiare, e che vino: nel camino ardono [illegible] d'olivo, senza fumo; che paradiso, malgrado la tramontana!».

Più curioso, fra le illustrazioni, è il facsimile d'un quadretto riprodotto [illegible] cartolina postale da una officina di Norimberga. La firma del pittore è quasi svanita, non la data: 1897; né l'indicazione del luogo: Alassio St. Ambrogio; cielo grigio, una chiesetta, un campanilotto, dipresenti e poche terre persone, in fondo a una piazza; davanti, uno spazio; passa un carro, alto ancora nero, trainato da due cavalli neri in fila, che un omino, anch'esso nero nero, frusta. Un carro funebre! Chi sa il breve testo, illeggibile, di Elgar, commenta; «Our [illegible]» «il nostro amoroso...

Lettere nella maggior parte informative delle vicende vitali e dei lavori di Prokofieff, unite alla superstite autobiografia e a molte testimonianze di fideli coevi, (Sergej Prokofieff, trad. in tedesco, Lipsia, VEB Deutscher Verlag für Musik), forniscono una somma di punti di vista preziosi alla miglior conoscenza anche in Italia dell'artista eccellente.

A riguardare queste dichiarazioni e questi commenti una convinzione diventa più salda. Egli [illegible] dava particolar pregio al dinamismo, alla ritmicità concitata, frequenti suoi modi. E neppur insisteva sull'al[illegible] accento, riaprendo, quello così detto «grottesco», anzi obbiettava di non sentirlo suo proprio, mentre sapeva di [illegible] re d'una certa giovialità scherzosa e beffarda, in verità s'è troppo calcato sulla ritmicità, qualificata, come quella di Bartok, perfino «barbara», trascurando d'accertarne la natura, se cioè esteriore, fisica, affettuale, o interiore, spirituale, artistica. Dirò forse il ritmo, uno dei componenti della musica, soverchiare, infrangere le proporzioni e l'armonia dell'opera d'arte? Bisogna riconoscere che nella maggior parte dei casi non il ritmo incalzante è la dote preminente nelle belle musiche di Prokofieff, ma l'energia drammatica, che, invece e donde, s'espande, ugualmente giovandosi di tutti i mezzi dell'arte. D'altro canto il tono scherzoso [illegible] va considerato fuori dall'ambito sentimentale dell'arte sicura, altrimenti è mero giuoco sonoro. Difatti in alcune opere, anche strumentali soltanto, di Prokofieff una vena finemente sorridente inonda l'intiera pagina e ne decide il tono affettivo.

Conciso, mai divagante, racchiuso, talvolta appassionato e pur vigilato, l'epistolario di Hugo Wolf, (Briefe an Melanie Köchert, Verlegt bei Hans Schneider, Tutzing), quasi rispecchia integralmente il carattere dell'artista, che specialmente nei Lieder rivelò una originale e potente drammaticità. Se l'unilaterale carteggio non consente il pieno intendimento della relazione quasi quindenne, certamente affettuosissima, la colpa, diremmo è di lei, che colle a dove, distruggere con [illegible] parte delle missive i suoi intimi appunti.

[illegible] riguardo di Wolf [illegible] la cara dama, che tanto lo sostenne moralmente, fu costante nella discrezione e devozione. Nel vocativo iniziale alternava due formole: Onoreevole, oppure Onorevolissima, gentile signora, e Cara gentile signora. Certo il loro primo incontro cagionò un vicendevole turbamento. Gli effimeri ricordi d'una Vally Franck, di una Margarete Klinckerfuss, della cantatrice di Lieder Frieda Zerny, presto svanirono. La Melanie, se non agì quanto una Matilde Wesendonk, su Riccardo Wagner valse ad attenuare durante quindici anni la malinconia insita nell'animo di Wolf, e ridurla in fecondo sentimento artistico.

Sposa d'un gioielliere di corte, bella, elegante, ella ne ebbe tre figli, ai quali Hugo divenne familiare. Quando la salute di lui parve declinare Melania sollecitamente lo accompagnò in un viaggio a Cortina d'Ampezzo, 1898. Si recarono a Miramare. «Per la prima volta ho messo il piede [illegible] terra italiana». Chitarristi e mandolinisti cantavano Funiculì, funiculà; egli commentò «Bella!».

Una volta annotò: «Son quel che sono, e non devo nulla a nessuno». Donando poi a lei i manoscritti di tutti i suoi Lieder, il postillò: «Di quanti cantano [illegible] magia della musica, nessuno mi ha totalmente inteso, quanto lei».

A. Dalla Corte

[illegible] metti un cadavere [illegible] tua libreria
MORIRE 2 VOLTE di José Giovanni tradotto [illegible] [illegible] Angioletti
ogni venerdì nelle edicole
sotto il segno del liocorno che porta fortuna
L. 350
IL LIOCORNO - Editrice Internazionale S.p.A.

Autoservizi [illegible] da Torino per la
RIVIERA ADRIATICA
Cervia - Cesenatico - Bellaria - [illegible] Marina - Torre Pedrera
Viserbella - Viserba - Rimini - Bellariva - Miramare
Riccione - Misano - Cattolica
Partenza ore 8,35 da [illegible] Carlo Felice
corse speciali giorni 31 luglio 1-6-7-8 agosto
Informazioni - Prenotazioni - Partenze:
AGENZIA FIRPI P. C. Felice, 55 - Tel. [illegible]
SAVET S.p.A. - Via S. Secondo, 10 - Telefono 579.444
E [illegible] TUTTI GLI [illegible] VIAGGI

FRIGORIFERI
[illegible] speciale solo per il mese [illegible] LUGLIO
LITRI 135 - L. 34.000
» 160 - » 42.000
» 180 - » 45.000
» 200 - » 47.000
GRANDI MAGAZZINI ANTONIO GEMELLI
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 - [illegible] 2
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

Mostre d'arte

Mus, pittore di montagna

Sotto il patronato del dipartimento regionale della Pubblica Istruzione, il [illegible] allestita [illegible] Aosta, nella sala «Galeries Valdôtaines» (rue du Collège n. 2, ad un passo da piazza [illegible]), una mostra di circa sessanta dipinti di Italo [illegible]. [illegible] un «omaggio» a questo pittore considerato uno [illegible] più originali e genuini interpreti della poetica [illegible] vita [illegible] montanaro e [illegible] ambiente alpino che gli fa da sfondo. La montagna [illegible] è [illegible] la «provincia» entro la quale Italo [illegible] in oltre [illegible] secolo [illegible] attività (è nato a Châtillon nel 1893), ha impegnato come nessun altro [illegible] pennello nei ritrarre luoghi e figure caratteristiche, componendo [illegible], come in un araldico blasone, i rudi ambienti degli uomini con i taglienti profili [illegible] montagne, i pascoli estivi e il familiare oggetto intagliato — il cavallino d'un [illegible] i Santi patroni e la tipica grolla — figure nelle quali egli esprime sempre [illegible] sorta di atto [illegible] fede in quel modo [illegible] col si sente profondamente partecipe.

Figlio d'un intagliatore in legno, Italo Mus che vive e dipinge per lo più a Saint-Vincent (dove nel 1962 una vasta retrospettiva ne celebrò il settantesimo compleanno) nel [illegible] ora [illegible] a Torino per frequentare l'Accademia Albertina sotto la guida di Grosso e Gaidano. Di questa sua formazione [illegible] [illegible] serba [illegible] ancora il gusto nella brillante ricerca degli affetti [illegible] colora, per lo più densamente stesa, in una tavolozza dove la luce opera però spesso nelle sue più basse tonalità. I suoi interni — e [illegible] balie e casolari — i suoi personaggi [illegible] montanaro all'immagine [illegible] S. Orso rivocata quasi con senso di religiosa ingenuità; i cardi incerti o qua [illegible] e quella polenta di cui s'ornano [illegible] sue rustiche mense, [illegible] in fondo gli aspetti esteriori d'una realtà che [illegible] [illegible] cogliere in profondità, nei [illegible] valori psicologici e [illegible] continuità d'una tradizione antica.

Il pittore Mus

La [illegible] [illegible] rivela nel tempo offrendo [illegible] testimonianza viva del [illegible] [illegible] luppo nel quale l'opera di questo pittore si è venuta modulando, ha «pezzi» anche recenti [illegible] notevole significato, a cominciare dal bel disegno (1954) [illegible] *Ritratto della guida J. A. Carel*. Ma ci si soffermerà poi con vero interesse di fronte a dipinti come il Cisco di *Lo Tour* (1964), o come la *Battaglia* [illegible] renne (1966), di [illegible] [illegible] fred- [illegible] di *Corvi sulla* [illegible] dal [illegible] conja alla [illegible] inquadrature di quei *Tetti sotto* [illegible] neve del 1962, dagno [illegible] [illegible] accenta [illegible] [illegible] liriche dalla *Montagna* della collezione Binel; una delle non sporadiche [illegible] in cui Mus rivela la portata della sua più pura e alta poetica ispirazione.

Casale, ieri e oggi

«*Ritratto di Casale*» di Mercedes [illegible] Ferraro, edito nell'inverno scorso dall'Istituto bancario S. Paolo di Torino nella collana di quei volumi che a cura [illegible] Mario [illegible] Bernardi hanno offerto il più cospicuo motivo di valorizzazione del patrimonio [illegible] subalpino, [illegible] scitato nei Casalesi il [illegible] di conoscere un altro «Ritratto d[illegible] Città di Casale» sino a pochi anni fa tramandato in tre [illegible] esemplari.

Si tratta di quello scritto dal [illegible] canonico Giuseppo de Conti nell'anno 1[illegible], conservato nell'originale presso la famiglia del compianto ing. Tarnielli, e [illegible] copia presso la Biblioteca Civica [illegible] Casale e quella Reale di Torino. Sulla trascrizione [illegible] raccolta casalesi, redatta dall'avv. F. Negri verso [illegible] fine del secolo scorso, è stata [illegible] recente condotta una pubblicazione a stampa della storica testimonianza, uscita con prefazione e nota del dott. Gabriele Serrafero, per iniziativa del Rotary Club di Casale, nel [illegible] cinquantenario della sua fondazione. Col fondando [illegible] Rotary casalese non soltanto si augura di fare [illegible] gradita agli studiosi e in particolare ai casalesi, ma — come opportunamente scrive il presidente del sodalizio dr. Edoardo Francia — esprime la speranza che sia di stimolo [illegible] [illegible] del patrimonio artistico della [illegible] città».

Un auspicio che cade ben a proposito se — come v'è motivo di temere —, il palazzo stesso dell'antica famiglia «de Conti» è stato ultimamente preso di mira dalla locale speculazione edilizia.

Angelo Dragone

Dopo la clamorosa [illegible] crisi politica

Dirigente del pci valdostano rinviato a giudizio in Assise

[illegible] Renato Strazza, già vicepresidente del Consiglio regionale e segretario [illegible] Camera del lavoro - Il giudice istruttore lo ha ritenuto responsabile di [illegible] alle assemblee regionali [illegible] ha spiccato [illegible] di lui un mandato [illegible] cattura - Lo Strazza è scomparso [illegible] Aosta, forse si trova in [illegible] paese dell'Est

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì [illegible]

Il vice presidente del Consiglio regionale [illegible] Valle di [illegible] Renato Strazza, del partito [illegible] [illegible] italiano, [illegible] [illegible] pure segretario regionale della Camera del lavoro, è stato rinviato a giudizio per «attentato contro lo [illegible] regionale», articolo [illegible] del Codice penale, [illegible] aggravanti [illegible] continuazione.

Del medesimo reato è stato [illegible] assolto «perché il fatto non costituisce reato» l'ex presidente dell'Assemblea regionale valdostana avv. Oreste Marcoz, dell'Union Valdôtaine.

La sentenza [illegible] rinvio a [illegible] assolutoria [illegible] [illegible] depositata stamane alla cancelleria penale del tribunale di Aosta, dal giudice istruttore dott. Domenico Cuzzola, che ha condotto l'istruttoria formale.

Il reato prevede il processo in Corte d'Assise. Inoltre [illegible] confronti [illegible] Strazza è stato [illegible] mandato di cattura; egli [illegible] ogni modo [illegible] sarebbe allontanato da Aosta già da qualche giorno, ed avrebbe trovato rifugio, a quanto si dice, [illegible] [illegible] repubblica comunista.

L'come [illegible] se sia lo Strazza che l'ex presidente Marcoz [illegible] siano stati denunciati una prima volta l'11 febbraio per la mancata convocazione [illegible] Consiglio regionale, e precisamente il Marcoz per [illegible] [illegible] all'ordine del giorno argomenti richiesti dall'allora minoranza, [illegible] tutta [illegible] consiglieri della dc, del psdi e [illegible] Ligue-Campagnarde.

In seguito il Consiglio regionale non venne neppure convocato in sede ordinaria, prevista dallo stesso statuto regionale, nella prima decade [illegible] aprile.

L'avv. Marcoz diede [illegible] dimissioni da presidente dell'assemblea, e l'incarico di presiedere il consiglio [illegible] regionale [illegible] andò allo Strazza, essendo dimissionario pure l'altro vice presidente, Maria [illegible] Celeste Perrochon ved. Chanoux, dell'Union Valdôtaine.

A più riprese lo Strazza ebbe a dichiarare che il consiglio regionale della Valle d'Aosta [illegible] sarebbe [illegible] stato convocato. Comunisti ed unionisti infatti erano divenuti in minoranza in seno al consiglio regionale, dopo le dimissioni dei due consiglieri socialisti, ed il passaggio del Psi al centro-sinistra.

Si dovette così giungere alla convocazione del consiglio regionale da parte di un commissario di governo, inviato ad Aosta dal presidente [illegible] del Consiglio [illegible] ministri Moro. Come si ricorderà, alla riunione non parteciparono i 16 consiglieri dell'Unione Valdôtaine e [illegible] Poi, dopo aver contrastato anche [illegible] [illegible] chiusura del palazzo [illegible] riunione.

Si elesse dopo molti rinvii finalmente [illegible] giunta regionale di governo di centro-sinistra, presieduta dal democristiano avv. Cesare Bionaz, ed un nuovo presidente [illegible] consiglio [illegible] persona del socialdemocratico [illegible] prof. Giuseppe Montesano, che paiono prendere possesso però dei loro uffici, solo con l'intervento della forza pubblica.

Ora l'estromissione politica assunta dai comunisti ed unionisti, ha avuto uno strascico giudiziario, scaturito dalle molte denunce presentate a suo tempo dai consiglieri [illegible] centro-sinistra, impediti a portare a termine il loro mandato [illegible] nuova maggioranza.

La notizia diffusasi in città verso mezzogiorno, ha destato profonda impressione. In tutti gli ambienti politici va rilevato per altro che l'assoluzione nei confronti del Marcoz ha trovato tutti d'accordo.

Italo Vaglienti

Anche i sarti parigini sono per la mini-gonna

Dopo i grandi sarti italiani, sono di scena i «couturiers» parigini. La linea romana per la moda d'autunno-inverno è [illegible] [illegible] ripresa a quella [illegible] «op» e «pop». I francesi sembrano aver seguito la stessa strada. Neppure [illegible] lunghezza [illegible] gonne [illegible] rivelarsi contrasti di [illegible]: gli orli saranno mantenuti sopra il ginocchio. [illegible] un'anticipazione parigina: un mantello tipo Sherlock Holmes, con berrettino alla moda del famoso investigatore inglese (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'ex [illegible] di Viterbo accusato di furto aggravato

Roma, lunedì [illegible]

(a.g.) [illegible] [illegible] Viterbo, Giuseppe Barigni, di 42 anni, attuale capogruppo di maggioranza nel Consiglio comunale e presidente dell'Ente provinciale per il turismo, è stato rinviato a giudizio dalla Procura della Repubblica di Viterbo per furto aggravato. L'illecito amministrativo sarebbe avvenuto tra il 1961 e il '64, quando Giu- [illegible] Barigni ricopriva la [illegible] rica di [illegible] alla finanza al Consiglio provinciale.

Tutto [illegible] con [illegible] lettera anonima, in seguito alla quale la Procura della Repubblica ordinò ai carabinieri una inchiesta. Sia i carabinieri, sia il procuratore della Repubblica, che ne [illegible] vennero [illegible] [illegible] [illegible]

SYLVIE, UNA LICEALE DICIASSETTENNE

La copia perfetta di Marina Vlady

La diciassettenne Sylvie d'Ahetze, l'ultima scoperta di Robert Hossein

I servizi turistici del nostro paese sono ancora troppo arretrati

Per gli italiani che vivono all'estero le vacanze in patria sono un'avventura

Traffico pericoloso, difficoltà di trovare un posto sui treni anche prenotandolo - Manca la moneta spicciola, le toelette sono sempre sudice, per le telefonate internazionali si [illegible] d'attesa - Il confronto [illegible] le nazioni nordiche è scoraggiante

Giovanissima turista [illegible] in Italia. Anche gli stranieri [illegible] soddisfatti di molti servizi (F. Mulas)

Rimini, lunedì sera.

Per l'italiano che vive all'estero, ritornare [illegible] anno in Italia per le vacanze rappresenta sempre una piccola avventura: tutte le volte, infatti, i contrasti, i miglioramenti o i peggioramenti [illegible] si incontrano, il modo di vivere e le abitudini cui diverse da quasi [illegible] resto dell'Europa, danno luogo a riflessioni ed a confronti.

Chi vive all'estero rimane sopratutto colpito dai metodi amministrativi in vigore in Italia: ciò che le Ferrovie offrono certe volte [illegible] pubblico è la mancanza completa di servizio anche quando si è disposti a pagare. Un esempio: durante l'estate è in esercizio ogni giorno un treno in partenza da Rimini al quale è agganciato un vagone diretto per Torino: il viaggio dura sette ore: il vagone viene trasferito da un convoglio all'altro almeno tre volte, ma risulta sempre comodo sopratutto per chi ha molto bagaglio, e [illegible] si trova così costretto a [illegible] biare. La prenotazione del posto sul vagone diretto Rimini-Torino può esser fatta soltanto alla stazione di Rimini; chi soggiorna, ad esempio, a Riccione o Cattolica o Pesaro, se vuole assicurarsi un posto, deve recarsi a Rimini perdendo così [illegible] preziose di riposo e di svago.

In Svezia, al contrario, si può prenotare qualunque posto [illegible] qualsiasi località; in dieci minuti Stoccolma, ad esempio, ordina per telescrivente una prenotazione ad una località sperduta della Lapponia, ne ottiene conferma [illegible] e alla [illegible] biglietto. Quando si chiama servizio [illegible] in tariffa è sempre e soltanto di 200 lire il che invoglia gli svedesi a prenotare l'85 per cento dei viaggi: altre i 650 chilometri con il rimborso che si viaggia sempre seduti e comodi e che le Ferrovie sanno [illegible] anticipo quando [illegible] numero dei viaggiatori si avvicina o supera il punto critico e possono così [illegible] re di treni.

Chi viene saltuariamente in Italia rimane ancora sfavorevolmente impressionato dalle deficienze tipiche e mutante dei [illegible] igienici: una vera piaga che richiede immediati miglioramenti. È [illegible] dubbio molto meglio fare come all'estero ed appaltare la gestione dei luoghi di decenza nelle stazioni e negli aeroporti: [illegible] ranno disposti a pagare 50 lire per di avere la certezza di trovare locali sempre puliti e con l'indispensabile.

Inconcepibile è la [illegible] tà di moneta spicciola: a Riccione, Rimini e Cattolica si usano soltanto più assegni circolari da 500 lire: i pezzi relativi sono introvabili, anche in banca [illegible] alla posta, e chi vuole il resto dopo aver pagato un biglietto ferroviario deve arrangiarsi [illegible] solo, uscire dalla stazione, percorrere da un negozio all'altro e magari acquistare qualcosa pur di farsi cambiare le 10 o le 5 mila lire.

Anche i telefoni continuano a funzionare male, nonostante le promesse e le inserzioni dei vari ministeri: chi usa la teleselezione trova spesso la linea sovraccarica e chi prenota deve attendere [illegible] ed ore prima di avere la comunicazione. Persino gli elenchi telefonici non sono ben fatti: in Svezia, ad esempio, sugli stessi [illegible] stampati, e ben lo sappiamo, tutti i prefissi esistenti; sull'elenco di Rimini [illegible] sono riportati solo una ventina e manca tra l'altro quello di Torino, uno delle più grandi città italiane che contribuisce ogni anno al turismo romagnolo con decine di migliaia di villeggianti.

Veramente preoccupante è il caso della circolazione automobilistica dovuto all'indisciplina senza freno dei conducenti italiani copiati entusiasticamente [illegible] loro colleghi stranieri che, chissà perché, non appena hanno passato le Alpi diventano spesso più incivili [illegible] noi dimentichiamo come [illegible] comportano a casa [illegible]. Le autorità delle località [illegible] villeggiatura dovranno decidersi a bandire il traffico [illegible] strade del centro perché vi [illegible] possa passeggiare [illegible] pace, affermandosi davanti alle vetrine e facendo acquisti senza dover correre ogni momento il rischio di finire sotto le ruote [illegible] un'auto. Questo anche perché i marciapiedi non bastano più e la gente straripa sulla sede stradale. Il problema non è nuovo ed è stato risolto proprio in questo modo un po' ovunque in Europa nei luoghi di villeggiatura.

L'Italia è oggi la meta preferita della maggior parte degli stranieri [illegible] soltanto da noi trovano realizzate tutte le loro aspirazioni: [illegible] te, spiaggia, mare, dei templi, prezzi relativamente [illegible] tenuti e divertimenti a volontà. Occorre però che molte migliorino in modo decisivo e sopratutto i servizi pubblici. Altrimenti c'è il rischio che autentici correnti turistiche d'Oltre Alpe si incanalino verso altri Paesi [illegible] non saranno magari più ordinati del [illegible] ma che gli stranieri vorranno conoscere e provare perché stanchi di aspettare, un anno dopo l'altro, che in Italia si possa viaggiare senza angoscia, che la posta di casa arrivi in tempo, che i treni partano in orario, che si possa cambiare la valuta magari anche di domenica e che non [illegible] sia costretti a pazientare [illegible] giornata se [illegible] in albergo prima [illegible] avere [illegible] comunicazione telefonica con Londra o Stoccolma o magari solo con Parigi che invece [illegible] seguirli a Rimini ha voluto andare a passare [illegible] vacanze a Viareggio od a Taormina.

Walter Rosboch

Falsario [illegible] arrestato in Francia

PARIGI, lunedì sera.

[illegible] persone accusate di [illegible] falsari internazionali, Carlo Hofler, di 43 anni, di nazionalità italiana, ed Ethel Friedrich Mueller, di 46 anni, di origine tedesca, sono stati arrestati a Parigi.

Specialisti in fatto di banconote e assegni falsi, Hofler e Mueller, che circolavano sotto varie identità, erano ricercati dalla polizia di numerosi paesi, tra cui l'Italia, la Germania, il Libano e la Turchia. L'Interpol's coordinava le indagini ed aveva diffuso i loro connotati e le loro fotografie.

Per quarant'anni fu a fianco di Vittorio Amedeo II di Savoia

Amori avventure e pentimento della bella marchesa di Spigno

Nel 1730 seguì il duca in esilio e quando egli ricomparve fu accusata [illegible] Emanuele [illegible] di [illegible] l'idealtrice [illegible] quel ritorno - [illegible] prigionia nel [illegible] di Ceva e il ricongiungimento [illegible] Vittorio Amedeo - Finì i suoi giorni a Pinerolo, nel monastero della [illegible]

Il 28 settembre 1731, a mezzanotte, una dozzina di guardie condotte dal conte di Perosa entrava nella camera del duca abdicatario Vittorio Amedeo II [illegible] l'ordine di [illegible]re «in luogo sicuro» tenuto il padre dell'attuale re [illegible] Carlo Emanuele III, quanto la moglie sposata [illegible] seconde nozze, Anna Carlotta Canalis [illegible] Cumiana, già contessa [illegible] San Sebastiano per le prime nozze e da poco, marchesa di Spigno — il titolo [illegible] cui passò alla storia — in seguito al secondo matrimonio.

Luogo [illegible]

Il Perosa eseguiva, a malincuore, gli ordini del marchese d'Ormea, consigliere del neo sovrano. Seguì una [illegible] da dramma alla Schiller. Gli spasi si abbracciarono, la marchesa, in camicia da notte e [illegible] capelli sparsi, prima ordinò e poi pregò le guardie di sgombrar la stanza. Fu allora brutalmente e condotta via, e appena rivestita alla svelta portata a Ceva dove fu rinchiusa in quella parte dell'antico castello riserbata alle prostitute. Il duca abdicatario, intanto, veniva custodito nel castello di Rivoli, trasformato per l'occasione in carcere. Quello era il «luogo sicuro» prescelto dalle truppe agli ordini del cavalier Solaro che avrebbe dovuto vigilare [illegible] ultimi giorni di uno dei più dotti e avventurosi Savoia, dell'uomo che durante l'assedio di Torino era stato testimone del sacrificio di Pietro Micca e del [illegible] del cugino Eugenio di Savoia, accorso in suo aiuto contro i francesi con trentamila uomini. La sua popolarità era stata tale, a quell'epoca, che [illegible] scrisse lo storico Rondolino «le donne stesse gli [illegible] perdonato l'innato raziocinio, gli amori rudi e violenti... per ricordare solamente il suo fidillio giovanile con [illegible] damigella di Carlé e la fiamma "esplosiva" duchessa in lei dini neri occhi, dalla nera chioma, dalla [illegible] dell'ingegno dell'acerbo consigella [illegible] Cumiana». Così quell'atto di forza del figlio [illegible] tro il padre, finiva [illegible] schiamento [illegible] regno di questi, il lungo servaggio amoroso che l'aveva legato, vicino o lontano, alla marchesa [illegible] Spigno, e il breve trionfo della Maintenon del Piemonte. Una donna ambiziosa, secondo molti fin primo luogo, Carlo Emanuele III e i suoi consiglieri) che aveva indotto il consorte a tornar sul trono per esser sovrana. Un'imprevvida sirena che non si era valsa del [illegible] succedente; secondo poi altri.

Tra questi, era, per ironia della sorte, lo stesso marito che le faceva colpa di non avergli consigliato di mutar a Torino quand'era in viaggio per Chambéry e [illegible] aveva chiesto il [illegible] parere. «Vai, non lo, dovete decidere su questo punto»... aveva risposto la [illegible]sa. Quella frase avrebbe cancellato [illegible] dal cuore e dalla mente [illegible] Vittorio Amedeo, che da [illegible] va firmato l'atto d'abdicazione e già si pentiva, il ricordo di [illegible] profondo e tenace [illegible] tutti, durato poco meno di quarant'anni.

L'aveva vista, sembra, per la prima volta dopo la sconfitta subita a Marsiglia [illegible] tempo di quella guerra [illegible] successione spagnola che doveva portar tanto trambusto [illegible] e tante alterne vicende al piccolo Piemonte. Si era nel 1693; Anna Carlotta, tredicenne, attirava [illegible] gli sguardi per [illegible] sua snellezza flessuosa, e i neri [illegible] chi [illegible] cui si parlano i pochi documenti che la riguardano: e che i Savoia non riuscirono a distruggere. Ma divenne favorita del duca dopo il 1695, [illegible] la damigella di Cumiana venne scelta quale dama d'onore dalla duchessa vedova Giovanna Battista e si conquistò [illegible] senza sforzo il titolo di bellissima» fra le molte belle della libera corte di Amedeo Vittorio, specialo per calcolo politico [illegible] Anna d'Orléans, nipotina del Re Sole. L'arcitrentenne seduttore non si curò di nascondere [illegible] sua passione. Nel 1703, tuttavia, Anna Carlotta sposava in gran fretta, nella cattedrale di Torino addobbata a festa, il conte Ignazio Novarina di San Sebastiano che dava il [illegible] nome al figlio troppo presto nato, [illegible], oppure del Savoia? Anna Carlotta dopo quel [illegible]so primogenito diede altri [illegible] figli al [illegible]to, e [illegible] fedeltà a tutta prova [illegible] cui — [illegible] a dirsi! — quasi tutti [illegible] dano. Gli diede [illegible] affetto, se non amore, e la gioia quotidiana della sua presenza, sorda ai richiami della Corte e sopratutto delle [illegible] pre accesa passione del sovrano che l'avrebbe voluta a Torino

Antica fiamma

Ignazio di San Sebastiano morì a cinquantun anni. Nell'aprile del 1732 la vedova fu nominata [illegible] d'onor di Polissena d'Aosta, moglie del giovane duca Carlo Emanuele. Qualche tempo dopo rimase vedova anche Vittorio Amedeo e l'antica fiamma divampò più alta. *Femina erit ruina tua.* Così disse [illegible] che il beato Sebastiano Valfrè aveva interpretato il «Fert» [illegible] figurava negli stemmi e in [illegible] monete del Savoia. La donna, però, non quella donna. E qui sarà [illegible] ricordare che già il nome di Emanuele Filiberto, «Testa di ferro», col sacrificio di una vocale e di una consonante, era diventato, in anagramma, *Foemina erit bellum.* Dopo qualche approccio, respinto [illegible] fermezza [illegible] contessa di San Sebastiano, per ricevere i favori, Vittorio Amedeo parlò di matrimonio. Al nuovo commosso rifiuto il duca obbiettò con un certo candore: «*Feminis olla Maintenon, madama!*». In verità vi era qualche differenza. Alla Maintenon vedova cinquantenne e ancor piacente dell'arguto Scarron autore [illegible] «Roman que» era toccato per [illegible] do marito un sovrano di quarantasette anni che a torto o a ragione passava per l'uomo più affascinante di Francia. Alla contessa Anna Carlotta, che cinquagenaria possedeva «una bellezza ribelle agli anni e pericolosa all'età prima e alla matura» offriva la mano un duca abdicatario che un'esistenza troppo pienamente vissuta avviava di buonora per gli [illegible] santuari [illegible] castità sorpattosa puntigliosa. Un duca che si era riserbato 150.000 lire di rendita per il suo volontario esilio [illegible] Chambéry, e una pensione così salgua per la tanto più giovane consorte, da sembrar irrisoria.

Improvvida sirena

Quell'uomo, tuttavia, era il padre del [illegible] primogenito. Era stato il primo amore e l'unico amante della diciassettenne damigella di Cumiana. Si [illegible] Il 12 agosto 1730 nella cappella del Palazzo reale di Torino e Anna Carlotta ebbe il titolo di marchesa di Spigno. Il 9 settembre Vittorio Amedeo firmò l'atto d'abdicazione a favore del figlio, e il giorno dopo partì con [illegible] moglie alla volta di Chambéry, già scrupolosamente istruito sulla condotta da tenere. In quell'occasione domandò consiglio alla marchesa: quell'improvvida sirena lasciò a lui la decisione e la carrozza proseguì [illegible] lometri [illegible] chiardi. In poche settimane le cose precipitarono. Un insulso appuntamento, i malanni dell'età e le ilarazioni senili del tarono odi e cavilli al duca in esilio. Egli aveva firmato troppo presto l'abdicazione; però, non aveva accolto i suggerimenti dell'obbligo d'obbedienza! Era sempre il sovrano... Ricomparve a Rivoli, affatto inatteso, alla fine dell'ottobre 1731, e non fu difficile al figlio, alla nuora e ai cortigiani in genere vedere in quel gesto un suggerimento dell'ambiziosa marchesa. Dell'atto [illegible] del 28 settembre si è già [illegible] all'inizio.

[illegible] prigionia appena larvata di Vittorio Amedeo [illegible] non [illegible] lunga. I Savoia [illegible] gravano uno alla volta, gli aveva ricordato il figlio, modificando il detto di famiglia secondo cui «i carrioli si mangiano a foglia a foglia». Del resto l'11 dicembre federo arrivare al castello di Rivoli Anna Carlotta, che [illegible] era impegnata con giuramento a non dire al [illegible] te ch'era stata messa in carcere [illegible] più che allegra compagnia. Ma era [illegible] larva d'uomo quello che accoglieva la marchesa: un vecchio disfatto e querulo che non sapeva perdonare all'ambiziosa malfarda il [illegible] luto disinteresse per la corona ch'egli aveva volontariamente caduto al figlio.

Morì il 31 ottobre senza essersi riconciliato [illegible] la donna che per quarant'anni era stata, se non l'unica, la prima fra tutte, per lui. La marchesa di Spigno dal novembre del 1732 si chiuse nel Monastero delle Visitazione di Pinerolo, vecchia dimora, un tempo, dei conti Porporato. Vi passò trentasei anni beneficando le monache, ampliando a sue spese il giardino del monastero dove amava trascorrere lunghe ore. Il suo confessore, l'abate Barnardi, scrisse ch'ella sopportò solitudine e [illegible] stie «lamentarsi».

Teodoro Brun

L'ultima trovata su [illegible] [illegible] italiana. A Oceanfino [illegible] può [illegible] lo spuntino [illegible] in mare

Falsari [illegible] arrestati in Francia

PARIGI, lunedì sera.

[illegible] persone accusate di [illegible] falsari internazionali, Carlo Hofler, di 43 anni, di nazionalità italiana, ed Ethel Friedrich Mueller, di 46 anni, di origine tedesca, sono stati arrestati a Parigi.

Specialisti in fatto di banconote e assegni falsi, Hofler e Mueller, che circolavano sotto varie identità, erano ricercati dalla polizia di numerosi paesi, tra cui l'Italia, la Germania, il Libano e la Turchia. L'Interpol's coordinava le indagini ed aveva diffuso i loro connotati e le loro fotografie.

Note mediche d'estate

Bagni e sole con moderazione

Scelto il mare o la [illegible] per le vacanze una volta arrivati sul luogo non conviene abbandonarsi subito allo sfruttamento dei fattori ambientali e degli [illegible] occorrono [illegible] ed [illegible] Il cambiamento d'aria ha le sue esigenze. Il complesso dei fattori [illegible] clima stesso — da cui dovranno venir fuori i desiderati benefici per la salute — agisce inizialmente con aggressività, sconvolgendo nell'organismo reazioni varie.

Si [illegible] il caso crisi di acclimatazione; quindi di [illegible] specie di piccoli malanni, anche se si manifesta generalmente in sordina. L'insieme dei sintomi è di solito [illegible] vago; ma può riassumersi in un [illegible] di fatica, in cefalea, in sonnolenza o, all'opposto, nell'insonnia. Ciò avviene proprio nei primissimi giorni di villeggiatura. Talora, alla fine della prima settimana, il villeggiante può essere colto anche da imbarazzi intestinali.

Indagini moderne hanno dimostrato che alla base di questa crisi sta effettivamente una serie di variazioni nervose ed umorali dell'organismo, che portano ad equipaggiare il malanno da acclimatazione ad una forma allergica, cui è sottoposta l'ambiente interno dell'organismo da parte degli elementi, per caso insoliti, che sono del nuovo clima, costituito in gran parte dalle variazioni delle sostanze sensibilizzanti del complesso aereo ambientale.

Se studi moderni ne hanno chiarito il meccanismo, il malanno legato all'esordio della villeggiatura era già ben noto ai vecchi medici e buona parte delle raccomandazioni spicciole che essi indicavano per non guastarsi la villeggiatura sono ancora buone. Al mare non ci si tuffa subito in bagni prolungati, né ci si mette in una esposizione irrazionale al sole. Specie per i bambini, bisogna essere accorti. La montagna non si deve aver fretta di intraprendere escursioni. L'esercizio fisico, deve essere iniziato per gradi e così ogni svago che sollecita affaticamento, si evitino errori gastronomici. Presto o tardi nei primi giorni e presto all'aria buona al mattino. Ovviamente se il consiglio vale un po' per tutti, per superare le «crisi d'acclimatazione», esso è specialmente rivolto ai deperiti, affaticati, anziani ed ai bambini.

doctor

La Stampa
22 - VII - 1966
[illegible]

Bolaffi consiglia

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

[illegible]
Anno Santo
6 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 432/36
Tiratura: 5.000 serie

Luglio 1961	Bolaffi consigliava a	L. 6.500	
Luglio 1966	Bolaffi consiglia [illegible] a	L. 30.000	(aumento capitale 361,15% in 5 anni)
Luglio 1966	Bolaffi acquista a	L. 22.000	(utile realizzabile 246,15% in 5 anni)

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Torino
[illegible]
Bologna

76 anni [illegible] garantiscono i vostri acquisti

Per informazioni e acquisti:
Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890
Via Roma [illegible] [illegible], 551.655 (5 linee)
Via Montenapoleone 14 tel. 799.894/5
Logge del Pavaglione - Piazza Galvani 1 tel. 276.521/2

La più antica organizzazione filatelica [illegible] italiana

Filatelia: hobby [illegible] investimento

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella tenuta (ipotecata) delle «Milandes»

Ora sono dodici i figli della Baker

Nonostante le difficoltà economiche, la «Venere nera» ha adottato una bimba per dare una compagna di giochi alla sola femminuccia della sua nidiata

Parigi, lunedì sera.

Joséphine Baker è andata a trovare il curato delle «Milandes» e gli ha detto «Vorrei che preparaste tutto quanto occorre per il battesimo di una bimba. Si chiama Stellina. Con lei i miei figli [illegible] ora dodici. So che la gente dirà che sono pazza perché [illegible] male per me. Le "Milandes" sono ipotecate, ho debiti per circa duecento milioni».

Ai giornalisti, la «Venere nera» ha spiegato: «Quando ho cominciato ad adottare i miei figli, [illegible] deciso di prendere solo maschietti. Un giorno, però, ho incontrato [illegible] e [illegible] avuto un [illegible] di fulmine [illegible] lei. L'ho adottata, malgrado il mio proponimento. La bimba è cresciuta in mezzo agli altri dieci maschietti e fino a due anni fa non ho avuto problemi. Poi, un giorno, la piccola mi disse: Mamma, vorrei una sorellina!

«Solo allora — ha continuato Josephine Baker — mi accorsi che Marianne [illegible] era sola. Ogni [illegible] comandavo ai miei figli di [illegible] cura del loro abiti perché potessero [illegible] poi passati ai più piccoli. Un giorno, [illegible] trovato Marianne in lagrime. Mentre la stringevo amorevolmente [illegible] braccia, mi disse, singhiozzando: "Io non ho nessuno a cui dare i miei vestitini. Perché non ho una sorellina?".

«Due anni fa l'ho portata in Italia. Durante una visita ad un orfanotrofio, Marianne, che aveva allora 8 anni, rimase come in estasi davanti a una neonata da pochi giorni abbandonata dai suoi genitori. Si chiamava Stellina. "E' la mia sorellina — gridò Marianne. — Voglio portarla [illegible] me". Non potevo rifiutare. Ma, a causa della burocrazia amministrativa, ho dovuto [illegible] mesi prima di poterla avere. Per fare una sorpresa a Marianne, ho viaggiato con Stellina in treno per tutta una notte.

«Ora che ha 10 anni, Marianne si occupa della sorellina come una madre: le dà da mangiare, la veste, gioca con lei, la porta a passeggio. E' davvero felice, ma ha un cruccio: Stellina non può ancora utilizzare i suoi vestitini smessi».

E. m.

La piccola Stellina con la sua sorella d'adozione

Il testamento dell'attrice

Ai [illegible] svedesi il patrimonio [illegible] Garbo?

[illegible] marzo

(g. m.) Ha destato sorpresa il [illegible] stato Greta Garbo a New York, nelle mani del suo avvocato. Greta, che non ha avuto [illegible] non è mai [illegible] fotografata insieme [illegible] un [illegible] risulta che [illegible] sia mai interessata [illegible] piccoli. Eppure, a chi ha legato la sua fortuna? [illegible] trovatelli.

La rivelazione è stata fatta dal settimanale svedese «Aret Runt», il quale precisa che Greta Garbo ha redatto il suo testamento nello studio dell'avvocato Sedlignan poco tempo dopo la morte del suo cavaliere servente, George Sabloe.

Si ritiene che la fortuna dell'attrice — non meno di un miliardo e mezzo di lire — dovesse essere ereditata dal fratello Sven Gustavson che vive in Svezia, ma invece Greta ha voluto dare tutto ai figli di nessuno.

Dove andiamo stasera

Dopo i balletti ritorna la prosa ai Giardini Reali

TEATRI

GIARDINI REALI — *Conclusa ieri sera la rappresentazioni del Balletto dell'Opera* [illegible] *Sofia, stasera domani sarà* [illegible] *spettacolo* [illegible] *presentato* [illegible] *Centro Teatrale Italiano:* «*Edipo a Colono*» *di Sofocle, nella nuova versione* [illegible] *Gerardo Guerrieri e con la regia di Edmo Fenoglio. Protagonista Tino Buazzelli; altri interpreti Giulia Lazzarini, Paola* [illegible] *noni, Roldano Lupi, Ernesto Antonelli, Tino Bianchi e altri.*

CINEMA

Locali chiusi

● *Per restauri o per ferie, sono attualmente chiusi ben otto* [illegible] *teatri di prima visione: Astor, Corso, Cristallo, Doria, Ital, Nazionale, Roma), Vittoria.*

Drammatici

● DA XI OPERAZIONE PACIFICO: è il nuovo titolo del notissimo film di Otto [illegible] *minger* «*Corte marziale*» *(«Court Martial of Billy Mitchell»),* [illegible] *Magnificamente interpretato da un attore indimenticabile, Gary Cooper, è la storia, evocata con coraggiosa spregiudicatezza, di un alto ufficiale dell'aviazione americana* [illegible] *nel* [illegible] *dopo avere profetizzato lo straordinario sviluppo dell'arma aerea nell'immediato futuro, andò sotto processo per la sua guerra d'una sua clamorosa denuncia dell'inettitudine propri capi.* [illegible] *agli riuscì ad attirare sulla scottante problema aviatorio l'attenzione* [illegible] *tutta l'America. Gary Cooper, particolarmente intenso e comunicativo, è il «reo» Billy Mitchell; sono bravi con lui Ralph Bellamy, Rod Steiger, Charles Bickford, Fred Clark e altri. Scope e colori. (Ambrosio).*

In [illegible]

● [illegible] JONES: [illegible] del capolavoro «libertino» di Tony Richardson, [illegible] *Tom Jones* [illegible] *interpretato dall'indimenticabile attività amorosa d'un seduttore del 1700, magnificamente impersonato da Albert Finney. A colori.*

Western

● IL MAGNIFICO FUORILEGGE: riduzione d'un tecnicolor avventuroso con Robert Ryan, [illegible] Trevor *(Ideal).*

Dafni e Cloe nell'omonimo balletto di [illegible] (disegno di Chicco)

Locarno (ferie condizionate): «Tom Jones» tecn., scope, A. Finney, S. York. Vietato minori anni 14, (chiuso 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30. Midolini chiusura estiva.

Alfieri «Ciro Pulcinella» Peter O'Toole, Peter Sellers, tecnicolor.
Arlston: chiusura estiva.
Arlecchino: chiuso per ferie.
Augustus: «La gatta sul tetto che scotta» E. Taylor, P. Newman, tech.
Capitol: chiusura estiva.
Metropol: «Quando l'amore è romanzo» P. Newman, A. Hith, sc.
Torino: «Il mariscia», M. Lee, S. Rowlins, A. Albeck, P. Ferrari. Vietato minori anni 18. Apertura 10.

Alessandro: «Pugni, pupe e pepite» tec. sc. J. Wayne, S. Granger.
Farò: «Pugni, pupe e pepite» techn. scope, J. Wayne, S. Granger.
Flaminio: «Oltraggio al pudore» R. Dexter, J. Perrin. Vietato anni 18.
Goldoni: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, techn. scope.
Hollywood: «Il pozzo di Salomone» R. Sarck, sc. Vietato 18. Ult. 22,45.
La Perla: «Non tutti c'è l'hanno» R. Tushingam. Ult. 22,30.
Massimo: chiusura estiva.
Orfeo: «Operazione sottoveste» C. Grant, Tony Curtis, techn.
Principe: chiuso per restauri.
Statuto: «I vitelloni» di Federico Fellini, con Alberto Sordi.

Adriano: «[illegible] quarto Grant» C. Grant, A. Sheridan.
Alpi: «L'ultimo dei banditi» G. Montgomery, K. Larsen, sc. techn.
Regina: «L'ammazzasettanta» techn.

Centrale: chiuso per ferie.
Milano: «Fantasma matedetto» e «Sangue sul fiume» C. Mitchell. 10 Olimpia: «L'uomo del Texas».
Poi: «Universo di notte», technicolor. Vietato minori anni 18.
P. Nuovo: «Invincibili fratelli Maciste v. «La palude», Totò, Fabrizi, S. Fellini «Furia dal West» P. Foster.

Esperia: «Aiuto» I Beatles, tec. sc.
Giardino: «Gladiatore sfida impero» tecnicolor, Kirk Morris.
Mirafiori: «La collina bruciata» Tab Hunter, N. Wood, techn. scope.
Vittorello: «Agente speciale Eva; missione sua» Sommer, V. 18. U. 22,30

Ambra: «Nuda, calda e pura» rev. ultimo ore 22,30.
Eliseo: «Rivolta al braccio della morte» G. Farrel, M. Sullivan. Ult. 22,30
Il Nuovo: «Il mariscia» R. Fowler «Lezione d'amore alla svedese» tecnicolor, Bob Hope.

Artisti: «Minnesota Clay» C. Mitchell, G. Rivière, tec. sc. Ult. 22,30.
Belgio: «Poi sguardi emicidi».
Caralis: «La più grande storia mai raccontata» tecnicolor.
Diana: «Il boia e gli scemi» D. Jones. Ultimo ore 22,30.
Orione: «Avventuriero Tartaga» tec. V. Vanetti: «Vento selvaggio» tec. John Wayne, [illegible] Hayward.

Astor: «Un dollaro di fuoco» tec. sc. Rizzi, Garson. V. 18. Ult. 22,30.

Barolini: «Invito ad una spogliarella» Y. Reymar, J. Ruli, technicolor.
Ciamarlo: chiuso per ferie.
Ellisi: «Il ingiamario» B. Lancaster
Massimo: «L'ammazzasettanta» K. Matthews, J. Meredith, technicolor.
Odeone: chiuso per restauri.
Rialto: «Sandido» R. Mitchum, techn.
Alfieri: «X-21 spionaggio atomico».
Preziosa: «La schiava sottana ancora» Vietato minori anni 16.
Italia: «Nasrulin il mancio folle» col. C. Lee, B. Shelley. Vietato 18.
Nord: chiuso.
Ritorno Perlino: chiusura estiva.
Sociale Texas John contro Geronimo
Zenith: oggi chiuso. Domani «Orgoglio e passione».

Cabiria: «Orgoglio e passione» Sophia Loren, Frank Sinatra, techn.
Colosseo: «Martiri dentro» Novak
N. Wisdom, J. Hunter. Ult. 22,30.
Casilinum: «5 are violente» Sebo
Hawley, Stephens. V. 18. U. 22,30.
Flerpo: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò.
Ghigno: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Martin.
Italia: «Ognivante di sangue».
Moderno: chiuso per ferie.
Plancentin: «Ritratto per un cadavere» H. Vernon. Aster. V. 18. U. 22,30.
Z. Carlo: «Ultima notte a Warlock» R. Widmark, H. Fonda, technicolor.
Spatia: «Le canaglie di Londra». Apertura ore 19.

Viana: «Donna sempre volta», V. 14
Doria: «Regina Rio Amazzoni»
Ideale: «Follia d'Europa».

[illegible] «Sangue misto» technicolor, Ava Gardner, Elli Taylor.
Ambra: chiuso. Da venerdì «Gli amanti latini» Totò, Franchi, Ingrassia
Apollo: «Dalla terra alla luna» tec. Jonah Cothan, G. Sanders.
Ideale: «Maciste nelle miniere di Re Salomone» technicolor.
Lucciola: «Tre per una rapina» Barbara Steel.
Lux: «Scomiglionati le mogli» Belandon «Da New York nella che uccide» E. Constantine, E. Martinelli

Alabardieri: N.A.I., — [illegible] Alba, Ambassade, Apollo, Augustus, Belsito, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Globalis, Hollywood, Ideal, Iralia, Manzoni, Metropol, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, S. Felice, Splendor, Star, Ulpiano, Nazzega spettacoli (Garfini) Real (convenzioni speciali all'Enal).

E' morto il [illegible] Navis

COSTA [illegible] sera.

[illegible] Donald Navis, [illegible] figlio britannico, che [illegible] godeva fama [illegible] periodo 1950-1960, è morto ieri di polmonite a Costa Mesa all'età [illegible] sessant'anni.

Con uno spettacolo che si ricollega alla protesta dei "provos"

Presentato al Festival di Amsterdam un audace tentativo di "opera totale"

S'intitola «Labirinto» e si compone [illegible] partitura musicale, un [illegible] drammatico, un balletto, un film. E' basato sul [illegible] impersonata [illegible] specie di Marilyn [illegible] - L'inquietudine [illegible] autori è [illegible] a quella della gioventù olandese di oggi

Amsterdam, lunedì sera.

Per il Festival dell'Olanda, posto sotto il patrocinio [illegible] *regina e del borgomastro della città, è stato presentato in prima* [illegible] *uno spettacolo in cui ispirazione* [illegible] *e le cui concezione sono abbastanza direttamente collegate al fenomeno dei «provos», l'irrequieto e scettico gioventù olandese che anche recentemente ha espresso in forma clamorosa il suo scontento verso una società indifferente ai cattle.*

La nuova opera s'intitola Labirinto e si propone di realizzare l'antico sogno non soltanto della «opera totale», ma [illegible] *«spettacolo totale». Più rigoroso della concezione wagneriana e ancora più «totalitario» della teoria di Gordon Craig e di Appia, Labirinto stratifica nel tempo e nello spazio una pluralità di elementi visivi, sonori e letterari: una partitura del compositore Peter Schat, un testo drammatico e lirico del librettista Lodewijk de Boer, un film del cineasta Albert Sackers, un balletto di Koert Stuyf e un dispositivo scenico dell'architetto* [illegible] *van Eyck.*

L'originalità dell'insieme consiste nel fatto che, contrariamente alla concezione tradizionale secondo la [illegible] *le tutti gli elementi convergono in un'unica azione, qui questi elementi rimangono assolutamente estranei gli uni agli altri svolgendo, ognuno per proprio conto, lo stesso tema ideologico di* [illegible] *secondo dimensioni e prospettive divergenti, benché siano tutte confuse nello* [illegible] *spazio scenico che comprende anche il pubblico e l'orchestra. Nessuno* [illegible] *questi elementi visivi,* [illegible] *ri e letterari, intende rappresentare un'«azione» progressiva e aneddotica* [illegible] *un certo senso, fiorisce sul palco interno a una stessa «situazione» fornita* [illegible] *tema (iniziale: insonnia, un «happening» su piani multipli, ma del quale è in gran parte escluso l'elemento aleatorio.*

[illegible] *è quello della «donna nasolute», quindi anonima, privo di «io», secondo una tecnica intellettuale* [illegible] *tutto simile a quella dell'allegoria. (E l'allegoria, si sa, è uno dei mezzi espressivi preferiti dal manierismo, che attualmente imperversa nelle arti). La «donna assoluta», Beauty Kitt, è una specie di Marilyn Monroe con un ex marito pugilatore, un marito intellettuale e un ammiratore fotografo. Su questo tema, i diversi* [illegible] *stratificati che concorrono all'opera ricamano un'analisi degli aspetti reali, ideali, corporali, etc. del personaggio centrale.*

Il testo [illegible] *rale è concepito secondo la struttura del teatro dell'assurdo. La partitura musicale* [illegible] *ata sviluppa* [illegible] *sue variazioni* [illegible] *un tema ricavato dall'Uccello* [illegible] *Paradiso di Louis-Paul Boon e anch'esso allegorico del culto della femminilità dominante in* [illegible] *civiltà antica a base religiosa.* [illegible] *elementi coreografici e acrobatici s'innestano sull'insieme come «avvenimenti» aleatori. Le proiezioni cinematografiche* [illegible] *infine esclusivamente dedicate all'aspetto erotico della donna secondo angoli visuali e* [illegible] *ingrandimenti di particolari inediti d'ispirazione surrealista.*

Il titolo di Labirinto non si giustifica soltanto con gli sviluppi multidirezionali [illegible] *tema* [illegible] *base, la «donna assoluta», ma anche con la complessa concezione di tutta* [illegible] *l'opera e* [illegible] *tecnica che essa richiede. I propositi degli autori, del resto, non si limitano ai fatti dello spettacolo,* [illegible] *richiedono anche la partecipazione del pubblico:* [illegible] *spettatore, prigioniero nel labirinto* [illegible] *un'opera* [illegible] *è fatto per disorientarlo, deve ricavarne una propria interpretazione personale e diventare non soltanto attore* [illegible] *anche soggetto dell'opera stessa.*

Labirinto è un'opera di protesta [illegible] *soltanto di carattere* [illegible] *si ricollega a problemi sociali e politici come quello dei «provos» a favore dei quali Peter Schat manifesta pubblicamente la sua simpatia. E la protesta* [illegible] *dal bisogno di rinnovare le forme musicali, allo stesso modo che esso è [illegible] da una generazione che si considera socialmente incompresa e che cerca una via d'uscita nel labirinto degli schemi della borghesia, della sessualità, etc. Come questa gioventù [illegible] amava a [illegible] qualche misura richiusa giro a vuoto nel labirinto delle strade e dei canali di Amsterdam — città ormai simbolica — per esplodere sulla piazza del municipio, così questi giovani artisti cercano il filo d'Arianna per sfuggire al labirinto soffocante [illegible] forme acquisite e caduche. Come i «provos», essi conoscono i loro alunni, ma non hanno ancora realizzarli molto bene né [illegible] Anche così hanno girato a vuoto e la loro protesta è esplosa* [illegible] *un teatro di Amsterdam dove un pubblico in abito da sera e in maglietta siano ad ascoltarli con attenzione o con simpatia, anche se non è d'accordo su alcuni particolari di forma. Si tratta di un fenomeno vivo e appassionante, che supera il [illegible] dell'arte per l'arte, che ha [illegible] impegno largamente [illegible] e attuale poiché riflette un malessere generale. E al musicomane oggi l'interesse* [illegible] *pare al teatro musicale, arte tradizionalmente dispendiosa, uno* [illegible] *vitale che esso [illegible] aveva mai [illegible] saputo prima.*

Georges Borg

La morte di un [illegible] anticonformista

Cliff negli ultimi tempi recitava solo con gli occhi

Il fascino di Montgomery Cliff si era concentrato nello sguardo

L'ultima suggestione si sprigionava dalle pupille di Montgomery Cliff, attore che negli ultimi tempi recitava soprattutto con gli occhi, vivissimi e lucenti malinconici in un viso che una plastica facciale aveva modificato, e quasi immobilizzato negli sguardi e nelle mascelle. L'incidente automobilistico che nel 1956 gli guastò il volto e sbilenò gli zigomi e rifrigliò, diede una nuova espressione, più dura e severa, alla maschera d'un attore che a buon diritto fu per anni idolatrato come un «bello».

L'aspetto di Montgomery Cliff, leggermente sofisticato, contribuì notevolmente alla sua affermazione. Talmente nel 1947, mentre una carriera rapida e fortunata di attore teatrale, si trovò a malapartito finanziariamente e partendo accettò una offerta del produttore-regista Howard Hawks. Non aveva molta simpatia per il cinema e per l'ambiente hollywoodiano, e la diffidenza coi suoi atteggiamenti anticonformisti non appena prese residenza in California.

Il fortunato esordio cinematografico gli consentì di riservarsi il diritto di scelta dei soggetti. Questa la ragione per cui il suo «curriculum», ricco di prove interessanti e convincenti, numericamente non è [illegible] Fuori solamente da quei personaggi che gli offrivano valide ragioni di interesse umano e psicologico. Alliegi parlante una gamma di ritratti, tutti contraddistinti con le stesse misure, con analoga precisione e realismo in prospettiva, con eguale intensa suggestione. Tra i suoi film si possono ricordare «Il fiume rosso», di Howard Hawks con John Wayne; «Odissea tragica» di Fred Zinnemann; «L'ereditiera» di William Wyler con Olivia De Havilland; «La città sconfitta» di George Seaton con Paul Douglas; «Un posto al sole» di George Stevens con Elizabeth Taylor; «Stazione Termini» di Vittorio De Sica con Jennifer Jones girato in Italia; «Il confidente» di Alfred Hitchcock con Anne Baxter; «Da qui all'eternità» di Fred Zinnemann con Burt Lancaster; «I giovani leoni» di Edward Dmytryk con Marlon Brando; «L'affare della vita» di Edward Dmytryk con Elizabeth Taylor; «Vincitori e vinti» di Stanley Kramer; «Gli spostati»; «Freud» di John Huston. Recentemente aveva fatto il giro in Europa un film di spionaggio, «The defector», e sarebbe tornato in Europa, a proseguirla in Italia, a settembre, per girare un altro film accanto a Elizabeth Taylor.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale [illegible] *garanzia. Antenne tetto 3-4 C. L. 10.000*

Tappezzerie in [illegible]

Rondelli [illegible] la [illegible] acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 225, che vi offre un [illegible] assortimento ai prezzi più convenienti.

La TV non funziona? 251.677 - 296.949

577.275 la [illegible] *Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» collaudo* [illegible] *prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.*

Fart - confezioni
Fart - tessuti, sartoria

Piazza Adriano 15, 1, 755.569. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Da [illegible] **Piazza Statuto 7 Tel.** [illegible] **-51.88.90**

Troverete i televisori Mats modelli 1967 Multimat e Novamat, originali tedeschi, e tutti gli elettrodomestici delle migliori case nazionali ed [illegible] *vendita per contanti o a rate.*

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 64.772. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del Latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

I peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni [illegible] *scientifici del Gabinetto di Estetica Medica O. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 548.305; Alessandria, via Migliara 18, t. 21.37.*

OGGI [illegible] ALFIERI

SCINTILLANTE! COMICISSIMO! [illegible]

CHARLES K. FELDMAN presenta

Peter Sellers
Peter O'Toole
Romy Schneider
Capucine
Paula Prentiss

Ursula Andress

Ciao Pussycat

Regia di [illegible] CLIVE DONNER
Prodotto da CHARLES K. FELDMAN
Tecnicolor

V [illegible] DEI GRANDI [illegible]

TORINO — [illegible] DEI GIARDINI [illegible] PALAZZO [illegible]

dal 25 al [illegible] luglio, [illegible] 21,30

EDIPO A COLONO

di SOFOCLE

[illegible] TINO BUAZZELLI - RAOUL GRASSILLI - GIULIA [illegible] - ROLDANO LUPI - PAOLA MANNONI - [illegible] PAGNI — Regia [illegible] EDMO FENOGLIO

PREZZI: 1ª settore L. 2000 - 2ª settore L. 1.200 [illegible] settore (posti [illegible] numerati) L. [illegible]

Vendita biglietti presso: LA STAMPA, via Roma 80, telefono 695.912 e Botteghino del Teatro, telefono [illegible]

INFORMAZIONI: Agenzia di viaggio - Enti [illegible] Turismo
INFORMAZIONI PARTICOLARI: Ente Manifestazioni Torinesi, presso [illegible] Turismo di Torino, via Roma 222, tel. 655.191

ENTE [illegible] TORINESI

Continua il [illegible] dell'Esposizione all'aperto di

AUTOVEICOLI D'OCCASIONE

[illegible] radiale per Moncalieri in [illegible] [illegible] Corso [illegible]

La veduta parziale dall'impalcato che mostra la completa [illegible] del campo aperto, un'asta per tutti e [illegible] tutti i prezzi, richiama pubblico desideroso di possedere [illegible] veicolo ad un giusto prezzo e con reali garanzie fornite dal marchio «A1» e prestate da un [illegible] organizzazione [illegible]

ITALCAR - Concessionaria FORD

Corso G. [illegible] - Telef. 23.77.77 — Corso [illegible] Turati [illegible] - Telef. 50.08.35

TREVES VIA CERNAIA 17

DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

Stasera [redacted] «Le [redacted] di Figaro»

Si apre a Salisburgo il 45° Festival nel [redacted] di Mozart

Ieri si è svolta la consueta rappresentazione di «Yedermann» - Tutto esaurito anche per i prossimi giorni - Molta attesa per la «Carmen» con la cantante negra Bumbry

DAL NOSTRO INVIATO

Salisburgo, lunedì sera.

L'arcigno Eduard Hanslick, che ne [redacted] testimone diretto, ci ragguaglia, senza soverchi entusiasmi, sulle celebrazioni mozartiane indette dai salisburghesi nel 1856, ricorrendo il centenario [redacted] nascita dell'insigne concittadino: danze e canti [redacted] paesana s'intrecciarono, [redacted] lume delle fiaccole, intorno al [redacted] di Mozart. E, nelle serate seguenti, un esiguo [redacted] di concerti offrì [redacted] sommaria [redacted] della produzione mozartiana, che il Köchel stava proprio allora catalogando, e fregiando [redacted] rituale sigla K.V.

Piace ai salisburghesi d'oggi ravvisare in quelle [redacted] festicciole dei [redacted] origini degli attuali e celebrati *Festspiele*; preferiscono altri anticiparne la [redacted] al '42, allorché, presenti i figli di Mozart, venne [redacted] il monumento, quale oggidì ancora s'ammira, [redacted] scultore Schwanthaler. Ma altri ancora risalgono animosi all'età d'oro del primo Seicento, quando il principe-vescovo Marcus Sitticus — figlio d'una Borromeo, nipote d'una Medici, fra cacce, tornei, danze, spettacoli e luminarie, aveva instaurato una specie di festival avanti-lettera, che si protraeva per tutti i dodici mesi dell'anno.

Lasciando [redacted] storici [redacted] le dotte indagini — al Sitticus spetterebbe il merito di [redacted] a Salisburgo, fresco ancora di stampa, l'*Orfeo* di Monteverdi — si ricorderà come gli attuali [redacted] biano avuto origine dall'iniziativa [redacted] poeta viennese Hugo [redacted] Hoffmansthal. Sullo scorcio della prima guerra mondiale, e presentendone infausto l'epil[redacted] per l'Austria, Hoffmansthal lanciò un [redacted] corato appello in [redacted] delle tradizioni culturali della nazione: che, appunto, un grande festival internazionale avrebbe potuto riaffermare.

Primo ad accogliere l'appello fu il maggior regista del tempo, Max Reinhardt, cui subito si affiancarono Richard Strauss, Bruno Walter, Franz Schalk. E, ancora nel 1920, nella piccola Austria sopravvissuta alla rovina del potente impero, la rappresentazione di *Jedermann* di Hoffmansthal sulla piazza del Duomo, nella regia di Max Reinhardt, protagonisti Alexander Moissi ed Helene Thimig, [redacted] l'inizio [redacted] festival di [redacted] allora *Jedermann*, [redacted] aurio a simbolico auspicio, ritorna ogni anno, in guisa di preludio all'inaugurazione solenne del festival: l'impronta di Max Reinhardt rivive nella rispettosa regia della stessa Helene Thimig, vedova del maestro. E ancora l'anno scorso, sulla soglia dell'ottantina, la Thimig era imperterrita sulla scena, sostenendo — come nel lontano 1920 — il ruolo della Fede.

Appunto *Jedermann* è tornato, ieri nel pomeriggio, ad annunziare l'edizione quarantacinquesima del festival, che avrà inizio stasera, al *Kleines Festspielhaus* con le mozartiane *Nozze di Figaro*, [redacted] da Karl Böhm. [redacted] alcuni giorni la città ha inalberato il [redacted] pavese, ornando le [redacted] e [redacted] piazze di vessilli, stendardi e orifiamme con i colori di [redacted] i paesi, sotto la dominante nota [redacted] *Rot-Weiss-Rot* austriaco; mentre, nelle vetrine [redacted] negozi, il profilo efebico di Wolfango si moltiplica a dismisura sulle cartoline, sulle sigarette, sugli accendini, sulle cianfrusaglie innumerevoli dei *Reiseandenken*.

[redacted] marea dei turisti ingrossa d'ora in ora, affollando le vie di Salisburgo di frotte multicolori, nei più assurdi, disparati e stravaganti abbigliamenti, alla ricerca disperata di un alloggio, di un posto [redacted] un biglietto qualsiasi per gli spettacoli. Il bagarinaggio non è, per buona ventura, un monopolio italiano: i prezzi per le poltrone migliori, [redacted] oscillano, sul manifesto ufficiale, fra le quindi[redacted] e [redacted] ventimila lire, si raddoppiano, triplicano e quadruplicano, passando per la trafila [redacted] intermediari.

Tutto esaurito, non solo [redacted] stasera; ma anche per le successive repliche delle *Nozze di Figaro*. E ancor maggiore, se possibile, [redacted] richiesta per lo spettacolo di mercoledì, che vedrà al *Grosses Festspielhaus* un nuovissimo allestimento di *Carmen*, in edizione originale francese, [redacted] a regista von Karajan, protagonista la negra Grace Bumbry, Micaela la nostra [redacted] Freni, e con il complesso concorso dei cori della Staatsoper di Vienna e dell'Opéra di Parigi, giunti al gran completo, e del famoso [redacted]to spagnolo Mariemma.

E tutto esaurito, non da oggi, ma da alcuni mesi — ciò che invero non si verifica in Italia — per una novità assoluta: *Le Baccanti* del fecondissimo Hans Werner Henze, con l'allestimento scenico di Filippo Sanjust. Non minore l'interesse per la ripresa degli spettacoli dello scorso anno, dal *Boris* al *Ratto dal ser*[redacted]*llio*, e per i quarantacinque concerti che, sino a tutto agosto, si alterneranno [redacted] le rappresentazioni: presenti nel programma, fra gli italiani, i direttori Claudio Abbado e Carlo Zecchi, il pianista Benedetti-Michelangeli, I *Solisti Veneti* diretti da Claudio Scimone.

Guido Piamonte

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

La scelta dei programmi sui due canali

I mondiali [redacted] calcio sul primo Napoleone in esilio sul Secondo

■ Alle 20,30 la [redacted] diretta dell'incontro di semifinale Germania-Unione Sovietica - Congedo di «Cicerenella» con le canzoni napoletane ■ Alle 21,15 «Sant'Elena piccola isola» conclude il breve ciclo cinematografico dedicato a Ruggero Ruggeri - Tra gli interpreti [redacted] stelline degli anni quaranta e l'esordiente Alberto Sordi - Un documentario sulla Malesia

Stasera, a partire dalle 20,30, sul Primo Canale, le telecamere ci invieranno [redacted] immagini di Germania-Unione Sovietica in semifinale sul terreno dello stadio Everton di Liverpool. Domani alla stessa ora, sempre sul Primo è in programma Inghilterra-Portogallo, secondo incontro di spareggio; giovedì sera finale per il terzo posto e sabato pomeriggio finalissima; i tre ultimi incontri vengono tutti disputati allo stadio londinese di Wembley. Chi sbuffa e protesta contro l'«orgia calcistica» pazienti per qualche giorno ancora. Poi, in agosto, potrà scegliere in pace [redacted] due canali fra [redacted] dello quali lo sport è rigorosamente bandito.

* *

Alle 21,15, sul Nazionale, il congedo di Cicerenella, ritrasmessa a pochi mesi dalla pre[redacted] sul canale bis, [redacted] solleverà, crediamo, scarsi rimpianti se non fra una minoranza [redacted] appassionati della canzone napoletana. Lo spettacolo del compianto Michele Galdieri, di cui fu l'ultima fatica, non era tale da superare la prova neppure ad un ulteriore e più benevolo auspicio, [redacted] il lodevole impegno di Nino Taranto e di Gloria Christian.

Apre il [redacted] cantore Roberto [redacted] «O cunto 'e Mariarosa», seguito da Annamaria D'Amore e Mario Abbate interpreti di «'E cammarriste» e «Amor di pastorello». Si passa poi alla prosa con [redacted] scena finale di «Assunta Spina» di Salvatore Di Giacomo, recitata da Taranto, Luisa Conte e Nino Veglia e si torna alla musica con Murolo («'a chitarra e 'a luna»), Taranto («Pupatella») e la Cristian sola («Ddoje stelle so' cadute») ed in duetto con Aurelio Fierro («'E commarelle»). Quindi ultima lezione del corso accelerato di lingua napoletana e chiusura con i due protagonisti [redacted] «Jeti 'o buciano».

* *

Alle 21,15, [redacted] Secondo, il film Sant'Elena piccola isola chiude il breve ciclo cinematografico dedicato a Ruggero Ruggeri. Un omaggio necessariamente limitato e che potrebbe parere inadeguato alla statura dell'attore, che fu tra i più grandi [redacted] questo [redacted] secolo sulle scene italiane, se i documenti visivi da lui lasciati non fossero scarsissimi. Ruggeri, è il caso di ripeterlo, non rifiutò l'esperienza cinematografica ma vi si accostò con scetticismo e sempre di malavoglia, pur testimoniando anche qui, [redacted] quello scrupolo che gli era peculiare, dell'altissimo magistero della sua arte.

Diretto da Renato Simoni, un altro uomo di teatro, [redacted] diuvato per la parte tecnica [redacted] Umberto Scarpelli, il film fu l'ultimo, salvo errore, interpretato da Ruggeri, nell'estate del 1942. Dopo d'allora egli non [redacted] più davanti alla macchina [redacted] presa, anche se prima della morte, avvenuta nel [redacted], prestò [redacted] sua bella voce, alla quale sapeva conferire accenti [redacted] spirituale dolcezza (era stato anche un efficacissimo Cardinal Federigo nella versione cinematografica dei «Promessi sposi» [redacted] Camerini, in tandem con Armando Falconi, caricaturale Don Abbondio) al Cristo dei [redacted] primi «Don Camillo».

Siamo ancora in pieno teatro filmato, anche se [redacted] staticità dell'azione è stavolta in parte temperata dai numerosi esterni, girati in [redacted] brulla fascia litoranea del golfo di Gaeta, tra Sperlonga ed Itri, in [redacted] ambiente ideale per fingere il desolato paesaggio dell'isola di Sant'Elena. Il soggetto narra infatti con innegabile fedeltà a memoriali, contro-memoriali e critica storica (quella di [redacted] ventennio addietro, che ignorava la più recente ipotesi [redacted] una morte per veleno, propinata [redacted] deposto imperatore, da un sicario dei Borboni di Francia) e [redacted] un [redacted] antibritannico (non va dimenticato che la realizzazione [redacted] venne in pieno conflitto con l'Inghilterra, potenza nemica e che la propaganda ci infilò [redacted] suo [redacted]ino), gli ultimi [redacted] anni di [redacted] dell'uomo che [redacted] va visto tutta l'Europa ai [redacted] piedi, [redacted] relegato sul solitario scoglio dell'Atlantico.

[redacted] aderenza fisica al personaggio, grosso ostacolo che [redacted] la truccatura era in grado di rimuovere, fu superato dal protagonista grazie alle risorse d'una recitazione d'eccezionale autorevolezza ed agli seppe dare di Napoleone un'immagine storica e dolorosa, piena di malinconici rimpianti ma non avvilita nel [redacted] orgoglio, con lampi di sdegno e [redacted] alterigia negli occhi vivacissimi. Particolarmente efficaci e suggestive le sequenze finali della morte. Accanto a Ruggeri è un ottimo «cast» di attori, il meglio che il cinema italiano di guerra potesse raccogliere, da espressivi caratteristi della sua generazione come Lamberto Picasso ed Annibale Betrone alle stelline dell'epoca Elsa De Giorgi, Carla Candiani e Rubi D'Alma e con loro Luigi Cimara, Rosetta Tofano. Salvo Randone.

Completa i programmi del Secondo, alle 22,40, il documentario francese Immagini della Malesia realizzato dal regista Fernand Gigon da Sarawak a Singapore.

d. g.

Ruggero Ruggeri

OGGI SUL VIDEO

Pri[redacted] Canale (nazionale)

18,15: «Don Chisciotte della Mancia», film di [redacted] Gil.
18,45: Sport - Cronache [redacted] - [redacted] tempo.
20,10: Telegiornale - Edizione della sera.
20,30: [redacted] semifinale del campionato mondiale di calcio: Germania-Urss.
21,15: Cicerenella, con N. Taranto e Gloria Christian.
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Sant'Elena piccola isola», film con Ruggeri.
22,40: Immagini della Malesia, documentario.

TELEVISIONE [redacted] — Ore 20: Telegiornale - 20,20: (Eurovisione): Campionati mondiali di calcio - 22,15: [redacted] gabbia del canarino», telefilm - 23,00: «Locomotion», [redacted] musicale della [redacted] - 23,35: Oggi ai campionati mondiali di calcio - 23,45: Informazione notte.

I PROGRAMMI DI DOMANI

[redacted] CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,10: Telegiornale - 20,30: Campionato mondiale di calcio - 22,15: «Lotta per la vita», telefilm - 23,05: Telegiornale.

[redacted] — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Girofestival, spettacolo di canzoni di Trieste - [redacted]: Sprint, settimanale sportivo.

Il «Teatro delle dieci» va in crociera

Terminate al Ridotto del Romano [redacted] repliche [redacted] «Brofferiana», la Compagnia del «Teatro delle [redacted]» reci[redacted] a Varese e [redacted] alcuni centri del Piemonte per poi imbarcarsi sulla «Federico C» a bordo [redacted] quale, in crociera nell'Atlantico, presenterà i suoi spettacoli. Nella foto, da sinistra, Franco Vaccaro, Loredana Furno, Franco Alpestre, [redacted] e Giovanni Moretti al [redacted] partenza.

Programmi della RADIO

LUNEDI' 25 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Quadrante economico - 15,30: Album discografico - 15,45: Rarossica musicale - 16,30: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Tom Jones, II puntata - 17,55: Orchestra Petralia - 18,15: Le grandi stagioni d'opera - 18,50: Beltrosguardo - 19,05: Itinerari musicali - 19,25: Sui nostri mercati - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - 20,20: Applausi a...

Ore 20,25: Radiocronaca diretta della prima semifinale del campionati mondiali di calcio Germania-Urss - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale, commento ai campionati mondiali di calcio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 13: L'appuntamento delle 13 - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Buono a sapersi - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto operistico.

Ore 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te, a cura di padre Rotondi - 16,38: Per voi giovani, programma musicale - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Per voi giovani, seconda parte - 18,15: Piccola enciclopedia popolare - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Piccola fantasia musicale - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Andrea Chénier, opera di Umberto Giordano - 22,10: Fantasia da «Un fil di fumo» - 22,30: Giornale - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Musiche di Egk e di Ives - 19: L'idea della pace (II): La pace nel mondo romano ed ellenistico - 19,30: Concerto di ogni sera (Haydn, Mozart e Bela Bartok); nell'intervallo: La Rassegna, filosofia - 20,50: Rivista delle riviste - 21,20: «Elena», tragedia di Euripide - 22,40: Darius Milhaud: Protée, suite n. 2.

Il «meglio» alla Radio

Il Programma [redacted] è riservato stasera alla radiocronaca diretta del campionati mondiali di calcio (ore 20,25), ma gli appassionati della lirica possono ascoltare nel pomeriggio, alle 18,15, brani di «Zar Saltan» e di Rimski-Korsakov nel corso di una rievocazione dedicata al Bolscioi di Mosca dalla rubrica «Le grandi stagioni dell'opera».

Musica lirica anche sul Secondo Programma: alle 20, va in onda un'edizione di lusso dell'«Andrea Chénier» di Giordano: cantano Franco Corelli, Antonietta Stella e Mario Sereni. Per il Terzo Programma, alle 21,20, una trasmissione di pregio: «Elena», forse la più singolare tragedia di Euripide. Basterà ricordare che per il suo autore Paride non rapì la vera Elena, nascosta da Diana in Egitto, ma un simulacro d'aria in tutto simile alla bellissima donna.

Un film in abiti moderni [redacted] tragedia [redacted] Racine

Parigi, lunedì sera.

Un autore classico che finora non aveva ispirato i cineasti era Racine. Ma al giovane [redacted] gista francese Pierre-Alain Jolivet non è sembrato vero di poter colmare questa lacuna e [redacted] realizzare sullo schermo una delle tragedie del grande poeta francese, «Berenice». La storia d'amore sarà osservata fedelmente, ma trasferita nel secolo attuale.

Burrasca sul Golfo per il XIV Festival

Modugno ha detto «no» alla [redacted] canora [redacted] Napoli

Gloria Christian si è offerta di sostituirlo - Una denuncia contro l'organizzazione sporta da dieci autori - In forse la manifestazione

Domenico Modugno

Napoli, lunedì sera.

«Il Festival di Napoli non si farà»; «Ravera vuol dare le dimissioni»; «Modugno ha detto no e [redacted] vuol più cantare la sua canzone [redacted] malato». Queste le [redacted] che circolano a Napoli nella vecchia galleria. Ma frasi anche più grosse son attribuite a cantanti e agli autori esclusi dalla manifestazione.

A giorni dovrebbe scoppiare la bomba: il 20 luglio è stata sporta una denuncia contro gli organizzatori del Festival [redacted] parte di dieci autori, capeggiati [redacted] Pippo Negri. Nella denuncia si parla di non legittima costituzione dei due enti che presiedono la manifestazione, due semplici associazioni private, che non hanno alcuna base giuridica per rappresentare la canzone napoletana.

La notizia del «no» di Modugno è fondata. Il cantante non vuol partecipare a una gara in cui il vincitore è già sicuro: Vian, autore della bellissima canzone Ma pecchè. Antonio Vian, che aveva 45 [redacted] ed [redacted] laureato in legge, è morto da pochi mesi di un [redacted] incurabile.

[redacted] Christian, che è ai bagni Posillipo con l'inseparabile marito al fianco, ha chiesto a Ravera di poter cantare Sole malato, al po[redacted] di Modugno, oltre all'al[redacted] motivo che le è stato affidato. Scriveno. Ma la scontata vittoria di Vian ha fatto disertare altri cantanti.

Tutta Napoli — sostengono molti — è felice se il XIV Festival [redacted] si farà e aggiungono: «Non è la vera espressione della canzone napoletana, gli autori son sempre gli [redacted] e uguale è la commissione che sceglie le canzoni». L'organizzazione di questa manifestazione — la seconda in Italia dopo Sanremo — dovrebbe [redacted] affidata, per allontanarne ogni [redacted] speculativo, all'Ente provinciale del turismo e alla Rai. Il 22 giugno, invece, sono state selezionate le 20 canzoni su 400; previo una tassa di lettura di 10.000 lire, ma — si dice — ben poche son state ascoltate. Gli organizzatori, poi, per paura [redacted] peggio, hanno messo [redacted] mani troppo avanti, facendo il bando addirittura in marzo. Sicché in luglio il Festival ancora si deve fare (se si farà) e già sembra vecchio.

a. g.

Antagonisti della Vitti

Roberto Bisacco e Daniela Surina sono gli antagonisti di Monica Vitti e Jean Sorel [redacted] film di [redacted] «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!» (Telef.)

Voci, canzoni e complessi in lizza stasera ad Asiago

Si scelgono i finalisti per [redacted] di gala dell'8 agosto - Molti premi in palio

ASIAGO, lunedì mattina.

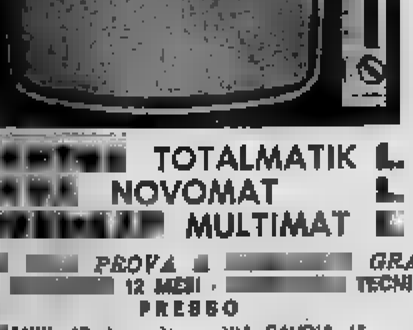
(g. gr.) Il concorso per voci, canzoni e complessi di musica leggera «New stars for juke-box», indetto ed organizzato dall'Azienda autonoma di Asiago, è entrata nella sua fase culminante. Le due commissioni preposte alla selezione delle 12 voci, delle 12 canzoni e dei 12 complessi che stasera saranno in lizza sul palcoscenico del teatro Astra per la semifinale, hanno terminato il loro compito ed affidano, ora, alla giuria e al pubblico l'elezione delle tre voci, dei tre complessi e delle tre canzoni che si contenderanno, nella [redacted] di gala al «Millepini Club», l'8 agosto, i trofei e [redacted] altri vistosi premi [redacted] in palio dagli organizzatori e dagli enti che con essi hanno collaborato per la buona riuscita del concorso.

I dodici complessi scelti dalle commissioni [redacted]: «Gli angeli» di Schio, «Gli spettri di Thiene, «I beati» di Arti[redacted]ano, «I gemini» di Lonigo, «I giullari» di Legnago, «I magnifici» di Padova, «I mansueti» di Mansuè, «I ragni» di Monforte, «I roveri» di Asiago, «Les pitons» di Udine, «The golden boys» di Roma e «The mister's ...» di Vicenza.

Questi, i dodici cantanti: Paola Allbardi di Padova, Silvana Carli di Padova, Franco Fabris di Thiene, Flavia Fossato di Verona, Gino Moscio di Asiago, Tino Orizzonte di Magrè di Schio, Elena Romena di Rieti, Angelo Tieppo di [redacted], Francesco Valente di Lonigo, Ivana Veronese di Lonigo e Franca Vinci di Udine.

Le dodici canzoni nuove sono: «Cosa dirà il mondo» di Tieppo (cantautore), «Cre[redacted] in me» dei Golden boys, «Eri fatta per me» dei Gemini, «Io e te» [redacted] Fontana, «Noi siamo giovani» di Vinci, «Non dirmi più di no» di Mezzasalma, «Non mi dici cos'è» di Asion e Bignot, «Per te, di te» di Trentavalente, «Stop» dei Giullari, «Starai sempre con me» dei Magnifici, «Ti ricordi» di Pronio-Garziera-Fabris, «Voi che non sapete perdonare» di Elena Lomml.

VERAMENTE IN POLTRONISSIMA COL T.V. METZ
[redacted] «CALCIO MONDIALE»
VERTRIEBSORGANISATION
TORINO - [redacted]SO MARCONI [redacted] - TEL. 650-151
[redacted] in [redacted] «Campionati [redacted] di calcio» lancia [redacted] superautomatico, insuperabile per nitidezza e profondità dell'immagine, originale tedesco
20 MT 1967 TOTALMATIK, NOVOMAT, MULTIMAT
A PREZZO [redacted] FISSO



QUADRO DEL SUONO
MODELLO [redacted] TOTALMATIK L. 145.000
» [redacted] NOVOMAT L. 165.000
» [redacted] MULTIMAT L. 185.000
[redacted] PROVA A [redacted] GRATUITA
COME [redacted] 12 MESI - [redacted] TECNICA [redacted]
PRESSO

[redacted] GIOVANNI (Carignano)	VIA SAVOIA 16	TEL. 901.416
[redacted]	VIA STRADELLA 30	TEL. 296-049
	CORSO BELGIO 39	TEL. 877-575
[redacted] ROBERTO	VIA SACCHI 36	TEL. 500-777
	VIA ARSENALE 35	TEL. 530-575
BRAIDA [redacted]	PIAZZA STATUTO 7	TEL. 535-806
DABBANO [redacted]	VIA NIZZA 353	TEL. 690-540
[redacted] & [redacted]	VIA TRIPOLI 2	TEL. 329-067
[redacted] POLLANO FELICE	CORSO MARCONI 3A	TEL. 685-508

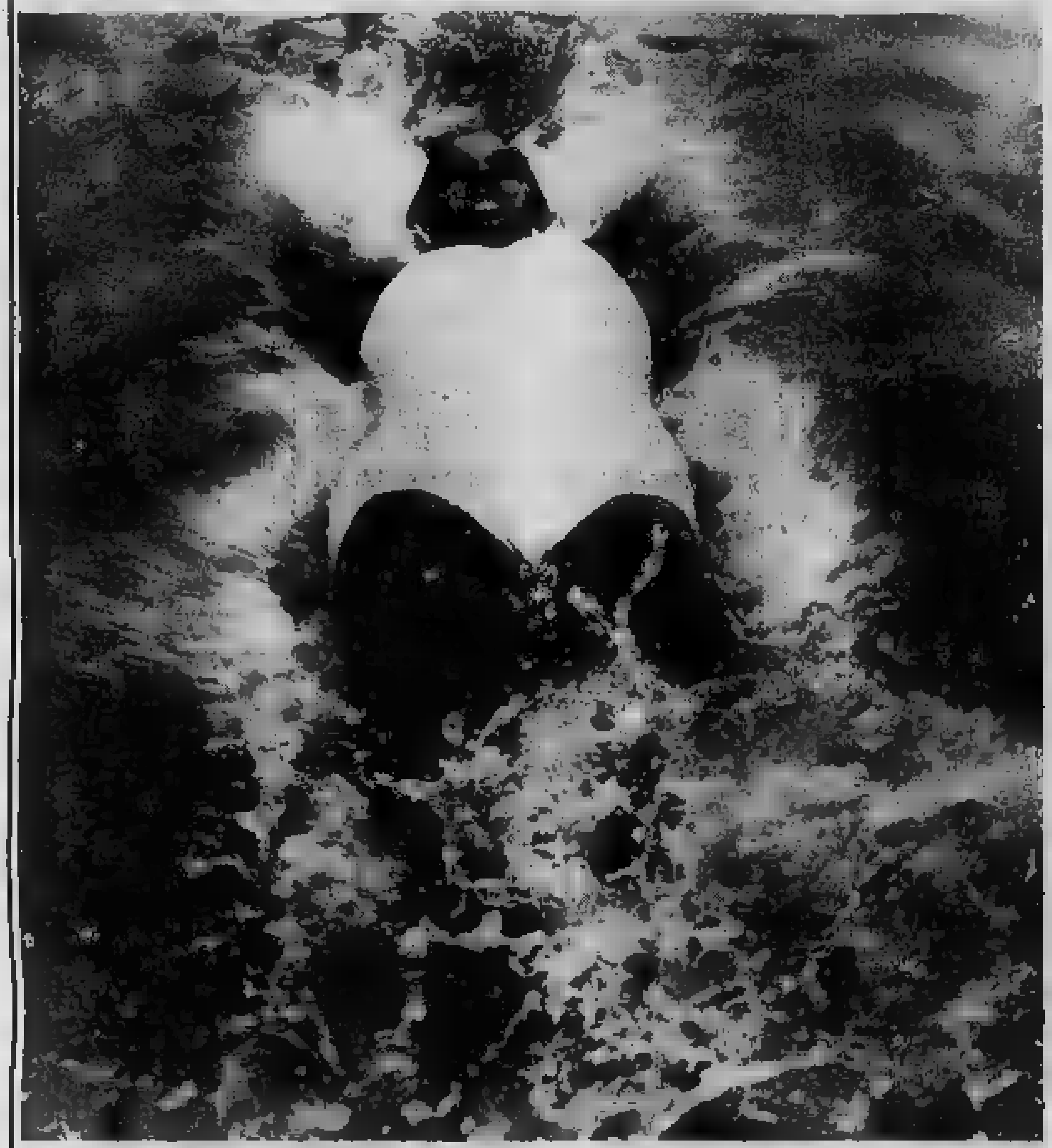
CENTRO DI [redacted] TECNICA: CORSO [redacted] 24 - TORINO

ANDREA DOI[illegible] TEL. 510.938

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Kiki Caron, campionessa di nuoto

Una bella ragazza: diciotto anni e nessun complesso



Lo stile della diciottenne nuotatrice francese Kiki Caron, detentrice [redacted] record europeo [redacted] 200 m. dorso

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì sera.

Una bella ragazza dai denti splendenti, che ride per un nulla; ha la gioia di vivere, di avere diciott'anni, di essere una grande campionessa di nuoto e nello stesso tempo la volontà di rimanere, innanzi tutto, «una ragazza di casa». Così si presenta Christine Caron detentrice del titolo europeo dei 200 metri sul dorso; meno di 2'25" per un soffio di secondo...

«Ho vinto — dice Christine — nel giorno della Festa dei padri proprio per far contento il mio papà; il quale è meraviglioso. Pensi che mi accompagna tutti i giorni al mio liceo, il La Fontaine, e viene a riprendermi per risparmiarmi un'ora di autobus e di metro che sarebbe poco indicata per i miei allenamenti. Mi manca il tempo dato che per [redacted] tenermi in forma sono costretta a nuotare ogni giorno diverse ore. Per questi motivi sono stata costretta, presa la licenza liceale, a [redacted] degli studi che non mi impegnino più della mezza giornata: e così sono andata alla scuola per segretarie di direzione».

Ci è vicina la madre, seduta con noi sul letto della campionessa, in una piccola stanza molto semplice a Montrouge. C[redacted] mi fa vedere [redacted] fotografie della so[redacted], del fratello, delle nipotine. Sembra così di en[redacted] a far parte della famiglia, di inserirsi nella intimità [redacted] questo gruppo di gente. I Caron non [redacted] ricchi; il padre è ispettore delle Poste ed [redacted] evidente che per mandare avanti il suo quartetto di figlioli, [redacted] è sempre stata per [redacted]

Il nuoto è uno sport che non ha mai arricchito nessuno. La famiglia non ha tratto il minimo giovamento dal fatto che, prima Annie ed ora Christine, siano state delle campionesse mondiali. L'alloggio meticolosamente tenuto, è molto piccolo. Nella cameretta di Christine, si notano in bella mostra delle coppe; sull'alto di un armadio una bambola giapponese con un bel chimono di seta bianca.

«E' stato il regalo di un ragazzo giapponese ai Giochi Olimpici di Tokio — dice la campionessa. — Voleva [redacted]sposarmi [redacted] io gli ho detto [redacted] no ed allora lui mi ha regalato la bambola. Era un tipo simpatico...».

«Altri lo sono stati meno — aggiunge la madre. — Quando Christine ha perso, degli sconosciuti le hanno scritto cose orribili dicendo che non era in forma perché si [redacted] data alla "bella vita". Come è possibile pensare simili infamie! Io e mio marito non viviamo che per i nostri ragazzi e mi spiace di non poter accompagnare Christine — in casa la chiamiamo Kiki — ovunque deve andare per le gare, come tra poco, dopo i campionati di Francia, alle giornate di Béziers poi ai campionati d'Europa in Olanda. E così noi restiamo qui e [redacted]iamo il nostro tempo [redacted] attendere il suo ritorno».

«Per fortuna papà — continua la bella sportiva — come impiegato delle Poste ha delle facilitazioni per chiamarmi al telefono ed io ne sono felice perché così posso, ovunque mi trovi, mantenere i contatti con loro...».

«*Come organizzate* [redacted] *vostra giornata*».

«Al mattino — *risponde* — di buon'ora nuoto; [redacted] vado a scuola. Nel pomeriggio di nuovo tre o quattro ore di nuoto in una delle tante piscine di Parigi, ma noi abitiamo a Montrouge e il percorso è lungo... [redacted]tuna un amico [redacted] offerto, per i miei diciotto anni, una bella utilitaria Fiat e sto prendendo la patente. I vigili urbani di Parigi mi conoscono quasi tutti e spero mi aiuteranno a cavarmela».

A parte la lotta [redacted] *il tempo ed alla necessità di mettere d'accordo le esigenze della vita professionale e di quella sportiva, Christine è una ragazza come tante altre. Parla* [redacted] *fierezza giovanile del suo «hobby»: la collezione di orecchini.* «Ne ho quaranta paia» *dice e scoppia in una gran risata. Anche se è campionessa mondiale i suoi capricci non sono poi molto strani.*

«Non ero abbastanza bionda — *continua.* — l'acqua delle piscine schiarisce i capelli, ma non bastava [redacted] allora ho fatto ricorso [redacted] acqua ossigenata. Che cosa ve ne pare: va bene?».

[redacted] Caron sorride felice al [redacted] gattino preferito

«*Seguite un regime alimentare molto severo?*».

«No. La vita non deve essere un martirio. Faccio normalmente dei buoni pasti, anche se mi astengo dai farinacei, dalle salse e dai grassi. Ho una vera passione per i formaggi e vado pazza per la gruviera. Dati i miei 172 centimetri di altezza, pesando 62 chili posso dire di non essere grassa».

«*Che cosa rappresenta il nuoto nella vostra vita?*».

«Un vero bisogno. Amo la sensazione della mobilità del mio corpo nell'acqua che non deve essere calda, mai sopra i 25 gradi; oltre quella temperatura i muscoli non rendono. [redacted] pratico altri sport, anche se ammiro mio padre che alla domenica, [redacted] mio fratello Didier, fa delle gite di 50 o [redacted] chilometri in bicicletta. Ma io non potrei seguirli. Il nuoto [redacted] che gli si sacrifichi ogni [redacted] passione. Per esempio: l'acqua [redacted] le caviglie e mi accade sovente, camminando, di prendere [redacted] delle storte...».

«*Christine* — le dico — *verrà il momento in cui non sarete più campionessa. Come accetterete di non essere più ammirata e di non vedere più il vo*[redacted] *nome riprodotto da tutti i giornali?*».

«E' un problema che non mi sono [redacted]. Godo questo istante [redacted] vita e spero di migliorare il mio record al Messico nel '68 ma poi, evidentemente, [redacted] il [redacted]to. Pensi che avrò [redacted] anni... [redacted] resto mia sorella Anna è felice anche se non vince più gare. L'avvenire prepara altre gioie, il matrimonio, i bambini... So [redacted] da [redacted] che un [redacted]no tutto dovrà cambiare».

«*Come pensate debba essere il vostro principe azzurro?*».

«Alto, bruno».

«*Buon nuotatore?*».

«Me ne infischio».

E' bello che una ragazza abituata sin dai tredici [redacted] *ad essere adulata, ammirata, complimentata abbia potuto conservare tanta spontaneità e naturalezza, senza darsi delle arie rimanendo una semplice e buona ragazza di casa.*

«*Se doveste formulare un desiderio quale sarebbe?*».

«Poter un giorno salvare una persona in procinto di annegare. Sarebbe quella la miglior prova che so nuotare veramente bene».

t. s.

CALCIO-MONDIALI — *L'opinione di un giornalista coreano*

Il clima (freddo) dell'Inghilterra ha danneggiato la Corea del Nord

Se la temperatura fosse [redacted] più alta, la squadra asiatica avrebbe potuto fare anche di meglio - Gli errori dell'allenatore nella partita [redacted] Portogallo - Gli azzurri: «Robusta [redacted] difesa, [redacted] l'attacco»

Il giornalista coreano Kim Song Soon, inviato speciale della Corea Central New Agency di Pyongyang, ha scritto per Stampa Sera le sue impressioni sul comportamento dei calciatori del suo paese e sulle partite disputate da questi contro l'Italia e il Portogallo, due tra le gare più interessanti tra quelle giocate dai nord coreani.

Londra, lunedì sera.

[redacted]a mia nazione vi sono parecchie squadre di calcio [redacted] il Moranbong, il Rodongza, il Pyongyang Club, l'[redacted]bralo, il Kiewanca e così via. Però, i giocatori della [redacted] guidata da Myung Rye Hyung [redacted] quanti ho potuto vedere ai «mondiali» [redacted] quelli che maggiormente davano l'impressione di comporre una unità [redacted] Il lungo allenamento e la tournée [redacted] Indonesia, Cambogia ed altri paesi hanno riunito in un blocco solo [redacted] campagna. Essa, inoltre, è animata da un grande desiderio di rendere [redacted] nel mondo lo sport coreano.

Per questi motivi non sono stato troppo sorpreso quando Pak Seung Zin, Lie Dong W[redacted] e Yang [redacted]ng Kook sabato a Liverpool hanno segnato tre reti [redacted] Portogallo. L'undici portoghese per noi rappresentava un mistero, ma quello della Corea era [redacted] conosciuto [redacted] sue possibilità.

Il «capitano» dei coreani, Shin Yung Kyoo a colloquio con un sacerdote (Tel.)

Ora mi verrà chiesto come sono rimasto alla fine, vedendo che il vantaggio di tre reti si era trasformato in una sconfitta. Ovviamente sono rimasto male. I coreani hanno ceduto nettamente, perché l'arbitro li ha demoralizzati concedendo due rigori contro di loro. Inoltre erano stanchi per il viaggio effettuato in treno dal ritiro di Durham a Liverpool.

Il fatto di aver giocato tre partite in poco più [redacted] una settimana e il successivo turno di quarto di finale non avrebbe dovuto preoccupare i coreani che si erano preparati a questo programma. Del resto, anche nel nostro paese si hanno in campionato gare a distanza ravvicinata. Non come scusa, ma come idea mia personale posso aggiungere che la differenza [redacted] clima ha danneggiato i coreani. Da noi, in questo momento, fa molto caldo. Se la temperatura [redacted] stata più alta ci saremmo trovati meglio.

Chi ha potuto seguire la partita di Liverpool alla televisione avrà visto infine che Pak Seung Zin aveva un ginocchio fasciato e Hang Bong Zing era sceso [redacted] campo con la coscia bendata da una fascia elastica. Secondo me, l'allenatore ha fatto male a confermare questi atleti. E' vero che sono ritenuti tra i migliori, ma il nostro è un gioco collettivo e non si possono utilizzare calciatori che non siano in piena efficienza.

Circa [redacted] partita [redacted] l'Italia posso dire che ho visto gli [redacted]zurri tre volte, contro l'Urss, il [redacted] e, naturalmente, contro di noi. [redacted] una [redacted] robusta, ma pensano poco all'at[redacted]. Soprattutto praticano un gioco [redacted] collettivo. Della nazionale italiana mi sono piaciuti Mazzola, Facchetti e Rivera.

Dopo l'esperienza del mondiale la Corea ritorna oggi lunedì a Londra e con un assieme espressamente organizzato rientrerà poi in patria.

Non so se, [redacted] finale, la nostra rappresentativa ha fatto una utile esperienza, ma (con un po' di fortuna) avrebbe potuto ottenere un piazzamento migliore. Circa i possibili rapporti calcistici con i paesi dell'Europa, ritengo [redacted] utili, ma, [redacted] o meno, non tocca a me dire. E' una materia che non riguarda solo lo sport.

Kim Zong Soon

Si riparla di doping (e pronta smentita)

Londra, lunedì sera.

Qualcuno, notando il grallo fisico dei calciatori coreani nella partita di sabato con il Portogallo, ha avanzato l'ipotesi che in precedenza [redacted] *si fossero aiutati con il doping per moltiplicare le forze e dare prova di quell'incredibile resistenza che avevano mera*[redacted] *tutti. In realtà nessun fatto positivo ha convalidato una simile insinuazione che è nettamente respinta dagli interessati e dal loro trainer Myung Rye Hyun.*

Perché allora — è stato chiesto all'allenatore — il [redacted] *ecc.,* [redacted] *Doo Ik, appariva così pallido?».*

«Perché questo è il colore naturale del suo volto» ha risposto con flemma orientale il trainer ed ha chiamato l'attaccante famoso per il goal segnato agli azzurri affinché tutti potessero constatare che Pak Doo ha un viso pallido per costituzione e non per nervosismo o altre [redacted] *cause esterne.*

* *

Il trainer del Portogallo, Gloria e i giocatori Simoes ed Eusebio sperano di venire in Italia tra una stagione. L'ala sinistra della nazionale lusitana parla molto bene la nostra lingua e conosce a fondo il foot-ball italiano.

«I tifosi degli azzurri ora sono arrabbiati — diceva ieri alla stazione di Liverpool mentre con la squadra attendeva di partire per Londra — ma appena il campionato riprenderà si appassioneranno di nuovo alle vicende calcistiche. La lotta per lo scudetto farà riaprire le porte agli stranieri. Se mi vorranno eccomi qui. E parlo anche a nome del mio amico Eusebio».

Il capo cannoniere del torneo [redacted] *ridere annuendo.*

Concluso [redacted]d Alessandria il «rallye» motociclistico

Piloti [redacted] tutta Europa per la manifestazione della «Madonnina dei Centauri» - I premi distribuiti

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Il XXI Rallye «Madonnina dei Centauri» ha visto la partecipazione di circa 2200 motociclisti convenuti da tutta Italia e dalla Francia (numerosissimi), Svizzera, Olanda, Monaco, Belgio, Germania occidentale, Spagna, Marocco, Austria e Jugoslavia. Per la prima volta, superate infinite difficoltà per ottenere il passaporto, Polonia e Cecoslovacchia, erano rappresentate al raduno.

Quest'anno il [redacted] si è arricchito di una [redacted] di iniziative che hanno maggiormente movimentato la manifestazione, in una festosa cornice di pubblico che ha apprezzato lo spirito innovatore del Comitato, integrato [redacted] collaborazione dell'Automobile Club e dell'Ente provinciale del turismo [redacted] Alessandria.

Dopo la benedizione delle moto e la S. Messa a Castellazzo Bormida, verso mezzogiorno il rombante corteo ha fatto ritorno ad Alessandria ed ha sfilato per [redacted] vie principali imbandierate. Precedevano il festoso raduno un manipolo di bersaglieri con la fanfara, che ha sfilato applauditissimo a passo di corsa; numerose pattuglie di vigili urbani motociclisti, in rappresentanza di varie città italiane.

A conferma dell'affermazione sempre più vasta e diffusa [redacted]o internazionale di questo sodalizio, si apprende che a Mercedes, nella Repubblica Argentina, verrà eretto un tempio alla «Madonnina dei Centauri». Ieri, domenica, in concomitanza con le celebrazioni di Castellazzo Bormida e di Alessandria, alla presenza del console d'Italia, è stata solennemente collocata [redacted] una chiesa della cittadina americana un'immagine della patrona dei motociclisti, come primo atto, premessa alla [redacted] del tempio.

Il [redacted] trofeo per Federazione motociclistica è andato alla Francia, la quale ha preceduto Svizzera, Spagna, Belgio, Polonia, Germania occidentale, Olanda, Jugoslavia e Cecoslovacchia. Alla vicina nazione è stato assegnato la «Challenge» triennale. Nella categoria interclub si è affermato il Moto Club de l'Aisne, che ha totalizzato 12 mila punti. Fra i Moto Club con più passeggeri e accompagnatori è risultato primo quello d'Ampert (Francia) con 20.780 punti, seguito dal Moto Club di Friburgo.

Oltre a questi principali, sono stati assegnati vari altri premi, fra cui quello al conduttore più anziano straniero, che è risultato essere il signor Enrico Calderari, del Moto Club di Friburgo, di 74 anni; è risultata invece la più [redacted] guidatrice la signorina Isabelle Lambert, proveniente da Le Muret (Francia), di venti anni; quella proveniente da più lontano è stata la signorina Halina Asmann, residente in Polonia. Il Moto Club proveniente da più lontano è risultato quello di Lotz (Polonia).

Sono stati poi assegnati premi speciali ai gruppi folcloristici, ai Corpi dei Vigili urbani, ai Moto Clubs italiani, al conduttore italiano più anziano, il signor Silvio Palazzi, di 74 anni, da Milano, alla guidatrice italiana più giovane, la signorina Cristina Antonini, di diciotto anni, da Genova, al Moto Club italia[redacted] proveniente da [redacted] lonta[redacted] quello di Napoli.

Il partecipante più anziano e costante è stato premiato nella persona del signor Zocchi, di 67 anni, proveniente [redacted] Klaus (Svizzera). Fra gli automobilisti si è affermato l'equipaggio del signor Heinz Mattaschek, proveniente da Ulm, mentre nel rendez-vous delle roulottes si è classificato primo il signor Adriano Buonanessa di Milano.

g. c.

VOXSON

ZEPHYR MARINE la radio [redacted] galleggia

Al divertimento di una bella nuotata lo Zephyr Marine aggiunge il piacere di ascoltare musiche e voci amiche.
Una geniale soluzione tecnica consente allo Zephyr Marine l'impiego in tutte le condizioni ambientali proibitive per i normali ricevitori.
Zephyr Marine è infatti l'unica radio [redacted] che, con la sua custodia a perfetta tenuta stagna, galleggia sul pelo dell'acqua, permettendo ugualmente l'ascolto e la ricerca delle stazioni.
Non solo ma estratto dalla sua custodia "stagna" Zephyr Marine sarà per voi anche la radio ideale per le gite l'automobile, la casa.

La Zephyr [redacted]rine è in vendita presso tutti i migliori rivenditori d'Italia al prezzo di L. 25.000 (custodia compresa)

CALCIO-MONDIALI

Oggi si gioca la prima gara di semifinale

A Liverpool: GERMANIA-URSS

IL COMMENTO DI POZZO

Anche gli arbitri puntano alla finale

I direttori di gara cercano di farsi notare dal comitato organizzatore, sperando di essere scelti per la partita inaugurale dei «mondiali» - Eccessiva severità nei confronti delle squadre sudamericane - Ingiustificata eliminazione dell'Ungheria

Dal nostro inviato speciale

Sheffield, lunedì sera.

Il tradizionale riposo della domenica inglese è stato disturbato, questa volta, dalle notizie apprese sui giornali relativamente allo svolgimento della gara dei quarti di finale. Le notizie, che secondo l'uso inglese di una volta sarebbero state considerate come *shocking*, cioè repellenti, sono quelle che si riferiscono alle due squadre sudamericane. Ciò particolarmente perché una di esse era stata contrapposta nella giornata di sabato alla compagine che rappresenta i colori dell'Inghilterra. L'Argentina non poteva capitare peggio.

La mentalità degli argentini stessi è lontana le mille miglia da quella dei britannici. Quello che è successo sabato viene descritto dai giornali locali come la pagina più nera mai stata scritta nella storia dello stadio di Wembley. Espulso il centromediano Rattin, e rifiutandosi egli di lasciare il campo, gli altri dieci uomini della squadra americana s'avviavano verso gli spogliatoi, decisi a ritirarsi. Il fatto era inedito per l'Inghilterra, e sul campo accorse gente da ogni parte per calmare i bollenti spiriti. Accorse fra gli altri anche Alton, l'inaffabile arbitro che a Santiago, quattro anni or sono, era caduto nella «montatura» cilena ai danni degli italiani. E dopo una lunga interruzione la partita poté finalmente essere ripresa.

Al termine dell'incontro doveva avvenire il peggio, e l'arbitro poteva essere salvato dall'intervento della polizia, una macchina della quale lo doveva riportare nel sano e salvo in città. Un testimone oculare mi ha telefonicamente assicurato che l'arbitro tedesco ha esagerato alquanto nella severità contro gli argentini. Noi siamo disposti a credere a questa versione dei fatti. Perché tutta una piccola lotta si sta svolgendo in questo momento fra tanti arbitri per rendersi simpatici agli organizzatori inglesi, allo scopo di assicurarsi poi la direzione della gara finale del torneo. Dove non arrivano i soldi, arriva certe volte l'ambizione. Per intanto alcuni dei diligenti argentini hanno dichiarato ad alta voce che mai più squadre di loro paese metteranno piede in Inghilterra.

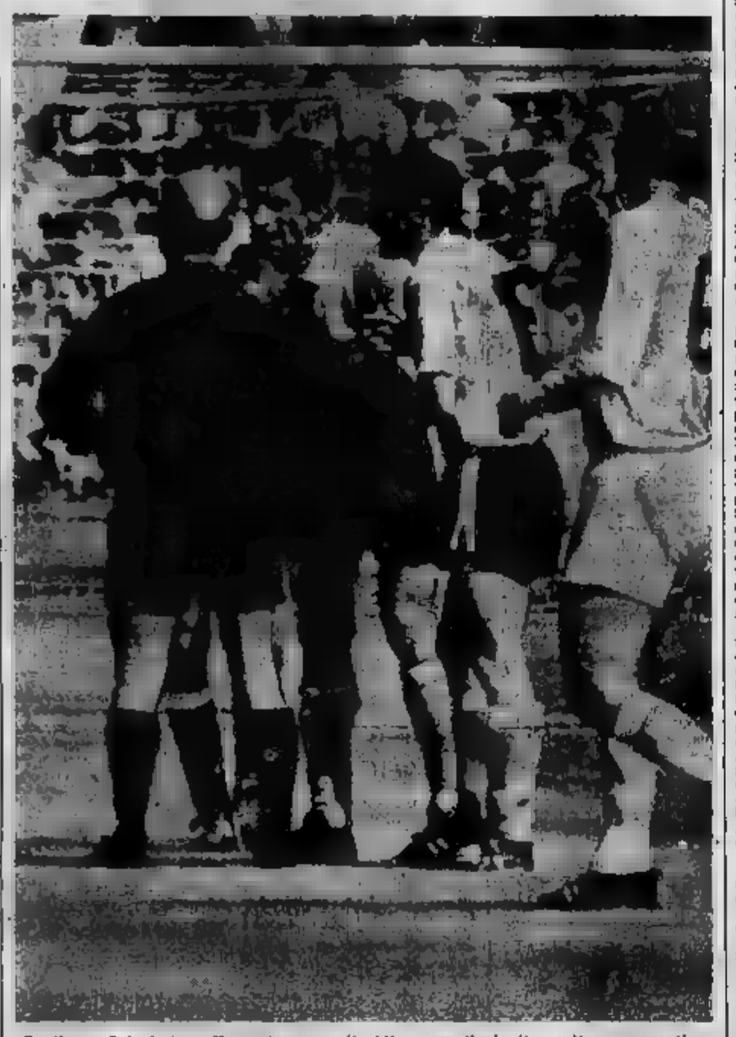
A Sheffield, dove nel pomeriggio le espulsioni di sudamericani sono state due. Qui, da parte dell'Uruguay sono avvenute cose terribili, ma non resistenza à stata fatta, che uno sgambetto la polizia inglese è avvenuto. I sudamericani lasciano l'Inghilterra con la fama di indisciplinati e di ribelli. E questo campionato del mondo, invece di affratellare i popoli, riesce ancora una volta a dividerli.

E' riuscita pure questo campionato ad eccitare anche i sostenitori di alcune rappresentative. Se la squadra italiana è stata fatta bersaglio di ritorno in patria di lancio di verdura, in Brasile è successo di peggio, a Feola, il c. t. brasiliano, ha rinunciato a ritornare a casa immediatamente con la squadra. E' rimasto qui, poi andrà in Germania ed infine in Italia. Tornerà in famiglia quando le acque saranno tornate più calme. Esagerazioni di un passatempo che la passione e gli interessi hanno fatto degenerare in un creatore di discordie, se non di peggio.

Fra gli immeritati eliminati dalla competizione, i quarti di finale hanno lasciato l'Ungheria. Due errori del suo portiere l'hanno tradita: la cosa è dolorosa perché i magiari fatto grandi cose nel torneo e certamente meritavano una sorte migliore. Per tanerli a bada, i russi, una volta andati in vantaggio, sono ricorsi al catenaccio più esasperato, difendendosi per quasi tutta la partita con nove uomini in area di rigore.

Più forte della disgrazia è della sorte avversa, si è dimostrato invece il Portogallo. L'impresa compiuta a Liverpool dagli iberici è stata grande. Eusebio e compagni hanno sconfitto detto di uno a un essere affronto della Mortuse. Il loro comportamento ha il valore di un elevato gesto morale e sportivo. Esso onora questo campionato.

Vittorio Pozzo



Rattin e Solari (n. 16) protestano: l'arbitro espellerà il capitano argentino

L'incontro sarà diretto dall'arbitro italiano Lo Bello

Tedeschi favoriti: attenti alle sorprese...

I sovietici, che sono già apparsi in difficoltà contro l'Ungheria, dovranno probabilmente fare a meno di Sceternev, il loro difensore più forte - Si prevede una partita dura

Dal nostro inviato speciale

LIVERPOOL, lun. sera.

Questa sera le squadre che potranno aspirare al titolo di campione del mondo saranno soltanto più tre: Urss e Germania dovranno affrontarsi alle 19,30 nello stadio di Liverpool ed una delle due al termine dei 90' (arbitro Lo Bello) e degli eventuali tempi supplementari, dovrà quindi rimandare a proseguire nel torneo.

La difficoltà con cui la Russia si è imposta sulla sfortunata Ungheria e la possibile assenza di Sceternev, vero pilastro della difesa sovietica, fanno prevedere che la Germania si conquisterà un posto in finale. Ma il Portogallo è un terreno ideale per le sorprese ed i tre goals segnati dalla Corea al Portogallo nei primi minuti di un normalissimo incontro fanno testo.

Rimanendo nel campo delle possibilità tecniche, la Germania dovrebbe facilmente spuntarla nel torneo. La sua difesa abituata ad una manovra rigida ed il suo attacco svelto e potente le dovrebbero permettere di superare l'ostacolo. In quanto a Inghilterra-Portogallo, che si disputerà domani sera a Wembley, il pronostico è più difficile. Si è visto contro gli argentini come l'assenza di Greaves abbia influito sui «giocatori di casa». Essi inoltre sono disturbati dalle stilate fantasiose dei calciatori latini. Il Portogallo ha un sistema difensivo piuttosto elastico, ma la sua potenza in attacco è formidabile.

Ramsey, capocannoniere del torneo, ha già segnato quasi il doppio delle reti con cui nel calciatori si sono classificati al primo posto tra i realizzatori nel '62. Allora i brasiliani Garrincha e Vava, l'ungherese Albert, il cileno Sanchez, il russo Ivanov ed il jugoslavo Jerkovic furono i più forti marcatori dei mondiali con quattro goals ciascuno. Eusebio, sia pure con l'aiuto di due «penalties», ha già messo sette palloni alle spalle dei portieri avversari.

Non bisogna dimenticare, però, che il Portogallo in questa fase della Coppa Rimet ha avuto anche molta fortuna. Gli arbitri degli ostruni difensori ungherese, bulgaro e brasiliano hanno facilitato la sua marcatura. E' inoltre, comunque, che la prima linea del Benfica (Augusto, Coluña, Eusebio, Torres e Simoes), giocando con Coluña arretrato e con il doppio centravanti (Torres ed Eusebio) ai pratti facilmente varie il goal. Se questo attacco potrà imporsi alla decisione degli inglesi il stadio di Wembley sarà incerto fino all'ultimo.

La Coppa Rimet dopo ha giocatori molti incontri interessanti ma pochi spettacolari. Si ricorda Portogallo-Bulgaria, qualche fase delle eliminatorie del Brasile e della Germania. Il primo tempo di Uruguay-Inghilterra. Non è molto per chi pensa al football come all'arte di trattare il pallone con finezza. Questo spiega le preoccupazioni per i incidenti di sabato scorso e la violenta presa di posizione contro argentini e nuovamente per i fatti di Londra e di Sheffield.

Paolo Bertoldi

I calciatori portoghesi, in un momento di riposo, leggono i giornali lusitani che parlano del (Tel.)

A Wembley, lo stadio dei colpi di

Domani, Inghilterra-Portogallo

I tecnici delle due formazioni sono entrambi sicuri del

Dal nostro corrispondente

Londra, lunedì sera.

Dopo quanto è successo e Argentina, Wembley deve essere considerato lo stadio delle sorprese e dei colpi di scena. Meglio, quindi, non fare previsioni: tutto è possibile per la semifinale di domani tra l'Inghilterra e il Portogallo. Le casacche bianche si presentano con le credenziali di migliore difesa del torneo, i loro avversari con quelle del migliore attacco. Tecnicamente i portoghesi sono superiori, ma gli inglesi hanno dalla loro il pubblico e la vigoria fisica.

Molto dipenderà probabilmente dall'arbitro, il francese Schwinte. Se questi terrà a freno i «carri armati» del retroguardia britannica, e soprattutto dei più scorretti giocatori della Coppa, «angelo custode» di Eusebio, sarà molto difficile riuscire a fermare i portoghesi. Se invece il direttore di gara si comporterà come il suo collega tedesco Kreitlein per Inghilterra-Argentina, allora i bianchi avranno via libera.

Sia Ramsey che Gloria, i due allenatori, considerano la propria squadra favorita. Ramsey, che per questi «mondiali» sembra aver perso le sue migliori caratteristiche, obbiettività e *fair play*, ha dichiarato: «Sono sempre più convinto di vincere la Coppa. Finora non abbiamo ancora avuto il gioco di cui siamo capaci. Il Portogallo potrebbe fornirci l'occasione». Gloria ha affermato: «Dopo la spettacolare rimonta contro la Corea del Nord, ritengo i miei giocatori capaci di qualsiasi cosa, se in forma, potranno aspirare al titolo».

Eusebio, interrogato sul suo confronto diretto con Stiles, ha risposto: «Mi sento bene, e non ho timore degli inglesi. Sono molto forti, e hanno il vantaggio di giocare in casa. Spero che riusciremo a battere. Stiles mi ha controllato bene in una recente partita Manchester United-Benfica, ma allora non ero in forma come adesso. A Stiles, Ramsey ha impedito di aprir bocca. Per lui ha parlato il trainer inglese: «Il mio giocatore è in grado di annullare Eusebio e Jack Charlton può fare altrettanto con Torres».

Decisamente i portoghesi cambieranno la squadra che ha battuto la Corea. Gloria dovrebbe mandare in campo Pereira, Morais, Baptista, Vincente, Hilario, Graça, Coluña, Eusebio, Torres e Simoes. La direzione ha ricevuto l'ordine di non scoprirsi: troppo spesso anzi si lascia cogliere dal panico.

Ramsey, dal canto suo, deve risolvere solo il problema Greaves. L'ex milanista non ha fatto molto in questa Coppa del Mondo. Hurst, che ne è il posto centro l'Argentina, è sembrato più pericoloso. Le ali bianche dovrebbero quindi ricorrere a questi uomini: Banks, Cohen, J. Charlton, Moore Wilson, Ball, Peters, Hunt, Charlton, Hurst. Il modulo sarà il 4-3-3, a differenza dei portoghesi che adottano il 4-2-4. E' indubbio che l'Inghilterra attaccherà dal fischio d'inizio. Il pubblico non accetterebbe né concederebbe una sua sconfitta.

Ennio Caretto

SAPAV

COLLEGAMENTI TURISTICI con autobus di lusso

Servizi da TORINO per:

SANREMO p. g. 6,45 - 9,00 - 15,00

CLAVIERE (via Susa - Monginevro) p. g. 8,00 - 9,40 - 17,00; p. g. 13,00 limitato a Cesana; p. festiva 7,00 limitato a Cesana

SESTRIERE (via Pinerolo - Fenestrelle) p. g. 7,30 - 8,30 - 13,30 - 16,00 - 17,30 feriale; p. festiva 6,30 - 16,30

CRISSOLO p. festiva 7,30

SAUZE D'OULX p. g. 8,00 - 18,00; p. festiva 7,00

MONCENISIO p. g. 6,15 - 8,00 - 14,30; p. festiva 7,00

BOBBIO PELLICE p. 7,15 sabato e festivi

PRALY p. g. 7,30

CAPOLINEA IN TORINO — FIRPI VIAGGI Piazza Valdo 38 - Tel. 540.540

Informazioni, prenotazioni posti, acquisto biglietti presso TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

Alle 20,25 in tv

GERMANIA		URSS	
Tilkowski	1	Yashin	1
Hottges	2	Ponomarev	4
Schnellinger	3	Danilov	10
Beckenbauer	4	Sabo	8
Schulz	5	Sheasternev	6
Weber	6	Ivanov	9
Emmerich	11	Chislenko	11
Haller	8	Khusainov	7
Seeler	9	Banishevsky	8
Overath	12	Malafeev	19
Held	10	Porkurjan	17

Arbitro: Lo Bello (Italia).

TV: alle 20,25, telecronaca diretta sul Programma Nazionale.

Radio: alle 20,25 (Programma Nazionale) radiocronaca

Sono stati d'accordo nel criticare i sistemi d'arbitraggio

I sudamericani fanno la voce grossa

L'Argentina protesta con Brasile, Uruguay e Cile, ai quali si è aggiunta pure la Francia

Dal nostro corrispondente particolare

BUENOS AIRES, lun. sera.

Dopo il disputato incontro di sabato scorso, in cui l'Inghilterra ha eliminato l'Argentina dai campionati del mondo, una violenta polemica si è scatenata praticamente in tutta il Sudamerica. Messaggi di solidarietà sono pervenuti dalla Federazione Brasiliana, Uruguayana, Cilena e Francese. I transalpini hanno inviato un telegramma nel quale dicono: «Chiederemo Fifa sospendere vergognose partite. Inghilterra e Germania responsabili accaduto».

Lo ripetiamo, in Argentina, non violenta. Una clamorosa dimostrazione di ostilità si è avuta addirittura al teatro Colon di Buenos Aires, dove il direttore d'orchestra britannico Jhon Pritchard è stato fischiato sonoramente mentre stava salendo sul podio per accingersi a dirigere la rappresentazione dell'«Aida». I giornali locali, ovviamente, sono meschi con titoloni a tutte pagine. Uno ha scritto: «L'Argentina è stata oltraggiata», mentre un altro afferma che «l'arbitro tedesco è stato il boia di Wembley».

Tutti, poi, in occasione degli incontri di campionato di prima divisione, tutte le venti squadre impegnate nel torneo, sono scese in campo portando grandi bandiere argentine, in segno di solidarietà verso la nazionale.

Alcuni funzionari sportivi hanno riferito stamane che l'Argentina chiederà la convocazione urgente della Federazione Calcio Sudamericana per discutere i provvedimenti da prendere dopo l'incontro di sabato scorso. La stessa tensione è stata manifestata dall'Uruguay, eliminato anch'esso dall'Inghilterra grazie a due espulsioni ritenute ingiuste. Qualcuno ritiene addirittura che sia l'Argentina sia l'Uruguay sembrano decise ad uscire in maniera clamorosa dalla Fifa, l'organismo che raccoglie tutte le federazioni calcistiche nazionali.

In tutti gli ambienti, la sensazione si estende nettamente che per la prima volta nella storia dei campionati del mondo di calcio, nessuna squadra sudamericana è giunta alle semifinali della manifestazione, grazie ad un vero e proprio «attentato» ai danni del calcio latino-americano. L'inviato de «La Prensa» scrive stamane che si è trattato di «una contesa tra America ed Europa». E, pensa ai tempi di Hitler, gli inglesi non potevano perdere».

e. p.

L'arbitro tedesco Kreitlein è al centro delle polemiche

polizia brasiliana da ieri in stato

RIO DE JANEIRO, lunedì sera

Esercito, aviazione, polizia militare, statale e federale del Brasile, sono praticamente in stato di allarme in tutti i maggiori centri. Si teme che i tifosi possano tentare atti di violenza contro i calciatori della nazionale e, soprattutto, contro i tecnici ed i dirigenti ritenuti responsabili dell'eliminazione dai campionati del mondo.

I calciatori brasiliani reduci dall'Inghilterra avrebbero dovuti arrivare già ieri, ma l'aereo appositamente noleggiato è stato trattenuto per altre sette ore a Londra, su pressa su richiesta dei dirigenti «carioca» che temono, appunto, le reazioni dei tifosi.

Di fronte a questo stato di cose, le misure prese per proteggere calciatori, tecnici e dirigenti, appaiono imponenti. Agenti di polizia, da ieri vigilano costantemente nelle abitazioni degli interessati, mentre camionette munite di radiotelefono sostano all'ingresso. Particolarmente severe le misure prese a San Paulo dove vivono sette calciatori azzurri e il tecnico Vincenzo Feola.

LA STAMPA

CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958

DELLE COMUNITA' EUROPEE

WOLMER

Saloni - Pellicce - Giacconi lotta - Soprabiti - Tessuti - Arredamenti

WOLMER ai prezzi

WOLMER non vende a rate

però

WOLMER ha la qualità migliore

WOLMER ha i prezzi più

Visitate i suoi negozi di: C. V. Emanuele 29 - Via Sebastiani 66-68

Eusebio e l'Inter

Londra, lunedì sera.

Sempre a proposito di Eusebio, riprendono a circolare le voci secondo cui l'allenatore dell'Inter, Herrera, lo vorrebbe ottenere al Benfica. I nerazzurri sarebbero disposti a versare seicento milioni di lire per il giocatore, nella speranza di poterlo utilizzare due stagioni. Per Pelé, all'inizio del torneo, stanno al Daily Express, Herrera avrebbe offerto all'incirca la stessa somma. Si sa non è contrario ad un trasferimento all'estero.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

"Rapato a ...,, ha vinto a Pescara

Il nuovo Taccone

Il vittorioso arrivo di Taccone (Telefoto « Stampa sera)

Inaugurato l'impianto del Circolo della stampa

Duran ha dato spettacolo nel confronto con Santini

Conquistando il titolo dei medi, l'italo-argentino ha confermato la propria classe, ricevendo molti applausi - Anche per Canè l'esordio torinese è stato nettamente positivo - Brillante prova di Patruno

Duran (a sin.) colpisce Santini al corpo (f. Moisio)

Inviato speciale particolare

PESCARA, lunedì sera.

Vito Taccone è rapato a zero una ... con i suoi amici, i quali gli avevano detto: se il rapi vedrai che riesci a vincere il « Matteotti ». Taccone li ha accontentati più che altro... per ... (così almeno ... raccontato) e ha vinto. Vera o inventata (ma probabilmente è inventata perchè già a Lugano Vito era ... rapato...) la storiella è piuttosto curiosa. Taccone, che qualche tempo fa aveva sfoderato gli occhiali, si è presentato ... un'espressione ... sembrare nemmeno più sua. Ed ha vinto, per la prima volta dopo sei ... una corsa in... casa.

Taccone ha vinto, ... ha dominato andando in fuga fin dai primi chilometri e liberandosi sulla salita di Spoltore, nell'ultimo giro, addirittura di Felice Gimondi. Un autentico trionfo, come da tempo Taccone non registrava. Erano in parecchi i suoi corregionali ad averlo abbandonato. Negli ultimi anni ne aveva fatte di tutti i colori. Dopo il licenziamento da parte di « Salvarani », aveva addirittura deciso di smettere di correre. A ventisei anni sembrava ormai irrecuperabile. Come è potuto risorgere? Lo ha ribadito lui stesso, ieri dopo aver vinto nel Giro d'Italia: « Il merito è della mia fidanzata — una brava ragazza che quest'anno ha preso il diploma da ragioniera — che ha saputo capirmi e ridarmi morale ».

Certamente Magni è rimasto sorpreso da un simile Taccone, più sicuro che da Gimondi. Su Felice non ci sono dubbi: è dotato di tanta classe che la sua presenza nella squadra dei mondiali non può dare adito ad incertezze; ma Taccone era rimasto fuori anche l'anno ... Magni. Il detto di lui: « E' certamente il corridore più in forma del momento. ... sarà ... mantenere la condizione, ma ... di ... retta ci riuscirà.

Taccone giovedì non parteciperà al Gran Premio di Camaiore, ma sarà al via domenica prossima a Prato. Magni è d'accordo su questo programma. Non si capisce perchè abbia invece da ridire sull'assenza di Zilioli il quale ha saltato Pescara, ma sarà presente a Camaiore.

Quando gli è stato chiesto cosa pensava dell'assenza di Italo dal trofeo Matteotti, Magni ha detto testualmente: « Forse è stato in lui, non sarei mancato. Colore che vogliono arrivare alla maglia azzurra debbono dimostrare sul campo quel che valgono: la conquista della maglia azzurra è anche una corsa a punti: chi corre meno deve supplire in quelle poche occasioni in cui prende il via e deve augurarsi che tutto gli vada bene. Zilioli rischia... troppo cercando il risparmio... ».

Perchè mai il c. t. ha trattato tanto bruscamente Zilioli? Italo non aveva torto a partecipare alla gara di Moncalupa (al cui seguito era il c. t.) piazzandosi terzo e risultando tra i migliori in senso assoluto? Se è concesso a Taccone di « sballare » una gara, anzi... gli è consigliato, perchè non dovrebbe passare a Zilioli?

Ritz tranquillo Magni: il catapultare dalla « Sanson » è un ragazzo di una serietà eccezionale. Se quel che fa, Le tedrà a Camaiore, a Prato e a Varese. Piuttosto ci sarà qualcun altro che dovrà mantenere la convocazione. Per esempio Bancelli, ... piuttosto incerto. Magni ha difeso il campione d'Italia dicendo che ha forse in un momento cruciale ... ed ... accordo. Bancelli corre quando ... che rischia, ben più grosso di Zilioli, anche perchè ... è riuscito quasi mai ad ingranare ... tutta la stagione. A Camaiore e a ... dovrà farsi vedere. Siamo convinti, tuttavia, che Magni non farà fatica a forzare ... squadra ... alto pedali e ... i corridori che vanno forte, o per lo ... permettono ... andare forte, non ... otto.

Probabilmente Magni ... costretto a Varese. Il 7 ... sto, a non ... subito i nomi degli otto titolari: lo sapere di preparazione potrebbero portare la formula quegli uomini che ora ... in uno.

Carlo Valeri

Il « minitadio » di corso Agnelli ... ospitato venerdì sera la ... riuscita manifestazione pugilistica del 1906 a Torino. Un vero successo dal punto di vista spettacolare, sia per quanto riguarda l'andamento dei cinque incontri in programma, sia ... quel che si riferisce al « clancio » ... signorile ritrovo del Circolo della stampa-Sporting, sottilmente adibito al ... e trasformato dall'organizzatore Giacotto, con l'installazione ... un perfetto impianto di illuminazione ... nella ... ideale per ... all'aperto.

E' mancato il « tutto esaurito » per completare il lusinghiero battesimo del nuovo ..., ma l'organizzatore « Giacot » ha dovuto fare le spese, in questa circostanza, di una somma di avversità che non potevano non influire sull'esito della riunione: il forzato rinvio per la pioggia, l'obbligo di fissare la ... data al venerdì — vigilia di ... week-end ... — il ... saltato ... dal tempo — per evitare la ... del calcio ... televisione. A Giacotto ... comunque la certezza di aver lavorato bene: alla prossima manifestazione di boxe ... « minitadio » di ... Agnelli, ... spettatori di venerdì ... torneranno senz'altro ... altri per vertanno, attirati ... dalla ... curiosità per il grazioso recinto del Circolo della stampa, ... anche della cortesia ... che l'organizzatore farà il possibile per presentare un programma degno di quello tanto applaudito pochi giorni fa.

Nessuno ... cinque incontri in quadrilatero ha deluso. Carlo Duran ha festeggiato la sua ... qualifica di « italiano a tutti gli effetti », strappando a Santini il titolo nazionale dei pesi medi. Quella dell'ex argentino è stata una vittoria indiscutibile, ... su ... schiacciante superiorità tecnica. Il « siniatro » di Duran arriva a bersaglio ... tutte le posizioni, imponeva la sua ... ad un Santini monotono nei suoi attacchi ... sistematicamente deciso a difendere il suo trifoglio. Nemmeno una ferita al sopracciglio sinistro provocata da un'involontaria testata dell'avversario, ... interrotto il monologo di Duran. Pur sanguinante, il ferrarese di adozione ha continuato a martellare l'avversario ... il suo implacabile « siniatro », forse un meno parsimonioso uso ... avrebbe potuto consentire a Duran di rinviare la partita prima del limite, ma ... ha preferito non rischiare il prolungare ... spettacolo fino ... termine delle dodici riprese. Un ... campione, degno della cintura tricolore, e che il ... torinese vivrà volentieri ... prossima occasione.

Un altro pugile ... si rivedrà volentieri a Torino è il peso massimo Dante Orlando ... il bolognese, ... su Migliari per abbandono alla decima ripresa, è stato forse meno applaudito del suo coraggioso avversario. L'impresa compiuta da Canè è però di assoluto rilievo, specialmente se si considera ... certa pausa, certi rallentamenti dei bolognese, erano pienamente giustificati dai quasi quattro mesi di inattività dopo la frattura alla mascella riportata il primo aprile a Roma nel vittorioso *match* con Willie Johnson. Per ... guato a fondo dal tenacissimo Migliari, Canè ... nuto imporre alla distanza la sua maggior varietà di colpi e la ... potenza, ed il ferrarese, nel decimo round, completamente « sfiatato », ha dovuto accettare un conteggio in piedi e poi ... gnarsi all'abbandono... ... evitare il ko. Un premio risultato se si considera ... Migliari ... stato battuto prima del limite soltanto da Freddie Mack e da ... Amonti, ma in entrambe le occasioni il verdetto era scaturito da una ... ... il ferrarese forse stato contato.

Anche gli altri tre incon... sono stati di buon livello. Si è visto un Campari scatenato di fronte al torinese Sabri il quale, svantaggiato ... riscuotizzare) di una contusione ... gonfio ... naio, ha dovuto inchinarsi alla superiorità dell'ex campione d'Italia, facendo appello a doti di resistenza e di orgoglio del tutto inaspettate ... finire il combattimento in piedi. Si è potuto apprezzare la buona compagine ... « guardia destra » Patruno, facile vincitore sul superwelter pavese Patrini e la carica agonistica del torinese Contorno, protagonista ... una vittoria a sorpresa, per intervento medico, sul triestino ... Degan.

Una riunione ben riuscita, in conclusione, che merita un seguito prima che l'arrivo dell'autunno impedisca di utilizzare nuovamente il « minitadio » ... Agnelli.

Gianni Pignata

La ... della ... Marone ...

La «high life» europea per una notte a Zoagli

... festeggiava l'ingresso in società della quarta figlia ... padrone di casa - Fra i presenti i reali di Grecia, Paola e Alberto ... Liegi - Gran finale con partita di calcio sulla ... di Portofino

La principessa Sophia di Grecia (a sinistra) e la giovane cognata regina Anna Maria a Rapallo, in secondo piano, la principessa Irene (Telefoto « Ansa »)

Nostro servizio particolare

Zoagli, lunedì sera.

Re Costantino II e la regina Anna Maria di Grecia sono stati per un giorno ospiti del Zigullo ... partecipare, insieme ... altri 1500 invitati, ... fastoso ricevimento che l'infanta Cristina di Spagna e il marito conte Enrico Marone Cinzano hanno dato in seconda notte al ... di Zoagli, per festeggiare l'ingresso in società dell'ultimogenita delle loro quattro figlie, la diciottenne Anna Sandra.

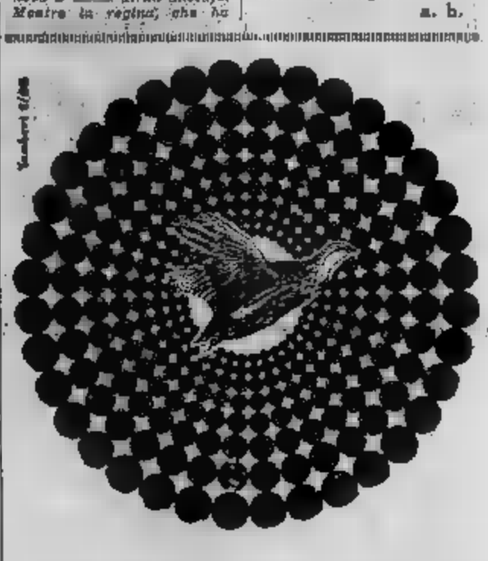
Il gran ... gala, tenuto nel cosiddetto parco della panoramica villa, sono intervenuti, coi reali di Grecia, i principi Juan Carlos di Borbone e Sofia di Grecia, Alberto e ... di Liegi, la principessa Irene di Grecia, il principe Thibault e la sorella ... Olimpia di Francia, figli ... conti di Parigi, Pilar Teresa Giovanna Beatrice di Spagna principessa ... Torlonia, Margherita di Borbone, figlia di ... Juan, conte di Barcellona, il duca Amedeo d'Aosta ... la consorte e numerosi altri esponenti della nobiltà europea.

Scortate da un imponente servizio d'ordine, costituito da vigili urbani, carabinieri, agenti di P.S. e della polizia stradale, cinquecento auto hanno trasportato gli invitati all'ingresso della villa, nel cui prossimi stava ... pata ... folla di ... Per l'occasione il conte Marone ... donato al sindaco ... Zoagli, avvocato G.B. Morello, la somma ... niero milione di lire per i bisognosi.

Verso le ore 1 di ieri Costantino II e Anna ... Grecia ... rientrati a ... pulo nel lussuoso albergo sul mare in cui avevano preso alloggio subito dopo il loro arrivo. Alcuni esponenti della nobiltà romana non hanno però seguito l'esempio della coppia regale ... hanno preferito proseguire ... Portofino, dove sulla piazza hanno ingaggiato una partita a polione.

Durante il breve soggiorno ... Zigullo, i sovrani ... Grecia hanno fatto ... al conte Alberto Marone-Cinzano, nel suo appartamento di Portofino-Mare. Ieri, scortati da ... moltitudine di persone ... gremivo la banchina del porticciolo ... Rapallo, gli ospiti ... partiti alla volta dell'aeroporto ... Genova a ... di un elicotto. Mentre la regina, che ha con sè la figlioletta Alexia, di un anno, ha proseguito per ... Dunkerque, dove farà visita alla famiglia, re Costantino ha ... fatto ritorno ad Atene per partecipare ad un'importante riunione di Consiglio.

a. b.



CHIUDE IL BERSAGLIO NELLA SUA ROSATA PRECISA

BREDA

Cesana-Sestriere: attacco alla Porsche nel campionato europeo della montagna

Clamoroso ritorno di Scarfiotti ... la Ferrari-Dino

La gara ... valida come quarta ... del trofeo - La ... e il pilota italiani avevano ... rinunciare alle ultime due competizioni - Con il ... ieri, Scarfiotti ... in lizza per il titolo, insidiando Mitter ed Hermann

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, lunedì sera.

Per Ludovico Scarfiotti il campionato europeo della montagna è cominciato praticamente ieri, con la vittoria ottenuta nella Cesana-Sestriere. Scarfiotti aveva partecipato alla prima delle sette prove del calendario internazionale, la salita del Rossfeld, ma la non perfetta messa a punto della Ferrari Dino affidatagli lo aveva costretto ad accontentarsi del secondo ..., dietro la scatenato Mitter, e la potente otto cilindri della Porsche. Poi, era venuta la rinuncia della Ferrari a gareggiare, e il solito Mitter aveva avuto vita libera al ... Ventoux e nella Trento-Bondone. La Cesana-Sestriere ha ridimensionato la situazione, ha dimostrato che Scarfiotti e la Dino, pur partiti in ritardo, hanno la possibilità di riconquistare il titolo europeo e di battere la squadrone della Casa di Stoccarda.

Dopo la prova di ieri — la quarta, a ne mancano ancora tre — Mitter è sempre in testa con 33 punti, seguito dal co-equipier Hermann ... punti), ... Scarfiotti è balzato al terzo ... (14 punti), ben deciso a ripetere domenica prossima a Fribourg l'exploit compiuto nella Cesana-Sestriere. ... è trattato veramente di un notevole successo: ... da un testa-coda nella prima delle due « manches » in ... si divideva la corsa (salvo la vittoria della categoria Turismo, le auto ... Gran Turismo, Sport, Sport Prototipo e Formula 3 dovevano salire due volte al Gollat, il pilota italiano s'è rifatto nella seconda, ... è « arrampicato » ... un fulmine, i cronometri ... fermati sul fantastico tempo di 5'59"6, pari ad ... di quasi ... chilometri orari. Sommando a questo il tempo della prima prova, Scarfiotti è ... davanti in classifica: Mitter è rimasto a tre secondi, Hermann a 22".

Legittima la soddisfazione del campione italiano al termine della competizione. « Anche l'anno scorso ero partito in ritardo nella lotta per il titolo ... della montagna. Spero quest'anno di fare il bis. La vettura è in perfette condizioni, è stata lievemente ritoccata ... aspetto ... motore; un piccolo in più ... potenza e una ... aderenza al terreno ... maggiore. Le Porsche non mi fanno paura ».

In casa Porsche, altro clima. I tedeschi erano venuti a Sestriere con la consueta organizzazione: tre camion per le riparazioni e i cambi gomme, una mezza dozzina di auto di appoggio, una stazione radio con una decina ... apparecchi portatili (gli uomini ... si erano disseminati lungo i ... chilometri del percorso) per le comunicazioni ... servizio. Tutto inutile per il ... successo, anche ... nella prima ... dieci classificate ... meno Porsche. Quello che conta è il primo posto, e il ritardo del campionato permette l'anno scorso è ancora troppo vivo per indulgere a ... troppi previsioni per il futuro. ... Hanselmann, il ... re sportivo della casa germanica, ha parlato di noie di carburazione, ma crediamo che ... Mitter ... giunto ... di fare il bis. La vettura è in perfette condizioni, è stata lievemente ritoccata ... aspetto ... motore; un piccolo in più ... potenza e una ... aderenza al terreno ... maggiore. Le Porsche non mi fanno paura ».

In casa Porsche, altro clima. I tedeschi erano venuti a Sestriere con la consueta organizzazione: tre camion per le riparazioni e i cambi gomme, una mezza dozzina di auto di appoggio, una stazione radio con una decina ... apparecchi portatili (gli uomini ... si erano disseminati lungo i ... chilometri del percorso) per le comunicazioni ... servizio. Tutto inutile per il ... successo, anche ... nella prima ... dieci classificate ... meno Porsche. Quello che conta è il primo posto, e il ritardo del campionato permette l'anno scorso è ancora troppo vivo per indulgere a ... troppi previsioni per il futuro. ... Hanselmann, il ... re sportivo della casa germanica, ha parlato di noie di carburazione, ma crediamo che ... Mitter ... giunto ... correndo al limite delle proprie possibilità.

La Porsche di Mitter impegnata ... un tratto ... notevole pendenza durante ... Cesana-Sestriere (f. Moisio)

Curioso rilevare ... Scarfiotti e Mitter hanno gareggiato ... entrambi un piede in cattive condizioni. L'italiano ... un ... sotto due dita e ... Mans, il tedesco ... ora spezzato una caviglia usando di strada al Nuerburgring. Ormai sono guariti clinicamente, ma Mitter, per esempio, cammina ancora ... un bastone e Lucrezio non può sforzare troppo l'arto.

La lotta è stata ... anche nelle ... categorie, e quindicimila spettatori sparsi per i prati lungo il tracciato hanno avuto modo ... divertirsi. ... rilievo la prestazione ... uomini della scuderia Torino-Corse, che hanno ottenuto una serie di vittorie di classe con Bona, Pagliero, Rolle, Varese e Poggio. A un quoziente tecnico è andata la palma della persecuzione. Biancolo della rottura del cambio della sua Fulvia HF durante la ... ... della « fino a 1300 » ... Turismo. Piero Conta è tornato a Cesana, ... il risalto ... ex un'Austin-Cooper. Con la vettura ... stato più fortunato: ha vinto la gara (Turismo fino a 1150) e ha sfiorato il record.

Un'unica donna ... presa parte alla competizione, la alessandrina Lella Lombardi. ... ragazza è una specialista ... formula. 875 Monza (monoposto con gruppi meccanici della 500 Fiat giardiniera), ma quest'anno ha allargato la ... attività partecipando a « rallies » e a prove ... ... con ... sua HF; è arrivata sesta di classe: un risultato forse non troppo brillante, ma Lella è decisa a continuare. Ci terrebbe ... a diventare la prima pilota d'Italia.

m. fe.

2'59"6 nella 4x400

USA, staffetta record

LOS ANGELES, lun. notte

Nel corso della seconda giornata della riunione internazionale di atletica leggera di Los Angeles, il quartetto statunitense formato da Frey, Evans, Smith e Lewis ha stabilito il nuovo record mondiale della staffetta 4x400 realizzando il fantastico tempo di 2'59"6 che migliora di un secondo esatto il vecchio limite realizzato durante le Olimpiadi di Tokio dalla formazione americana composta da Cassel, Lanoboe, Williams e Carr.

Questi i tempi parziali realizzati ieri: Frey 45"2, Evans 44"6, ... 43"5, Lewis 45". Il limite realizzato da Tonny Smith vuol primatista sui 400 m.) è fantastico e proietta ad un ulteriore miglioramento dei record sui 400.

In paese ... a Nola

Uccide a coltellate il marito della donna che ha calunniato

Napoli, lunedì ...

A Cicciano, ... comune agricolo della zona dei Nolano, il manovale Savino Nicopole, di 35 anni, ha assassinato ... cinque colpi di coltello ... Savino Bifulco, di ... anni, sposato e ... quattro figli. Al ... Bifulco → ... venuto nell'abitazione della vittima a tarda sera — ... no assistito ... due amici e ... moglie del Bifulco, Antonietta Prevete, di 36 anni.

La donna ha riferito ai carabinieri, che il Nicopole era entrato brutalmente nella sua abitazione a ... piano terra, in stato di ubriachezza. Egli la aveva rivolto accuse di infedeltà verso il marito ed aveva esortato il cugino a darle una dura lezione. Savino Bifulco, invece, aveva reagito difendendo a non farsi più vedere in quelle moleste condizioni.

Tra i due uomini si è acceso ... con ... vivace litigio. Improvvisamente, il Nicopole, che ... stato schiaffeggiato dal cugino, ha ... di tasca un acuminato coltello e l'ha ferito ripetutamente, finché non ... è accasciato sul pavimento privo di sensi. Le indagini hanno stabilito ... tra i due cugini da ... anno nuovi ... buoni rapporti. Il Nicopole nutriva rancori verso la moglie del Savino che egli aveva invano circuita e minacciata ... scandali. Compiuto il delitto l'assassino è fuggito ed ... ricercato dai carabinieri.

a. l.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA ... Via ... 6, ...
fono 510.938
... ...
... Sport: Via Cavour 8 ang. v. ...

CALZATURE
STRI Calzature: Via XX Settembre 55 angolo Via Barbaroux - ... Via A. Doria 9/c
MATTEUCI Calzature: ... 18, t. 51.214

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

... Via ... (fronte Tribunale)
... Mogi: Via ... 338

... Via ... 4, tel. 831.107
... MobiE: Via ... 45, telefono 51.879
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 6

PELLETTERIE
MORI ... 8

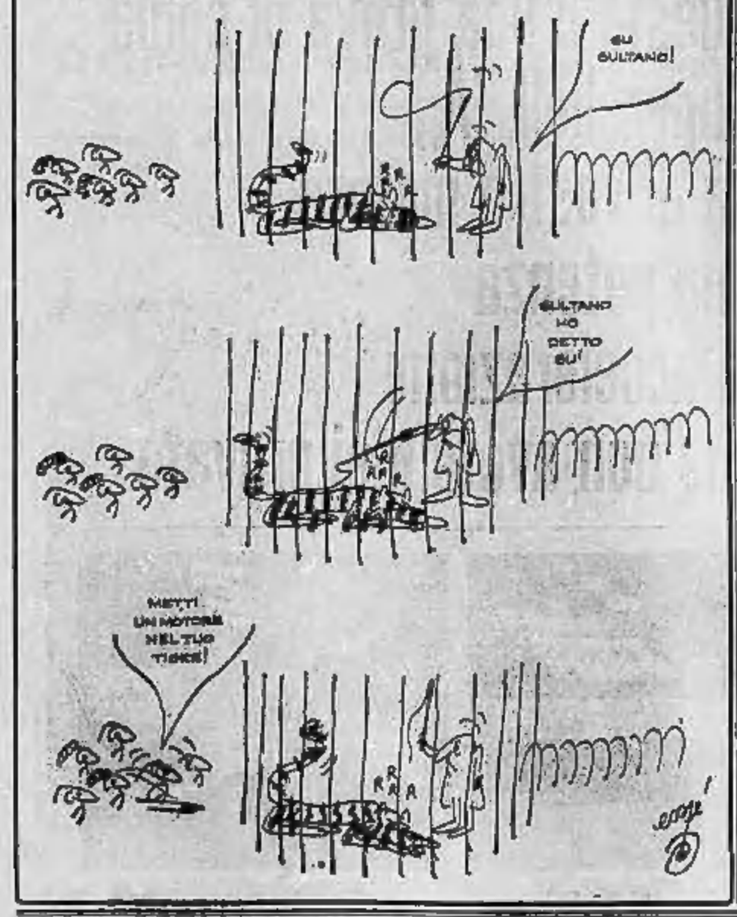
PELLICCERIE
... GIORGI: v. S. Franc. ... Pavia 18, t. 655.823
Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 655.379

PIANOFORTI
... v. ... telefono ...

PIZZI-RICAMI
... PIZZI: v. della Orfane 2, t. ...

CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Milelli 4, telefono 457.778
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.938

Tempo di slogan



Nell'Irlanda del Nord travagliata da secolari lotte religiose

Un fanatico pastore protestante predica la guerra ai cattolici

E' il reverendo Jan Paisley - Accusò di tradimento l'arcivescovo anglicano Ramsey quando questi si recò in visita dal Papa - Nei giorni scorsi è stato arrestato per avere organizzato assembramenti illegali - Definito «nazista» e messo al bando il movimento estremista di cui egli era a capo

Nostro servizio particolare

Belfast, lunedì sera.

Nel 1689, per porre fine alle secolari lotte religiose che travagliavano l'Irlanda, si giunse ad un compromesso fra la comunità cattolica e quella protestante. Ventisei contee, a maggioranza cattolica, costituirono uno Stato indipendente nel Sud: l'Eire, con capitale Dublino; sei contee del Nord, a maggioranza protestante, si riunirono invece in uno Stato che rimase fedele alla Corona d'Inghilterra: l'Ulster, con capitale Belfast. Oggi, nell'Irlanda del Nord, un paese meraviglioso e sconcertante, ricco di seduzioni e contraddizioni, abitano circa mezzo milione di cattolici ed un milione di protestanti, ma la convivenza fra i due gruppi è tutt'altro che pacifica: il fanatismo religioso cova sotto la cenere e costituisce una seria preoccupazione non solo per il governo del capitano O'Neill, ma anche per quello inglese di Wilson.

Il premier nord-irlandese, negli ultimi tempi, ha seguito una politica conciliante verso il vicino Stato cattolico e repubblicano, rinsaldando con esso rapporti commerciali e turistici. La sua linea di condotta ha però trovato una dura opposizione nelle organizzazioni che radunano gli estremisti protestanti e che hanno il loro capo nel reverendo Jan Paisley, un esponente della «Libera Chiesa Presbiteriana», che acquistò una celebrità internazionale il giorno in cui seguì l'arcivescovo anglicano Ramsey fino a Roma, accusandolo di tradimento perchè si era recato in visita dal Papa. Per Paisley e i suoi seguaci non è possibile compromesso di sorta con i cattolici, a dispetto dei tentativi di avvicinamento e di collaborazione compiuti dal Concilio Ecumenico Vaticano II e perseguiti un po' dappertutto. Per questo essi considerano sommamente pericolosa la politica del capitano O'Neill, che tende a riavvicinare l'Ulster all'Eire.

Il dottor Jan Paisley è nato quarant'anni fa a Ballymena, nella contea di Antrim. Anche suo padre era pastore, e fu egli stesso ad ordinarlo nel 1946. Fondatore, padrone e redattore unico di un giornale di estrema destra, il Protestant Telegraph, Paisley ha dedicato tutte le sue forze alla lotta contro i cattolici, verso i quali nutre un odio profondo. La sua figura alta e possente, la violenza e la teatralità della sua oratoria, in cui il sarcasmo e l'invettiva hanno assolutamente bandito lo spirito evangelico, gli hanno conquistato il favore della parte più fanatica della popolazione. Dotato di una vitalità prodigiosa, si sposta continuamente da un capo all'altro dell'Irlanda del Nord ed arringa la folla una, due, perfino tre volte al giorno. Spesso, nel bel mezzo di un sermone — o meglio di un comizio — egli si interrompe, come colpito da una improvvisa folgorazione, e con lo sguardo fisso nel vuoto si mette a gridare: «Signore... Signore». Gli ascoltatori, soggiogati dalla sua personalità, entrano in trance, in uno stato ipnotico di raptus religioso.

Dietro il «reverendo» Jan Paisley si cela un'organizzazione inquietante, definita dal premier inglese Wilson «neo-nazista», «neo-fascista» e «paramilitare» e recentemente dichiarata fuori legge dal capitano O'Neill, l'U.V.F., cioè la Forza dei Volontari dell'Ulster. Si tratta di un'organizzazione di carattere politico e religioso insieme, composta di estremisti protestanti che vedono nel mezzo milione di cattolici dell'Irlanda del Nord altrettanti traditori, e che propugnano lo Stato a partito unico. Paul Mousset, un osservatore francese che ha studiato a fondo la questione, parla addirittura di una specie di Ku-Klux-Klan. Organizzate, ispirate e guidate dal pastore Paisley e dall'U.V.F., le azioni terroristiche si sono moltiplicate. Colpi di rivoltella sparati nel buio, bombe Molotov, lettere minatorie. Un'atmosfera di paura che non risparmia nessuno: uomini politici troppo moderati, esponenti del clero, semplici cittadini. Come tragica conseguenza si sono avuti alcuni morti.

Dopo la messa al bando dell'U.V.F., Jan Paisley ha affermato di non aver mai avuto nulla a che vedere con i suoi seguaci, però non ha potuto negare di aver fondato due organizzazioni molto simili, l'Ulster Constitution Defence Committee e l'Ulster Protestant Volunteers, che in poco tempo hanno riunito più di tremila iscritti. Di fronte all'intensificarsi dell'attività sovversiva del pastore di Ballymena, le autorità hanno deciso di intervenire. Il reverendo Paisley è stato dapprima diffidato, quindi multato di trenta sterline per aver organizzato assembramenti illegali; gli è stato notificato inoltre che, se per due anni non si fosse astenuto da qualsiasi attività pericolosa per la quiete pubblica, sarebbe stato tratto in arresto.

Questo è accaduto la scorsa settimana. Jan Paisley ha reagito in modo clamoroso. Ha organizzato una riunione in chiesa e davanti ad un numeroso uditorio ha affermato che preferiva andare in carcere piuttosto che pagare la multa e rinunciare al suo «apostolato». Quindi ha invitato la polizia ad entrare per arrestarlo. Il suo gesto teatrale ha strappato le lacrime ai presenti, soprattutto alle donne, ma non è valso a commuovere gli agenti. La polizia non è entrata in chiesa, ma poco dopo ha arrestato il pastore nella sua abitazione. Motivo: rifiuto di obbedienza alla ingiunzione del Tribunale.

L'arresto di Jan Paisley ha provocato un'ondata di polemiche. Gli estremisti protestanti dell'Ulster sono numerosi e molto decisi e non è escluso che essi possano reagire in modo violento. Il capitano O'Neill, in un ultimo discorso al Parlamento di Belfast, ha affermato che «nessuna forma di estremismo può minacciare la democrazia», ed i «Volontari dell'Ulster», ed il F.I.R.A. l'esercito irredentista dei simpatizzanti dell'Irlanda del Sud cattolica e repubblicana). Certo, però, la situazione si è fatta piuttosto grave. Nell'Irlanda del Nord cattolici e protestanti non hanno una vera uguaglianza di diritti, e non mancano coloro che sono pronti a non indietreggiare davanti a nulla pur di non perdere i loro privilegi.

p. g.

Il reverendo Jan Paisley mentre parla davanti alla sua chiesa a Belfast

Da cinque giorni gli spazzini scioperano

Le vie di Napoli sommerse da cumuli di immondizie

L'agitazione proseguirà sino a giovedì prossimo - Sulla città incombe il pericolo di un'epidemia - I turisti stranieri sono scappati verso altre località

Dal nostro corrispondente di cronaca

Napoli, lunedì sera.

Lo sciopero dei dipendenti comunali addetti ai servizi di nettezza urbana, che si protrae già da cinque giorni e che terminerà soltanto giovedì prossimo, ha impegnato per tutto il giorno e la notte di ieri i vigili del fuoco nell'opera di spegnimento di numerosi incendi prevocati dalle fiamme appiccate dalla popolazione agli alti cumuli d'immondizie, che ingombrano le strade dei quartieri popolari e delle zone più signorili. In via Verdi, dinanzi ad uno dei monumentali ingressi della Galleria Umberto I, il fuoco, da una montagna di rifiuti, si è propagato ad alcune macchine in sosta ed una vettura è stata interamente distrutta dalle fiamme, che hanno minacciato di estendersi ad un chiosco di giornali. Altri tempestivi interventi i pompieri hanno compiuto a Posillipo, al Vomero, a Capodimonte, nel rione Sanità ed a via Toledo, ove il traffico dei veicoli era quasi impedito dalla spazzatura, versata durante la notte dagli abitanti dai vecchi quartieri che sorgono tra via Roma e il corso Vittorio Emanuele.

Lo spettacolo indecoroso che offre la città sommersa dalla sporcizia ha provocato molte proteste. V'è stata anche una manifestazione di popolane che si sono recate in piazza Municipio recando grossi involti pieni di rifiuti che hanno versato innanzi all'ingresso di palazzo San Giacomo, sede degli uffici del sindaco e degli amministratori. Tutte le misure disposte dalla Giunta amministrativa si sono rivelate inadeguate ed i servizi di sorveglianza disposti per fronteggiare la grave situazione che minaccia l'igiene cittadina si sono dimostrate insufficienti. Gli ospedali hanno dovuto reclutare per proprio conto dei disoccupati per rimuovere i cumuli dei rifiuti che si erano accumulati nei cortili degli edifici e che costituivano focolai di infezione.

La situazione che presenta aspetti di particolare gravità, poichè il caldo potrebbe contribuire all'insorgere di pericolose epidemie, è stata oggetto ieri sera di una riunione del Sindaco e della Giunta amministrativa. Si è rivolto ai rappresentanti sindacali degli addetti ai servizi di nettezza urbana l'invito a collaborare per far fronte alle esigenze della cittadinanza. Ma è stato comunicato che lo sciopero proclamato fino a stamane sarebbe proseguito per altri quattro giorni.

Intanto la polizia è intervenuta al Vico Giardinetto a Toledo, dove è stato arrestato per oltraggio e resistenza ai vigili urbani il quarantunenne Luciano Monaco, sorpreso a caricare dei sacchi d'immondizie. E' stato accertato che il Monaco con spirito d'iniziativa aveva organizzato il servizio di raccoglitore a domicilio, reclutando una ventina di disoccupati a chiedeva un compenso dalle duecento alle trecento lire per ogni pattumiera svuotata. La cronaca dello sciopero del netturbini registra anche lo spiacevole episodio di due turisti austriaci, i quali sono stati malmenati da un gruppo di popolane. Gli stranieri erano intenti a scattare alcune foto in un vicolo ingombro di rifiuti allorchè sono stati scorti ed invitati bruscamente ad allontanarsi. Sembra che i due non abbiano aderito sollecitamente alla richiesta: sono stati circondati in pochi minuti da una folla di donne scapigliate ed urlanti, le quali con spintoni e pugni li hanno messi in fuga. Lo sciopero ha avuto negativi riflessi anche sul turismo: in numerosi alberghi, comitive di stranieri che avevano preannunciato la loro permanenza a Napoli per qualche giorno hanno disdetto ogni impegno, trasferendosi precipitosamente altrove.

A. Luise

Per assicurare la successione al trono

Re Baldovino adotterebbe il primogenito di Alberto

Questa soluzione sarebbe stata suggerita alla corte belga da certi sondaggi dell'opinione pubblica - La regina Fabiola è tornata al Castello di Laeken

Nostro servizio particolare

Bruxelles, lunedì sera.

A bordo di un'automobile di corte la regina Fabiola è ritornata al castello di Laeken circa due settimane fa dopo un soggiorno in una clinica della capitale. Re Baldovino le era accanto. Fabiola è apparsa visibilmente emaciata, pallida e debole. Fonti di Palazzo, peraltro, hanno dichiarato che le condizioni fisiche della sfortunata sovrana, che ha subito un intervento chirurgico per gravidanza extrauterina, vanno gradualmente migliorando. Le stesse fonti hanno però espresso preoccupazione per le condizioni del «morale» di Fabiola, che questa volta era, a si diceva, sicura che le sarebbe riuscito di portare a termine la maternità.

Nessun provvedimento è stato apertamente preso nei confronti dei medici che avevano in cura la sovrana e che non si accorsero che la creaturina presente nel suo grembo si trovava «extra utero» e che quindi non solo non sarebbe in alcun caso potuta venire alla luce ma avrebbe messo, come è accaduto, a gravissimo rischio la vita stessa della gestante. Comunque, anche in considerazione delle reazioni dell'opinione pubblica e degli ambienti medici, si dà per certo che i sanitari responsabili non continueranno più a fornire la loro opera a palazzo.

Intanto, negli ambienti vicini alla famiglia reale si accenna alla «grande probabilità» che prima dell'autunno re Baldovino «faccia un'importantissima dichiarazione ufficiale in materia di successione al trono». Negli stessi ambienti si afferma che il sovrano, ducamente provato per quello che è accaduto, non intende più in alcun caso rischiare la vita di sua moglie con una nuova maternità, anche ammesso che questa sia possibile.

Secondo persone molto vicine ai sovrani, re Baldovino annunzierà quanto prima che, d'accordo con il fratello Alberto di Liegi e con il governo, egli procederà all'adozione (limitatamente alla successione dinastica) del primogenito di Alberto e Paola di Liegi, che così diventerebbe erede presuntivo al trono.

Le stesse persone affermano di sapere che a questa soluzione si sarebbe giunti dopo accurati sondaggi della opinione pubblica e dopo attente consultazioni di personalità politiche e non politiche del paese. Da tali sondaggi e da tali consultazioni sarebbe emerso che la soluzione più semplice perchè più naturale, cioè quella di lasciare le cose come stanno, che Alberto di Liegi resti, come è attualmente, l'erede presuntivo al trono.

Si dovrebbe designare il nipote quale successore al trono, il Parlamento sarà chiamato a dare sanzione legale alla decisione: e a designare un «consiglio di reggenza» del giovanissimo principe «onde dargli quella preparazione culturale e pratica».

m. p.

Per la morte di un bambino

Evita di investirlo e lo colpisce a pugni

Roma, lunedì sera.

Un uomo sta morendo per un pugno allo stomaco sferratogli da uno scooterista con il quale era venuto a diverbio per motivi di viabilità. Si chiama Giovanni Malospirito ed abita in via Siro Corti 61. E' ricoverato all'ospedale San Filippo Neri. Il suo aggressore è Salvatore Nacchira, ha 30 anni ed abita in via Domenico Berti 23.

La polizia sta cercando di chiarire come in realtà si sia svolto l'episodio. Soltanto il Nacchira è stato interrogato al posto fisso di polizia dell'ospedale. Ora è irreperibile. La lite è avvenuta e un incrocio: lo scooterista ha dato di essere stato costretto ad una brusca frenata per evitare di investire il Malospirito che stava attraversando la strada. Dopo la frenata gli è andato quindi il pugno allo stomaco. Il Malospiriti si è accasciato al suolo privo di forze battendo la testa. Spaventato per la conseguenza della sua aggressività il Nacchira, dopo i primi secondi di smarrimento, ha fermato una 500 ed ha accompagnato il Malospirito all'ospedale. Qui ha dichiarato di aver colpito il Malospirito, dopo aver ricevuto da questi un calcio. I medici non si sono voluti pronunciare. Sembra comunque che il Malospirito cadendo abbia riportato la frattura della base cranica.

La polizia sta cercando il Nacchira per interrogarlo. Un dettagliato rapporto sarà inviato alla magistratura. Per ora lo scooterista non può essere arrestato poichè è trascorsa la flagranza.

Le previsioni dell'Aeronautica

Temporali in arrivo

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stasera le previsioni del tempo valide per 24 ore:

«Sulle regioni settentrionali, nuvoloso tendente a molto nuvoloso con temporali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna, poco nuvoloso. Dal pomeriggio, tendenza ad aumento della nuvolosità con probabili temporali su Appennino. Sulla Sicilia e sulle regioni meridionali, poco nuvoloso con locale nuvolosità cumuliforme. Temperatura: in temporaneo aumento al nord e al centro. Stazionaria al sud».

Genova, lunedì sera.

Sull'arco del golfo di Genova cielo molto nuvoloso con visibilità ridotta a qualche chilometri per foschia. Mare mosso, tendenza barometrica in diminuzione e vento quasi assente. Alle ore 10 il termometro segnava a Genova 23 gradi, a Chiavari 24, a Rapallo e Santa Margherita 23, a Capo Mele e Albenga 21, al Passo dei Giovi e nell'entroterra 19.

L'uomo è grave all'ospedale

Una casalinga investita da un'auto ad Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) Alla periferia di piazza Garibaldi di Alessandria l'auto guidata dal comune Piero Ranieri ha investito la casalinga Francesca Picchio, di 67 anni, qui residente. La povera donna è stata ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni per trauma cranico e fratture varie. La prognosi è riservata.

la RICETTA del GIORNO

Risotto con funghi

A questa ricetta occorre una premessa; si discute se il risotto sia migliore se fatto con il brodo di carne o di gallina oppure con il brodo ottenuto con il solito dado. A parere nostro anche quest'ultimo è ottimo dando al riso un sapore meno spiccato che permette di valorizzare gli altri ingredienti.

Prendete mezzo chilo di riso Vialone, due cucchiai di olio, una manciatina di funghi secchi fatti rinvenire nell'acqua tiepida oppure, in questa stagione, funghi freschi, cotti trifolati a piccoli passi al solito modo; un bicchiere di vino bianco, due dadi di carne (se non usate il brodo) mezza cipolla una bustina di zafferano (se vi piace) quattro cucchiai di parmigiano, sale e pepe a gusto.

In una casseruola rosolare l'olio e metà del burro e la cipolla tritata finissima; gettatevi il riso e mescolate con un cucchiaio di legno e fatelo dorare, quindi inumidite il tutto con il vino aggiungetevi i funghi e lasciate che il vino sia completamente assorbito prima di continuare la cottura con il brodo (fatto con i dadi oppure con la carne). Dopo dieci minuti stemperate con un mestolo lo zafferano (in caso di mancanza di zafferano, poscia versatelo nel risotto. Lasciate cuocere per circa venti minuti in tutto; spegnete la fiamma, incorporatevi il burro rimasto ed il parmigiano. Prima di servire lasciate qualche minuto a riposare perchè si amalgami bene nei sapori.

Francobolli alla lente dei medici collezionisti

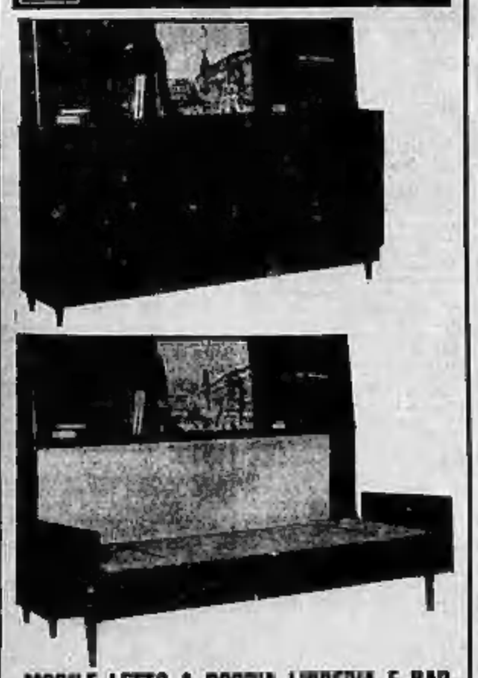
La rivista dei medici collezionisti, il «Notiziario A.S.I.F.», non ostenta vistose copertine, non pubblica fra le sue pagine «quadri dei prezzi» con relative oscillazioni al rialzo o al ribasso, non spazia nel campo dei francobolli-novità della più remote colonie, del Bhutan, del Congo, o di Ras Al Khaima e di Umm Al Qiwain ed altri pittoreschi quanto sconosciuti Stati arabi di recentissima nascita filatelica, ma è illustrata quel tanto che basta, ed è seguita con interesse da una fitta schiera di medici e da qualunque altro filatelista che abbia la ventura di ricevere le «copie omaggio» o di trovare qualche numero arretrato sulla scrivania del dentista o dell'amico cardiologo. E diciamo la ventura, perchè si tratta di una pubblicazione che non è in vendita, ma che viene distribuita ai soli iscritti alla Associazione sanitari italiani filatelisti.

Il «Notiziario A.S.I.F.», è diretto dal professor Filippo Franchi, illustre clinico torinese. Lo affiancano i vice direttori Piero Damiliano e Giorgio Dellagarda, il redattore capo prof. Andrea Malvestio, i redattori Luigi Bianchetti e Antonio Gralla, in una équipe particolarmente qualificata che si avvale della collaborazione di insigni medici di tutta Italia.

Nel numero di luglio del «Notiziario A.S.I.F.» è da segnalare lo studio di G. Pallini sulla seconda emissione dei francobolli del Granducato di Toscana e l'articolo del prof. Franchi sul «Curioso iter di una lettera di cento e più anni fa», lettera spedita da Mantova il 24 novembre 1855 ad un tal signore dimorante a Luzzara, in Emilia, e recapitata invece dapprima all'ufficio postale di Suzzara, e poi di Guastalla (per errata interpretazione della grafia del mittente, in verità piuttosto pasticciata) e finalmente al destinatario, a Luzzara, il 30 novembre. «Andirivieni» documentato dai diversi annulli apposti sui due lati della missiva. Da sottolineare anche il testo di una conferenza tenuta dalla filatelista polacca Maria Groer sulla «Collezione a soggetto Fauna», ed il commento di Giorgio Ballagarda all'ormai notissimo libro «Il boom della filatelia» di Gianni Castellano. Ricorderemo inoltre, della rubrica «Curiosità filateliche», l'articolo di Piero Damiliano sui francobolli musicali con «carta a fisarmonica».

Lisa Palermo

3R MOBILI LETTO



MOBILE LETTO A DOPPIA LIBRERIA E BAR

Chiuso: lungh. mt. 2; prof. mt. 0,43; alt. mt. 1,45
Aperto: lunghezza mt. 2; larghezza mt. 1
Librerie: altezza mt. 0,50; profondità mt. 0,22. Due piani in legno listerati
Bar: ribaltino centrale con foto-stampa e manopola di cristallo all'interno.
Lucidatura a poliestere.
A CONTANTI: L. 78.600
A RATE: L. 6.600 alla consegna, al mese L. 4000.

3R Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: previsto un viaggio che fruttarà un notevole guadagno. Molto spirito d'iniziativa. *Sentimenti:* pericolo di una scenata di gelosia con la persona amata. Frenate l'impulsività. *Salute:* non sopravvalutatevi a rischi di scena nel pomeriggio. Prudenza con i congegni meccanici.

TORO (21 aprile-21 maggio)
Affari: oggi non dovete agire con leggerezza. Assicuratevi prima che tutto sia in perfetto ordine. *Sentimenti:* mettetevi al sicuro da eventuali inganni assumendo le opportune informazioni. Diffidenza. *Salute:* un po' compromessa quella delle donne e dei bambini. Epidermiti.

GEMELLI (22 magg.-21 giugno)
Affari: oggi vi sentite in piena forma con la mente libera e scattante. *Sentimenti:* sarete da trascorrere in compagnia di persone giovani ed allegre che trasmettono il buonumore. *Salute:* non esagerate nelle vostre forze perchè avete davanti una settimana di grande attività.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: la fortuna sostiene i vostri sforzi: minima fatica, massimo rendimento. Soddisfazioni professionali. *Sentimenti:* troverete la compagnia adatta passando ore dolcissime con chi vi comprende e vi ama. *Salute:* non eccedete nei piaceri della tavola, evitando così digestioni pesanti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: tirate un sospiro di sollievo perchè avete superato un ostacolo fastidioso. *Sentimenti:* non turbate la pace dell'ambiente domestico conservando l'equilibrio interiore. *Salute:* necessità di rilassarsi in serata con la lettura di un libro piacevole o ascoltando musica.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: il dinamismo discordato equivale a dispersione di preziose energie. Lavorate con metodo. *Sentimenti:* oggi è più lo spirito che il cuore bisognoso di elevato nutrimento. *Salute:* il tono dello stato psichico riesce benefico anche per le funzioni organiche.

BILANCIA (24 sett. - 22 ott.)
Affari: tendenza a fare acquisti senza controllo e di oggetti non sempre utili. *Sentimenti:* durante la serata è previsto un incontro piacevole, fausto del posto accogliente e discreto. *Salute:* Saturno in trigono con la Luna è presagio di un buon equilibrio biopsichico.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: oggi seguite il vostro istinto che non sbaglia. Le iniziative sono vantaggiose. *Sentimenti:* nelle relazioni affettive domina il tono passionale con un fondo di gelosia morbosa. *Salute:* evitate gli sbalzi impulsivi che incidono negativamente sulle condizioni generali.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: non gettatevi allo sbaraglio senza prima aver esaminato a fondo la questione. *Sentimenti:* amici e familiari, oltre la persona cara, contribuiranno al vostro successo. *Salute:* gli eccessi sono sempre dannosi, per voi dolciari. Temperanza a tavola per il fegato delicato.

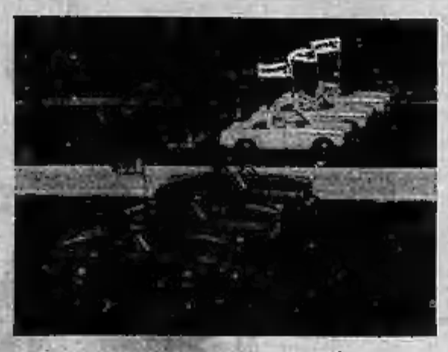
CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: la prospettiva di lavoro sono eccellenti, ma procedete con estrema prudenza in base di assoluta sicurezza. *Sentimenti:* pieno accordo con l'ambiente domestico. Un amore segreto. *Salute:* qualche lieve disturbo nella mattinata, scomparirà verso sera. Evitate le veglie prolungate.

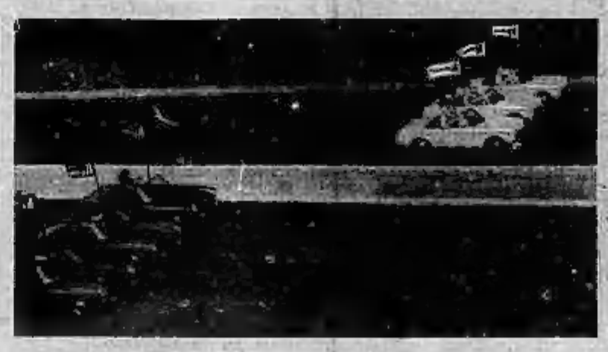
ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: momento di fortuna che dovete sfruttare, valendovi anche dell'appoggio altrui. Successo e prosperità. *Sentimenti:* l'amore giunge di notte, all'improvviso, forse sulle ali di un sogno. *Salute:* attenendovi ad una alimentazione prevalentemente vegetariana, starete bene e in forma.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: mettete al bando le idee fantastiche, agite sul terreno eminentemente pratico e realistico. *Sentimenti:* una serata da trascorrere in piacevole meditazione. Sconsigliati i ritrovi mondani. *Salute:* un riposo distensivo è il rimedio migliore per ricuperare molta energia.

Supershell A

Questa è una prova di come Supershell "A„ dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete mai provato





—Siamo su un'autostrada. I tecnici della Shell hanno rifornito le macchine nere di Supershell formulato senza—A.

—Nel sarbatoio delle macchine bianche c'è il nuovo Supershell—A.

—Partenza! Via alla massima velocità!

—Dopo pochi secondi le macchine bianche sono già in testa e in un km. hanno preso un vantaggio di ben 51 metri.

una ventata di accelerazione

SHELL

— questo significa per voi il nuovo Supershell A

Nel nuovo Supershell c'è A:
una purissima, equilibrata formulazione di componenti a base di alkilato. L'alkilato, usato fino a ieri soltanto nelle benzine per avinzione, è oggi presente nel nuovo Supershell—A. Per questo Supershell—A dà al vostro motore una potenza di accelerazione che non avete ancora provato.

Fate subito la prova del due pieni:
al secondo pieno di Supershell—A gli ultimi residui della benzina che usavate prima saranno scomparsi. Provate a premere l'acceleratore... sentirete che frustata di ripresa... una vitalità nuova nel vostro motore, un nuovo brio nella vostra guida con Supershell—A.

ANNUNCI ECONOMICI

Quanti avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere dispositi at:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria Subalpina (Ang. via Bogino)
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 150 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Filippo III

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/1956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni semplici e composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il costo della risposta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi spontaneamente desidera il recapito a domicilio della corrispondenza.

Lo «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del pubblico principio, è considerato a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Esso ha quindi il diritto di verificare la lettera e di inoltrare soltanto quella trattamenti contenuti negli annunci continuando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere fornite per posta e saranno respinte se insufficienti o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere inseriti — solo se di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

BRUCIATORI nafta nuovi autocentro costruiti Torino vende Bosco. Telefonare 395-580. 1001

TERMOSIFONE impianto completo 30 radiatori tubi zincati bruciatore Autocostar recuperatore 30 kg. funzionanti vendonsi eccellente efficiente causa cessazione. Chiesut, via Regaldi 9. A74253

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feli, via Mosgiaveno 124, Torino, telefono 331-961. 23072

PERSIANE fallimento vendiamo tutti nostri macchine cucire stirare cassapanche. Telefonare 553-935.

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 65, telefono 851-836.

VENDESI via Vespucci 2, frazionati universali. 2001

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALFHA termometrografo, apparecchiature per stiri, pellicolai affilati, Torino, Cumiana 53, telefono 391-450

DECORAZIONI eseguite rapidamente verificazioni tappezzerie ducatone 12 mila facilitazioni. Telefonare 343-471

DECORAZIONI tappezzerie alloggi, facciate lavori industriali, verniciature carpenteria metalliche attrezzate ditta. Telefonare 725-121.

IMPIANTI ricaldamento, caldaie bruciatori, refrattari costruisce Ricaro Bosco. Telefonare 595-580.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 R.S.

A.F.I. S.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-203, 779-826.

A.F.I. S.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECARI PRESTITI RIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 780-203, 779-826.

A. AFFARONE ceda bar bellissima zona Corbassiere. Tel. 726-795.

A. AFFARONE ceda negozio drogheria frutta verdura vicinanze Rivarolo Canavese. Tel. 726-795.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. FINANZIARIA (IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI), MUTUI SU ALLOGGI. CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA', RISERVATEZZA. FID, VIA CERNAIA 18, TELEFONO 543-834, 530-445. 088

A. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15 TELEF. 780-203, 779-826 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI; PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. 021

A L'Aquila cedesi importantissima rivendita generi monopolio ed altri svariati generi, centralissima. Scrivere: Colagrande, Rango, via Vigliena 10, tel. 314-969, ore 22.

ARREDAMO angolino bar arredatissimo espressamente unico cedere 2.800.000. Tel. 555-392.

ALTO reddito offre importante azienda milanese operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a dopanenti dieci milioni e più. Scrivere «Pubblicità Stampa 422 — Torino». 24895

ALTO reddito, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzia serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 321 — Torino». 24893

AVVIATISSIMA drogheria alloggio bottiglieria trasferibile, cedesi. Telefono 522-956. A74359

BAR autorizzati installati presso aziende primaria importanza ottimo reddito vendonsi contanti o rateali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 620 — Torino». 24898

CAUSA salute cedesi avviato negozio articoli elettrici, in provincia di Torino buona clientela. Tel. 949-671

CEDESI drogheria causa malattia in causa trasferibile. Telef. 678.169.

BAR ricarico superalcoolici eccezionale, ottimo avviamento, vendesi causa volontariamente motivi salute. Telefonare 853-048. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 31, gabinetti, mercerie, rivendita pane (classe casa) cedonsi. 0706

CEDESI latteria motivi familiari. Telefono 592-921. A72925

CEDESI pensione centrale. Telefonare 657-076 ore 9-12.

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia. Telefonare 788-931.

CEDESI salumeria zona residenziale oppure garanzia. Tel. 566-381.

CERCASI urgente preliciselmi gerenti bar centrale. Tel. 487-706.

CERCASI 2 milioni subito qualunque interesse anticipato restituibile in due anni. Telef. 34-75 Italo 2a alla 21 Castellamonte. A72926

ESPORTAZIONE alcolici superalcolici licenza (qualsiasi) trasferibile 1.500.000. Casalegno, tel. 885-967.

LOANO, pensione avviata, redditizia, ventiquattro camere, cinquanta posti letto, causa salute, urgentissimo 8.000.000. Regionlere Furbetto, Piazza Lagrange, Torino.

OFFICINA meccanica attività ventennale cedesi causa cessazione. Scrivere a Pubblicità Stampa 4559 — Torino». A72625

PENSIONCINA centrale bellissima cedesi urgente causa trasferimento 1.100.000. Telefonare 545-142.

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEF. 780-203, 779-826.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

PRIVATO vende avviatissima lavanderia lavasecco, lavabiancheria redditu dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6239 — Torino».

TINTORIERIA avviatissima cedesi, forte incasso. Telefonare 555-292 non festivi. 24719

TRASFERENDOMI vendo negozio bevande trecentomila trattabili parcheggi Statuto. Telefonare 518-397.

URGE cedere causa eccessivo miglior afferente torrefazione zona signorile forte reddito. Telefonare 338-452.

URGENTEMENTE privato affarona vendo salumeria gastronomia pasta fresca. Telefonare 350-841.

VENDO bar snackbitter. Tel. 733-753.

ZONA Crocetta, causa negozio esportazione vini liquori ottima clientela molti pretesa. Telefonare 534-350.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15 020

A. MORISENGO cambia 5 camere 900 mq. terreno 2.300.000, Ufrac. Cavour 28. 0407

AL mare impresa Molar Borghetto vende alloggi camera cucina servizi 2.950.000. Telef. Torino 293-529, ore 18-22. A69645

APPARTAMENTI corso Trieste 110, gran valore costruttivo, Parco intorno, Panoramicità, 2-3-4 camere, cucinotte, servizi. Vistosmili 30% contanti. Prezzi convenientissimi. Debotti 578-044.

APPARTAMENTI in bella zona centralissima via Balme 29. Grandiose camere, cucine, servizi. 8.500.000 rimanenti 25.500 settennali. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Tortona, due camere cucina servizi, affittato buon canone vendo 4.400.000 più mutuo 2.100.000. Telefonare 347-476.

CONIUGI soli acquistano proprietà oppure usufrutto cambio o villa posizione panoramica tranquillità raggio 30 km Torino. Propost dettagliate a «Pubblicità Stampa 1008 — Torino».

CERCO Cesare Augusto Salerno 1 (ospedale Maretti). Frazionamento stabile rimodernato. Ascensore, mezzi supercomodi, 2 camere servizi 2.450.000 sufficienti contanti 750.000 rimanenze lunghe dilazioni. Possibilità abbinamento appartamenti 3-4 camere. Gabetti 578-044.

EREDI vendono privato casa angolare 100 vani, P. Nuova, vecchia costruzione solidissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4558 — Torino». A72823

GRAZIOSA villa nuova, panoramica, vicinanza Pinerolo, salone, quattro camere, cucina, bagno, settemila cinquecento terreno, 15.500.000. Regionlere Furbetto, Piazza Lagrange.

PRIVATO cambierebbe alla pari alloggio nuovo signorile zona S. Rita valore 12.000.000 con villa signorile in Piemonte. Precisare località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino». A72454

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Ore 18-20. anche festivi. A73470

REDDITIZI signorilissimi nuovi appartamenti piazza Derna, Palazzo gran pregio 3 camere, cucinotta, entrate, bagno, office; 4.900.000 mutuo 3 milioni volendo affittasi 35.000 mensili. Gabetti 578-044. 0265

SEMIFLICE, alcune convenientissime combinazioni acquisto. Appartamenti modernissimi corso Siracusa 36, semicentrali vicinissimi parco 2-3 camere, cucinotte, entrata, bagno. Contanti massimo 1.800.000. Gabetti 578-044.

TRASFERENDOMI Torino compro alloggio massimo tre camere panoramico, contanti comodità trasferire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4566 — Torino». A72675

VENDESI camera cucina servizi orto mezza collina, servizio pullman tutti turni. Telefonare 806-021 dopo ore 21. A72476

VENDESI casa giardino piancaliforre panoramica Cimena. Telef. 834-514.

VENDESI terreno edificabile mq. 30.000 circa, permesso di costruzione approvato in Comune limitrofo a 10 km. del centro di Torino fronte strada con mezzi pubblici trasporto ed allacciamento su strada stessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4606 — Torino».

VENDESI terreno industriale mq. 30.000 circa permesso di costruzione approvato in Comune limitrofo a 10 km. del centro di Torino fronte strada con mezzi pubblici trasporto ed allacciamento su strada stessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4602 — Torino».

VENDO camera servizi vista panoramica, corso Spezia, 1.850.000. Telefono 595-708. A71258

VENDO terreno mq. 800 statico villetta Selvaggio Cuneo. Telefonare 356-408. A73361

VENDO 4 camere Brunchille Ceres zona perco cecchi. Rivolgersi Dronetti Albino, Umberto I 17, Lanzo.

VILLE nordiche precostruite in legno da 1.700.000. Visitatevi corso Francia, Rivoli, dopo Cascine Vica.

VILLETTA recentissima confortevole alloggio garage supercomodo Canavese. Tel. 512-725, 236-287.

VISITATE «Residence Miraflores», corso Unione Sovietica angolo Onorato Vigliani. Appartamenti lussuosi 1-2-3 camere, tinello, cucinotte, bisarvisi, 80% dilazionati. Abitabili subito pochi affittati allo reddito. Gabetti 578-044. 0265

4.500.000 alloggio due camere tinello cucinino servizi, 3.200.000 approssimazione camera tinello cucinino, adiacente Tremonti via Nizza 10. Visitate 16-18.30. A710359

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. SERIOSISSIMO alloggio centro o piemontese referenziatissimi. Telefonare 780-890 538-539.

AFFITTERei appartamento ogni ultimo, alloggio minimo quattro vani. Telefonare 575-173, 283-784.

AMMOBILIATO - vicino Lingotto 1-4 camere, servizi, ovunque sono. Telefonare 538-594. 0885

ADIACENZE ippodromo Mirafiori, in affitto cerco alloggetto una o due camere, servizi, possibilmente ammobiliate. Telefonare 534-473.

CASA con 2-3 giornate terreno cerco in affitto vicinanze Torino. Telefonare 631-859. A72253

CERCASI alloggio 2 persone 2-3 camere servizi (Barriera Milano) settembre ottobre. Tel. 650-766.

CERCO locali uso ufficio commerciale zona centrale possibilità parcheggio auto. Tel. 395-714.

CONIUGI elementari referenziatissimi senza alt, soli, affitterebbero stabile due camere tinello bagno, preferibilmente Gran Madre Mercalieri, oppure paraggi corso Denis. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6211 — Torino».

IMPIEGATO bancario impiegata pianoforte prossimi sposi cercano camera tinello servizi libero primo agosto. Telefonare 256-098.

INSEGNANTE cerca due camere cucina servizi tra Statuto ed corso Lecce. Telefonare 532-292.

PIEMONTESE cerca 2 alloggi stesso ballatoio bicamere servizi, borgata Parascino, Rivoli, 1° settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6205 — Torino». A72059

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati cercano alloggio 1-2 camere servizi. Tel. 280-486.

PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero alloggetto. Telef. 338-927 ore serali. A72256

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. MADONNA Campagna camera tinello servizi 17.000. Tel. 586-753.

A. AFFITTASI (angolo 46 mq., retro abitabile, zona Lucento Chiesa. Telefonare 731-736.

A collegnolese, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, ml 538-594.

A 10.000 camera con soffitto presso Maria Antonelliana. Telef. 485-362.

ABBIGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-539. 0516

AFFITTANSI magazzini luminosi via Saorgio corso Orbassano ricaldamento servizi. Telefonare 364-414.

AFFITTANSI Nichelino 1-2 camere servizi mediatino stabile 17.000-20.000. Telefonare 769-800.

AFFITTASI alloggetto e grossum spazio camera tinello servizi Telefonare 368 990 A63808

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi casa signorile Rivoli. Telefonare 241-763. A72216

AFFITTASI alloggio nuovo salonciino 3 camere cucina doppi servizi box. Via Sarpi 93. Telefonare 877-455.

AFFITTASI box fabbricato mq. 20 corso Francia. Telefonare 787-931.

AFFITTASI Cascine Vica alloggio 5 camere servizi 35.000. Tel. 798-148.

AFFITTASI locale riscaldato mq. 65 con interrato mq. 40, via Capelli. Telefonare 679-635. 1001

AFFITTASI nuova costruzione autorimessa, altri due locali mq. 400-500 uso magazzino officina laboratorio, vicinanze Fiat Mirafiori. Telefonare 380-444. A72249

AFFITTASI tre camere cucina terno servizi terzo piano. Bandanna via Borsellino 1, Rubiana - Torino.

AFFITTASI via Pianezza 83 locale mq. 200 uso laboratorio industrie siderurgiche. Rivolgersi bottiglieria.

AFFITTASI via Saluzzo negozio retro, servizi, magazzino. Telef. 552-831, 679-442. A72132

AFFITTASI zona Lanzo negozio con retro anche uso deposito, laboratorio. Tel. 293-331. 2001

AFFITTASI zona piazza Bengasi seminterrato 75 mq. Telefon. 677-008 ore 15-21. A72086

AFFITTASI 10 km. Fiat Mirafiori, 3 camere cucinotto servizi 24.000, 2 camere cucinotto servizi 17.000. Telefonare 886-237. A72209

AFFITTASI 12.000, primo piano, camera cucina, gabinetto, cantina zona Fiat Mirafiori, Beinasco. Telefonare 862-148 A72207

AFFITTIAMO magazzino ed uffici 1° piano via Assia 5, mq. 1380 altri mq. 300 piano terra. Telefonare 513-584. A72478

AFFITTO alloggio panorama incantevole, salone 4 camere tripli servizi, zona Torino Esposizione. Tel. 657-107

AFFITTO Rivoli alloggio camera tinello cucinotto servizi 18.000. Telefonare 957-601. A72252

ALLOGGI veramente signorili 2 camere tinello cucinino servizi, via Brione 10, affittansi. Rivolgersi portineria. A74749

ALLOGGIO bicamere, ampio soppalcato, box, nuovo, panoramico, conveniente al km. 11,500 provinciale Torino, Leini.

ALLOGGIO due camere tinello servizi casa nuova Orbassano 25 affittasi. Telefonare 297-450.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzature specializzatissime sicurezza. Ditta D'Amore, telefono 334-470.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia concorrenza. Telefonare 273-617 Grillo.

AUTOTRASLOCHI Ditta Mazzer, lavori accurati garanzia operai specializzati. Telefonare 533-672.

AUTOTRASLOCHI garantiti e assicurati; accurati ed economici operai specializzati, autofurgoni imbottiti. 235-669, Grillo. 2001

AUTOTRASLOCHI garanzia 3000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A64218

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalto. A71181

AUTOTRASLOCHI Valenta lavori accurati assicurati garantiti personale specializzato convenienza. Telefono 854-348. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati, garanzia. Telefono 676-361, Quaranta.

BARRIERA Milano affittasi camera cucina tipo popolare 10.000 mensili. Telefonare 279-911. A74505

BELLINI 6 sottito affittasi. Telefonare 545-069. A72270

CAMERA soleggiata cucinetta senza termosifone affittasi al 11.500 Barriera Milano. Telefonare 283-305.

CAPANNONE mq. 300 scoperti mq. 1200 possibilità ampliamento forza acqua entro dazio strada provinciale affittasi. Tel. 537-065.

CORSO Francia 25 affittasi alloggio 2° piano quattro camere cucina servizi. Visite 19-21.

CROCETTA libero subito alloggetto mansardato rimesso a nuovo due camere e servizi tutti comfort. Telefonare 597-150. A72756

GIOBERTI 2° piano ascensore termo centrale tre camere cucina, due servizi, affittasi 1° agosto. Telefonare 545-069. A72289

GRUGLIASCO, ottobre 3 camere ingresso stanzino, entrata, cantina, posizione, abbinamento studio attività silenziosa, altre 2 camere, tinello 2° piano. Telefonare 783-888 pomeriggio. 2001

LOCALE - lunghissimo zona S. Salvario mq. 180 entrata carrais adatto ufficio laboratorio affittasi. Telefonare 677-630 (pasti).

LOCALE lunghissimo riscaldato Borgata Vittoria affitto mq. 200-600. Telefonare 852 873. 1001

LOCALE mq. 150 magazzino laboratorio cantina affittasi. Tel. 537-068.

LOCALE mq. 500 con uffici, adatto industrie silenziose affittasi San Paolo. Telef. 337-844. 24882

LOCALI uso laboratori silenziosi - magazzini mq 44 e 64 affittansi. Via Bricherasio 10. Telefonare 514-846.

MAGAZZINO seminterrato mq. 170 affittasi San Paolo. Tel. 337-844.

MAGAZZINO uso deposito affittasi 2000 Stato Pallico 23. Rivolgersi portineria. A71610

MERCATI Nuovi negozio senza vetro mq. 20 affittasi. Telefon. 330-525.

MONCALIERI affittasi negozio con alloggio adatto ufficio deputato. Telefonare 643-230. A61484

NEGOZI affittasi anche uso rappresentanza, deposito Barriera Milano. Telefonare 891-433.

SACCHI 24, affittasi vasto alloggio abitazione ed ufficio. Rivolgersi portinaria. 2001

10.000 camera cucinino termobagno libero, affittasi Madonna Campagna. Telefonare 991-193. 2001

(Continua a pag. 14)

a Torino come a Parigi

saldi

PRENATAL. Tutto un piano di biancheria, abiti, oggetti per mamma e bambino con sconti del **20%, 50%, 80%** solo a Torino, solo dal 15 luglio al 10 agosto. Fate adesso gli acquisti per tutto l'anno... ne vale la pena!

PRÉNATAL

per la futura mamma e per il suo bambino

ZUCCA

è il rabarbaro

ULTIME NOTIZIE

I colloqui di Nenni a Londra

L'on. Pietro Nenni, giunto ieri a Londra per importanti contatti politici, è stato ospite a mezzogiorno del Primo Ministro Wilson al n. 10 di Downing Street per una colazione di lavoro. Il Vice Presidente del Consiglio è qui fotografato con il sottosegretario inglese Albu e la nipote Maria Vittoria Tomassi (Telefoto)

Quotazioni nelle Borse

Mercato migliore con vantaggi diffusi

A TORINO — La settimana inizia con un mercato lievemente migliore, che mette a profitto la tendenza sostenuta del dopoborsa di venerdì scorso. In apertura si registra un cauto miglioramento generale, consolidato subito dopo per l'insistenza dei compratori su parecchie voci di punta. Più calma e meno attiva la seconda metà della giornata: per la maggior parte delle voci trattate si delinea una fase di resistenza, mentre progressivamente il volume degli affari tende a contrarsi. Chiusure comunque molto stabili, con vantaggi diffusi di modesta ampiezza rispetto al listino di venerdì. In luce particolare Fiat, Assicurazioni Generali, Viscosa, Rinascente, Italgas, Monte Amiata. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa invariato. Chiusura azioni Olivetti ordinarie lire 5550.

A MILANO — All'inizio della settimana trovano conferma le buone disposizioni affiorate venerdì, per un tentativo degli operatori di estendere la zona del rialzo ad altri comparti. Accentuati i temi Anic, Italgas e Rinascente, i cui valori peraltro consolidano i livelli precedenti, la domanda ha puntato in modo particolare sui saccariferi, per i quali si ritengono imminenti decisioni in merito a prossime concentrazioni aziendali, e sulle azioni del mercurio, innescate queste dall'andamento del metallo sui mercati commerciali.

Anche i titoli di massa hanno dato prova di buone disposizioni: Fiat, Edison e Viscosa si sono alternate nel movimento di sostegno dei prezzi, mentre le Assicurazioni Generali hanno beneficiato di maggiori acquisti effettivi alla notizia delle trattative per la formazione del Sindacato Bancario, che dovrà provvedere all'offerta ai soci delle azioni Alleanza Assicurazioni. La chiusura avviene generalmente sui prezzi intermedi, ma con un miglioramento di quota che supera l'1 per cento. Trascurato il settore del reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne: **Mediobanca** 15.290; **Bastogi** 2376; **Finmare** 391; **Finsider** 779,75; **Mittel** 2300; **Gim** 4300; **Invest** 3315; **La Centrale** 9400; **Sviluppo** 2020; **Ass. Generali** 108.800; **Fond. Incendio** 9760; **Assicur. Italiana** 78.800; **Ras** 42.500; **Toro** 7425; **Toro priv.** 5565; **Safop** 75.

Ferr. N. Ord. 1120.

Chatillon 8155; **Cantoni** 15.750; **Olcese** 817; **Cucirini C. C.** 7000; **De Angelis** 2905; **Cascami Seta** 5300; **Gavardo** 1950; **Lanificio Rossi** 2910; **Linif. e Canap.** 570; **Rossari e Varzi** 18.300; **Rotondi** 35.800; **Tosi** 2720; **Snia Viscosa ord.** 4380; **Snia Viscosa priv.** 3020; **Marzotto** 2150; **Un. Manifatture** 28.450; **Fisac** 385.

Dalmine 1472; **Italsider** 990; **Metalli** 3205; **M. Amiata** 14.260; **Montecatini** 1874; **Monteponi** 803; **Sicte** 7105.

Fiat 2835; **Fiat privil.** 2192; **Falck** 3760; **Trafilerie** 749; **Olivetti** 5661; **Olivetti priv.** 3880; **Westinghouse** 575; **Nebiolo** 705.

Cieli 3015; **Edison** 2804; **Esercizi Sardi** 4200; **Emiliana** 2260; **Magneti Marelli** 1110; **Ercole Marelli** 880,50; **Orobia** 2580; **Sges** 1514; **Sip** 2820; **Meridelettrica** 2360; **Stet** 2890; **Tecnomasio** 1450; **Terni** 359,50; **Mondadori** 3385.

Dist. Italiane 2884; **Eridania** 3495; **Romana Zuccheri** 190; **Motta** 13.400.

Anic 1555; **Italgas** 1328,50; **Liquigas** 195,75; **Mira Lanza** 36.450; **Pibigas** 98; **Bumianca** 1728; **Ind. Industriale** 3078; **Saffa** 5300; **Carlo Erba** 10.300.

Ambro 2250; **Beni Stabili** 3218; **Immobiliare** [illegible]; **Risanamento** 8198; **Silos Genova** 3870.

Cartiera Burgo 18.500; **Cigna** 4295; **Eternit** 4150; **Italcementi** 15.390; **Cementir** 4880; **La Rinascente** 386; **Pirelli S.p.A.** 3980; **Pirelli e C.** 4580; **Condotte** 590; **Ceramica Pozzi** 199; **Ledoga ordin.** 4050; **Ledoga priv.** 5105.

A FIRENZE — Mercato decisamente migliore su quasi tutti i valori del listino. Chiusure sui livelli medi della riunione.

Ecco alcuni prezzi: **Bastogi** 2383; **Centrale** 9440; **Fondiaria Incendio** 9700; **Fondiaria Vita** 23.700; **Viscosa ordinaria** 4375; **Montecatini** 1874; **Magona** 1083; **Fiat** 2835; **Immobiliare** 574.

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
Redimibile 3,50%	103 35	103 10
» » (edil.)	103 25	103 —
Redimibile 5%	99 90	99 90
» »	99 80	99 80
Ricostr. 3,50%	88 20	88 45
» »	88 10	88 35
Ricostr. 5%	97 —	96 80
» »	96 90	96 70
B. Tes. 5%	96 —	95 80
[illegible]	96 125	96 125
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	—	—
» »	100 40	100 20
» »	100 20	100 15
» »	100 70	100 45
» »	100 80	100 70
» »	100 35	100 35
» »	100 35	100 15
[illegible]	100 05	100 —

OBBLIG. CONVERTIBILI	22	25
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	97 45	97 45
[illegible]	96 85	96 25
[illegible]	94 30	94 75
[illegible]	185 —	183 25
[illegible]	230 —	231 —

AZIONI — ASSIC. E FINANZ.	22	25
Assic. Torino	7375	7460
Assic. Ge. Inf.	5440	5400
Assic. Generali	107500	108850
Fin. Finanz.	1046	1048
[illegible]	2400	[illegible]
[illegible]	3280	[illegible]
[illegible]	779	[illegible]
Mediobanca	74700	[illegible]
[illegible]	9440	[illegible]
[illegible]	2318	[illegible]
[illegible]	2394	[illegible]

COMUNICAZIONI	22	25
[illegible]	2250	2250
[illegible]	7400	7400
[illegible]	37	37
[illegible]	2820	[illegible]

METALMECCANICI	22	25
Fiat	2820	[illegible]
Fiat privileg.	2200	[illegible]
[illegible]	700	700
[illegible]	2020	2030
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	390	390
[illegible]	1440	[illegible]
[illegible]	3290	[illegible]
[illegible]	558 50	[illegible]
[illegible]	650	[illegible]
[illegible]	1095	1095

TESSILI	22	25
[illegible]	9080	9175
[illegible]	4750	[illegible]
[illegible]	2990	[illegible]
[illegible]	5150	5180
[illegible]	348	357

CHIMICI	22	25
[illegible]	1325	1328
[illegible]	1187	1187
[illegible]	5310	5310
[illegible]	36100	[illegible]
[illegible]	5020	[illegible]
[illegible]	1552	1558
[illegible]	1670	1725
[illegible]	1666	1678
[illegible]	195 50	197
[illegible]	98	98
[illegible]	1050	1050
[illegible]	4318	4319

MINERARI	22	25
[illegible]	990	990
[illegible]	15900	15900
[illegible]	14080	14250

ALIMENTARI	22	25
[illegible]	160	160
[illegible]	81	81
[illegible]	251	251
[illegible]	3270	3525
[illegible]	12500	12500

IMMOBILIARI	22	25
[illegible]	3300	3370
[illegible]	2980	2980
[illegible]	6150	6200
[illegible]	568	575
[illegible]	2150	2150
[illegible]	130	135

DIVERSI	22	25
[illegible]	5020	5000
[illegible]	995	999
[illegible]	572	589
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1300	1305
[illegible]	16400	16400
[illegible]	11300	11300
[illegible]	4150	4150
[illegible]	3960	3960
[illegible]	198 50	198 50
[illegible]	585	589 75
[illegible]	296	308
[illegible]	1680	1680

Saragat e Moro ad Agrigento tra i senzatetto

ROMA, lunedì sera.

Il Capo dello Stato è atteso ad Agrigento nel tardo pomeriggio o in serata. Dopo aver avuto, l'altro giorno, un colloquio col ministro dei Lavori pubblici, Mancini, (che era stato tra i primi a recarsi nella città siciliana) Saragat ha deciso di prendere personalmente contatto con le popolazioni e la cittadinanza di Agrigento, per manifestare la sua solidarietà e per acquisire un'informazione diretta sull'entità del disastro, sulle cause che l'hanno provocato e sulle necessità più urgenti delle popolazioni colpite. Ad Agrigento è giunto stamane anche il presidente del Consiglio, on. Moro. Per recarsi ad Agrigento, il Capo dello Stato ha interrotto la vacanza in Val d'Aosta. Da Antagnod, dove si trovava da sabato, egli ha raggiunto Torino nella tarda mattinata. Da Torino, in aereo, egli si è portato a Roma. Dalla Capitale, sempre in aereo, egli prosegue per Agrigento.

L'on. Fanfani partito stamane per Varsavia

ROMA, lunedì sera.

Il ministro degli Esteri on. Amintore Fanfani è partito stamane alle 11.35 dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Varsavia. L'on. Fanfani si reca in visita ufficiale in Polonia da oggi fino al 28 luglio su invito del ministro degli Esteri polacco Rapacki.

Prima della partenza, l'on. Fanfani, avvicinato dai giornalisti, ha detto di ritenere opportuno, come atto di cortesia, riservare qualsiasi dichiarazione al suo arrivo a Varsavia.

La delegazione che accompagna il ministro Fanfani nella visita in Polonia è composta dal direttore generale per gli Affari politici della Farnesina, ministro plenipotenziario Roberto Gaja; dal direttore generale aggiunto per gli Affari economici, ministro plenipotenziario Mario Mondello; dal capo della segreteria, consigliere Silvio Pirrami; dal vice direttore generale per le relazioni culturali, consigliere Paolo Molajoni, e dal capo del servizio stampa del ministero degli Esteri, consigliere Walter Gardini. (Ansa)

Il colpo effettuato da banditi mascherati

Gioielli per 125 milioni rapinati presso Valenza

Vittima del furto, avvenuto sulla strada per Bassignana, un commerciante in preziosi - I malviventi in macchina hanno incrociato la sua auto facendola sbandare in un fosso - Poi lo hanno depredato - Vane per ora le ricerche della polizia

Dal nostro corrispondente

Valenza, lunedì sera.

Quattro individui mascherati hanno costretto fuori strada l'auto di un commerciante in preziosi e con le pistole in pugno si sono impossessati di due valige e di una borsa contenenti gioielli per 125 milioni di lire.

Il fatto è accaduto questa mattina nei pressi di Bassignana. Il commerciante rapinato è l'ex campione italiano di tiro al volo, Ennio Lenti, di 38 anni, residente nella nostra città in via Cavour. Verso le 8 il Lenti era partito da casa dopo aver caricato le valige e la borsa piene di gioielli sulla sua auto: intendeva iniziare l'ultimo viaggio di affari prima delle ferie e stava dirigendosi verso il casello di Castelnuovo Scrivia, dell'autostrada Genova-Milano. Giunto nei pressi di Bassignana, all'altezza della cascina Pallaio, il Lenti si è avveduto che un'auto stava puntando diritto su di lui. Pensando che il pilota dell'autovettura si fosse addormentato il commerciante cercava di evitare l'urto e dirigeva la sua macchina nel fossato laterale.

Ferito alla testa a causa dell'incidente e sanguinante, egli usciva dalla vettura, ma si trovava subito di fronte quattro uomini mascherati, con le rivoltelle spianate, scesi dall'auto che stava per investirlo. Mentre due dei banditi lo tenevano a bada gli altri due si impossessavano delle valige che si trovavano nel portabagagli e della borsa posata su un sedile dell'auto. Quindi i quattro risalivano sulla loro macchina, una «1500», che pare fosse stata rubata nella notte ad Asti, e partivano a gran velocità verso Valenza. Il Lenti estraeva la pistola e sparava contro l'auto dei banditi cinque colpi, senza però raggiungere il bersaglio.

Al commerciante non rimaneva che avvisare i carabinieri, i quali si sono subito messi alla caccia dei malviventi. Le indagini finora non hanno dato alcun esito positivo: le due valige sono state trovate verso le 11 nei pressi del cimitero di Valenza, sventrate e vuote. Della borsa nessuna traccia.

f. c.

Principessa in mini-gonna

La regina Sirikit di Tailandia, accompagnata dalla figlia principessa Oboirantana, in minigonna, è arrivata a Seaford, in Inghilterra, per riportare in patria il principe ereditario, il tredicenne Vajiralongkorn che ha terminato le scuole in un istituto di quella città

Duello tra donne con fucile e pistola

Napoli, lunedì sera.

Un duello rusticano è avvenuto a Cricignano d'Aversa. Due donne si sono affrontate armate, una di fucile, l'altra di pistola per disaccordi nei rapporti di vicinato. Il fatto è accaduto in un comune agricolo nei pressi di Caserta. Le due antagoniste sono Maria Romano di quarant'anni e Paolina Picone di trent'anni.

Ecco i fatti: Maria Romano, incontrata una figlia della Picone, le avrebbe rivolto aspre parole perché la ragazza aveva gettato alcuni rifiuti nel cortile condominiale dello stabile. Paolina Picone, messa al corrente, ha avuto con la Romano una animata discussione, al termine della quale le due donne si sono accapigliate cadendo sul selciato. Alcuni condomini hanno diviso le contendenti, le quali sono ritornate nelle rispettive abitazioni. Poco dopo, però, entrambe hanno raggiunto di nuovo il cortile: la Romano armata di fucile e la Picone di pistola. Quest'ultima, prima che la Romano le puntasse contro il fucile, l'ha ferita gravemente con due colpi di pistola alla spalla destra ed al petto.

I carabinieri hanno arrestato la feritrice.

Rinvenuto nella Dora il cadavere di un uomo

Aosta, lunedì sera.

(f. c.) Il corpo di un uomo è stato rinvenuto nelle acque della Dora nei pressi dell'abitato di Pont Saint Martin. Intervenuti i carabinieri, il morto è stato riconosciuto per Giovambattista Jocoz, di 57 anni, nativo di Fontainemore, operaio celibe, residente a Pont Saint Martin. I risultati delle prime indagini hanno permesso di far risalire il decesso alla giornata di sabato. Si è stato escluso responsabilità di terzi. Scartata anche l'ipotesi di un suicidio, sembra piuttosto che lo Jocoz, che viveva solo, sia caduto in acqua per aver perso l'equilibrio a causa di un malore mentre lavava alcuni effetti personali.

Tragica serie di incidenti stradali durante la notte

Savona: travolto e ucciso da un'auto

La vittima è un fuochista di 50 anni - Madre e figlio investiti da un treno ad un passaggio a livello nei pressi di Arezzo: morti sul colpo - Altre sciagure sulla Pavia-Alessandria e sull'autostrada per Pistoia

Savona, lunedì sera.

Un mortale incidente è avvenuto a tarda notte alla periferia di Savona. Il sig. Vincenzo Novaro, di 50 anni, abitante nella nostra città in via Buscaglia 5, fuochista di bordo, è stato investito da una auto mentre attraversava a piedi la via Aurelia nei pressi della chiesa di Zinola. La vettura investitrice, diretta alla volta di Noli, era condotta da Giorgio Sabellio di 29 anni, pure abitante a Savona in via Milano 2 interno 8.

Il Novaro, subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale, dove purtroppo giungeva cadavere per ferite al capo, alle mani, fratture multiple, frattura del bacino e lesioni interne. Sono in corso accertamenti da parte della polizia stradale. Il Sabellio ha dichiarato di non essersi accorto che il Novaro stava attraversando la strada.

Arezzo, lunedì sera.

Per una fatale distrazione, un'utilitaria, a bordo della quale erano madre e figlio, è stata travolta dal treno ad un passaggio a livello. I due passeggeri sono morti sul colpo. La sciagura è avvenuta sulla linea secondaria Arezzo-Stia, al passaggio a livello posto lungo la strada che collega la frazione di Soci al paese di Poppi, nel Casentino. Il passaggio a livello è regolarmente indicato da cartelli, ma, essendo incustodito, è dotato, in prossimità dei binari, di segnalazioni acustiche e luminose che entrano in funzione quando i convogli si trovano alla distanza di circa 700 metri.

A bordo dell'utilitaria erano il quarantenne Mauro Manenti e la madre, Naida Simoni, di 62 anni, i quali provenivano da Soci ed erano diretti verso Poppi. Incitratisi sui binari (probabilmente il conducente non si è accorto dei segnali acustici e luminosi) l'auto è stata investita in pieno dal convoglio, che l'ha trascinata per alcune centinaia di metri. Madre e figlio sono morti.

Vigevano, lunedì sera.

Una contadina, Irene Medusea, di 70 anni, abitante a Tromello, ha perso la vita in un incidente avvenuto stanotte lungo la provinciale Pavia-Alessandria. La Medusea è stata travolta mentre attraversava la strada nell'abitato di Tromello, da una «Simca 1000» guidata da Giacomo Pedemonte, di 55 anni, abitante a Genova in via Guglielmotti 20/9. La poveretta è deceduta sul colpo per lo sfondamento della volta cranica. Il Pedemonte viaggiava con la moglie Giovanna Collina, di 46 anni.

Pistoia, lunedì sera.

Un operaio cinquantatreenne, Nello Mungai, abitante a Pistoia, è morto in un incidente stradale avvenuto sul raccordo della Firenze-Mare con la superstrada Firenze-Pistoia.

Un'auto, condotta dall'impiegato fiorentino Sergio Manzini, di 45 anni, si è scontrata con estrema violenza col motofurgone alla cui guida si trovava il Mungai. I due veicoli sono usciti di strada rotolando nel fosso laterale. Il Mungai è spirato poco dopo il ricovero in ospedale; il Manzini ha riportato ferite in varie parti del corpo e grave stato di choc.

Verbania, lunedì sera.

Tre giorni fa il cinquantatreenne Pierino Martinotti, abitante a Verbania, mentre procedeva in moto lungo una strada periferica, veniva colto da un improvviso malore e andava a abbattere contro un muricciolo, riportando gravi ferite craniche. Ricoverato all'ospedale, il Martinotti è spirato questa notte.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

... ieri, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, in età di anni 51, il

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
Primario Divisione Dermatologica Ospedale Civile di Alessandria

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Luciana Rigoni; i figli Paolo e Antonella; la sorella dott.ssa Luisa con il marito Cesare Bertocchi; i suoceri; gli zii; i cugini; le signorine Pasqualina Gherci e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 26 c. m. alle ore 10,30 muovendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile.
— Alessandria, 25 luglio 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Amministrativa, la Direzione Sanitaria, il Corpo Sanitario ed il Personale tutto delle Opere Pie Ospitaliere di Alessandria, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa, avvenuta il 24 luglio 1966, del

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
Primario dermatologo

I funerali avranno luogo martedì 26 luglio 1966 alle ore 10,30 partendo dalla chiesa dell'Ospedale Civile.
— Alessandria, 25 luglio 1966.

Il Dott. Luigi Rossi e il Dott. Elvio Sechini con le rispettive famiglie partecipano la scomparsa del

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
Primario dermatologo dell'Ospedale Civile di Alessandria
— Alessandria, 25 luglio 1966.

Angela Petrusso vedova Prof. Balbi partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
— Alessandria, 25 luglio 1966.

I cugini Rigoni e la famiglie Van Den Hende e Casina partecipano al dolore della famiglia Maragnani per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
— Alessandria, 25 luglio 1966.

L'Accademia Medico Chirurgica di Alessandria partecipa con profondo cordoglio, l'immatura scomparsa del suo Presidente

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
avvenuta il 24 luglio 1966.
— Alessandria, 25 luglio 1966.

Gli infermieri, suor Teresa e il Personale tutto della Divisione dermatologica dell'Ospedale Civile di Alessandria partecipano la scomparsa del Primario

PROF. DOTT.
Ugo Maragnani
— Alessandria, 25 luglio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pietrina Fancelli
Addolorati lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1966.

Famiglia Gelmini - Bailori partecipano al dolore di Alba Rosa.

Titolari, Impiegati ed Operai della S.a.s. Ortolano Bavassano & C. prendono viva parte al lutto che ha colpito il sig. Armando Ortolano e Famiglia per la scomparsa della signora
Pietrina Fancelli
— Torino, 25 luglio 1966.

Si associano al dolore di Armando ed Alberosa gli amici della Paglieri & Provenzale, Algeri e Milardi: E. Provenzale, E. Paglieri, G. Grattapaglia, E. Travaglio, S. Pozzan, A. Burdio, C. Ferrari, E. Frecchiami, A. Travaglio, E. Tosetti, C. Bergalo, G. Roccadelli, G. Camoriano, V. Grasso, G. Protti, A. Fassola, M. Grattapaglia, U. Asinaglano, G. Viarengo, G. Ferrio, G. Chiola, C. Dotto, M. Cazzlotto, G. Comino, A. Barbero, T. Milardi, L. Milardi, V. Marchisio, R. Daniele.

Elio e Anita Protolesi partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Ortolano.

Il 22 c. m. mancava all'affetto dei suoi cari
Michele Bailor
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, il figlio Giovanni e parenti tutti.
— Torino, 22 luglio 1966.

Prendono parte al lutto della Famiglia per il decesso del caro MICHELE gli amici Vittorina, Angelo, Rita Boccola; Marina, Enzo, Mariuccia Bo.

Presidente Membri et Segretario Comitato Idrovie Piemontesi-Liguri partecipano con profondo cordoglio al dolore del loro Vice Presidente Cavaliere del Lavoro e di Gran Croce Ing. Dott. Guido Canalini per la perdita della consorte Signora
Chiara Canalini Caranzini
— Torino, 23 luglio 1966.

Arturo Bersano e Carla Neri con la moglie Marisa partecipano all'inconsolabile dolore dell'amico Guido Canalini per la scomparsa della consorte signora
Chiara Caranzini Canalini
— Novara, 21 luglio 1966.

Le Colleghe della Rag. Adriana Borca in Almerighi colpite dalla scomparsa del babbo
Luigi Borca
esprimono il loro profondo cordoglio.
— Torino, 25 luglio 1966.

Giulio e Alberto Bolaffi prendono parte al dolore della loro collaboratrice Rag. Adriana Borca in Almerighi per la perdita del babbo
Luigi Borca
— Torino, 25 luglio 1966.

Il giorno 21 luglio 1966 in seguito ad incidente stradale ha lasciato questa vita terrena il
DOTT. COMM.
Norberto Saracco
medico chirurgo
La moglie Giovanna Bertusi, i figli dott. Achille, Carla e Silvana, la nuora Teresa Maria, i nipotini Norberto, Marina e Laurinda e parenti tutti, partecipano il grave lutto e invocano suffragi per l'anima profondamente cristiana dell'indimenticabile Estinto. Impossibilitati precedentemente a causa sciopero giornali, si annuncia a funerali avvenuti, in data 24 luglio. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Canelli.
— Asti, 25 luglio 1966.

Cristianamente è mancato
Filippo Mandalis
Rappresentante
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti. Funerali, stamane 25 corr. ore 10,30 dall'Astanteria Martini Nuova Sede. La presente per ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferraro
Addolorati ne danno triste annuncio la figlia Ofelia, il nipote Ottorino e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,15 da via Valgrasio 17. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Boveno
Pensionato ATM
A funerali avvenuti, lo annunciano addolorati la moglie, figlia, genero, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 22 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Goffis
Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie, figlie, genero, nipoti, la piccola Antonella e parenti tutti.
— Torino, 25 luglio 1966.

1963 1966
TEN. COLONNELLO
Adriano Minetto
Un ricordo che non si spegne.
— Torino, 23 luglio 1966.

Riccardo Bignamini
Medaglia d'oro al Valore Aeronautico
Ugo Bignamini
I familiari in lutto ricordano con affetto e rimpianto i loro cari rispettivamente nel 5° e nel 1° anniversario della scomparsa. La Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 27 corr. alle ore 8 nella tomba di famiglia al Cimitero di Torino.
— Torino, 25 luglio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato il
Cav. Pietro Giordano
Lo piangono i figli: Bianca, Lily, Stella col marito Pietro Orlando e figli, Ugo con la moglie Maria Luisa Ramaschi e figli, i parenti tutti e amici. Un particolare ringraziamento ai Dottori Aldo Balocco e Ernesto Mercandino, alle Rev. Suore della Sapienza del Castello di Valperga, in particolare alla Rev. Suor Battista per le cure assidue ed affettuose prodigate al caro estinto. I funerali avranno luogo oggi 25 corr. alle ore 16 da via Cassino 16, indi la cara Salma proseguirà per Saluggia ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 luglio 1966.

Corrado e Grazia Tedolini prendono viva parte al lutto che ha colpito Ugo e Marisa per la morte del padre
Cav. Pietro Giordano
— Torino, 25 luglio 1966.

Armida e Giancarlo Ramaschi partecipano al dolore della famiglia Giordano per la morte del
Cav. Pietro Giordano
— Torino, 25 luglio 1966.

Partecipano al dolore di Ugo e Marisa gli amici di Valperga:
Gina, Carmelina Vittone e famiglia
Giovanni e Paola Borra
Cav. Pietro Morello e famiglia
Famiglia Chiri
Famiglia Tirassa.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Zuretti
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosina Bisceglia, la figlia Fausta con il marito Giorgio Rossi-Rio ed i piccoli Franco e Massimo; fratello, sorella, parenti tutti. I funerali saranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 9 partendo da via Battimore 14. La cara salma verrà trasportata a Sentrè. Non fiori, ma beneficenza.
— Torino, 25 luglio 1966.

La famiglia Bisceglia e Napione prendono parte al dolore per la perdita del cognato e zio
Francesco Zuretti
— Torino, 25 luglio 1966.

La famiglia: Giovara, Campasso, Zajatti, Bruzzesi, Rossi e Bertone partecipano al dolore della famiglia Zuretti.

La famiglia Lana e Montalenti prendono parte al dolore della famiglia Zuretti.

Partecipano al dolore della famiglia Zuretti gli amici: Cerutti, Falcone, Levi, Martino, Mezzucato, Viettighiga.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rovero n. Forno
Angosciati l'annunciano il marito Cornelio, la figlia Viviana con il marito dott. Piero Fizzotti e gli adorati nipoti Sergio, Franco, Marco, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 25 in Andorno Micca alle ore 10.
— Andorno Micca, 23 luglio 1966.

Le famiglie Giorgio Gobio, Rotario Foglieni, Giuseppe Cardinale, Augusto Di Braccio, Carlo Trabò, Cornelio Fransetta partecipano al lutto della famiglia Fizzotti e Rovero per la improvvisa scomparsa della signora
Maria Rovero n. Forno
mamma della signora Viviana Fizzotti.
— Andorno Micca, 23 luglio 1966.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Moia
di anni 63
(produttore semenzi)
Addolorati lo annunciano la moglie Francesca Marsaniga, i figli: Termolina, Lidia, Giuseppe con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 25 corrente ore 17,30 partendo da via Sentorre Santarosa 6.
— Nichelino, 24 luglio 1966.

L'Ente Comunale Assistenza di Nichelino prende viva parte al dolore per la dipartita di
Giovanni Moia
che fu per molti anni benemerito presidente.
— Nichelino, 24 luglio 1966.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Battista Barbero
Ex Commerciante
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli Luigi e Gaudenzio, la sorella Iolanda col marito Umberto Fioli e figlia Marcella, parenti tutti. Dopo la Benedizione che avverrà martedì 26 corr. alle ore 8,30 all'Ospedale Martini Nuova Sede, la cara Salma verrà trasportata a Pogliaco ove seguiranno i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 luglio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Peretti n. Busso
La piangono: il marito, le figlie: Giannina col marito Germano Pecoglio e Mariangela, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali martedì 26 corr. alle ore 8 partendo da via Susa 45, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Giaveno. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1966.

Confortata dalla fede, dopo una vita di lavoro e di esemplare dedizione alla famiglia è santamente mancata
Maria Ferraris Barbero
Costernati ne danno il tristissimo annuncio Livio Ferraris, la nuora, i nipoti e pronipoti Ferraris e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 ore 14,30, via Bardassano 8.
— Torino, 25 luglio 1966.

E' mancato il
Prof. Francesco Ranzoni
A funerali avvenuti danno l'annuncio addolorati moglie, figli, parenti.
— Torino, 25 luglio 1966.

Serenamente come è vissuto è mancato
Eugenio Romano-Scotti
Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figli.
— Genova, 19 luglio 1966.

Il Presidente e Amministratore delegato Umberto Zanaita, l'Amministratore delegato e Direttore generale Mario Rinaudi, gli Amministratori, il Collegio Sindacale con il suo Presidente Giovanni Freddi, i Dirigenti e il Personale della Società Nazionale Cogne partecipano al lutto del Dr Gaetano Vitale, Dirigente della Società, per la scomparsa della consorte Signora
Evelina Vitale Brughera
— Torino, 22 luglio 1966.

Il Consorzio Strada Privata del viale Thovez 40 partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
TEN. COLONNELLO PILOTA
Vincenzo Sansone
— Torino, 21 luglio 1966.

Nel primo anniversario la famiglia ricorda con immutato affetto
Maddalena Olivero nata Griaglio
S. Messa ore 7 del 26 luglio 1966 a Valdellatorre; ore 8,30 del 27 luglio 1966 Parrocchia S. Giovanna d'Arco Torino.
— Torino, 25 luglio 1966.

1965 1966
Calimero Cossavella
Nel primo anniversario della Sua dipartita moglie e figlia con immutato dolore Lo ricordano.
— Torino, 25 luglio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Varso
Maresciallo Carabinieri
Angosciati lo annunciano la moglie Liliana Demme, figlia Elisabetta e Paola, mamma Maria Rizzolo e parenti tutti. Funerali Acqui Terme 26 luglio ore 16 partendo casa estinto. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Acqui Terme, 25 luglio 1966.

Componenti Nucleo Radiomobile Carabinieri et Caserma Podgora partecipano immenso dolore immatura scomparsa
MARESCIALLO MAGGIORE
Mario Varso
Comandante Nucleo Radiomobile Carabinieri Torino
— Torino, 25 luglio 1966.

Cristianamente è mancata
Elisabetta Costantini ved. Tartaglia
Terziaria francescana
Danno il doloroso annuncio i figli Orsola ved. Pralla e Mariano, Nuora, Nipoti e Cognati. Funerali martedì ore 10,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 luglio 1966.

La famiglia Melotti partecipa commossa al dolore degli amici Tartaglia.

Ha chiuso la sua nobile esistenza terrena l'
Avv. Umberto Perottino
Consigliere della Corte d'Appello
Lo piangono i cugini Margherita e Stefano Fornaglia, Alma Panizzardi con il consorte Pietro Torello e Imperia con il consorte Ubaldo Mola, la lidera Griselda Brusaferro, parenti e amici tutti. I funerali, senza fiori per volontà dell'Estinto, seguiranno martedì 26 corr. ore 10,15 presso l'Ospedale S. Giovanni vecchia sede.
— Torino, 23 luglio 1966.

ANNIVERSARIO
1963 1966
Vive sempre nell'affetto dei suoi cari
Cav. Giuseppe Pignata
I parenti lo ricordano a quanti gli furono amici. La S. Messa sarà celebrata giovedì 28 luglio alle ore 9 nella Parrocchia di Mappano.
— Mappano, 23 luglio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mirella Tua nata Rebuttati
Angosciati lo annunciano, il marito Generale Felice Tua, la figlia Paola col marito Capitano Italo Pagliaccio, la mamma, la sorella, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Carrosio (Cuneo) alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1966.

Presidenza, Consiglio, Redazione Cavai 'd Bronz, Soci tutti della Famija Turinèisa partecipano al grave lutto della famiglia Capponi per la immatura dipartita della socia e valente collaboratrice
Luisa Capponi (Santavera)
— Torino, 25 luglio 1966.

24 luglio 1963 24 luglio 1966
Ricorre il 3° anniversario della scomparsa del
Luciano Cipparrone
La moglie lo ricorda con l'affetto di sempre. La Messa di suffragio sarà celebrata a Napoli oggi lunedì 25 corr. ore 9 nella Chiesa di S. Gioacchino.
— Napoli, 25 luglio 1966.

1964 1966
Alfredo Querena
vive con rimpianto nel ricordo dei suoi Cari che ringraziano quanti si uniranno alle preghiere. S. Messa Cappella Istituto Prinotti, corso Francia 73, lunedì 25 luglio ore 8.
— Torino, 25 luglio 1966.

1963 1966
TENENTE CAPPELLANO
Don Maurizio Chiaretta
Papà, mamma, fratello, cognata e nipotini lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero.
— Torino, 24 luglio 1966.

Nel 3° anniversario della scomparsa del
Cav. Benedetto Zandano
la moglie Lo ricorda con immutato rimpianto e quanti Lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 25 luglio 1966.

Nel 2° anniversario di
Giuseppe Corino
Moglie e figlio lo ricordano.
— Torino, 24 luglio 1966.

Continua a pagina 14

Segue dalla pagina 13

Mariassunta Fratelli Innocenti annuncia, angosciata, l'improvvisa morte del marito

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Elmina Ronconi Innocenti annuncia con immenso dolore la morte del figlio RIGO.

— Roma, 21 luglio 1966.

Emilia Cecchi ved. Fratelli, Enzo e Mariella Fratelli, profondamente addolorati, annunciano la scomparsa del genero e cognato

Rigo Innocenti

— [illegible], 21 luglio 1966.

La Presidenza e la Direzione generale della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. annunciano, con profondo dolore, l'improvvisa morte del signor

Rigo Innocenti

e ne ricordano, con l'appassionata opera di dirigente della Società, le qualità umane e morali.

— Ivrea, 21 luglio 1966.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del collega, signor

Rigo Innocenti

direttore [illegible] Relazioni Aziendali.

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Il Consiglio di Gestione degli stabilimenti del Canavese della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. prende parte al lutto per la morte del signor

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

I Collaboratori della Direzione Relazioni Aziendali della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A., partecipano con profondo cordoglio al dolore per la scomparsa del direttore, signor

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Gli Uffici del Personale della Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. si uniscono al cordoglio per la scomparsa del signor

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

La Direzione e il Personale dello Stabilimento Olivetti di Pozzuoli prendono viva parte al lutto per la scomparsa del signor

Rigo Innocenti

che fu direttore dello stabilimento.

— Pozzuoli, 21 luglio 1966.

La Direzione del Personale della S.A.D.A. prende parte al lutto per la morte del signor

Rigo Innocenti

— Torino, 21 luglio 1966.

La Fondazione Adriano Olivetti partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Rigo Innocenti

membro del Consiglio di Amministrazione.

— Roma, 21 luglio 1966.

Presidente, Collaboratori e Soci della Lega dei Comuni del Canavese si associano al lutto per la scomparsa del signor

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

La Olivetti-General Electric prende parte con commosso cordoglio al lutto che ha colpito la Ing. C. Olivetti & C., S. p. A. per l'improvvisa scomparsa del signor

Rigo Innocenti

— Caluso, 21 luglio 1966.

Antonio e Elena Giolitti, Gabriele e Natalia Baldini, Giorgio e Filomena Luciani, Giulio e Barberina Cerutini, Luigi Filippo e Lietta d'Amico prendono vivissima parte al dolore della cugina Mariassunta Innocenti per l'improvvisa perdita del caro RIGO.

— Roma, 21 luglio 1966.

Bruno Visentini e Aurelio Peccei prendono viva parte al cordoglio per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Anna e Roberto Olivetti partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del caro

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Arrigo e Elena Olivetti partecipano vivamente al lutto per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Posy e Dino Olivetti si uniscono al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Silvia Marsan Olivetti e Nina Claude Guerin prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Maria Luisa Galardi Lizier e Alberto Galardi prendono parte al dolore per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Eleonora e Piermario Cappa partecipano al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Ada e Piero Rozzi partecipano commossi al dolore di Mariassunta per la tragica scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Elda e [illegible] Fichera si uniscono, addolorati, al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Anilda e Rinaldo Spirito prendono parte al lutto per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Muzio e Berta Mazzocchi Alemanni profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Rigo Innocenti

— Milano, 21 luglio 1966.

Lilla e Giuseppe Motta si uniscono al dolore per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Miriam e Umberto Montalenti partecipano al cordoglio per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Ugo Galassi, profondamente costernato, si associa al dolore della famiglia per la repentina morte del caro amico

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Si associano al lutto:
Massimo Levi
Gian Battista Martoglio
Francesco Vacca
Umberto Cribaudo
Giovanni Caruffi
Franco Garelle
Sergio Bianco
Massimo Castellani Lange
Carlo Lombardo
Edoardo Cree
Mauri Bertorelli
Danilo Fozzati
Lorenzo Della Torre.

Liliana e Camillo Prelle si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Sonia e Mario Cagliero si uniscono al dolore della famiglia per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Germana e Nicola Tufarelli prendono viva parte al lutto per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Santina e Sergio Lupo si uniscono al dolore di Mariassunta per la perdita di RIGO.

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Marussia e Guido Treves partecipano al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

[illegible] e Maria Pia Lunati con Pucci, Teresa, Maria Eugenia, Maria Rosa, prendono parte al grave lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Marisa e Elserina Piol prendono parte al cordoglio per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Pinuccia ed Ezio Testore partecipano al lutto per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Luciana e Franco Momigliano e Dindi Nissim partecipano col più profondo rimpianto e dolore al lutto di Mariassunta per la scomparsa del carissimo amico

Rigo Innocenti

— Milano, 21 luglio 1966.

Alma e Natale Capellaro si uniscono al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giovanni Pel si unisce al dolore per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giovanna e Renzo Zorzi partecipano al lutto della famiglia per la morte dell'amico

Rigo Innocenti

— Milano, 21 luglio 1966.

Paolo e Ievina Volponi prendono parte al lutto per la scomparsa di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Romano Gabriele partecipa al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Silvana e Giuliano Valle si uniscono al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Giorgio Soavi prende parte al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Milano, 21 luglio 1966.

Agostino Senvenero partecipa al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Laura Bonello Masoero e famiglia prendono viva parte al lutto per la morte del signor

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Guido Lorenzetti prende parte al dolore per la morte di

Rigo Innocenti

— Milano, 21 luglio 1966.

Ottiero e Silvana Ottieri si associano al dolore per la morte di

Rigo Innocenti

— Milano, 21 luglio 1966.

Edoardo e Luciana Cappuccio si uniscono al dolore di Mariassunta per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Silvia e Gian Battista Martoglio prendono parte al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Le Assistenti sociali della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.
Maria Boite
Maria Teresa Carrio
Marisa Canavese
Maria Callini
Naide Dequino
Elisa Macaluso
Mimma Pareto
Marisa Piovano
Margherita Sansoldo
Carmela Termini
partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Rigo Innocenti

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Si uniscono al [illegible] per la morte di

Rigo Innocenti

Giorgio Arena
Alberto Gobbi
Sandro Sartor
Franco Salvatore
Ferdinando Tagali
Elio Valevano.

— Ivrea, 21 luglio 1966.

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Rigo Innocenti

Ambasciatore Attilio Cattani
Ottorino Beltrami
Francesco Tatò
Marc Princi
Giacomo De Sabata
Ludovico Pozzi
J. Lorenzo Giles
Lucio Zannini
Giorgio Sacerdoti.

— Caluso, 21 luglio 1966.

Si uniscono al lutto per la morte di

Rigo Innocenti

Umberto Rossi
Elvi e Ludovico Zorzi
Luciano Gallino
Piero Rosiello
Mario Morighi
Bruno Jarach
Laura e Sergio Descovich
Oddino Martiano
Ermanno Borio
Umberto Chiapperon
Cornelia Lombardo
Riccardo Felicioli
Modesto Cornaglia
Aldo Ferraci
Antonio Franceville
Aldo Gandolfi
Tullio Lambo
Franco Valpreda
Luciano Zappogna
Giulio Boario
Domenico Samoraro
Pinio Cinotto
Giancarlo Marinoe
Giacomo Arbore
Lucio Aromando
Giuseppe Fontanari
Fernando Grignolo
Graziella e Nario Nesi
Gian Antonio Brioschi
Tacipo e Lia Pelti
Franco Bertinotti
Giovanni Giovannozzi
Teresio Gassino
Augusto Todisco
Luciana e Francesco Sollioli
Livio e Angelo Sanguinetti
Mario Minardi
Ermanno Franchello
Guido Gobbi
Adriano Monticelli
Guido Alessandri
Bruno Sonelo
Riccardo Baria
Claudio Crusiale
Gianluigi Gabetti
Luigi Garlo
Cesare Tirandi
Egidio Bociarelo.

La Deutsche Olivetti A.G. [illegible] viva parte al lutto per la scomparsa del signor

Rigo Innocenti

— Francoforte, 22 luglio 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Mario Camoglio

Lo piangono addolorati i genitori, i fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì ore 16,15 Ospedale Molinette via Saviliana.

— Torino, 24 luglio 1966.

Condomini e inquilini di corso Orbassano 279-281 prendono parte al lutto della famiglia per la perdita di

Mario Camoglio

— Torino, 25 luglio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Vaccarino (Vigin)

di anni 61
capo carpentiere

Addolorati lo annunciano la moglie Anna, i fratelli, Michele, Enrico, cognati, nipoti, parenti tutti, i Compagni della Sezione Sandro [illegible]. I funerali in forma civile oggi alle ore 16,15 partendo da via Brandizzo 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 luglio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

AL mare alloggi-cantina, accesso diretto spiaggia, vendo. Minimi arredati 2.500.000. Massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sora, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-181. 24519

IMPRESA vende in Bardonecchia alloggi pronti posizione incantevole moderno elegante condominio. Rivolgersi via Luigi Einaudi, condominio « Gli Abeti ». A68993

LAIGUEGLIA panoramico nuovo settembre 45.000 bicamere 55.000 camera 30.000. Telef. 589-872.

SAN Lorenzo Mare vendesi affittasi villetta agosto settembre 100.000. Tel. 390-723, 16-20. 1001

VARAZZE, stagione balneare, affitto appartamenti ammobiliati. Prezzi ridotti settembre. Vallino, Savoni.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, ottimo trattamento, camere libere dal 16 agosto. Telefonare 61-285.

MONTI della Luna m. 2200 albergo La Montanina posizione splendida ottima cucina prezzi modici. Telefonare 0122-8737. A74043

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare. Dopo 20 agosto 1500.

VISERBA Pensione Delulgi, telefono 36-508, vicinissima mare. Bassa 1600, alta interpellateci.

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, via Rossini, vicinissima mare, cucina familiare abbondante: 20-31/8 2000, settembre 1400 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica, impieghi sicuri. O658

BERLITZ School. Aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Lezioni individuali. Via S. Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA preparazioni estive medie istituti licei. Telefonare ore ufficio 547-528. A71570

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera mobilio nuovo signorile centrale indipendente bagno, terme. Telefonare 684-895.

AFFITTASI signorile pied-à-terre ingresso bagno proprio. Tel. 60-339.

SIGNORA affitta immobiliata a persona serissima 6000 mensili. Telefonare 310-384. A74386

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ABILISSIMA contabilità bilanci e lavori ufficio manodopera offresi mezza giornata. Telefonare 310-920.

CAPO cantiere abilitazione a capo mastro, lunga esperienza lavori civili, industriali, pubblici, 45enne, ottime referenze, offresi seria Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino ». A74707

COMPUTISTA dattilografo esperto paghe contributi, settennale esperienza disegnatore meccanico libero subito offresi. Florio Miuccio, Venaria, via G. D'Annunzio 74.

CONSULENTE autorizzato paghe contributi esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6396 — Torino ».

CORRISPONDENTE INGLESE FRANCESE TEDESCO OTTIMA STENODATTILO ITALIANO ET LINGUE SUDDETTE PRATICISSIMA SEGRETERIA DIREZIONE ET LAVORO ESPORTAZIONE PRIMARIE REFERENZE CONTROLLABILI, LIBERA PRIMI SETTEMBRE, OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6409 — TORINO ». A74737

DISEGNATORE meccanico particolarista diplomato, 1° impiego [illegible] volenteroso iniziare offrirebbesi anche disposto alternarsi aiuto ufficio o altro collaboratore, patente auto, militesente, torinese, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ». A74338

DISEGNATORE referenziato offresi. Telefonare 666-958 mattino.

ESPERIENZA quinquennale trattative clienti, buona cultura generale, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4687 — Torino ».

GEOMETRA trentottenne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, tinteggi, referenziato offresi. Telef. 553-830.

GIOVANE PERITO INDUSTRIALE MECCANICO ESPERTO UFFICIO STUDI, PROGETTAZIONE OFFRESI ANCHE ALTRI [illegible]. [illegible] MANCUSO, VIA GIOLITTI 18, GRUGLIASCO (TO).

LIBERA subito signora indipendente occuperebbesi anche solo mezza giornata Torino vicinanze tenuta libri paga contabilità, ricavi costi, lavori ufficio in generale. Telef. 380-782.

OPERATORE meccanografico licenza scuola tecnica conoscenza tedesco francese dattilografia, massima serietà, offresi. Telefonare 325-346.

PENSIONATA dinamica presenza aiuto contabile telefonista pratica magazzino cassiera offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1304 — Torino ».

PENSIONATO auto propria 1500 offresi privata mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4588 — Torino ». [illegible]

PLURIENNALE esperienza documentata diplomato espertissimo incremento programmazione vendite trattative organizzazione ricerca mercati introdottissimo industrie energico dinamico offresi aziende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ». A74330

QUINDICENNE offresi primo impiego stenodattilografa computisteria paghe. Telefonare 360-870.

RAGAZZO diciottenne stenodattilografo, 1° impiego, offresi lavori ufficio commessa. Telef. 657-722.

RAGIONIERE anni 23 militeesente 1° impiego, referenziato, offresi. Tel. 376-897. A74407

RAGIONIERE 40enne, pluriennale esperienza campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale, operazioni bancarie, pratico trattative clienti, fornitori, agenti esaminerebbe adeguata proposta impiego seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6408 — Torino ».

SIGNORA venticinquenne veloce stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 402-880.

SIGNORA 24enne conoscenza inglese francese stenodattilo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A74342

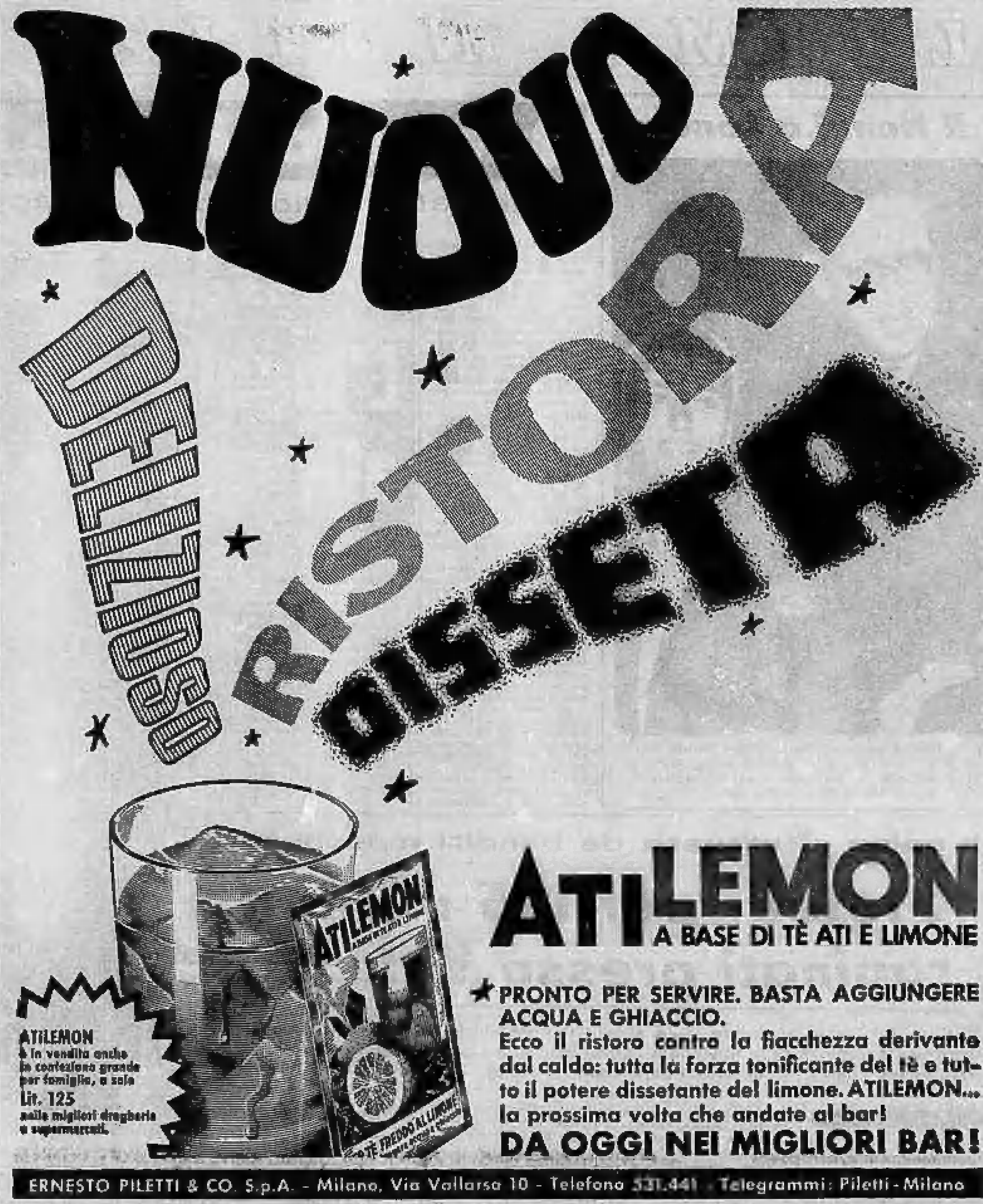
SIGNORA 28enne paghe e contributi massima volontà, dattilografa, esperienza contabilità magazzino, libera subito, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6398 — Torino ». A74394

TELEFONISTA referenziata pratica centralini libera subito offresi anche solo sostituzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6389 — Torino ».

TRENTACINQUENNE, licenza media, corsi tecnici, offresi come cassiere o piccoli lavori magazzino e ufficio, buona cultura, anche portiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4564 — Torino ». A74565

VENTISEIENNE telefonista pratica lavori magazzino ufficio massima serietà offresi anche settembre. Telefono 785-809. 1001

VENTUNENNE ragioniera pratica biennale contabilità ricerca e magazzino occuperebbesi presso seria Ditta. Tel. 0124-32187 ore pasti.



OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

CAMERIERA e tuttofare fissa anche primo servizio, disposta villeggiatura, cercansi. Telefonare 779-537.

CARROZZERIA 4 Ruote cerca verniciatori. Presentarsi Salassa 20.

CERCASI cuoco garzoniere, referenze. Presentarsi piazza Castello 115.

CERCASI famiglia, custodi per villa collina torinese esperti giardino, orto, frutteto, vigneto. Due uomini e una donna tuttofare. Casa tutte comodità, buon trattamento e stipendio. Referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ».

CERCASI fidato autista 642 trasporto lamiere ditta. Gherra, via Piossasco 34, Orbassano. Telef. 902-479.

CERCASI personale femminile qualificato lavori cartotecnici e apprendiste incollatrici. Telef. 393-059.

CERCASI ragazza tuttofare per bar. [illegible] Telef. [illegible]

CERCASI saldatori tubisti [illegible] lavori [illegible]. Telef. [illegible]

CERCO lavorante sarta. Telefonare 779-458. A71064

CESOISTI lamiera provetti cercasi, preferibilmente zona Nichelino, Moncalieri. Telefonare 669-813.

CIOCCOLATO assume modellatrice - giuntatrice a mano. Telef. 331-863.

CIRCOLO villeggianti 30 km. Torino cerca coniugi anche pensionati buffet ristorante impiego annuo, stipendio. Telefonare 330-428.

CONIUGI referenziati domestica e tuttofare disposti trasferirsi estate autunno vicinanze Torino cerca famiglia torinese senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4674 — Torino ».

CUOCA veramente abile, referenziata e cameriera cercansi, disposte trasferirsi al mare nel periodo estivo. Telefonare 779-184. O245

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare per 2 mesi campagna nel Biellese. Telefonare 532-008. A74730

FAMIGLIA signorile con tutti elettrodomestici cerca tuttofare fissa. Telefonare 932-008. A74730

FERGAT S.p.A., VIA MILLIO 5, CERCA: AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA, MECCANICI MONTATORI 1ª CATEGORIA, CARPENTIERI IN FERRO 1ª CATEGORIA, TORNITORI 1ª CATEGORIA. PRESENTARSI VENERDI' POMERIGGIO DALLE ORE 14,30 ALLE 17. A74713

FRESATORI attrezzisti cercasi. Telefono [illegible] A74549

GRANDE INDUSTRIA MECCANICA CERCA PER ASSUNZIONE POSTFERIALE TORNITORI FRESATORI RADIALISTI RETTIFICATORI 1ª E 2ª CATEGORIA NON ULTRAQUARANTACINQUENNI. INDICARE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 4700 — TORINO ». A74837

IMPRESA costruzioni stradali cerca abile [illegible] e provetto rullista. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4560 — Torino ».

MOBILIFICIO assume provetto operaio con patente per consegne. Tel. 80-901. 2001

OSI, VIA MONTEFELTRO 10, CERCA: AGGIUSTATORI ATTREZZISTI 1ª E 2ª CATEGORIA, AGGIUSTATORI STAMPISTI GROSSI STAMPI 1ª E 2ª CATEGORIA, MODELLATORI IN LEGNO 1ª E 2ª CATEGORIA.

PASTICCERIA assume giovane aiutante pasticciere. Telefonare 331-863.

PASTICCIERE fisso disposto trasferirsi in Germania eventualmente anche con moglie cercasi. Scrivere: Caldera, Hotel Salera, Asti. 2001

PROPAGANDA cerca stabopesso 100 mila mensili. Via S. Anselmo 26/F. Telefonare 657-394. O499

RAGAZZA 16-18enne per aiuto magazzino cercasi. Telefonare 70-715.

RISTORANTE cerca cameriera o cameriere fisso o mezza giornata. Telefonare 511-912. A74629

RISTORANTE cerca cuoco aiuto cuoco. Via Desanctis 58, tel. 790-858.

SIGNORA cerca ragazza tuttofare villeggiatura mare luglio agosto. Telefonare 530-777. A74593

SERVIZIO Lancia cerca motorista complessivista autoveicoli e apprendista 17-18enne già pratico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6086 — Torino ».

STERATRICE mano macchina cerca tintoria via Orleri 8. Telef. 339-797.

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista, Cagrange 18. A74428

TIPO-LEGATORIA assume apprendisti impressori legatori ambo-sessi. Umbria 22. A74337

TORNITORI I categoria cerca media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6383 — Torino ».

TUTTOFARE fissa o custodia bimbi disposta villeggiatura cercasi. Telefonare 668-712. A74752

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A. LUSTROSPRAY importante novità per calzature, borse, valigie cerchiamo concessionari regionali introdotti drogherie, alimentari Cosmol, strada Murroni 5, Torino.

CASA Editrice Tumminelli, ventennale esperienza vendita rateale programmata costante sviluppo, cerca agente per Torino et Piemonte, provata capacità et competenza. Assicura automezzi et possibilità ottimo particolare trattamento, purché lunga esperienza vendita rateale a privati. Si garantisce assoluta riservatezza. Inviare curriculum vitae a: Tumminelli Editore, Viale Università 38, Roma. 24687

IMPORTANTE ACCIAIERIA TEDESCA CERCA ZONA PIEMONTESE SUB-AGENTE DI VENDITA. TRATTAMENTO ADEGUATO ALLA CAPACITA', OTTIME POSSIBILITA' CARRIERA. DETTAGLIARE CURRICULUM REFERENZE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 4680 — TORINO ». A74631

VENDITORI qualificati ramo alimentare [illegible] organizzazione visita capillare [illegible] Torino e cinta daziaria. Oltresi: macchina, stipendio, provvigione. Manoscrivere a: « Pubblicità [illegible] 6373 — Torino ». A74272

VIAGGIATORE per distribuzione materiale elettrico Torino e provincia cercasi stipendio e rimborso spese. Telefono 372-935.

VENTIQUATTRENNE offresi pomeriggio piazzista alimentari disposto calzolaio. Tel. 760-360 ore negozio.

VETERINARIA organizzazione torinese cerca elementi introdotti presso veterinari e aziende agricole per propaganda e vendita prodotti largamente conosciuti ed apprezzati. Si preferiscono elementi già avviati nel campo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4595 — Torino ». A72834

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA PER BRACCO TEDESCO MARRONE PEZZATO SMARRITO DOMENICA 17 CORSO ANTONELLI. TELEFONARE 800-861. A74783

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Meurzo-Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE « Frotor », sorveglianze accurate per separazioni legali, infedeltà, informazioni prematrimoniali riservatissime. Nizza 102, telefono 633-146. O988

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Rimondini, telefonare 531-181.

AIKIT, investigazioni ovunque, infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali, [illegible] Umberto 64, telefono 589-510 23814

CITTADINI dell'Ordine [illegible] 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100 551-549 534-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER [illegible] **INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI** [illegible] **FEDELTA', PROVE DOCUMENTATE. CONTROLLI MARE, MONTI. PESCHIERA 321, TELEF. 337-705 [illegible]** O284

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21880

MAJORPOL, Garibaldi 5, telefono 513-206 indagini, accertamenti, investigazioni private prematrimoniali, infedeltà. Controlli luoghi villeggiatura Italia estero. O348

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. A.A. A.A. A.A.A. A.A. A.A.A. ABBIAMO creato per voi l'auto mercato. Regaliamo a tutti gli acquirenti di autovetture nuove ed usate l'assicurazione. Elenchiamo alcuni prezzi dell'usato: Flaminia Turing 700.000, [illegible] seminuova 650.000, Appia III 350.000, Giulia [illegible], Giulietta 180.000, BMW coupé [illegible] ottimo 500.000, Simca 1963 480.000, Taunus 17 TS 530.000, A 40 ottima 360.000, R 4 300.000, Volkswagen km 36.000 370.000, 1500 nove mesi 930.000, 1500 Vignale, 1600 S, 850 coupé 770.000, diverse familiari, numerosissime 500, 600, Bianchina cabriolet spider 1200. Visitateci corso Siracusa 158. O104

A.A.A. A.A.A. A.A. A.A. A.A. A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite 6 mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Alauto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. O375

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione: vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, prima di comperare visitate il grande autosalone dell'usato, [illegible] vasta qualunque tipo di autovettura a condizioni veramente vantaggiose, poco anticipo, lunghe rateazioni, consegna 24 ore dalla prenotazione. Interpellateci. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493. O48

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RICORDIAMO che l'organizzazione Orsa vendita auto ogni tipo senza anticipo, via Vigone 44, è sempre a vostra disposizione anche festivi. O58

A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1800, 1300, 1100 special, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette, multipla, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000. Permute, garanzia. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTO QUALSIASI AUTOVETTURA. TELEF. 322-493.

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22, tel. 222-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992. Corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO vende permuta 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500, Giulietta TI, Appia III serie, IM 3, R 4 L, furgone 600, Bianchina furgone. Corso Belgio 179, anche festivi. O388

A.A.A. NSU NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44 Perrucci 60, provatela. O58

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive turismo, Mercedes spider, Porsche, Giulia spider veloce, 1500, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, [illegible] coupé BM3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2 C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari berline, Volkswagen 1964, permute, [illegible]. Monfalcone 13, telefono [illegible]. O48

A.A. AUTONOLEGGI senza autisti patenti. Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo e ribaltabile, 615 carro bestiame, 615 ribaltabile, 615 lungo, 1100 10 quintali, camioncini Volkswagen finestrati, 600 T, permute, garanzie, rateazioni. Agnelli 22, telefonare 322-493. O48

A. ASSICURAZIONI, rate [illegible] 500 3700; 600 4200; 1100 5400. Telefonare 61-609. ATESTE

A. AUTOCARROZZERIA Lecca vende rateizzo automobili ricondizionate garantite prezzi modicissimi, via Refrancore 6 (traversa via Borgaro).

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46. Telefonare [illegible]714. O792

A. COMPLETAMENTE A RATE, SENZA ANTICIPO, 500, 600, 1100, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O30

A. CORSO Francia 343 vendiamo permutiamo garantite autovetture Fiat Lancia Alfa. O158

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). MODICITA', RISERVATEZZA. FID - VIA CERNAIA 18 TEL. 542.834 530.445.

A. PRIVATO vende Nuova 500 1962 vera occasione. Tel. 373-250.

A. SIMCA Concessionario Gruppo Moretto, corso Dante 46, vasto assortimento usato. Simca 1000 '63 450.000; 1963 480.000; Fiat 600 1961 180.000; 1962 250.000; 1963 280.000; Fiat 500 semestrale, 1962 200.000; 1963 280.000; 1964 300.000. Telefonare 696-714.

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 compreso festivi. Corso Trieste 95 (radiale per Moncalieri). Saloni vendita corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 53, orario normale. O323

A 50.000, 80.000, 120.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ABBIAMO 500, 600, 1100, 1500, 1800, 2100, Opel, BMW, Renault R4 R8, Cortina, Volkswagen, Austin, Appia, Goggomobil, Alfa 2600, 2300 coupé, 1100 familiari, Giardinette, 615. Rateazioni. Cavalieri. Commissionaria Fiat, Corso Turati 45.

ACQUISTIAMO automobili valutazione massima, vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O238

AMI 6 Citroen c.c. 600, 6,5 litri per 100 km., 4 porte, economicissima. Disponibili «Controllo 65» completamente revisionate, garantite, partendo da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

ANTICIPO NIENTE. COMPLETAMENTE A RATE. AUTOVETTURE PERFETTE OGNI TIPO. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI.

PORSCHE 890 come nuova vendo. Telefonare 510-462. O255

PORSCHE tipo 912 come nuova vendesi. Telefonare 547-114. O528

PRIVATAMENTE vendo facilitando multipla [illegible] posti 1964; Bianchina panoramica ottima, Romeo, benzina pulmino posti quintali dieci revisionato 350.000. Telefonare 885-938.

PRIVATI, corso Belgio 179, troverete Giulietta TI, Appia III, IM3, R4L, furgone 600, Bianchina furgone.

PRIVATI, minimi anticipi, revisionate 500, 600, 750, 1100, 1300, 1500. Corso Belgio 179.

PRIVATI, rateizziamo autovetture tutti i tipi con certificato assistenza. Corso Belgio 179. O288

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garanzia 6 mesi (anche festivi) - Autodestefani. Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO a privato vende bellissima 850 coupé con radio. Tel. 300-271.

PRIVATO vende a privato 500 bianca 6 mesi. Telefonare 699-616.

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Tel. 805-780.

PRIVATO vende Fiat 600 semestrale. Tel. 733-280. 1001

PRIVATO vende Giulietta T.I. cambio a cloche anno 1963 grigio topo ottimo stato. Telef. 256-869.

PRIVATO vende 500 bella come nuova '59 135.000. Telefonare 531-836.

PRIVATO vende 500 '62 perfetta L. 230.000 trattabili. Tel. 352-839.

PRIVATO vende 850 7 mesi km. 5000 bleu pavone interno rosso. Telefonare 653-462.

PRIVATO vende 1100 1957 ottimo stato 130.000 trattabili. Telefonare 654-605. A72888

PRIVATO vende 1500 Fiat '63 bellissima come nuovo. Telef. 798-801.

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Neb coupé, Giulietta, Appia, A 40, 500 Belvedere, Dauphine, 600 multipla. Permute corso Moncalieri 19. O103

RATEIZZANDO 1500, 1300, 1200, 1100 D Special, Appia III, Giulietta, Simca 1600, Volkswagen, Consul 315, 500, 600, 750. C. Corsica 5.

RENAULT R 10 Major 8 mesi. Privato vende. Telefonare 881-187 ore pasti. 1001

RIMORCHIETTI appendice per auto prezzi eccezionali. Cosrva, Terni 12. Telefonare [illegible].

ROLLINA - Caravan «Filante» a prezzo eccezionale (L. 295.000). Cosrva, via Terni 12 bis, tel. 259-371.

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA, CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SIMCA 1000 bellissima 1963 metallizzata perfettissima vendo rateizzo. Telefonare 324-547. O19

SIMCA 1000 perfetta veramente come nuova privato vende. Telef. 790-436.

SPIDER c.c. 1145 Triumph Spitfire ex 600 150.000 privato vende. Telefonare 398-050. A73518

SPIDER Innocenti '63 ottime condizioni, vendesi. Telefonare 895-771.

SPIDER 1200 come nuovo occasionissima vendo cambio facilito. Corso Siracusa 158. O154

SPIDER Giulia perfetta 850 coupé 8000 km. vendonsi. Tel. 594-675.

SPIDER 1500 Fiat guida destra ottimo vendesi, permutasi. Telefonare 895-771. O206

SPIDER 1500 '60 bellissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 924-547. O19

SPIDER 1500 '64 rosso vendesi permutasi rateizzasi. Telef. 895-771.

SPYDER 1500 garanzia semestrale vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O103

TRIUMPH Italia 2000 servofreno Overdrive 200, privatamente vendesi. Telefonare 761-151.

UNICO proprietario vende 1100 Special lusso bianca bellissima. Telefonare 310-192. 1001

VENDO permuto, Flaminia coupé 3 B 1963 come nuova. Tel. 890-138.

VENDO 850 coupé rossa mesi 8. Telefonare ore pasti 322-413.

VOLKSWAGEN nuove tutti i tipi, usate varie garantite, prezzi, facilitazioni eccezionali pratica Grazzi, Belluzzo 29. O488

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hefinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Montiaone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

500, 600, 1100, Bianchina, Appia, Dauphine, R 4, altre occasioni. Galliari 11. O238

500, 600, 500 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo. Corso Moncalieri 19.

600 e Bianchina privato vende causa lavoro. Telefonare 790-436, 765-881.

750 bianca gommatissima 275.000; 600 perfettissima 95.000. Telefonare 791-517, 720-885. A74650

1100 R nuova blu pavone pronta consegna vendo. Telefonare 510-462.

2300 coupé, Cadillac cabriolet, Ford Corsair recente, 1100 special bellissimo, 500 giardinetta. Autosalone 3000, corso Traiano 14. O493

30.000 anticipo 12 rate 15.000 ultimo 1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

COMPRO occasione motore fuoribordo 9-18 cavalli ultimo. Telefono 307-634. 2001

HARLEY Davidson 1200 perfetta rullo accessori 500.000 contanti. Telefonare 352-573. A74651

LAMBRETTA senza anticipo 40 litri miscela regalo, comodi pagamenti, cambi, assortimento usate, garanzia. Pasquaro, P. Amedeo 11.

MOTORE fuoribordo Ampere sei cavalli perfetto vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74586

VESPA motofurgoncini Ape, consegne immediate, cambi, rateazioni, ricambi originali. Moroni, Unione Sovietica 169. O165

VESPE motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O281

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

[illegible] ACQUISTA piume [illegible] anticaglie, oggetti rottami vari. Telefonare 481-674. O427

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere armoniche. Francia 280, Isolato 74.

LETTI lampadari in ferro battuto rustici e in stile. Telefonare 387-[illegible] officina. 2001

MOBILI Castello vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILI prima qualità per rinnovo locali, prezzi eccezionali. Visitateci. Francia 280, Isolato 74. O171

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3, trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino. Tel. 851-853.

PELLICCE: visone scuro, selvaggio, pastello, canadesi, leopardo ocelotto bellissimi, breitschwanz grigio, beige, lontra, persiani bucara. Tel. 365-425.

PRIVATAMENTE trumeau, comò, lampadario, sedie, soprammobili antichi, codonai. Telefonare 593-152.

PRIVATO vende occasione bellissima camera letto chippendale. Telefono 599-523. A74349

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in [illegible]. Telefonare [illegible].

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case mare, monti. Approfittatene subito! Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

VENDESI mobile bar e mobile radiogiradischi gemelli mobilificio Cotti e camera letto barocco. Tel. 635-356.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, telefono 794-975: salotti, armadiani, mobili, svedesi, materasso brevettato Regina.

VACANZE per TUTTA la VITA

LA RIALTO S.P.A., SOCIETA' FORMATASI SU INIZIATIVA DI FAMOSI ARCHITETTI, HA STUDIATO UNA FORMA DI VILLEGGIATURA FRA LE PIU' GRADITE ED INTERESSANTI. ESSA COSTRUISCE DELLE RESIDENZE IN LUOGHI FRA I PIU' RINOMATI IN EUROPA.
APPARTAMENTI SIMPLEX O DUPLEX FINEMENTE ARREDATI VENGONO VENDUTI PER IL PERIODO DI VACANZE PRESCELTO, OLTRE ALLA PROPRIETA' PERENNE ED ALIENABILE DELL'APPARTAMENTO-VACANZE. NEL PREZZO E' INCLUSA LA PROPRIETA' DELLE PARTI COMUNI: PARCO MQ. 35.000, PISCINA COPERTA E SCOPERTA, SAUNA, CAMPI DA TENNIS, DOCCIA SCOZZESE, NEGOZI, PARCHEGGIO AUTO, SPIAGGIA PRIVATA, 80 CAMERE ADIBITE ALBERGO, RISTORANTE, MARE.

RICHIEDETE GRATUITAMENTE ALLA gabetti L'AMPIA DOCUMENTAZIONE INERENTE OPPURE PRENOTATE INDIRIZZANDO DIRETTAMENTE gabetti

VIA XX SETTEMBRE 12 - TORINO TELEFONO 57.40.44

io sottoscritto . . . .
residente in . . . .
via . . . . n. . . . . . . tel. . . . .

PRENOTO L'APPARTAMENTO-VACANZE AD ELBA PROCCHIO della s.p.a. Rialto.

☐ Appartamento tipo DUPLEX composto da: soggiorno - pranzo - camera letto - bagno - cucinino - boudoire. Prezzo 1.200.000.

☐ Appartamento tipo SIMPLEX composto da camera letto - saletta - bagno. Prezzo 800.000.

SUBITO A ELBA Procchio POI in altre 20 località EUROPEE

COURMAYEUR
CERVINIA
CORTINA
S. MORITZ
BORMIO
CANAZEI
BORCA CADORE
ASIAGO
JESOLO
CERVIA
M. AMIATA
ROCCARASO
GARGANO
MARATEA
S. LUCIDO
TAORMINA
CHAMONIX
BOUNION
COSTA DEL SOL
COSTA BRAVA